

PROVINCIA DI LIVORNO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DUP 2024/2026

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
 - I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - Quadro di riferimento
 - Il PNRR
 - Il Contesto nazionale
 - Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)
 - Programmazione regionale
 - Situazione socio economica della Provincia
 - Popolazione
 - Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - Strutture
 - Il PNRR in Provincia
 - Organismi gestionali
 - Organizzazione e modalità di funzionamento dei servizi pubblici
 - Risorse umane
 - Risorse strumentali
 - Investimenti e realizzazione OO.PP.
 - Programmi e progetti di investimento
 - Gestione del Patrimonio
 - Equilibri
 - Regole di finanza pubblica
 - Considerazioni sulle risorse finanziarie a disposizione
 - Le spese
 - Le fonti di finanziamento dei lavori pubblici previsti
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
 - Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi
 - Valutazione situazione economica Enti Partecipati
 - Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE (Modifica del principio contabile DM 25/07/2023)
8. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
9. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026
10. Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

I paradigmi del mandato politico

Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. "Delrio") e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall'1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.

Possiamo invece sottolineare il fatto che con numerosi provvedimenti dell'Ente a partire dalla fine del 2015 è stata avviata una prima parziale semplificazione della struttura prevedendo in particolare l'eliminazione dei Dipartimenti, nonché l'eliminazione e l'accorpamento di unità organizzative e di uffici.

Dobbiamo menzionare quindi la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 26/04/2016, con la quale sono stati dettati i nuovi criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Livorno; inoltre, con i Decreti Presidenziali nn. 67, 93, 97 e 103 adottati tra maggio e luglio 2016 sono stati definiti importanti aspetti organizzativi dell'Ente, quali: la rimodulazione della dotazione organica, l'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi oggetto di successive modifiche fino all'ultima avvenuta con Decreto Presidenziale n. 106 del 15.09.2021. Inoltre con il Decreto Presidenziale num. 150 del 10/10/2018 sono stati adeguati al suddetto Piano di riassetto la macrostruttura, il funzionigramma dell'ente e la assegnazione del personale tra i singoli Servizi individuati;

Inoltre, si deve tenere conto di quanto avvenuto a seguito della sottoscrizione del CCNL siglato il 21 maggio 2018, che agli artt. 13,14,15,17 e 18 prevede una nuova disciplina per l'istituto delle Posizioni Organizzative: in particolare l'art. 13 comma 3 prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei criteri generali previsti dal comma 1 dell'art.14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL. con conseguente inderogabile scadenza delle attribuzioni di Posizione Organizzativa alla data del 20 maggio 2019.

Pertanto, con Decreto Presidenziale num. 62 del 19.04.2019, in esecuzione del dettato contrattuale così come sopra richiamato, a conclusione del processo di contrattazione e confronto con i soggetti sindacali, si è provveduto ad approvare la disciplina inerente la definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative ed i criteri di graduazione delle medesime; a confermare, nelle more del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa e delle risorse destinabili al finanziamento dell'Area delle PO, la macrostruttura e relativo funzionigramma approvati con Decreto del Presidente num. 150 del 10.10.2018, così da non compromettere la funzionalità dell'ente stesso, a confermare, in un'ottica di continuità rispetto alla attuale ed immutata macrostruttura dell'ente, le pesature delle PO presenti nella stessa, a determinare, tenuto conto della proposta istruttoria del Nucleo di valutazione, la graduazione della PO Affari legali e PO Risorse tecnologiche ed Amministrazione digitale. E' stato inoltre avviato il processo per la individuazione all'interno dei dipendenti di categoria D in servizio presso l'ente dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di Responsabili di servizi dell'ente, con contestuale attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa, previo apposito avviso conoscitivo finalizzato a rendere noto l'apertura del periodo di valutazione e a consentire ai dipendenti di categoria D di aggiornare il proprio curriculum/fascicolo personale, da diffondere tramite mail e pubblicazione sulla intranet dell'ente.

A conclusione della procedura di selezione, sono stati attribuiti, tenuto conto dell'indirizzo di continuità e conferma della attuale situazione organizzativa nelle more della prossime decisioni in ordine ai nuovi assetti organizzativi dell'ente, gli incarichi di responsabilità di funzione apicale e contestuale

attribuzione della titolarità della posizione organizzativa, riconfermando i precedenti incaricati, con Decreti Presidenziali dal n. 67 al n. 80 del 10.05.2019.

Dobbiamo inoltre tenere conto del fatto che con Decreto Presidenziale n. 155 del 28.11.2019 sono state apportate alcune modifiche alla macrostruttura ed al funzionigramma dell'Ente, aventi decorrenza dal

01/12/2019 e consistenti principalmente in quanto di seguito indicato: I) eliminazione dalla struttura dell'Ente del Servizio Protezione Civile ed assegnazione delle relative funzioni, responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Polizia provinciale, al cui Responsabile con precedente Decreto n. 107 del 16.07.2019 era già stato conferita ad interim a far data dal 01/08/2019 la responsabilità di detto Servizio per le motivazioni ivi indicate; II) assegnazione delle ritornate funzioni in materia di rifiuti (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale num. 129/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1 lett. d) della Legge regionale Toscana n. 25/1998 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con connesse responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Affari legali; III) conferma della assegnazione al Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio delle funzioni in materia di patrimonio, con definitiva assegnazione di tutte le relative risorse umane connesse alla funzione; IV) nuova pesatura delle Posizioni Organizzative relativamente ai Responsabili dei servizi coinvolti nelle modifiche sopra descritte mediante l'utilizzo di risorse appositamente individuate.

Dobbiamo infine dare conto di ulteriori provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2020, che hanno inciso in varia misura sulla struttura organizzativa dell'Ente e che di seguito vengono illustrati: 1) Decreto Presidenziale n. 24 del 27.02.2020, con il quale si è preso atto della richiesta di esonero della Responsabile del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio dal suddetto incarico per le motivazioni ivi indicate, con la conseguente revoca dello stesso a far data dal 01/03/2020 ed il contestuale conferimento "ad interim" delle funzioni proprie del Servizio ad altri Responsabili di Servizio individuati nell'atto; 2) Decreto Presidenziale n. 52 del 30.04.2020, con il quale sono stati modificati la macrostruttura ed il funzionigramma dell'Ente, con la conseguente assegnazione del personale, a far data dal 01/05/2020 ed altresì è stata stabilita la contestuale modifica dell'Area delle Posizioni organizzative; 3) Decreto Presidenziale n. 102 del 28.07.2020, con il quale si è proceduto a modificare il funzionigramma del Servizio Programmazione, coordinamento amministrativo processi tecnici e del Servizio Edilizia, Impianti e Manutenzioni, dando atto che la nuova organizzazione con il relativo funzionigramma e la conseguente assegnazione del personale sarebbero stati operativi a far data dal 01/08/2020; 4) Decreto Presidenziale n. 109 del 07.08.2020, con il quale è stata istituita una unità di progetto speciale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, composta da vari Responsabili di Servizi dell'Ente individuati nell'atto e da un dirigente di altra amministrazione pubblica individuato in forza di una convenzione stipulata con l'Ente di appartenenza, dando atto che, stante il ruolo di commissario straordinario attribuito alla Presidente della Provincia, quest'ultima è individuata come Responsabile della suddetta unità di progetto; 5) Decreto Presidenziale n. 125 del 09.10.2020, con il quale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per limiti di età a far data dal 18/09/2020 del Responsabile del Servizio Risorse Tecnologiche e Amm.ne Digitale, è stato conferito "ad interim" il relativo incarico, con connessa attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali, alla Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane a far data dall'adozione del Decreto in questione; 6) Decreto Presidenziale n. 144 del 02.12.2020, con il quale è stata ulteriormente modificata la macrostruttura dell'Ente, con l'attribuzione al Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane delle funzioni ridefinite nel funzionigramma allegato all'atto in questione, con conseguente assegnazione del personale a far data dal 15/12/2020.

Nel 2021, a seguito della cessazione di n. 3 Posizioni organizzative, si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura con Decreto Presidenziale n. 121 del 22.10.2021 "MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE - MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE." con eliminazione di una ulteriore Posizione Organizzativa. Alla fine del 2021 le Posizioni Organizzative in provincia di Livorno sono 10.

Nel 2022, con i Decreti del Presidente:

- n. 21 del 09/02/2022 “MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE - SOPPRESSIONI/ISTITUZIONE/MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE”;
- n. 33, 34 e 35 del 28/02/2022 di conferimento incarico di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della posizione organizzativa per i Servizi rispettivamente denominati "AFFARI LEGALI, GENERALI, TRASPORTO PRIVATO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE", "TUTELA ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO" e "SVILUPPO INVESTIMENTI

EDILIZIA E VIABILITÀ - ATTUAZIONE PNRR”;

- n° 44 del 11/03/2022 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024. VERIFICA DELLE ECCEDENZE. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA”, con il quale su proposta del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024 della Provincia ed è stata rimodulata la nuova dotazione organica dell’ente, anche in conseguenza delle modifiche alle capacità assunzionali disciplinate dal decreto del Ministero per la pubblica amministrazione del 11/1/22 in merito alla attuazione dell’art. 1 bis dell’art. 33 del DL 34/2019, pubblicato in G.U. in data 28/02/2022 ;
- si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura anche al fine del rilancio degli investimenti derivanti dal PNRR, per garantire il supporto tecnico alle funzioni fondamentali. L’ente si è pertanto dotato di una nuova organizzazione a far data dal 9-2-2022 sopprimendo il Servizio Edilizia, Viabilità e Affari Legali con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio, Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR, Affari Legali generali, amministrazione digitale e trasporto privato.

Con Decreto Presidenziale n. 153 del 08.09.2022 l’istituzione è stata istituita l’Unità di Progetto Speciale “ELBA” al fine di rispondere in modo concreto e coordinato alle esigenze specifiche del territorio dell’isola, tramite un maggior coordinamento con tutti i Servizi dell’ente;

Nel 2023 con Delibera di Consiglio n. 3 del 23.02.2023 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo che prevede la re introduzione della Dirigenza, in particolare è prevista la reintroduzione di un dirigente tecnico già a partire dal 2023 con incarico a termine e di un dirigente amministrativo nel 2025;

Infine, con Decreto Presidenziale n. 64 del 01.06.2023 si è proceduto ad una ulteriore modifica della macrostruttura e alla reintroduzione della Dirigenza.

Con Decreto Presidenziale n. 115 del 15/9/2023 è stato conferito l’incarico di dirigente tecnico a tempo determinato di durata triennale ai sensi dell’art. 110 c. 1 del D. lgs. 267/ a decorrere dal 01.10.2023 e con decreto presidenziale n. 119 del 29/9/2023 è stato conferito ad interim l’incarico di dirigente del settore amministrativo al Segretario Generale Dott.ssa Maria Castallo con medesima decorrenza.

A seguito della nomina dei Dirigenti è entrata in funzione la nuova macrostruttura di cui al D.P. n. 64/2023 che prevede l’istituzione di un settore Amministrativo e di un settore Tecnico all’interno dei quali sono collocati i servizi fatta eccezione per quello relativo alla Polizia Provinciale che rimane in staff al Presidente.

Si osserva, inoltre, che è ancora presente la struttura commissariale presieduta dalla Presidente dell’Ente quale responsabile dell’unità speciale di progetto per gli interventi in materia di edilizia scolastica, alla quale sono stati attribuiti ad essa alcuni capitoli di entrata e spesa per la gestione specifica degli interventi in questione.

La Sezione Strategica:

- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente;
- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza

pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programma. Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. "Delrio") e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall'1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.

La Sezione Strategica:

- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;

- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Alla luce delle sopra riportate premesse, risulta evidente che la conclusione della fase di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente avvenuta verso la fine del 2016 e l'incertezza che si è avuta sino all'esito del referendum costituzionale del dicembre 2016 circa la sorte delle Province, non ha permesso di rispondere adeguatamente almeno fino al 2017 alle finalità programmatiche di lungo periodo del presente documento, che pertanto ha potuto assolvere solo in forma ridotta alla funzione di documento base della programmazione. Poiché a partire dal 2018 il bilancio preventivo ha ricominciato ad avere nuovamente un orizzonte temporale rivolto al triennio (2018-2020), anche per il triennio 2024-2026 il D.U.P. conterrà maggiori elementi di collegamento con l'intero periodo in questione, al quale si riferisce il bilancio preventivo – annuale e pluriennale – che verrà approvato dal Consiglio provinciale.

Pertanto, la valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, cosa di cui peraltro si è già dato conto nel DUP 2017 con l'introduzione di appositi riferimenti.

Si pone in evidenza che in data 26.11.2022 è stata eletta la nuova Presidente e che il DUP 2024-2026, come già il DUP 2023-2025, si sviluppa in base al nuovo Programma di Mandato presentato in Consiglio il 23 febbraio 2023.

Le linee di mandato della Presidente possono essere così sintetizzate:

Asse – n.	Asse – Descrizione	Mission – n.	Missione – Descrizione	Linea di mandato
01	Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica	04	Istruzione e Diritto allo Studio	Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale
02	Costruzione e gestione delle strade provinciali	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni
03	Pianificazione dei servizi trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica
04	Governo del territorio	08	Urbanistica e assetto del territorio	Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica
05	Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura	05	Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione di attività culturali, di istruzione, di inclusione sociale	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo verso i 100 anni
06	Valorizzazione e miglioramento del patrimonio	05	Tutela e valorizzazione dei beni	Transizione energetica
07	Promozioni delle pari opportunità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria
08	Innovazione amministrativa e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Transizione digitale
09	Innovazione amministrativa e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Tali linee di mandato saranno dettagliate più avanti come obiettivi strategici e ulteriormente declinate in obiettivi operativi nella prima parte della sezione operativa.

Funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, ed individuate al comma 85 dell'articolo unico della legge n. 56/2014, sono: a. pianificazione territoriale Provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c. programmazione provinciale della rete scolastica; d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e. gestione dell'edilizia scolastica; f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Quadro di riferimento

Il quadro di riferimento ordinamentale delle Province si muove nell'ambito della legge di riordino L. 56/2014. Peraltro, a livello istituzionale, ai lavori, che sono ripresi nel corso del 2021, del Tavolo tecnico-politico per la riforma del Testo Unico Enti Locali, al quale partecipa anche l'UPI con una sua proposta per riordinare il sistema delle Province e delle Città metropolitane, si aggiunge una recente proposta (Senato della Repubblica Fascicolo – Iter DDL S. 294) volta a reintrodurre il sistema di elezione a suffragio universale delle province e delle città metropolitane e ad riorganizzare le funzioni e competenze. L'obiettivo comunque resta il superamento della Legge Del Rio, valorizzando al meglio l'utilità delle Province e dando attuazione alle funzioni delle Città metropolitane, anche alla luce del ruolo che tali enti potranno garantire per la ripresa degli investimenti, punto fondamentale per il rilancio dell'economia, compromessa ed in forte flessione, proprio in conseguenza della difficile situazione economica derivante prima dalla pandemia, poi dalla guerra in Ucraina. A tale riguardo con le nuove risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) le Province giocano un ruolo determinante nella ripresa degli investimenti e rappresentano una reale sfida per il riconoscimento delle Province e per impiantare un nuovo sistema istituzionale che nella sua completezza tratti sia l'ambito delle funzioni che quello del sistema fiscale di finanziamento, punti fondamentali ed inscindibili. Le proposte dell'UPI in sintesi vanno verso: funzioni chiare, evitando sovrapposizioni, risorse per i servizi essenziali ed una spinta alla semplificazione e agli investimenti, che trovi nelle Province le istituzioni chiave dove concentrare tutte quelle funzioni oggi frammentate tra organismi e enti strumentali. La priorità per le Province resta ancora l'emergenza finanziaria, non solo per assicurare la manutenzione ordinaria di strade provinciali e scuole superiori, ma perché servono investimenti strutturali su un patrimonio che deve essere modernizzato e reso più efficiente. Anche le funzioni che non possono essere esercitate dai Comuni e non necessitano di essere esercitate dalle Regioni possono essere assegnate alle Province che potrebbero farlo al meglio e con minore spesa. Anche il ritorno all'elezione diretta delle Province, rappresenta l'altro tema oggetto di dibattito istituzionale. Già nella legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27/12/2019) erano state adottate delle misure che, in aggiunta a quelle previste dalle leggi di bilancio 2018 (L. 205/2017) e 2019 (L. 145/2018), avevano allentato parzialmente i vincoli finanziari ai bilanci delle Province, manifestando anche per il triennio 2020/2022 una certa discontinuità rispetto agli esercizi pregressi. Anche la legge di bilancio 2021 (Legge 30/12/2020, n. 178) segna per le Province un ulteriore passo in avanti verso una maggiore stabilità finanziaria ed il rilancio del nuovo ruolo di questa istituzione, che diventa protagonista dello sviluppo e degli investimenti. La legge di bilancio 2022 (Legge 30/12/2021 n. 234) si pone in continuità con le legge precedenti, confermando e rivedendo in alcuni casi i trasferimenti in materia di viabilità, ponti ed edilizia scolastica, negli anni successivi alla competenza 2022, di cui si darà maggiore dettaglio nei successivi capitoli. Dal 2022 è stato rideterminato il “contributo alla finanza pubblica” sulla base dei fabbisogni standard per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle capacità fiscali, approvati dalla Commissione tecnica e ripartiti in sede di Conferenza Stato – città. Come si vedrà nell'apposito capitolo, il “contributo alla finanza pubblica” è un trasferimento allo Stato di importo molto elevato rispetto alle capacità di spesa della Provincia. La bozza di legge di bilancio 2024 approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023 attualmente in fase di presentazione alle camere prevede maggiori tagli a carico di Regioni, Comuni e Province. Le vicende epidemiologiche del “Coronavirus 19” e della guerra in Ucraina, con le parallele conseguenze sul piano economico e sociale, hanno determinato nel 2022 la necessità di rivedere l'equilibrio di bilancio, riassessando le previsioni delle entrate provinciali, particolarmente collegate al sistema economico, e soprattutto al mercato delle auto (RC Auto e Ipt). Nonostante una ripresa delle entrate tributarie nei mesi successivi al lockdown, i valori del gettito delle entrate provinciali si sono attestate in questi anni a valori al di sotto del 2019, dando atto che le politiche governative a favore del mercato delle auto non hanno prodotto effetti positivi. La particolarità del momento e la difficoltà di intravedere una ripresa nel breve periodo espongono il bilancio ad una certa aleatorietà che va verificata con monitoraggi costanti al fine di rivedere gli equilibri qualora fosse necessario.

II PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana • Ampi e perduranti divari territoriali. • Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. • Una debole crescita della produttività. • Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. 3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi : 1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

• Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti)
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

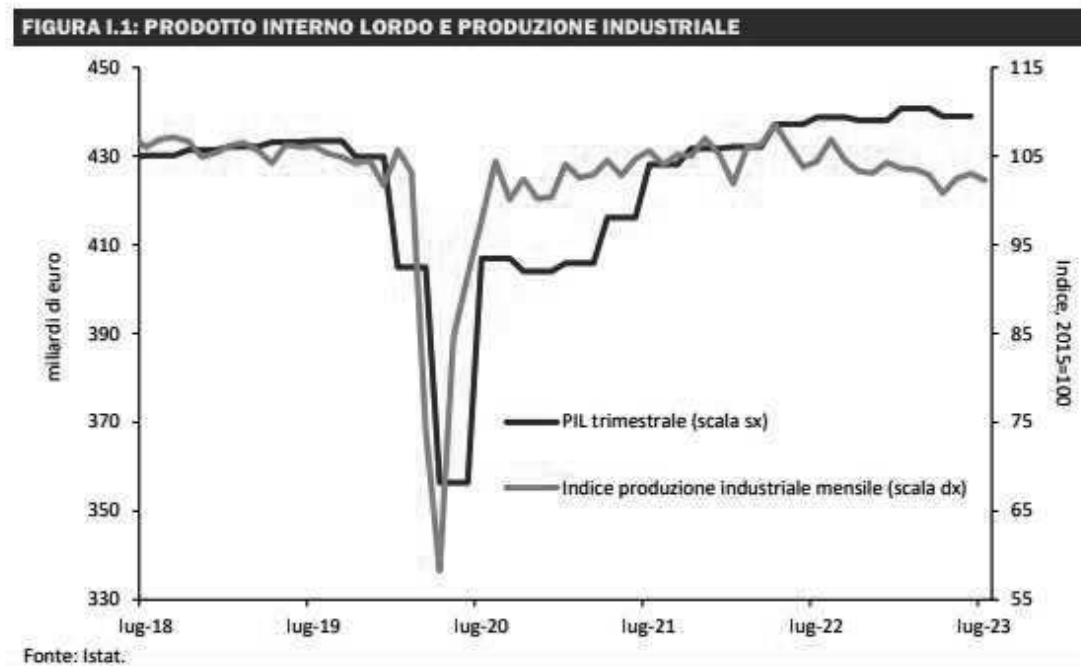
IL CONTESTO NAZIONALE

L'analisi che segue è ripresa dalla nota di aggiornamento del DEF deliberata dal consiglio dei Ministri il 27.09.2023 consultabile al link <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html> – Programma di stabilità, Analisi e tendenze della finanza pubblica e Indicatori di Benessere equo e sostenibile

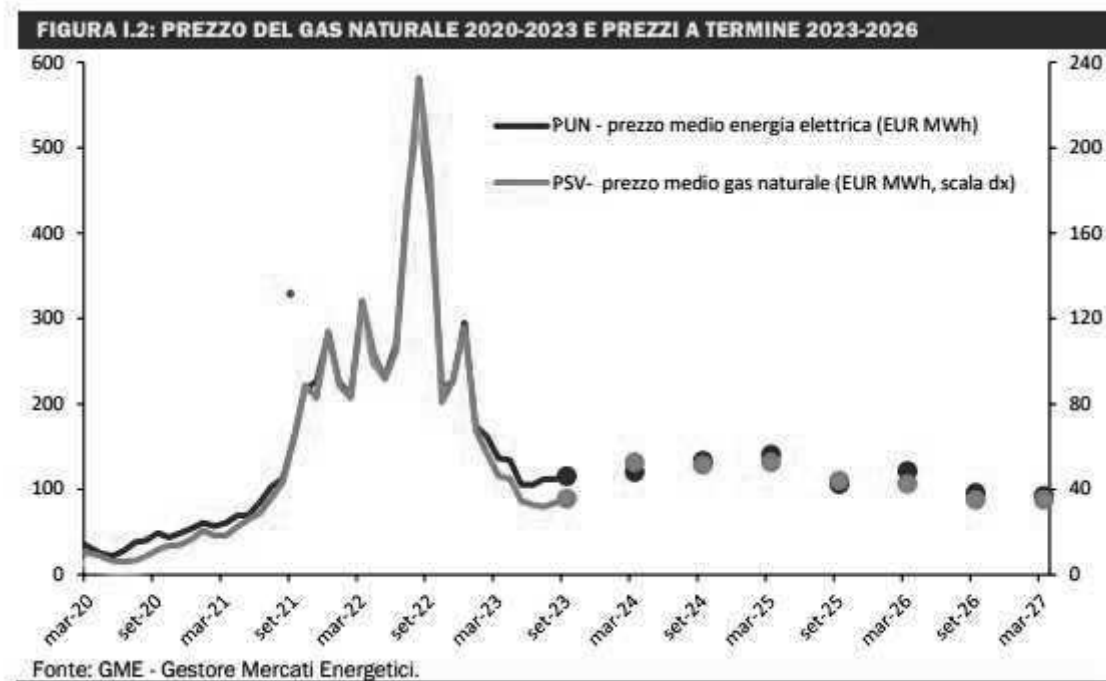
I.1 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

L'evoluzione del PIL nel corso del 2023

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

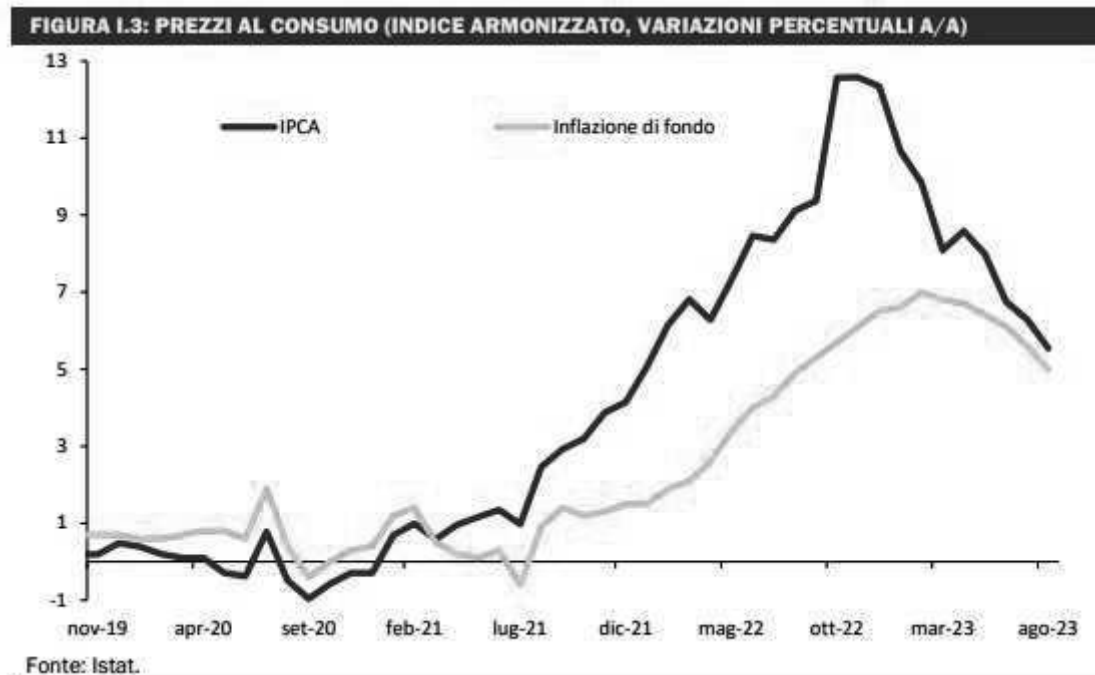


Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale¹, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio. L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione. Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi² e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.



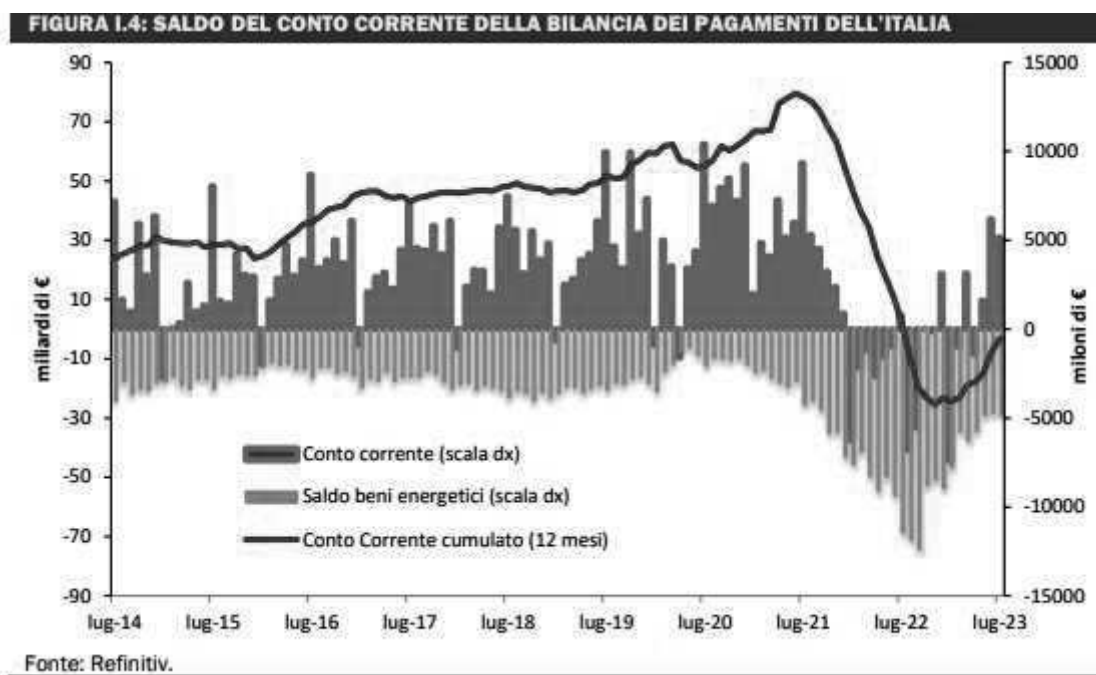
Il mercato del lavoro e il settore estero

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.



Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di

occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali. Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

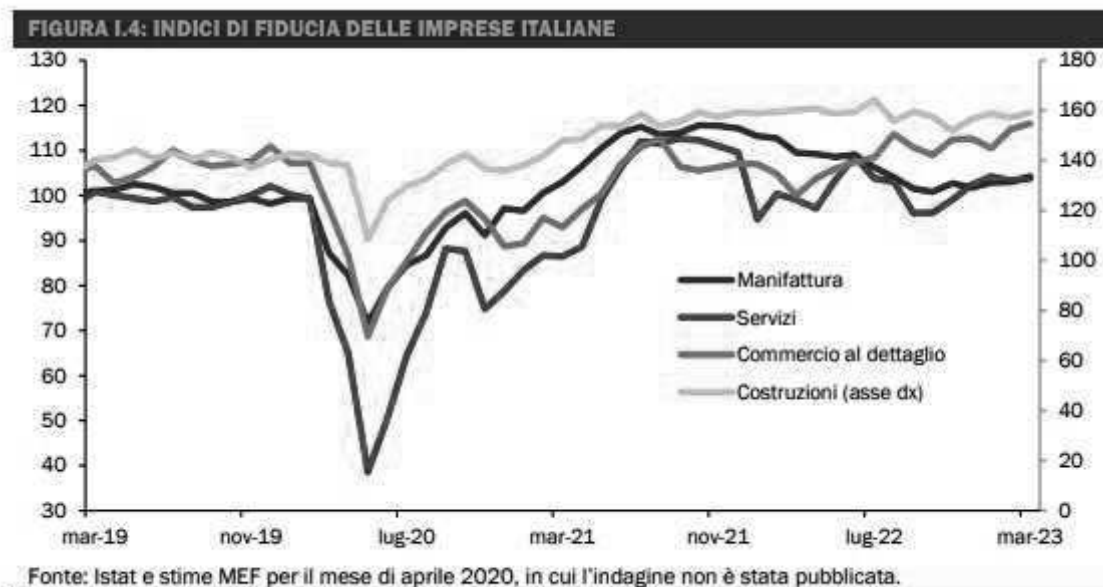


L'evoluzione dell'area dell'euro Le evoluzioni interne all'area dell'euro sono, tra i fattori di livello internazionale, quelli in grado di condizionare in modo più rilevante l'economia italiana e la sua finanza pubblica. In questa fase si riscontrano dinamiche molto simili a quelle italiane. L'inflazione di fondo, in rallentamento da marzo, si è portata al 6,2 per cento in agosto. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati congrui con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento. Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e, di conseguenza, sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'export. Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in luglio è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo, decelerando nel secondo trimestre 2023 al 4,5 per cento su base annua, dal 5,2 del trimestre precedente. In questo quadro, l'aumento dei tassi di policy e la ristabilita calma sui mercati finanziari dopo le isolate crisi bancarie di marzo, hanno creato le condizioni perché i tassi d'interesse a lungo termine risalissero verso i valori toccati a inizio anno. Al momento, le attese dei mercati

sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento - nella prossima estate. Con riferimento ai debiti sovrani, la sostanziale stabilità degli spread tra i Paesi dell'area suggerisce che a guidare i rendimenti sono ancora i fondamentali comuni, in primo luogo la politica monetaria.

L'attuazione del PNRR e le riforme

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal



PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU5. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di governance che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea. Relativamente all'attuazione delle riforme6, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.

I.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene.

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di

crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF8. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

Rischi per la previsione Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea. In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Nonostante gli effetti delle politiche monetarie sulla liquidità inizino a essere evidenti⁹, la massa monetaria si mantiene superiore alla traiettoria pre-pandemia e la velocità di circolazione ha potenzialmente ancora margine per sopperire alla riduzione della quantità di moneta. Oltre a ciò, si consideri che la dinamica del mercato del lavoro è ancora vivace¹⁰. Incerta la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati¹¹. In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali¹². Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti. Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico. Tenendo conto di quanto sopra descritto, nel Capitolo II del presente Documento si descrivono scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari. Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento. Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre

valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento. Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche è stato condotto considerando un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, e coerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente Consensus Forecasts, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock. L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024.

I.3 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questa Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio (+1,1 per cento del PIL). Risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi. L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026. Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione. L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026. I contributi agli investimenti scontano

anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023, per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta connessi al superbonus, da crediti pagabili a non pagabili. Date queste proiezioni, e considerate la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche¹³, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile). La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF. Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi e il rallentamento della crescita economica previsto in particolare per l'anno in corso e per il 2024. Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile. Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito riceverà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi. A fronte di tali fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali per poi interrompersi nel 2025. Occorre fare presente che, il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento alla luce della crescita dei costi emersi dal monitoraggio, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa¹⁴. In assenza di un tale impatto, anche nello scenario di finanza pubblica tendenziale, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL.

I.4 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL. In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad

attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento¹⁵, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

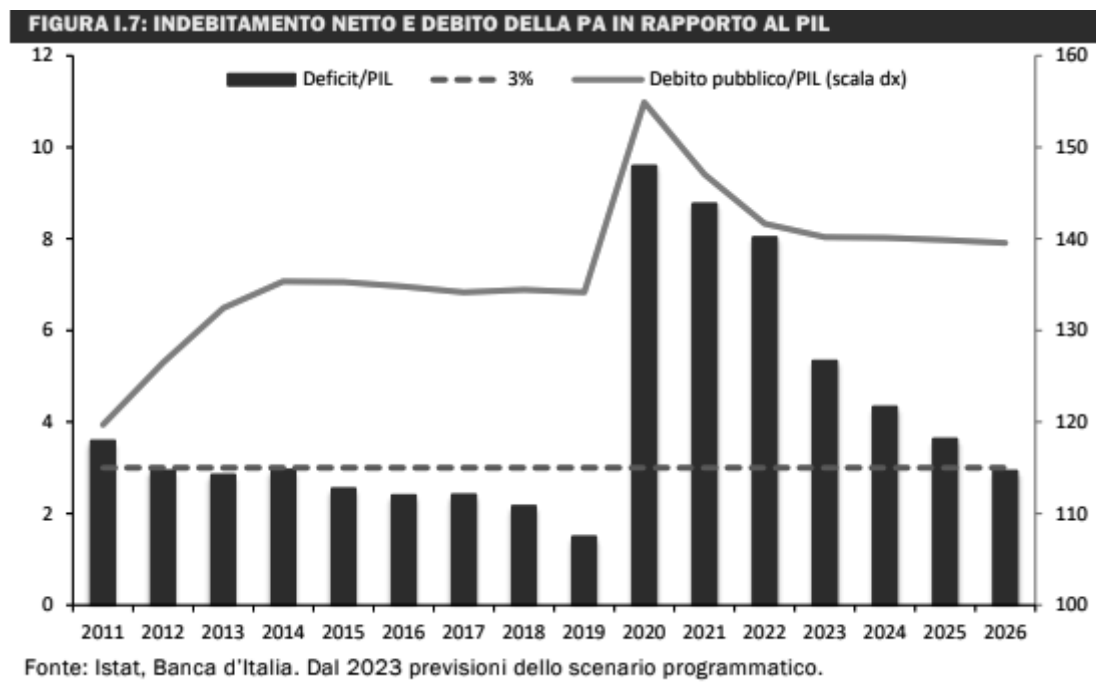
Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospendere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,2	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente¹⁶, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa¹⁷. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica. Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024. Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali. Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto

allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF. Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio. Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III. In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.



A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- Interventi a sostegno della competitività dei capitali (A.S. 674);
- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy (A.C. 1341);
- Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406);
- Misure in materia di tecnologie innovative;
- Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale; • Misure in materia di semplificazione normativa;
- Revisione del Testo Unico degli Enti locali;
- Semplificazioni in materia scolastica;
- Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Disciplina della professione di guida turistica (A.S. 833);
- Interventi in materia di disciplina pensionistica;
- Misure a sostegno delle politiche per il lavoro;
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;
- Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino;
- Misure per il sostegno alle famiglie numerose;
- In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera;
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale;
- Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli;
- Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica;
- Misure in materia di economia blu;
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (A.S. 615);
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;
- Codice in materia di disabilità;
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;
- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- Disposizioni in materia di magistratura onoraria;
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia;

Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo. Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;
- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario): • saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto ; • saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti “possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)

L'Allegato BES al DEF 2023, sulla base dei più recenti dati definitivi o delle stime preliminari fornite dall'Istat entro il 31 marzo, aggiorna l'analisi dell'andamento degli indicatori includendo il dato del 2022 e la previsione per il periodo 2023-2026, contenuta nella Relazione BES 2023, tenendo conto del nuovo quadro macroeconomico programmatico.

Si riporta di seguito un estratto. Il documento è disponibile al link https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF_2023_ALLEGATO_BES.pdf

Descrizione degli indicatori

1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite (RDLC): Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) corretto (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) a prezzi correnti e il numero totale di persone residenti. Fonte: Istat, Contabilità Nazionale, Euro (prezzi correnti).
2. Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20). Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1). Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc, Numero puro - rapporto tra redditi.
3. Indice di povertà assoluta. Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie.
4. Speranza di vita in buona salute alla nascita. Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano costanti nel tempo. Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.
5. Eccesso di peso. Proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere. Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi 'disponibili' (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare) e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi 'disponibili', riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9. Indice di criminalità predatoria. Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti. Fonte: Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
10. Indice di efficienza della giustizia civile. Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Fonte: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi– Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.
11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Fonte: IstatIspra, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche.
12. Indice di abusivismo edilizio Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

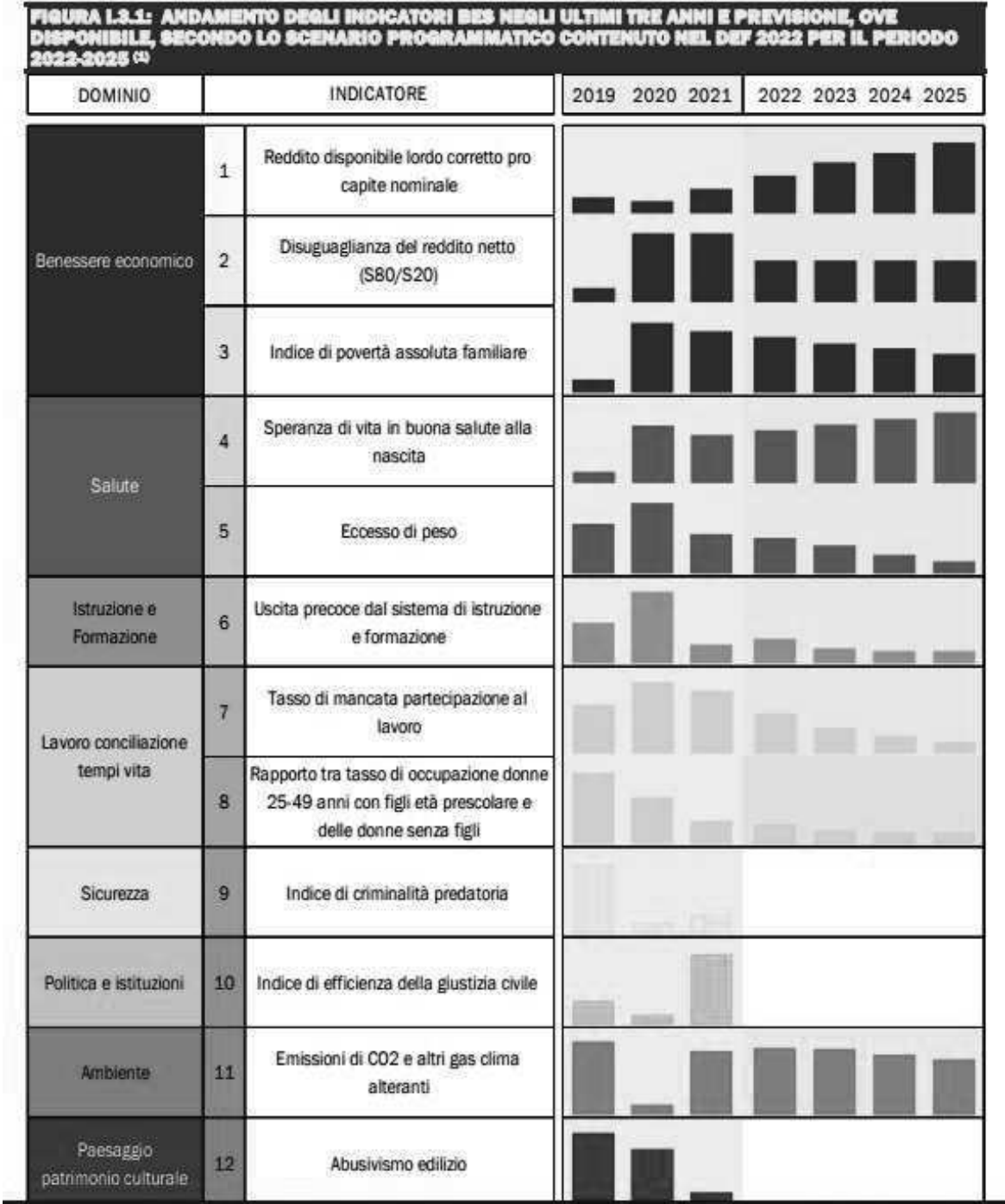
I.3 I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ALLEGATO BES AL DEF 2023 Di seguito, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, si descrive un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2022 per i dodici indicatori di benessere equo e sostenibile e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2023-2026 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DEF 2023 e sulla normativa fiscale per gli indicatori di disuguaglianza del reddito netto e della povertà assoluta individuale. Il quadro macroeconomico programmatico del DEF 2023⁴ utilizzato per predisporre le previsioni contenute nel presente Allegato tiene conto delle misure di attuazione del programma di investimenti e riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR⁵), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2023 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2023. Nella prospettiva BES le misure più rilevanti contenute nella legge di bilancio per il 2023 riguardano la mitigazione degli effetti dell'aumento dei prezzi dell'elettricità e del gas naturale sulle bollette delle famiglie e delle piccole e medie imprese, inizialmente previste per il primo trimestre dell'anno e poi in parte prorogate per il secondo, insieme all'introduzione di ulteriori sostegni qualora il prezzo del gas dovesse subire nuovi inattesi rialzi⁸. Stanziamenti importanti sono stati destinati anche alle politiche sociali, al sostegno dell'occupazione, ai settori della sanità e dell'istruzione, nonché a livello territoriale⁹. Nel quadro macroeconomico programmatico sono, inoltre, incluse le ipotesi tecniche per i prossimi interventi diretti a ridurre il carico fiscale. Nello specifico, è previsto un sostegno ai redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) per oltre 3 miliardi di euro nel 2023, nonché una allocazione al fondo per la riduzione della pressione fiscale per oltre 4 miliardi di euro nel 2024. Queste misure sono mirate a sostenere la domanda privata a fronte del calo del potere di acquisto causato dall'inflazione e a dare slancio al mercato del lavoro e contribuiscono a portare, nello scenario programmatico, il tasso di crescita del PIL reale all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024¹⁰. ⁴ Per una illustrazione dettagliata del quadro macro (tendenziale e programmatico) si veda il Capitolo II del Programma di Stabilità del DEF 2023.

Si veda l'Allegato BES al DEF 2021 per un'analisi dell'impatto del PNRR sugli indicatori BES disponibile al seguente indirizzo:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_ALLEGATO_BES_versione_finale.pdf

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_ALLEGATO_BES_versione_finale.pdf

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_ALLEGATO_BES_versione_finale.pdf



Per un'analisi delle attività in corso volte all'attuazione del PNRR si veda il Programma Nazionale di Riforma del DEF 2023. Come riportato in nota nel Capitolo III del Programma di Stabilità del Documento di Economia e Finanza 2023, la Legge di Bilancio dello Stato (Legge n. 197 del 29 dicembre 2022), integrata con gli effetti finanziari recati dal decreto-legge n. 176 del 18 novembre 2022, compone la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025. Le misure dichiarate come collegate alla decisione di bilancio sono elencate nella sezione 1.6 del Capitolo I del Programma di Stabilità del DEF 2023. 7 I principali provvedimenti sono descritti nella sezione V.2 del Capitolo V del Programma di Stabilità del DEF 2023. 8 Per tutte le misure previste si veda il decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023, Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. 9 Per una descrizione più dettagliata delle misure attuate si vedano la Relazione BES 2023 (in merito alla Legge di Bilancio 2023), il Programma di Stabilità 2023 e il Programma Nazionale di Riforma 2023 (in merito alle misure attuate negli ultimi mesi anche relative al PNRR). 10 Si veda il PdS, capitoli I e II, per ulteriori dettagli.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il Consiglio della Regione Toscana ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) con deliberazione n. 53 del 28 giugno 2023 disponibile in versione integrale al link

<https://www.regione.toscana.it/-/nota-di-aggiornamento-al-defr-2023>

Di seguito se ne riportano alcuni stralci.

La congiuntura economica nel corso del 2022 e ad inizio 2023

Pur in presenza di un persistente quadro di incertezza per le non risolte tensioni geopolitiche, alimentate in particolare dal conflitto fra Russia ed Ucraina, e nonostante le misure adottate dalle Banche Centrali per far fronte al ritorno dell'inflazione l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 – ancorata su un sentiero espansivo. Il tasso di crescita del PIL, secondo le stime di IRPET, è stato pari al 4,1%, un risultato questo che appare superiore a quanto ISTAT certifica su scala nazionale (+3,8%). Il ritmo leggermente superiore alla dinamica media italiana è, secondo le stime disponibili, prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo. Nella nostra regione questo fenomeno, come più volte è stato osservato negli ultimi anni, ha risentito in modo pesante della pandemia, ma oggi sta tornando progressivamente verso i livelli pre-Covid19. Sulla base di questo risultato la Toscana di fatto avrebbe realizzato nel 2022 un'espansione del proprio PIL in linea con le aspettative che si formulavano per il 2022, prima che scoppiasse la guerra ai confini d'Europa. La crescita nel 2022 è stata trainata, in Toscana come in Italia, soprattutto dalla domanda interna. Il maggior contributo è venuto, infatti, dai consumi e dagli investimenti, mentre i rapporti con l'esterno, considerando sia i flussi di vendita all'esterno che gli acquisti provenienti da fuori i confini, restituiscono per il secondo anno consecutivo un contributo non positivo alla dinamica della crescita regionale, come del resto anche del Paese nel suo complesso. Una parte predominante dei consumi interni è rappresentata da quelli effettuati dai residenti all'interno dei confini regionali, ed è naturale che la ripresa delle spese delle famiglie toscane abbia rappresentato il principale veicolo di crescita per l'economia locale. Questo è particolarmente vero con riferimento soprattutto per il sistema dei servizi che sicuramente più di altri comparti aveva risentito del mutato paniere di acquisti da parte delle famiglie nel corso dei due anni di pandemia. Alla dinamica dei consumi dei residenti si è poi aggiunto, come si ricordava in precedenza, anche un accentuato percorso di recupero del turismo. Dopo anni di sofferenza, infatti, nel 2022 si è registrato un forte incremento dei flussi con una particolare enfasi per la ripresa di quelli provenienti dall'estero, spesso collegati anche ad un maggior contenuto di spesa per giornata di permanenza. Il recupero del turismo straniero è stato un fatto comune anche al resto della penisola ma nel caso toscano è risultato più accentuato che altrove e, visto la rilevanza che esso assume nella regione, ha determinato un contributo alla crescita del 2022 più spiccato in Toscana che nel resto del Paese. Il differenziale di crescita del PIL regionale rispetto all'Italia è del tutto attribuibile al maggiore dinamismo del turismo nella nostra regione. Al di là dei consumi, a favorire una crescita sostenuta dell'economia regionale sono stati anche gli investimenti. Questo non dipende tanto dall'avvio dei vari programmi di

investimenti finanziati attraverso le risorse del PNRR, che erano a fine anno ancora su cifre marginali e che invece peseranno molto di più nei prossimi anni, quanto dalla domanda da parte del settore privato rivolta alla costruzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili, che ha spinto la ripresa di questa componente di domanda. Come detto, secondo le stime disponibili, sarebbe stato negativo invece, per il secondo anno consecutivo, il contributo del commercio estero: le esportazioni hanno fatto registrare una dinamica positiva (+8,4% a prezzi costanti) e superiore sia alla media italiana (+7,8%), sia a quello delle principali regioni esportatrici; ma la dinamica dell'import è stata ancora più accentuata. Nel corso dei mesi i risultati toscani sui mercati esteri sono andati migliorando, a differenza di quanto invece si osservava a livello nazionale, ma nonostante si sia chiuso il 2022 in accelerazione questo non è bastato a compensare la

dispersione di stimoli alla crescita che è derivata da un forte incremento delle importazioni. Queste ultime, trainate da un'espansione della produzione industriale regionale, hanno di fatto annullato l'impulso positivo che veniva dalle vendite all'estero. 3 mercoledì, 02 agosto 2023 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 170 9 Il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. Le posizioni lavorative perse durante la pandemia sono ormai sopravanzate da quelle create nella successiva ripresa. Nel 2022, su base annua, vi erano in Toscana 89mila addetti in più di quelli osservati nel 2019. A sospendere le attivazioni nette dei rapporti di lavoro sono stati in particolare i contratti a tempo indeterminato, per effetto prevalente delle trasformazioni dei contratti a termine che hanno toccato nell'ultimo anno quota 54mila: il valore più alto osservato negli ultimi tredici anni. Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni a tempo indeterminato ha più che controbilanciato la flessione dei tempi determinati, risultata più accentuata nella parte finale dell'anno. La crescita del lavoro ha riguardato quasi tutti i settori, sebbene in modo meno spiccato quelli a più elevato contenuto energetico. Stando a quanto indicato da ISTAT su scala nazionale, il PIL italiano sembrerebbe aver avuto anche nel primo trimestre del 2023 una dinamica più accentuata rispetto alle attese. In particolare, la crescita su base annua del primo trimestre 2023 sullo stesso periodo dell'anno precedente è stimata per l'Italia all'1,9%. Un risultato analogo ci si aspetta anche per la Toscana visti alcuni segnali che si colgono sia sul fronte delle esportazioni che su quello del mercato del lavoro. Se infatti il 2022 si era chiuso con un'accelerazione delle esportazioni estere da parte della nostra regione, il primo trimestre 2023 ha visto le esportazioni regionali crescere ancora, a prezzi costanti, del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A dispetto di una media italiana attestata attorno al +1,9%, si stima che la regione abbia fatto meglio delle altre principali regioni esportatrici: Emilia-Romagna (-3,1%), Veneto (+1,7%) e Lombardia (+1,9%). I risultati del primo trimestre, pur diffusi ad ampi strati del sistema produttivo regionale, sono soprattutto il frutto di alcuni andamenti marcatamente positivi da parte della farmaceutica e della meccanica. Più articolato il risultato delle esportazioni estere del comparto moda. Anche il mercato del lavoro ha continuato a mostrare nel corso del primo trimestre del 2023 una intonazione espansiva. Tra gennaio e marzo di quest'anno gli avviamenti hanno superato di 52mila unità le cessazioni dei rapporti di lavoro alle dipendenze. Tale saldo ha così assunto un valore superiore a quanto accaduto nello stesso periodo del 2021, del 2022 e persino del 2019. L'incremento dei flussi (attivazioni nette di posti di lavoro) e degli stock (addetti alle dipendenze) si conferma pervasivo a tutti i settori, con la sola significativa eccezione del comparto del credito, delle assicurazioni e del comparto finanziario. Tuttavia, nonostante gli aumenti delle posizioni di lavoro che si osservano anche nel manifatturiero, l'indice della produzione industriale stimato da IRPET a scala regionale si colloca nel primo trimestre di quest'anno in territorio negativo, con una flessione tendenziale dell'1,9% e dello 0,7% su base congiunturale. Si tratta di un elemento che andrà monitorato adeguatamente in corso d'anno nella sua evoluzione, per le sue potenziali ripercussioni negative. In parte la tendenza osservata sconta il confronto con un periodo (primo trimestre 2022) di robusta crescita della manifattura toscana, che cresceva a ritmi intorno al 4%; ma in parte essa riflette, come avviene nel resto d'Italia, l'indebolimento in atto dei consumi e del commercio internazionale.

1.2 Le previsioni economiche per il 2023 ed il successivo biennio

Volgendo lo sguardo a fine anno, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 dell'1,1% (+1,0% in Italia). Questo però non consentirà ancora di sanare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha prodotto effetti negativi assai profondi sul tessuto toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della diffusione del virus. Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale, a differenza di quanto accaduto nel 2022, pesano alcuni elementi. In particolare, come sottolineato, la crescita nel 2022 è soprattutto dovuta alla dinamica espansiva dei consumi delle famiglie che a sua volta è stata spinta da un innalzamento della propensione al consumo, tornata su livelli "consueti" dopo gli anni di restrizioni riconducibili alla diffusione del virus. L'espansione dei consumi è stata resa possibile anche grazie ad una maggiore disponibilità del risparmio, accumulato durante il Covid, che ha consentito di alimentare la 4 10 mercoledì, 02 agosto 2023 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 170 spesa delle famiglie al di là delle disponibilità reddituali. Tale effetto però è in corso di esaurimento, sia per la riduzione del surplus accumulato durante la pandemia, sia per effetto del rialzo sui prezzi. Il rischio, testimoniato anche da una recente indagine di Irpet, è che già durante quest'anno le famiglie non dispongano dei margini necessari per alimentare il livello dei propri consumi, e che di conseguenza il contributo alla crescita derivante da questa componente di domanda interna possa essere nel 2023 meno pronunciato di quanto osservato nel 2022. Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita, ogni oltre iniziale aspettativa, è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende evidentemente le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti Sulla base delle informazioni censite da Regione Toscana, è possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 1 giugno 2023 (cfr. tabella a pag. 37), con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 7.976 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a poco meno di 7,4 miliardi di euro: 6,0 miliardi (82% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 1,4 miliardi (18%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale. La quota maggiore di risorse, il 30%, afferiscono alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 20% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 15% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC. Con riferimento alla tipologia di spesa, il 64% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 36% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,8 miliardi di euro, il 65% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 12%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 23% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni. Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra". E, in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero essere non banali. Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,8 punti percentuali del livello del PIL della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di prodotto interno lordo, pari a 4,6 mld di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in poco più di 16.200 unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,0%. Un effetto maggiore rispetto a quanto qui finora stimato potrebbe essere ottenuto se gli investimenti riuscissero ad accrescere la produttività del sistema, incentivando la redditività del capitale privato investito in attività produttive e, di conseguenza, stimolandone l'accumulazione in un meccanismo che

genera un circuito virtuoso. Sotto ragionevoli assunzioni, il programma di spesa associato al PNRR sarebbe in grado di innalzare, secondo le stime fornite da IRPET, il tasso di crescita della produttività del lavoro in media annua di almeno circa 0,5 punti percentuali con importanti conseguenze anche sul sentiero di crescita strutturale del PIL toscano. Data questa portata degli effetti del PNRR si capisce bene come il risultato stimato per il 2023, mantenendosi su livelli positivi ma contenuti, subirà pienamente gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. 02 agosto 2023 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 170 11 controllo. L'espansione del PIL regionale all'1,1% porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua. Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,3% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,3%; si confermerà nuovamente all'1,3% per la Toscana. Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana dell'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che rispetto al 2023 cresceranno ulteriormente del 2,1% a prezzi costanti: sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali il che, tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie. Queste previsioni risentono di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, ma in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura, ad esempio sul fronte della ventilata riforma del fisco, e evidentemente all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa.

La percezione dei problemi da parte delle famiglie e delle imprese

Per effetto principale dell'inflazione che ancora erode il potere d'acquisto delle famiglie, nonostante il graduale rientro dei prezzi, troppe famiglie avvertono ancora un senso di insicurezza. Secondo i dati della già citata indagine IRPET, condotta su un campione rappresentativo di famiglie toscane ad inizio giugno 2023, 16 nuclei su 100 si percepiscono poveri. Erano 14 l'anno precedente. Il 60% dei nuclei intervistati inoltre dichiara di arrivare con difficoltà a fine mese nella gestione delle proprie spese: 2 in più di quante non lo dichiarassero nel corso del 2022. Si tratta di un leggero ma significativo scivolamento che deve essere considerato e che non ha a che fare solo con la condizione dei singoli individui coinvolti in una situazione di difficoltà ma, più in generale è un tratto che rischia di incidere sulla tenuta dei consumi delle famiglie e di conseguenza, vista l'importanza di questa componente per il destino economico della regione, potrebbe minare il sentiero di crescita descritto in precedenza. La percezione è fortemente condizionata dall'inflazione che pesantemente si è abbattuta sulle famiglie toscane negli ultimi trimestri e che, stando alle previsioni, accompagnerà sicuramente anche il 2023 e buona parte del 2024. A questo riguardo, la difficoltà con cui una parte non trascurabile di famiglie toscane affronta l'aumento dei prezzi è confermata dalla percentuale che deve rinunciare al consumo di alcune tipologie di beni: ad esempio, gite e viaggi (37% delle famiglie intervistate); la spesa per mobili e articoli per la casa (35%); spese per ristorazione e tempo libero (33%). Su altre tipologie di beni, come i prodotti alimentari, prevale invece la strategia basata sulla ricerca di prezzi più convenienti (61% delle famiglie), mentre l'aumento dei prezzi delle bollette è fronteggiato soprattutto attraverso una contrazione dei consumi (53% delle famiglie). In una condizione in cui si percepisce una maggior precarietà della propria condizione economica è evidente che si è portati a concentrare l'attenzione sulle questioni più prossime, più immediate. Interpellati su quali siano le priorità per l'agenda di governo, la maggioranza dei toscani intervistati (40%) preferirebbero allocare un ipotetico budget di risorse prevalentemente per la soluzione di problemi che riguardano il presente (più rapido accesso ai servizi sanitari, la lotta ai rincari, il contrasto alla povertà, ...), mentre non più del 25% dichiara

più urgenti gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo (il contrasto al declino demografico, al cambiamento climatico, ...). Il restante 35% non si esprime o mette sullo stesso piano l'esigenza di affrontare le urgenze del momento e quelle future. 6 12 mercoledì, 02 agosto 2023 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 170 La prevalenza di preferenze per la soluzione dei problemi temporalmente più ravvicinati, testimonia la permanenza di criticità ancora irrisolte, che non consentono a tutti di alzare adeguatamente lo sguardo oltre il presente per progettare il futuro. Il sistema di imprese toscane ha mostrato la capacità di reagire alle varie difficoltà che negli ultimi anni si sono poste sulla sua strada, spesso con risultati anche superiori alle attese. Cionondimeno, emergono elementi di criticità tra i quali, sempre più spesso, vi è un elemento che definisce in modo plastico il senso di difficoltà. Il riferimento in questo caso non è tanto ad un elemento di diffusa incertezza, che peraltro esiste anche per le imprese e rischia di condizionarne le scelte, ma riguarda la faticosa ricerca di personale; si tratta di un problema che può essere un elemento di freno alla positiva dinamica del ciclo economico. Come per le famiglie, anche in questo caso si fa riferimento ad un questionario che è stato sottoposto nelle scorse settimane da IRPET ad un campione rappresentativo di imprese manifatturiere e turistiche della Toscana. Tra quelle che hanno posti vacanti, il 96% dichiara di non riuscire a ricoprire agevolmente le posizioni aperte di lavoro. Anzi, dichiarano di trovare molte difficoltà. Queste ultime sono legate prevalentemente alla mancanza di candidati (48%) e solo secondariamente riguardano motivazioni imputabili o alla qualità della domanda (21%) o dell'offerta di lavoro (31%). Dietro al dato aggregato si nascondono però differenze di una certa rilevanza tra le imprese della manifattura e quelle dei servizi turistici:

infatti, se nell'industria la qualità dei candidati (in termini di professionalità conoscenze e competenze) ha un peso importante nello spiegare le difficoltà di reperimento (44% delle imprese), nel turismo prevalgono motivazioni legate alla mancanza di candidati per le caratteristiche del lavoro offerto (31%), collegate soprattutto all'orario, mentre molto meno al salario e al tipo di contratto. La carenza di competenze trasversali, digitali e linguistiche, ha un ruolo minoritario nello spiegare le difficoltà dell'incontro domanda-offerta. Queste dinamiche, da un lato, evidenziano uno scollamento fra la domanda di competenze richieste dal sistema produttivo e quelle disponibili nella popolazione attiva. In termini di policy, tutto ciò richiama il tema delle politiche di formazione, in particolare di natura vocazionale. Ma in un senso più ampio queste dinamiche rivelano anche un disaccoppiamento, non facilmente e velocemente colmabile, fra una forza lavoro più istruita del passato e con legittime aspirazioni di lavoro qualificato ed una domanda di occupazioni non sempre necessariamente complesse. In termini di policy, come richiamato più avanti, tutto ciò evoca il tema della qualità dello sviluppo, se di natura estensiva o intensiva.

3. La manovra per il 2024

3.1 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica - tendenze e scenario programmatico.

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase, avviata nell'anno precedente, di consolidamento della finanza pubblica e di recupero dell'attività economica. Quest'ultima si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate per poi rallentare e subire, nell'ultimo trimestre 2022, una contrazione legata al perdurare delle tensioni geopolitiche e al rialzo dei tassi di interesse perseguito dalle banche centrali⁷ nel tentativo di frenare l'inflazione⁸. Nel complesso lo scorso anno il PIL è aumentato del 3,7% in termini reali⁹ e gli investimenti fissi lordi del 9,4% in termini reali (21,8% del PIL), mentre per quanto riguarda la finanza pubblica l'andamento del fabbisogno del settore pubblico è sceso al 3,3% del PIL e il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, più basso di 1,3 punti percentuali rispetto quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre¹⁰. Il Documento di economia e finanza 2023 (DEF) ha delineato però una prospettiva economica non del tutto priva di rischi e fattori di instabilità¹¹, al netto dei quali si profila il seguente andamento. Nel DEF è stimato un aumento dello 0,9% del PIL, con un'espansione economica prevista all'1,4% nel 2024, seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1% nei due anni successivi. L'andamento dei consumi delle famiglie nel 2023 è atteso inferiore a quello del PIL considerato che il potere d'acquisto dei consumatori risentirà di un'inflazione ancora complessivamente piuttosto elevata; la dinamica del deflatore dei consumi delle famiglie è infatti prevista al 5,7% nel 2023 dal 7,4% del 2022, per poi portarsi al 2,7% nel 2024 e stabilizzarsi al 2,0% nel 2025 e 2026. Il tasso di

risparmio è previsto, collocarsi quest'anno al di sotto dei livelli pre-Covid, per poi stabilizzarsi sui livelli del decennio precedente la pandemia nel medio termine, analogamente ai consumi che ci si aspetta tornino a crescere in linea con il PIL. Anche il reddito reale è atteso espandersi nel tempo – a cominciare dalla seconda parte dell'anno in corso – grazie all'andamento del mercato del lavoro (che beneficerà da qui al 2026 di un andamento in crescita dell'occupazione), alla ripresa dei salari nel settore privato, oltretutto dal previsto rallentamento dell'inflazione. Quanto al quadro di finanza pubblica tendenziale il DEF prospetta, per il 2023, un indebitamento netto al 4,4%, mentre sul versante del saldo primario è atteso un aumento di gettito delle imposte¹², conseguente alla revisione verso l'alto delle previsioni su tasso di inflazione e PIL del DPB. La spesa per interessi prevista per quest'anno è al 3,7% per aumentare al 4,1% nel 2024, al 4,2% nel 2025 e al 4,5% nel 2026. Anche la spesa per prestazioni sociali è attesa in crescita. A fronte di tali aumenti di spesa si prospetta, però, l'effetto compensativo dovuto al progressivo abbandono delle misure disposte in via temporanea per contrastare il caro energia e al definitivo venir meno degli interventi adottati in via eccezionale a fronte della pandemia. Concludendo, il quadro tendenziale¹³ prevede un andamento dell'indebitamento netto in rapporto al PIL pari al 3,5% nel 2024, 3,0% nel 2025 e 2,5% nel 2026 (dunque un po' più favorevole rispetto all'previsione DPB). Anche per il rapporto debito/PIL è atteso un andamento in discesa, fino ad arrivare al 140,4% nel 2026. Nello scenario programmatico del DEF ci si propone il mantenimento dei valori dell'indebitamento netto in rapporto al PIL già individuati nella Nota di aggiornamento al DEF (rivista e integrata) ovvero 4,5% del PIL nel 2023, 3,7% nel 2024, 3,0% nel 2025 per

arrivare nel 2026 al 2,5%. Il Governo, oltre al superamento di alcune misure straordinarie di politica fiscale adottate nell'ultimo triennio, prospetta nuovi interventi indirizzati ai soggetti più deboli e, più in generale, una politica economica volta a sostenere la ripresa in concomitanza con, un pur graduale, percorso di riduzione del

deficit e del debito della PA in rapporto al PIL (nel contesto della reintroduzione dal 2024 del Patto di Stabilità e Crescita, seppur con regole riformulate). Per quanto ci si attenda dal PNRR un significativo apporto all'innalzamento della crescita dagli investimenti, nel DEF si rileva la necessità di guardare al rafforzamento della capacità produttiva nazionale su un orizzonte temporale più esteso mentre, nel breve termine priorità fondamentale è la riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni. A questo scopo già nel Documento di economia e finanza il Governo aveva prefigurato l'intenzione di tagliare, per oltre 3 miliardi complessivi, i contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi – attraverso il mantenimento, come anzidetto, dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) a fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL – prevedendo, inoltre per il 2024 l'allocatione di circa 0,2 punti di PIL sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale¹⁴. La crescita del PIL reale si prospetta, di conseguenza, più elevata rispetto al tendenziale (1% nel 2023 e 1,5% 2024), grazie ad una dinamica che vedrebbe un aumentato reddito disponibile delle famiglie favorire la crescita dei consumi e accompagnarsi a una maggiore vivacità delle imprese traendo, dal 2024, spinta aggiuntiva dalle misure di riduzione della pressione fiscale così da sostenere l'innalzamento del PIL. Accanto alle conseguenze del citato ritorno del Patto di stabilità e crescita (pur, come anzidetto, in una versione riveduta e corretta rispetto al passato) sugli equilibri di finanza pubblica, compresa quella territoriale e delle Regioni in particolare, è opportuno tener conto di due disegni di legge anch'essi suscettibili di esercitare significativi effetti sui suddetti equilibri: quello riguardante l'autonomia differenziata e quello relativo alla delega fiscale. Per quanto riguarda il disegno di legge relativo all'autonomia differenziata – rispetto al quale nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 2 marzo 2023 la Regione Toscana ha espresso voto contrario¹⁵ al via libera da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, passato con voto a maggioranza – è opportuno sottolineare come da tale iniziativa normativa, pur di per sé priva di effetti diretti a carico della finanza pubblica, potrebbero discendere conseguenze onerose all'atto delle definizione dei livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti civili e sociali da assicurare in tutto il territorio, nonché successivamente, allorché si tratterà di effettuare verifiche, per specifici profili o settori oggetto di intesa, a garantire i livelli essenziali stessi. Il ddl “delega al Governo per la riforma fiscale” ha, invece, ottenuto in Conferenza

Unificata, il parere favorevole delle Regioni e delle Province autonome nella seduta 24 maggio 2023 condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti dalle stesse proposti. Questa riforma, pur essendo sostanzialmente rivolta alla fiscalità dello Stato, ragionevolmente produrrà ricadute anche sugli enti territoriali, considerando il ruolo di grande rilievo che alcuni dei principali tributi interessati da essa rivestono all'interno dell'attuale modello di finanziamento di questi stessi enti. Alla luce di questa considerazione le Regioni hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità che gli schemi dei decreti legislativi attuativi siano sottoposti all'Intesa in conferenza Unificata anziché ad un semplice parere.

Situazione socio-economica della Provincia di Livorno

Tratto dal Bilancio demografico 2021 e popolazione residente per età nelle province di Livorno e Grosseto elaborato da Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno documenti disponibili al link <https://www.lg.camcom.it/centro-studi-servizi/area-studi-ricerche>

Bilancio Demografico 2021 e popolazione residente nella Provincia

A fine 2021 nel nostro Paese si contano poco più di 59 milioni di residenti, oltre 200 mila in meno rispetto all'anno precedente, cifra che in termini relativi vale il -0,35%: un andamento comunque migliore dell'infausto 2020, pesantemente condizionato in termini di mortalità dalla prima fase della pandemia da covid-19, quanto la diminuzione fu del -0,64%.

Tale fenomeno non si riscontra in Toscana, dove la diminuzione per l'anno in esame (-0,80%) è addirittura peggiore di quella dell'anno precedente (-0,66%): i toscani sono adesso oltre 3,6 milioni, quasi 30 mila residenti in meno. Tutte le dieci province mostrano perdite più o meno rilevanti, fra le quali spicca, inusuale, quella di Prato (-2,69%), dovuta probabilmente ad operazioni di "pulizia" dalle anagrafi comunali.

La popolazione residente in provincia di Livorno (327 mila abitanti, -0,53%), si assottiglia in maniera più accentuata rispetto a quella di Grosseto (217 mila abitanti, -0,38%), entrambe registrano comunque una performance migliore dell'anno precedente.

Tab. 1 – Residenti al 31/12/2021 per sesso, variazioni tendenziali.						
Province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2020	31/12/2021			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Massa Carrara	189.836	91.522	96.961	188.483	-1.353	-0,71
Lucca	383.957	185.327	197.137	382.464	-1.493	-0,39
Pistoia	290.245	140.180	149.234	289.414	-831	-0,29
Firenze	998.431	475.874	511.386	987.260	-11.171	-1,12
Livorno	328.996	158.108	169.154	327.262	-1.734	-0,53
Pisa	417.983	203.533	213.508	417.041	-942	-0,23
Arezzo	336.501	163.835	171.091	334.926	-1.575	-0,47
Siena	263.801	126.414	134.795	261.209	-2.592	-0,98
Grosseto	217.846	105.417	111.592	217.009	-837	-0,38
Prato	265.269	126.596	131.527	258.123	-7.146	-2,69
Toscana	3.692.865	1.776.806	1.886.385	3.663.191	-29.674	-0,80
Italia	59.236.213	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-206.080	-0,35
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

Diminuendo la popolazione residente, cala di conseguenza la densità abitativa su tutto il territorio nazionale. Non fanno eccezione le nostre province, per le quali tale indicatore si assesta sui 48 abitanti per chilometro quadrato in Maremma, territorio che da sempre mostra un valore decisamente inferiore alle medie nazionale e regionale; sui 270 abitanti per chilometro quadrato a Livorno, che storicamente vanta una densità superiore ai territori di confronto. Nel 2021 la media regionale sfiora infatti i 160 abitanti per chilometro quadrato mentre quella nazionale è di poco sotto i 200 (tabella 2).

Tab. 2 - Densità di popolazione 2021 (ab. per Km²)			
Territorio	Popolazione	Superficie (km ²)	Densità
Massa Carrara	188.483	1.155	163,2
Lucca	382.464	1.773	215,7
Pistoia	289.414	964	300,2
Firenze	987.260	3.514	281,0
Livorno	327.262	1.214	269,6
Pisa	417.041	2.445	170,6
Arezzo	334.926	3.233	103,6
Siena	261.209	3.821	68,4
Grosseto	217.009	4.503	48,2
Prato	258.123	366	705,8
Toscana	3.663.191	22.987	159,4
Italia	59.030.133	301.338	195,9
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

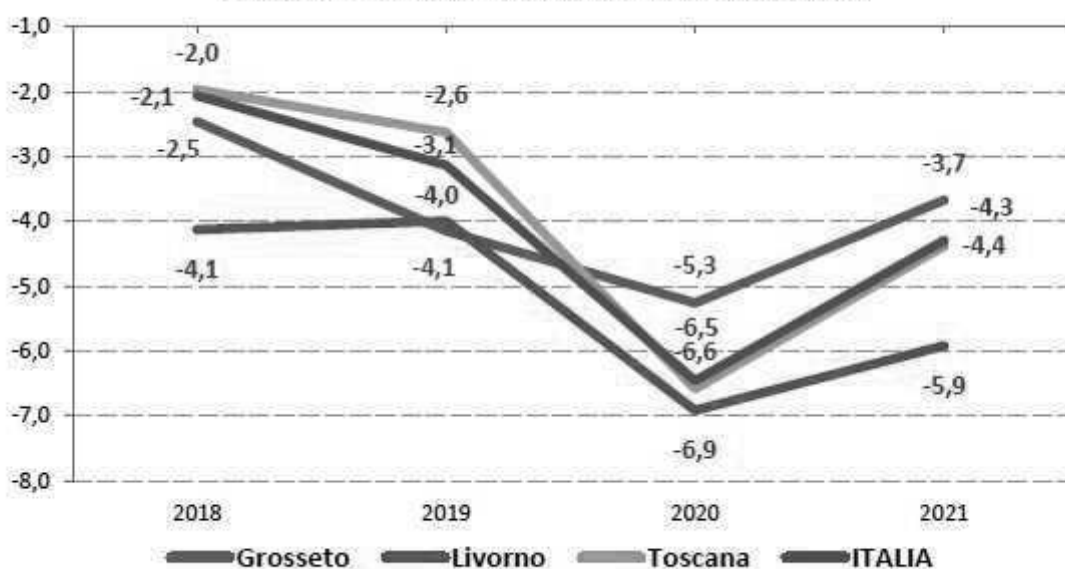
Il bilancio demografico di un territorio è costituito dalla somma algebrica dei flussi in entrata¹ e di quelli in uscita², le cui componenti, esaminate per tipologia, risultano indicative dell'andamento demografico: in tal modo si può osservare il saldo naturale della popolazione³ ed il saldo migratorio (distinto a sua volta in interno⁴, con l'estero⁵ e per altri motivi⁶). Lo studio del fenomeno è poi arricchito dal calcolo dei rispettivi tassi, così da rendere confrontabile un territorio con un altro.

Come già accennato, anche nel 2021 il saldo naturale nazionale è negativo e, data la struttura della popolazione residente, a maggior ragione in Toscana e nelle nostre province. Per queste ultime la differenza fra nascite e decessi è pari a -2.634 unità a Livorno e -1.775 a Grosseto, cifre che risultano in miglioramento rispetto al 2020; tale contrazione è dovuta, come si vedrà meglio più avanti, ad una certa flessione della mortalità⁷ piuttosto che al miglioramento della natalità. Pur restando estremamente bassi rispetto ai territori di confronto, i tassi di crescita naturale⁸ di Grosseto (-8,07‰) e Livorno (-8,03‰) migliorano di qualche decimo di punto per mille rispetto al 2020, quando si calcolavano rispettivamente in -8,49‰ e -8,25‰.

Il saldo migratorio totale è positivo per ogni provincia toscana, così come a livello nazionale. Nella nostra regione i relativi tassi di crescita migratori⁹ risultano piuttosto dispersi intorno alla media di +2,39‰: variano dal +4,40‰ di Grosseto al +0,57‰ di Massa Carrara, passando per il +2,11‰ di Livorno. Decisamente più bassa è la media nazionale, ferma al +0,70‰.

Il tasso di crescita totale¹⁰ assume segno negativo per l'intero Paese e per tutte le province toscane, anche in quest'ultimo caso i valori calcolati si disperdono ampiamente attorno alla media regionale (-4,38‰). Diverso è anche l'andamento fra le nostre province (Livorno -5,92‰ e Grosseto -3,67‰), con valori che si pongono rispettivamente sotto e sopra la già citata media regionale, così come a quella nazionale (-4,29‰). In un quadro di generale miglioramento, per il secondo anno consecutivo la provincia di Grosseto può vantare un valore decisamente migliore rispetto a quella di Livorno; nonostante la struttura della popolazione residente sia mediamente più anziana. Con l'avvento della pandemia la provincia di Livorno ha di fatto accusato un peggioramento in alcuni degli indicatori fondamentali (soprattutto il tasso di mortalità) i quali ancora (e per quanto possibile) non sembrano tendere a risalire verso valori pre pandemici, come invece osservato per altri territori.

Grafico 1 - Tassi di crescita totali ‰ 2018-2021



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Pur negativi, i tassi di crescita totali calcolati per il 2021 nelle nostre province e nei territori di confronto risultano fortunatamente in aumento rispetto all'anno precedente (grafico 1). La spiegazione a tale fenomeno risiede principalmente nell'attenuarsi degli effetti della pandemia, evidente soprattutto nei valori dei tassi di mortalità (che sono diminuiti) ed in quelli migratori (aumentati). Nulla di nuovo invece per quanto concerne i tassi di natalità, sostanzialmente stabili rispetto all'immediato passato, posizionati su valori troppo bassi per sostenere il ricambio naturale di popolazione nel lungo periodo.

Il 2021 porta anche qualche buona notizia: almeno in Toscana si rileva la lieve crescita nel numero delle nascite, fenomeno d'altro canto non presente in tutte le province: basta osservare Livorno, dove si rileva una crescita (+1,4%) e Grosseto, territorio in cui diminuiscono (-3,8%). In Italia invece le nascite diminuiscono di oltre un punto percentuale. L'altra buona notizia è la contestuale diminuzione del numero di decessi che si osserva in tutti i territori esaminati in tabella 5¹¹, con Grosseto (-3,8%) che è maggiormente interessata dal fenomeno rispetto a Livorno (-1,0%).

Seppur in maniera lieve, in provincia di Livorno migliorano di conseguenza sia il tasso di natalità (5,64‰), in aumento rispetto all'anno precedente, sia quello di mortalità¹³ (13,67‰), in calo. Data la diminuzione tendenziale dei decessi, quest'ultimo andamento si rileva ovviamente anche in Maremma (13,44‰), dove però diminuisce anche il tasso di natalità (5,37‰). In ogni caso resta marcata la distanza che separa gli indicatori delle nostre province e quelli della media regionale e, soprattutto, nazionale. Dopo Massa Carrara (non in tabella 6), Grosseto e Livorno presentano il secondo e terzo valore più basso in termini di nascite e tra i peggiori in termini di decessi, in linea con una costante che si rileva ormai da svariati anni.

Tab. 6 – Nati, morti e tassi di nati-mortalità 2021

Territorio	Nati	Morti	Tasso di natalità (‰)	Tasso di mortalità (‰)
Livorno	1.850	4.484	5,64	13,67
Grosseto	1.168	2.923	5,37	13,44
Toscana	22.592	47.505	6,14	12,92
Italia	400.249	701.346	6,77	11,86
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Popolazione straniera

Per il secondo anno consecutivo ovunque il numero degli stranieri si riduce su base tendenziale. I residenti con passaporto estero ammontano in Italia a circa 5,03 milioni a fine 2021, valore che genera una flessione tendenziale del 2,7%. In Toscana se ne contano 406 mila, quasi 20 mila in meno dell'anno precedente, per una variazione del -4,6%. Grosseto e Livorno ne ospitano rispettivamente quasi 22 mila ed oltre 26 mila: in Maremma sono diminuiti dell'1,6%, nel livornese del 2,3% (tabella 7). La situazione in termini d'incidenza sui residenti totali, causa anche la riscontrata diminuzione di questi ultimi, resta grosso modo la stessa degli anni passati: se ne contano maggiormente in Toscana (11,10%) ed in Maremma (10,05%), piuttosto che in Italia (8,52%) o in provincia di Livorno (8,15%).

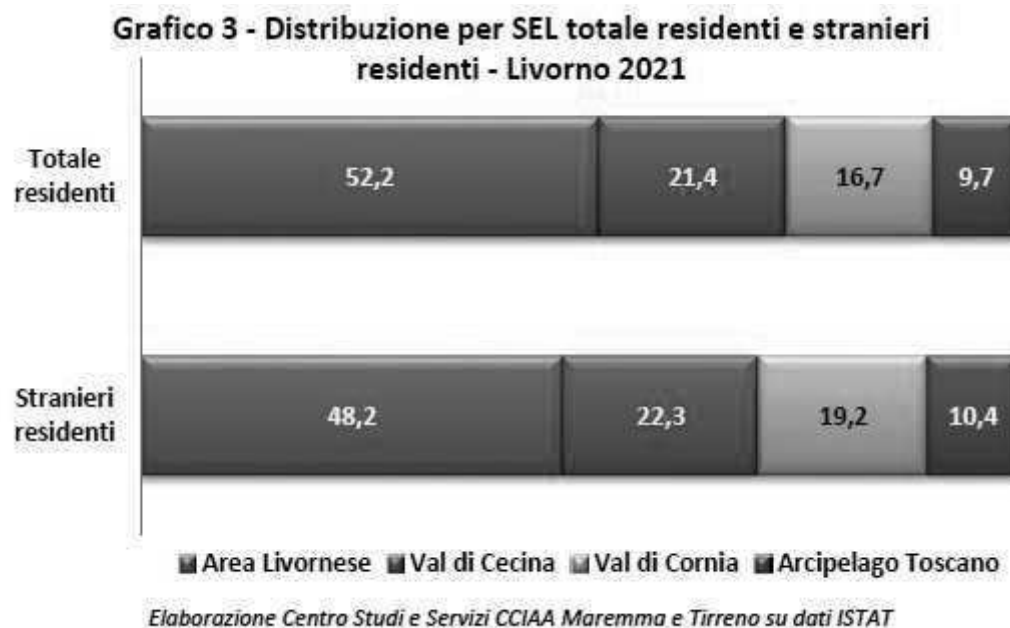
Tab. 7 - Popolazione straniera residente al 31/12/2021, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente

Territorio	31/12/2020	31/12/2021			Variaz. % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	22.177	10.669	11.151	21.820	-1,6	10,05
Livorno	27.301	12.594	14.073	26.667	-2,3	8,15
Toscana	425.931	196.222	210.286	406.508	-4,6	11,10
Italia	5.171.894	2.468.202	2.562.514	5.030.716	-2,7	8,52
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

Passando alle nazionalità presenti, quella romena continua ad essere la comunità ampiamente più numerosa (un quinto del totale degli stranieri a Livorno, un quarto a Grosseto), seguita ancora da quella albanese. I cittadini di origini ucraine, marocchine e moldave sono presenti in modo non dissimile nelle due province, mentre senegalesi e peruviani sono numerosi solo nel livornese, i macedoni nel grossetano. Le prime dieci nazionalità, riportate nella tabelle 8 e 9, pesano per oltre il 70% del totale costituito da circa 120 nazionalità, compresi gli apolidi.

Tab. 8 - Prime dieci nazionalità dei residenti stranieri in provincia di Livorno - 2021				
Nazionalità	Numero	Incidenza % su stranieri	Incidenza cumulata %	Incidenza % su pop.ne totale
Romania	5.172	19,39	19,39	1,58
Albania	3.344	12,54	31,93	1,02
Marocco	2.459	9,22	41,16	0,75
Ucraina	2.415	9,06	50,21	0,74
Senegal	2.102	7,88	58,09	0,64
Perù	893	3,35	61,44	0,27
Moldova	841	3,15	64,60	0,26
Cina	797	2,99	67,59	0,24
Tunisia	598	2,24	69,83	0,18
Filippine	554	2,08	71,91	0,17
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

La diminuzione della popolazione straniera in Italia è un fenomeno che si era osservato già a fine 2020, come uno degli effetti della pandemia. Sicuramente tali effetti perdurano anche nell'anno in esame ma è probabile che almeno una parte degli "assenti" sia il risultato delle revisioni di fine anno fatte dall'ISTAT sulla base dei dati provenienti dalle anagrafi comunali cui si sommano, come al solito, gli episodi di rimpatrio e di trasferimento in altri Paesi.



Popolazione residente per età

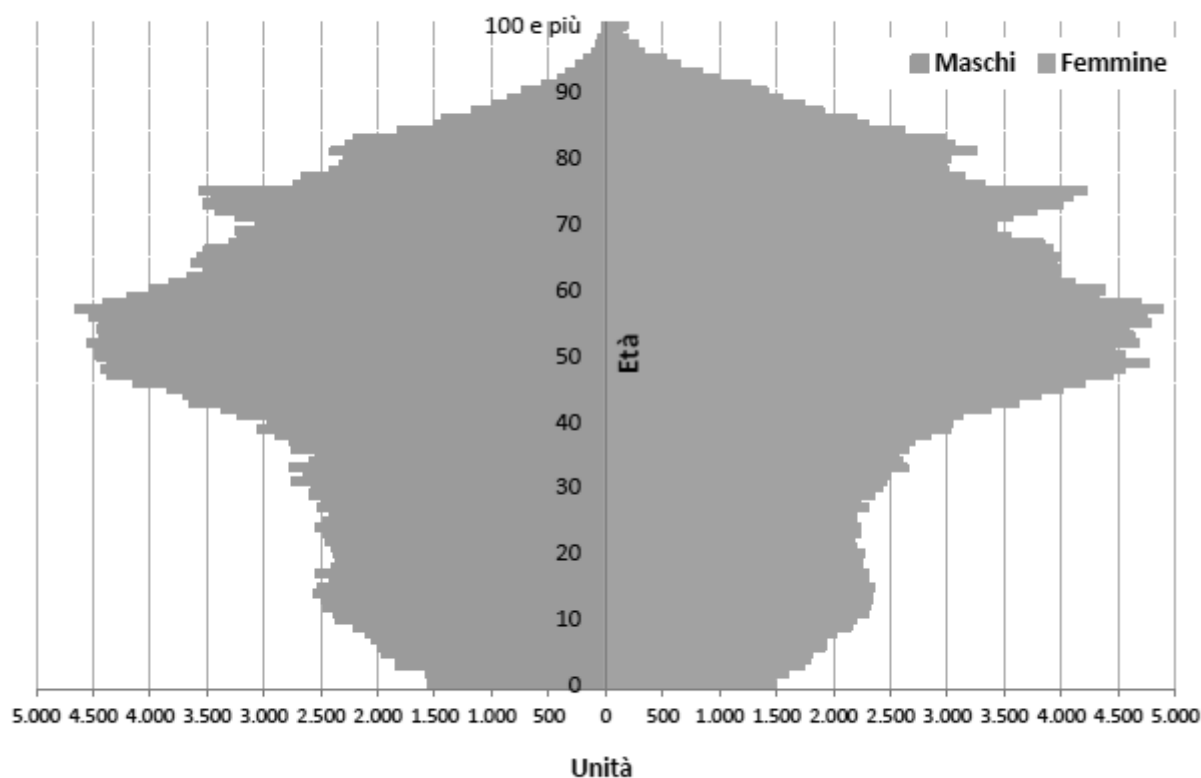
La struttura delle popolazioni dei nostri territori, come del resto quella dell'intera nazione, si basa su fondamenta "precarie". Per rendersene conto basta osservare la piramide per età (grafico 5) delle popolazioni maremmana e livornese, che ormai piramide non è più (e non lo è per qualsiasi paese sviluppato), assume semmai la forma di un pentagono.

Costituita dagli individui in giovane età, la sua base appare decisamente esigua eppure è destinata in futuro a sorreggere la più cospicua porzione di popolazione attualmente costituita dai 45-60enni.

Sorreggere dal punto di vista previdenziale, assistenziale e sanitario (tanto per citare quelle che saranno le urgenze maggiori) una fascia di popolazione anziana che sarà sempre più numerosa e longeva. L'ulteriore calo della natalità, registrato in particolare negli ultimi 7/8 anni, ha peggiorato ulteriormente una situazione già di per sé drammatica.

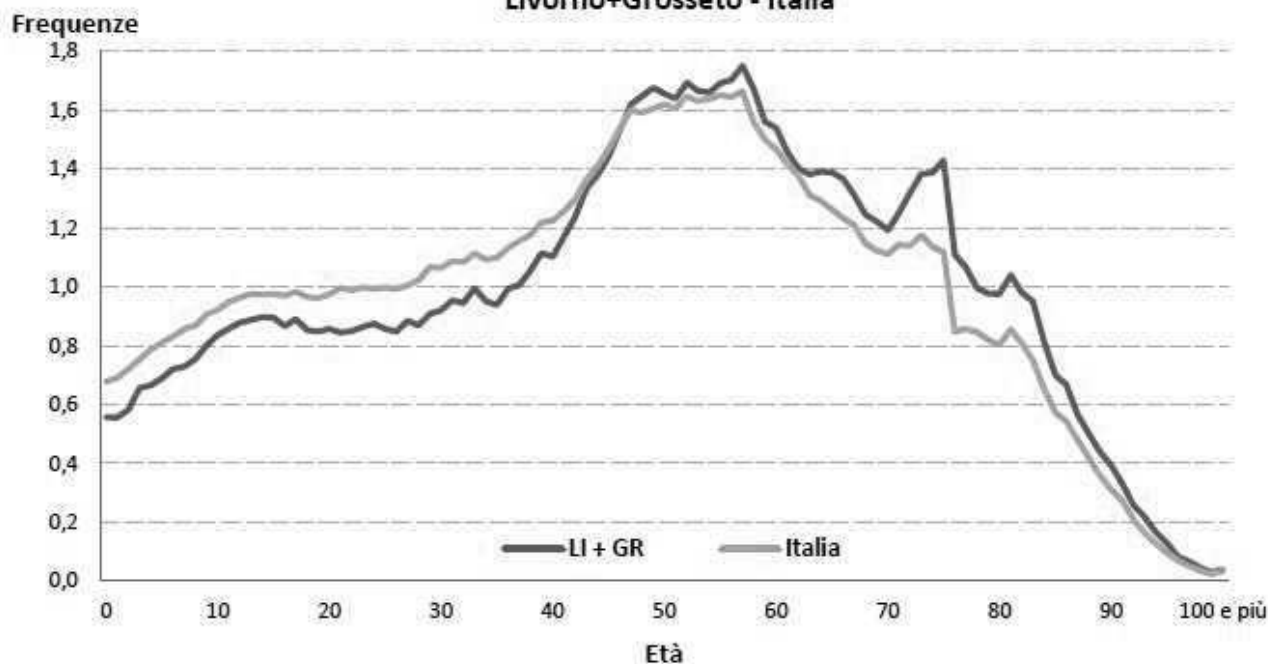
Come abbiamo scritto lo scorso anno la somma delle popolazioni delle province di Grosseto e Livorno sta invecchiando velocemente, poiché il ricambio generazionale non si completa a causa della bassissima natalità e di un insufficiente apporto fornito dal saldo migratorio.

**Grafico 5 - Piramide per età delle popolazioni grossetana e livornese
al 01/01/2022**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 6 - Frequenze delle età della popolazione residente, confronto
Livorno+Grosseto - Italia**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nelle nostre province la situazione è ancora più preoccupante di quella tutt'altro che idilliaca nazionale, considerato che l'Italia è uno fra i paesi più "vecchi" al mondo. Il confronto fra le distribuzioni di frequenza della popolazione locale con quella nazionale (grafico 6) evidenzia nella prima una minore presenza relativa di popolazione da zero a 45 anni. Le frequenze delle due serie sono poi equiparabili fino ai 62 anni mentre, dopo questa soglia, appaiono più elevate quelle locali, soprattutto nella fascia dai 70 agli 80 anni.

Altro interessante confronto è quello fra le distribuzioni di frequenza delle età tra stranieri e "italiani"¹⁵. Quanto emerge è che gli stranieri risultano più frequenti in giovane età, portando fra l'altro in dote una maggiore fecondità. Sono poi molto meno presenti nelle età oltre i 50 anni, dato che il fenomeno dell'immigrazione "massiccia" nel nostro Paese si osserva da non più di 35 anni, così come bisogna considerare la cosiddetta "migrazione di ritorno" ossia il rientro nel paese natio in età avanzata. L'andamento delle due curve presenti in grafico 7 semplicemente spiega quanto l'apporto degli stranieri sia fondamentale per mitigare il decadimento demografico della popolazione locale. Ripetendoci, gli stranieri giungono in giovane età e contribuiscono, almeno in prima generazione, ad aumentare il tasso di fecondità generale. Come si può osservare nel primissimo tratto della curva relativa agli stranieri, negli ultimi 5 anni le nascite appaiono peraltro in forte declino. Tale calo si osserva anche a livello nazionale a dimostrare, oltre il minore afflusso di stranieri certificato dai numeri, anche una certa tendenza all'allineamento nei comportamenti, per lo meno per quelli di "seconda generazione".

Nel confronto fra le due province, il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è lievemente più pronunciato a Grosseto, dove la classe di età 0-14 anni ha incidenza minore rispetto a Livorno e, per contro, c'è una maggior presenza di popolazione nelle classi dai 50 anni in poi. Nel confronto con la Toscana e, soprattutto, con l'Italia, le nostre province risultano strutturalmente più anziane: nella somma delle due popolazioni, la classe di età 0-14 anni incide per l'11,1% del totale della popolazione contro l'11,9% toscano ed il 12,7% italiano; la classe di età 15-29 anni pesa per il 13,0% contro il 13,7% regionale ed il 14,9% nazionale. La situazione si ribalta per la classi successive, in particolare per gli over 70: 21,5% contro, rispettivamente, il 20,0% ed il 17,8% (tabella 11).

Tab. 11 - Incidenza per classi di età - 2021					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Provincia di Grosseto	10,7	13,0	23,9	30,6	21,7
Provincia di Livorno	11,3	13,0	24,1	30,2	21,4
Grosseto + Livorno	11,1	13,0	24,0	30,4	21,5
Toscana	11,9	13,7	25,0	29,3	20,0
Italia	12,7	14,9	25,6	29,0	17,8
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

In tabella 13 presentiamo infine alcuni indicatori demografici che descrivono ulteriormente la struttura della popolazione locale ed un loro confronto con la situazione regionale e nazionale. Con l'attenuarsi degli effetti nefasti della pandemia, rispetto all'anno precedente in ogni territorio cresce lievemente il numero medio dei figli per donna (mentre cresce debolmente l'età media al parto) ma soprattutto cresce la speranza di vita sia alla nascita, sia a 65 anni. Speranza di vita che continua ad essere maggiore in Toscana, dunque anche nelle nostre province, rispetto all'ambito nazionale. Con l'inevitabile invecchiamento dei residenti, crescono tutti gli indici riportati in tabella, il più "eloquente" dei quali è l'indice di vecchiaia¹⁶, che supera i 240 punti a Livorno ed i 260 a Grosseto, contro una media regionale di 220 ed una nazionale di 188.

Tab. 13 - Alcuni indicatori demografici 2021										
Territorio	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita per sesso				Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenz a anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			Maschi		Femmine					
			alla nascita	a 65 anni	alla nascita	a 65 anni				
Livorno	1,20	32,3	81,1	19,4	85,0	22,3	64,0	45,5	245,8	48,5
Grosseto	1,16	31,9	82,1	19,9	84,9	22,6	64,4	46,8	265,4	48,9
Toscana	1,20	32,7	81,2	19,2	85,3	22,4	60,8	41,8	219,8	47,4
ITALIA	1,25	32,4	80,3	18,8	84,8	22,0	57,5	37,5	187,9	45,9
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT										

Alcuni indicatori della condizione socio-economica

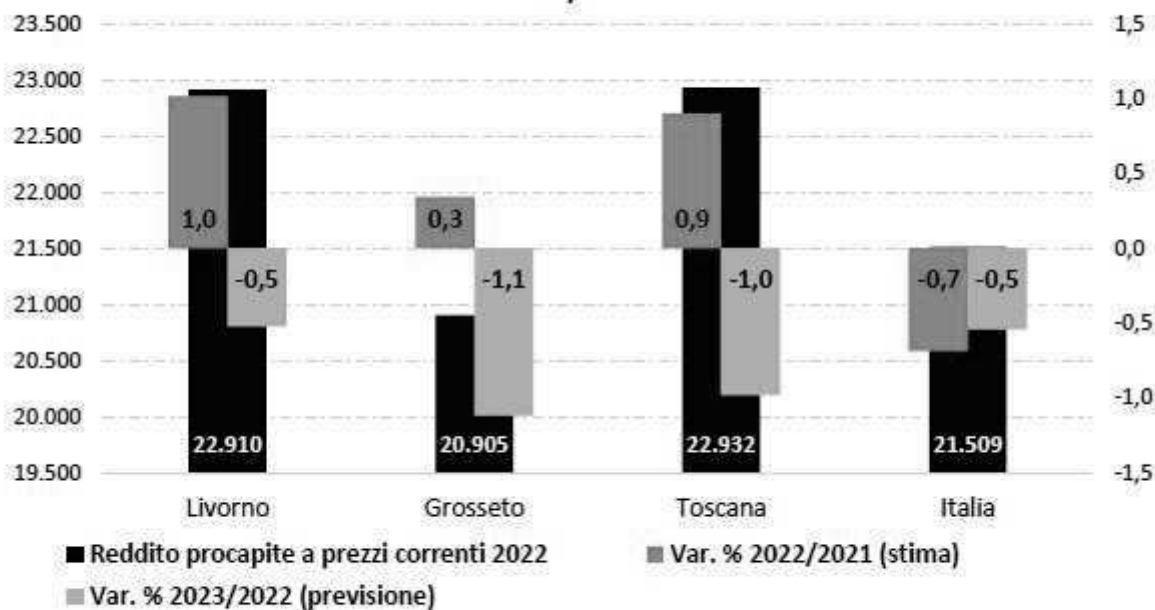
Reddito e consumi

Per il 2022 Prometeia ipotizza un valore medio del reddito pro capite pari a 21.509 € a livello nazionale e 22.932 € in media Toscana. Nello stesso anno è invece associato un reddito pro capite annuo disponibile per i consumi pari a 22.910 € ai residenti livornesi e 20.905 € a quelli grossetani (un valore di gran lunga inferiore a quanto stimato per i più ampi territori).

Storicamente il residente toscano si caratterizza per un livello di reddito pro capite¹ più alto rispetto alla media nazionale, con differenze tuttavia significative a livello provinciale. A Livorno la disponibilità di reddito è risultata sempre inferiore a quella media regionale, seppur quest'anno di ben poco, ma nettamente superiore a quanto calcolato per i residenti in Maremma, il cui reddito è finanche più basso del livello nazionale.

Fatto salvo il diverso importo medio annuo del reddito pro capite di partenza e l'intensità della variazione, i territori in esame condividono grosso modo sia l'incremento stimato per il 2022 sia il *trend* atteso per il 2023. Nello specifico, per il 2022 è stata stimata una crescita del potere d'acquisto intorno all'1% per i livornesi (similmente alla media regionale) e dello 0,3% per i grossetani. L'Italia nel suo complesso potrebbe registrare una caduta del reddito pro capite dello 0,7%.

Grafico 6 - Reddito procapite 2022, var. % 2022/2021, var. % 2023/2022



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Stando alle previsioni Prometeia, nel 2023 la situazione potrebbe peggiorare. Lo scenario che si prefigura è quello di una seppur contenuta contrazione del potere d'acquisto del reddito delle famiglie.

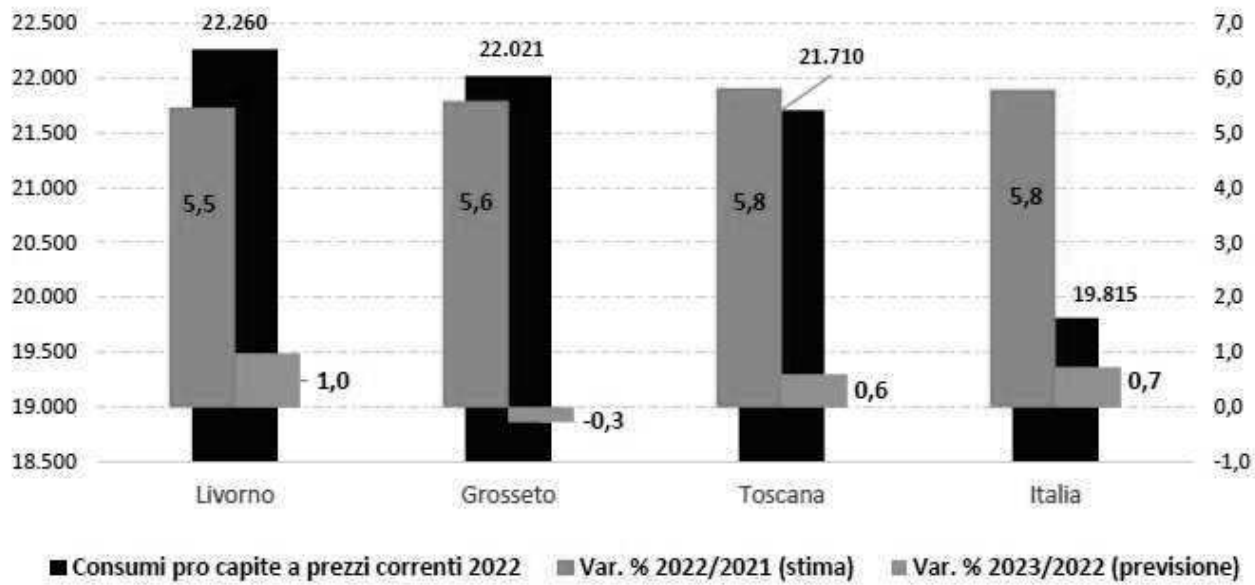
La previsione racchiude in sé le conseguenze del perdurare della guerra in Ucraina, della crescita dei prezzi, di un clima generalizzato di incertezza, dell'incremento generale dei prezzi e, non da ultimo il mismatch insistente nel mercato del lavoro per titoli e competenze. Resta inteso che tali previsioni potranno subire modificazioni a seguito dell'intervenire di cambiamenti di scenario, oggi più che mai difficili da prevedere.

L'evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente quello dei consumi; tuttavia la scelta in merito a quanta parte del reddito è spendibile in consumi resta legata anche ad un complesso insieme di fattori tra cui, in particolare, il clima di fiducia dei consumatori. Nel 2022 si stima che la spesa per consumi sia cresciuta seppur frenata dalla forte incertezza che caratterizza gli anni '20 del nuovo millennio a causa del susseguirsi di infausti accadimenti e da ultimo il processo inflazionistico.

Nel 2022 si stima che la spesa per consumi sia cresciuta del 5,5% a Livorno, del 5,6% a Grosseto e del 5,8% a livello regionale e nazionale. La guerra in Ucraina e la conseguente escalation dei prezzi delle materie prime (e per questa via dei prodotti finali) hanno portato ad un'impennata del costo della vita tanto che le previsioni sui consumi 2023 riflettono le preoccupazioni delle famiglie: la crescita dei consumi sembra destinata a rallentare fino a contrarsi, seppur di poco, nel caso specifico di Grosseto se la variazione viene calcolata isolando l'effetto prezzi. In sostanza ormai la "coperta è corta", con l'aumento dei prezzi al consumo il reddito non riesce più a coprire i consumi che le famiglie potevano sostenere negli anni passati.

Grafico 7 - Consumi procapite 2022, var. % 2022/2021 e var. % 2023/2022

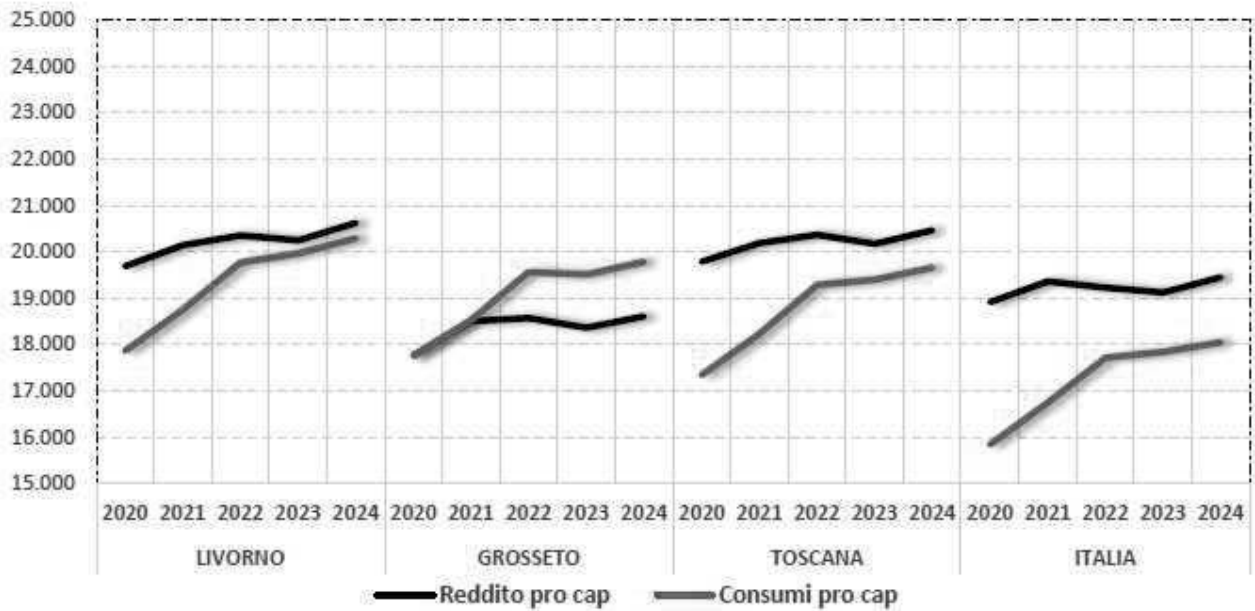
Variazioni calcolate sui valori reali



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Grafico 8 - Confronto tra reddito e consumo pro capite 2020-2023 per territorio

Valori reali



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Il grafico 8 mette a confronto reddito e consumi pro capite nel periodo 2020-2024. Con tutta evidenza

la differenza tra le due variabili si è gradualmente assottigliata. Da sottolineare la particolare situazione di Grosseto dove il valore reale dei consumi ormai da tempo supera la capacità di acquisto del reddito disponibile.

In generale, l'aumento del costo della vita (aumento dei prezzi e dei bisogni di consumo), le difficoltà occupazionali e il "congelamento" dei salari hanno sostanzialmente reso più complessa la gestione del bilancio familiare di tutti gli italiani.

Lavoro e produttività

Con il variare dei livelli produttivi muta anche il grado di utilizzo del fattore umano nelle imprese.

Quest'ultimo aspetto verrà qui analizzato utilizzando la variabile delle unità di lavoro a tempo pieno effettivamente impiegate.

L'Agricoltura, come già evidenziato a proposito del valore aggiunto, sembra trovarsi in difficoltà in modo particolare a Grosseto dove il settore incide significativamente sul tessuto economico locale. Il trend negativo delle unità di lavoro si teme possa proseguire anche nel 2023.

Tab. 3 - Var. % annua delle unità di lavoro impiegate per settore e territorio						
		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Livorno	Var. % 22/21	-0,2	-12,9	14,6	4,2	2,6
	Var. % 23/22	-2,3	3,7	-1,8	1,5	1,4
Grosseto	Var. % 22/21	-19,0	0,9	17,6	7,5	4,0
	Var. % 23/22	-1,1	6,5	-12,7	2,6	1,2
Toscana	Var. % 22/21	-9,6	6,7	6,1	4,9	4,7
	Var. % 23/22	-1,6	-0,4	2,0	1,5	1,0
Italia	Var. % 22/21	-2,1	1,6	7,6	3,9	3,5
	Var. % 23/22	-2,0	0,0	1,3	1,1	0,8
Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.						

Nel 2022 salgono i livelli di impiego del fattore umano nell'Industria, fatta eccezione per Livorno.

Per il 2023, a livello provinciale la situazione è prevista in miglioramento, contrariamente a quanto ipotizzato per Toscana e Italia.

Sotto la spinta dei bonus governativi, l'Edilizia registra una forte crescita delle commesse e di conseguenza nel 2022 aumentano considerevolmente le unità di lavoro impiegate. Nel 2023 il nuovo Governo ha rivisto e limitato l'utilizzo dei bonus con ripercussioni sulle attività edilizie e l'impiego di lavoro. In particolare, nel 2023 il volume di unità di lavoro impiegate potrebbe subire un calo a livello provinciale ed una limitazione alla crescita nei contesti benchmark.

Nel 2022, il superamento delle misure restrittive dovute all'emergenza sanitaria, consente ai Servizi di aumentare le unità di lavoro impiegate e pertanto gli incrementi sono diffusi e significativi. Nel 2023 il trend dovrebbe mantenersi positivo ma con aumenti di minor intensità.

Per quanto la modifica della definizione della variabile occupato da parte dell'ISTAT abbia ridotto in parte l'utilità del confronto tra questa variabile e quella delle unità di lavoro impiegate a tempo pieno, il raffronto consente di addivenire ad alcune interessanti considerazioni.

Tab. 4 - Unità di lavoro impiegate a tempo pieno e occupati a confronto. <i>Valori assoluti e differenza per anno e territorio</i>				
		Unità di lavoro	Occupati	OCC-UTT
Livorno	2020	108.969	130.107	21.138
	2021	119.863	133.952	14.089
	2022	122.963	134.927	11.964
	2023	124.731	137.268	12.536
Grosseto	2020	79.575	93.864	14.289
	2021	83.482	93.153	9.671
	2022	86.827	97.615	10.788
	2023	87.828	98.770	10.942
Toscana	2020	1.374.900	1.544.468	169.568
	2021	1.465.246	1.546.283	81.037
	2022	1.534.092	1.617.712	83.620
	2023	1.550.109	1.636.716	86.607
Italia	2020	21.442.500	22.385.260	942.760
	2021	23.072.600	22.553.960	-518.640
	2022	23.877.400	23.099.390	-778.010
	2023	24.067.890	23.316.010	-751.880
Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.				

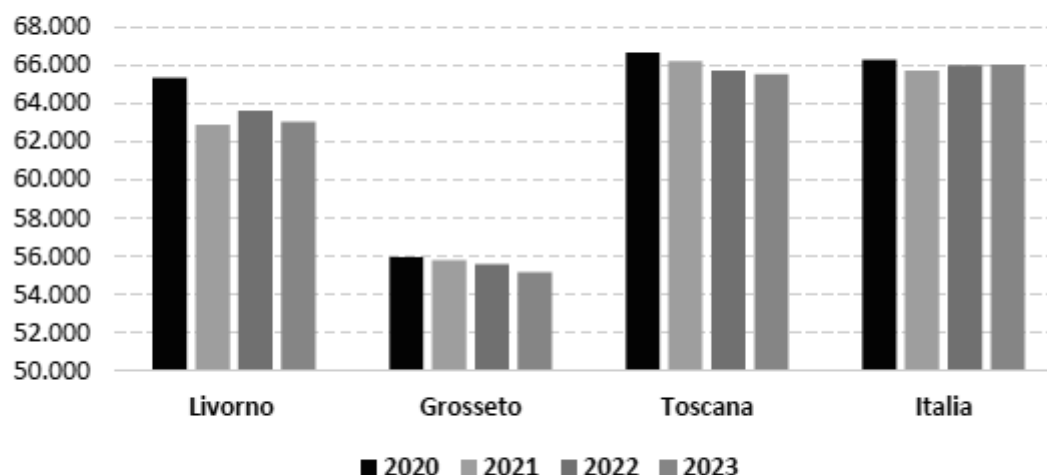
A livello provinciale e regionale tra il 2020 e il 2022 il numero di occupati è risultato superiore alle unità di lavoro. Ciò lascia intendere che ogni individuo ha lavorato meno di quanto previsto/desiderato e si ipotizza pertanto il sussistere di una situazione di sottoutilizzo del fattore umano. Ciò nondimeno il surplus di occupati resta per tutto il periodo inferiore al 2020 e si prevede il mantenimento della situazione descritta anche nel 2023.

Fatta eccezione per l'anno pandemico, in cui anche l'Italia registra una situazione analoga a quella sopra esposta, dal 2021 a livello nazionale le unità di lavoro impiegate a tempo pieno superano il numero di occupati. In questo caso si ipotizza che ogni individuo abbia lavorato mediamente più di quanto previsto delineando un quadro di maggior sfruttamento del fattore umano, in definitiva nettamente in ripresa rispetto al 2020. Questo tipo di situazione potrebbe mantenersi anche nel 2023.

Nel paragrafo dedicato a reddito e consumi si è accennato alle difficoltà delle famiglie nel sostenere i consumi a seguito della scarsa evoluzione dei redditi rispetto all'inflazione. E' noto come gli stipendi medi in Italia non solo risultano più bassi rispetto ai maggiori Paesi europei ma non sono neanche cresciuti. Questo accade in quanto le retribuzioni sono strettamente correlate alla produttività del lavoro e se questa non cresce, difficilmente possono crescere le retribuzioni. Il grafico 9 mostra l'evoluzione tutt'altro che positiva della produttività del lavoro a partire dal 2020 e ciò pertanto spiegherebbe, almeno in parte, la mancata crescita dei salari.

Grafico 9 - Andamento della produttività del lavoro per anno e territorio

Valore aggiunto a prezzi base / unità di lavoro



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

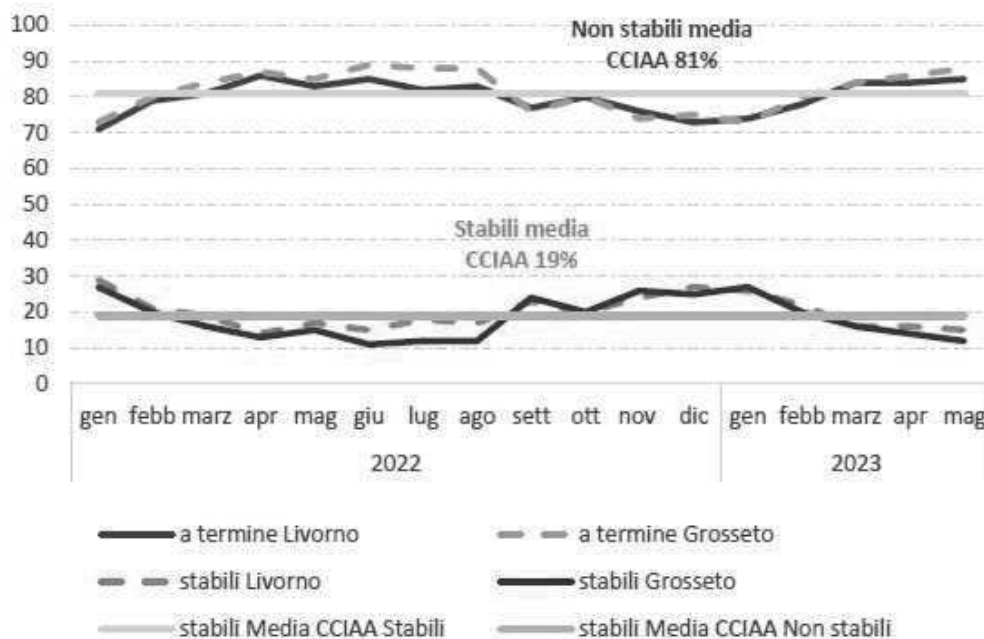
In una recente intervista Pietro Ichino afferma che *“La produttività del lavoro è il prodotto di due fattori: la qualità dell’azienda, cioè del contesto organizzativo e strumentale (investimenti) in cui la persona è inserita, e l’impegno della persona stessa.”* Egli aggiunge che *“in Italia tendiamo a mantenere in vita soggetti pubblici e privati, poco o per nulla produttivi più a lungo di quanto accada negli altri Paesi. In questo modo cresce solo la produttività delle aziende più avanzate, ma la media resta pressoché ferma.”* In particolare, la produttività del lavoro nazionale ha registrato una dinamica molto più lenta degli altri Paesi europei, e tuttavia la pur bassa crescita della produttività nel 2022 è stata superiore a quella dei salari, rivelando un mancato aggancio dei salari alla performance del lavoro. In sostanza la crescita degli stipendi degli italiani è bloccata, da un lato dalla scarsa produttività del lavoro, e dall’altro da esigenze di riduzione dei costi da parte delle imprese

intrappolate tra più alti costi della produzione e minor competitività.

Le cause della scarsa produttività sono diverse, una in particolare costituisce un grosso ostacolo anche allo sviluppo del Paese ovvero il cosiddetto mismatch tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto sotto il profilo delle competenze richieste dalle imprese. Ciò costituisce un punto di debolezza del contesto economico che da un lato ostacola la competitività delle imprese ed il loro processo di transizione green e digitale e dall’altro lato non valorizza adeguatamente le competenze dei lavoratori favorendo la precarietà. A questo proposito si riportano nel grafico 10 alcuni dati sulle entrate previste nel 2022 e nei primi mesi del 2023 da parte delle imprese dell’Industria e dei Servizi (fonte Excelsior Unioncamere – ANPAL), da cui si evince come mediamente da inizio 2022 ad oggi le entrate a tempo determinato o con altri contratti con durata predefinita costituiscono oltre l’80% del totale. Ciò dipende da molteplici fattori tra cui: la stagionalità delle attività di Servizi ovvero del settore che maggiormente incide sulla domanda di lavoro territoriale; la presenza di industrie con tipologie produttive soggette a picchi produttivi (ad esempio come nelle imprese della Cantieristica dove l’andamento della produzione dipende da quello delle commesse e dai tempi previsti per le consegne);

l’incertezza di mercato che porta le imprese a non sbilanciarsi troppo sui contratti a tempo indeterminato etc. Inoltre, occorre tener presente che, in Italia, è consuetudine all’inizio procedere con l’inserimento nelle realtà economiche con un primo contratto a tempo determinato, trasformabile poi alla scadenza a tempo indeterminato.

Grafico 10 - Andamento della percentuale di entrate stabili e non 2022 -2023 per provincia



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior – Unioncamere ANPAL

*Entrate stabili = contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, Entrate non stabili = tempo determinato o altri contratti con durata predefinita

Commercio estero

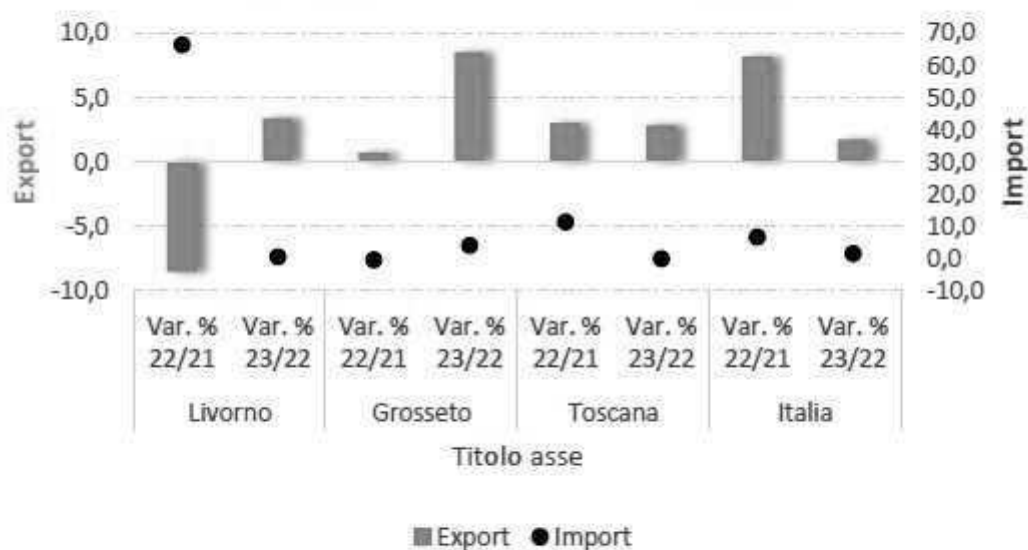
In considerazione del forte aumento che ha interessato i prezzi alla produzione ed al consumo, si ritiene quanto mai opportuno valutare il trend del commercio con l'estero a partire dai valori deflazionati.

Dopo un 2022 in contrazione a Livorno e non troppo brillante per Grosseto, nel 2023 le esportazioni dovrebbero tornare a crescere con incrementi soddisfacenti. Nei contesti di riferimento il trend è positivo sull'intero biennio 2022-2023, per quanto più contenuto in quest'ultimo anno.

In merito all'import è da sottolineare il forte "rimbalzo" post Covid registrato a Livorno (+66,5% nel 2022) che si contrappone ad una piccola *défaillance* maremmana nello stesso anno (-0,5%). Per Toscana e Italia si calcola un incremento per il 2022 di cui si prevede il ripetersi nel 2023 soltanto nel contesto nazionale (Toscana in leggera flessione).

Grafico 11 - Andamento 2022 e 2023 del valore in euro di Import ed Export per territorio

(var. % calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2015)



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno Anno 2022

Nel corso del 2022 l'analisi della demografia d'impresa mostra, almeno per alcuni aspetti di rilievo, il ritorno a dinamiche pre pandemiche: ne sono esempi la crescita generalizzata delle società di capitale e l'andamento tendenziale delle imprese femminili e di quelle straniere. Per altri aspetti, al contrario, permangono distorsioni relativamente a certe dinamiche di fondo rispetto al precedente svolgersi: su tutte, resta una certa dicotomia tra l'andamento delle sedi d'impresa registrate, tendenzialmente orientato al ribasso e quelle attive, che se non necessariamente in crescita evidenziano comunque variazioni migliori delle precedenti. Questo accade soprattutto a livello locale e con effetti sicuramente attenuati rispetto all'anno precedente. Anche la natimortalità imprenditoriale pare subire ancora gli "strascichi" negativi del precedente biennio, coi livelli annuali di iscrizioni e cessazioni che restano pericolosamente bassi, minori di quanto osservato nel 2021.

Dalle prime analisi dei dati Infocamere appare comunque evidente che l'andamento locale delle sedi d'impresa sia migliore rispetto ai territori di confronto, soprattutto quello regionale. Il "merito" di tale risultato è da attribuirsi in toto alla provincia di Grosseto, che chiude il 2022 con un minimo deficit tendenziale in termini di sedi d'impresa registrate ed addirittura un guadagno (terzo anno di seguito) per quanto concerne le attive. In Maremma il saldo fra iscrizioni e cancellazioni è negativo solo per un poderoso aumento tendenziale delle cancellazioni d'ufficio, al netto delle quali potrebbe vantare il tasso di crescita più elevato fra tutti i territori esaminati. Per quest'ultimo aspetto la performance livornese appare invece peggiore anche rispetto ai territori di benchmark, mentre la situazione è più rosea per quanto concerne l'evoluzione delle sedi d'impresa.

Considerando l'intero tessuto imprenditoriale operante nel territorio di competenza della CCIAA Maremma e Tirreno, fra i settori economici si rileva una sostanziale tenuta del primario, una flessione di manifatturiero, commercio e logistica ed un incremento per le costruzioni e per quasi tutti i restanti comparti del terziario.

Permane inoltre la costanza nella crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia. Procedendo dunque in direzione opposta rispetto alle sedi d'impresa, hanno infatti consentito al patrimonio imprenditoriale esistente di restare sostanzialmente stabile in ragione d'anno. Come abbiamo scritto lo scorso anno, tale andamento conferma, seppur indirettamente, un lento ma costante incremento delle dimensioni medie delle imprese italiane ... e localmente anche l'esistenza di un inevitabile fenomeno

di spostamento territoriale delle sedi decisionali, dato che le nostre province sono, più di altre in Toscana, “terra di conquista”.

Sedi d'impresa

Le sedi d'impresa registrate presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ammontano a 61.476 unità a fine 2022, suddivise fra le 29.062 ubicate in provincia di Grosseto e le 32.414 in quella di Livorno. Le sedi d'impresa attive, ossia quelle che sono effettivamente operanti sul territorio, nel complesso superano le 54 mila unità (oltre 28 mila a Livorno e quasi 26 mila a Grosseto). Decisamente meno numerose sono le altre tipologie distinte per status, fra le quali spiccano le inattive (tabella 1).

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2022, consistenze per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	29.062	25.911	39	1.880	425	807
Livorno	32.414	28.117	18	2.765	488	1.026
CCIAA MT	61.476	54.028	57	4.645	913	1.833
Toscana	405.342	346.151	651	30.818	7.549	20.173
ITALIA	6.019.276	5.129.335	7.967	514.709	102.729	264.536
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere						

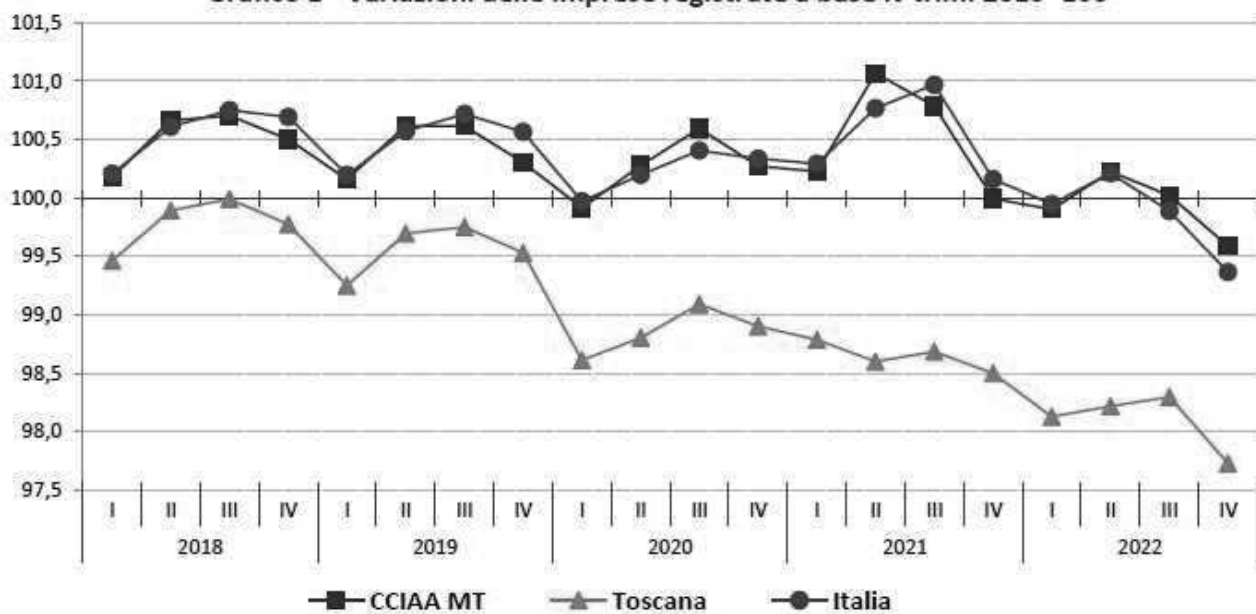
L'analisi tendenziale fa emergere una diminuzione delle sedi registrate in tutti i territori considerati, che risulta meno ampia a livello locale (-0,4%, media fra Grosseto -0,3% e Livorno -0,5%) se confrontata con quanto accaduto in Toscana ed in Italia, entrambe al -0,8%.

Opposto è l'andamento delle sedi attive, almeno a livello locale, in quanto mostrano una blanda crescita (+0,1%), che diviene significativa se si osservano gli andamenti, opposti nel segno, del livello regionale (-1,2%) e di quello nazionale (-0,7%). A ben vedere la lieve crescita locale è interamente da attribuirsi alla parte maremmana (+0,3%) dato che nel livornese si rileva una pur lieve battuta d'arresto (-0,1%, tabella 2). Quasi ovunque l'andamento delle attive è dunque migliore di quello delle registrate: anche se i suoi effetti si sono lievemente mitigati, permane lo stesso fenomeno osservato l'anno precedente, per il quale l'arretramento delle registrate è (ed era) causato dalle altre tipologie presenti nel Registro delle imprese, che appaiono generalmente in calo. Nel 2022 si calcola il -4,8% tendenziale di inattive, il -2,6% di imprese in scioglimento o liquidazione, il -1,1% di imprese sottoposte a procedure concorsuali ed il -13,6% di sospese.

Tab. 2 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2022, consistenze per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	-0,3	0,3	-17,0	-5,4	0,0	-5,6
Livorno	-0,5	-0,1	-5,3	-4,4	-2,0	-0,1
CCIAA MT	-0,4	0,1	-13,6	-4,8	-1,1	-2,6
Toscana	-0,8	-1,2	-0,8	-6,0	-5,4	20,5
ITALIA	-0,8	-0,7	-2,9	-1,7	-7,4	1,8
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere						

Nell'analisi storica delle registrate, in grafico 1, si può notare come nel 2022 sia iniziata una fase al ribasso per le sedi d'impresa locali, evidente dalla seconda metà dell'anno che succede ad un periodo piuttosto prolungato di sostanziale stabilità. Tale fase si rileva anche per la serie nazionale, con la quale quella della CCIAA Maremma e Tirreno continua a condividere un percorso comune. Diversa è la situazione della serie regionale, per la quale si rileva una tendenza al ribasso ormai da diversi anni, per di più accelerata dal primo periodo pandemico, contrariamente a quanto accaduto altrove.

Grafico 1 - Variazioni delle imprese registrate a base iv trim. 2015=100

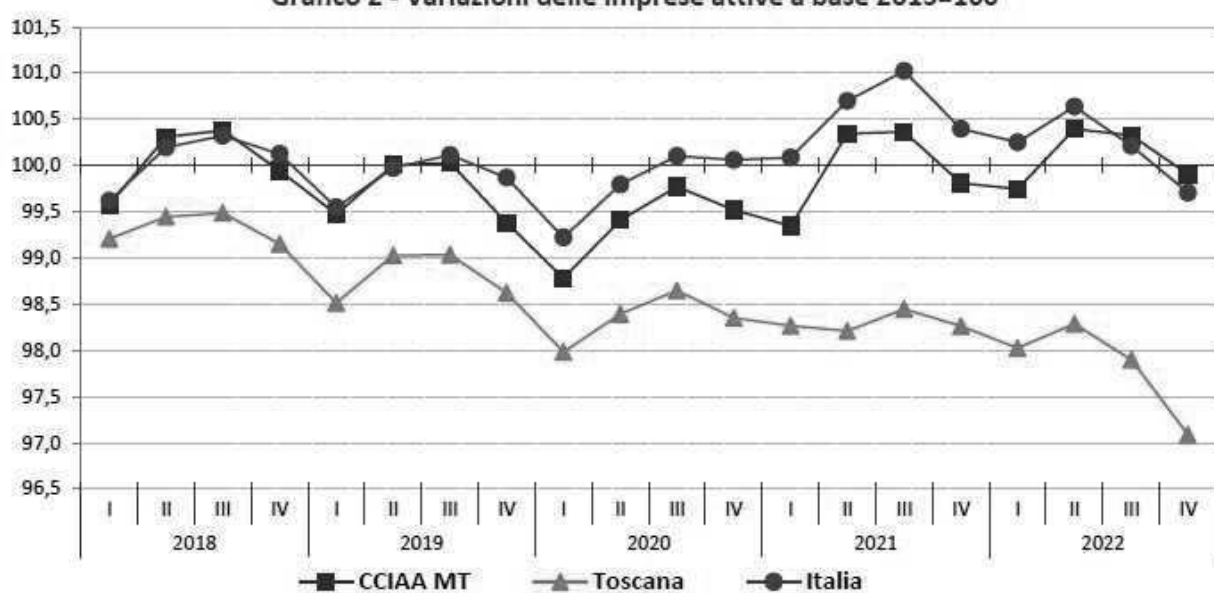


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Per dirla coi numeri, al quarto trimestre 2022 il numero indice a base fissa² relativo alla CCIAA Maremma e Tirreno è calcolato in 99,6 punti, quello nazionale in 99,4 e quello regionale in 97,7: le prime serie sono dunque ad un livello paragonabile al valore di sette anni prima, col tessuto imprenditoriale che è rimasto, almeno nei numeri, praticamente fermo. A crescere, come si vedrà meglio più avanti, sono state esclusivamente le unità locali, fenomeno che induce a pensare le imprese attualmente operanti sul mercato come di maggiori dimensioni rispetto all'anno base.

Diverso è l'andamento storico delle imprese attive (grafico 2) che anche nell'anno in esame hanno localmente mantenuto una seppur modesta tendenza alla crescita, la quale, ormai quasi del tutto affievolita, si rileva dall'inizio del 2020. Rispetto all'anno base permane comunque un lieve ritardo numerico (99,9 punti a fine 2022) ma il livello raggiunto è comunque superiore sia all'ambito nazionale (99,7 punti) sia, soprattutto, a quello regionale (97,1 punti).

Grafico 2 - Variazioni delle imprese attive a base 2015=100



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

L'analisi per classe di natura giuridica mostra come l'universo imprenditoriale locale riprende a modificarsi secondo le modalità osservate fino al 2020: nelle forme societarie alla robusta crescita delle società di capitale (+2,7%) fa da contraltare la repentina riduzione delle società di persone (-2,8%), mentre le imprese individuali conoscono una più lenta discesa (-0,7%) e le "altre forme" giuridiche rimangono sostanzialmente stabili (-0,2%). Le imprese individuali restano comunque la tipologia ampiamente più diffusa.

Si ricorda che lo scorso anno si era verificato un calo tendenziale delle società di capitale locali dopo oltre un decennio di crescita; tale calo, avvenuto peraltro per il solo andamento livornese, è imputabile all'alto numero di cessazioni d'ufficio che aveva interessato le società di capitale labroniche.

Tab. 3 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2022 e variazioni tendenziali %								
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.328	3,1	5.581	-2,8	17.169	-0,5	984	-0,2
Livorno	7.670	2,3	5.858	-2,7	18.154	-1,0	732	-0,1
CCIAA MT	12.998	2,7	11.439	-2,8	35.323	-0,7	1.716	-0,2
Toscana	118.381	1,7	74.102	-2,0	202.313	-1,8	10.546	-0,9
ITALIA	1.851.712	2,0	901.335	-2,7	3.058.986	-1,8	207.243	-0,7
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>								

Natimortalità

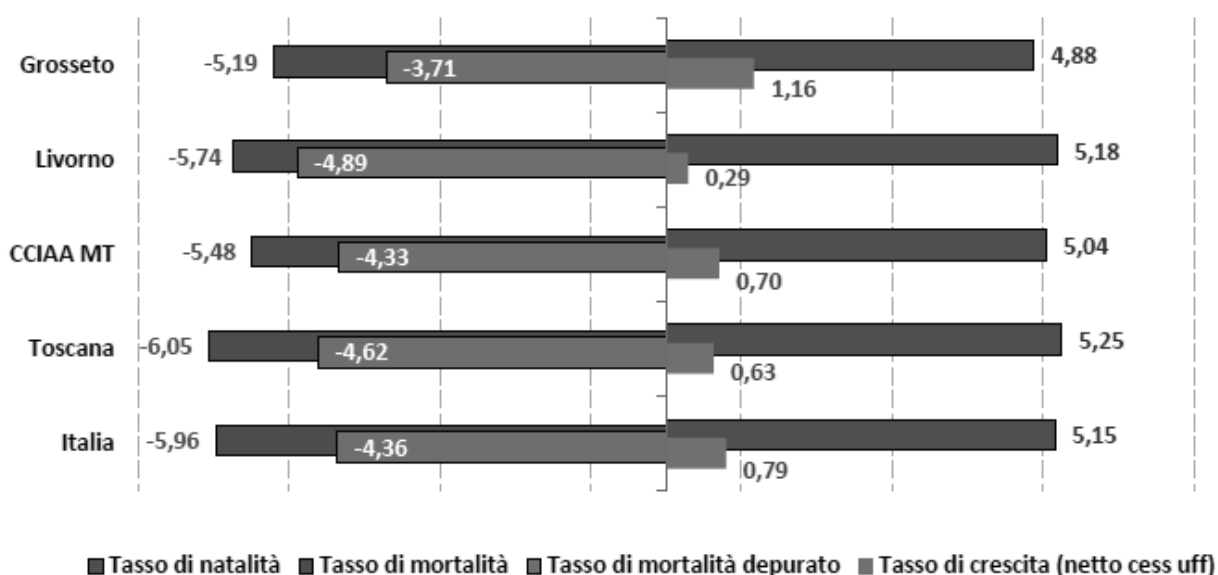
Nel corso del 2022 si sono iscritte al Registro camerale 3.109 nuove imprese (Grosseto 1.421, Livorno 1.688) ed al contempo ne sono state cancellate 3.385 (Grosseto 1.514, Livorno 1.871); il saldo è stato dunque negativo per 276 unità, valore anche peggiore di quello relativo al 2021 (-195).

Tab. 4 - Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2022				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.421	0,9	1.514	11,1
Livorno	1.688	-6,9	1.871	-8,9
CCIAA MT	3.109	-3,5	3.385	-0,9
Toscana	21.428	-3,1	24.734	3,3
ITALIA	312.564	-6,0	361.829	5,0
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	432	23,1	-93	
Livorno	278	-25,7	-183	
CCIAA MT	710	-2,1	-276	
Toscana	5.880	-1,3	-3.306	
ITALIA	97.283	-1,2	-49.265	
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

In ottica tendenziale le iscrizioni sono in diminuzione del 3,5%, valore in linea a quanto calcolato per la Toscana (-3,1%) e migliore dell'andamento nazionale (-6,0%). C'è però un'evidente dicotomia tra il risultato livornese (-6,9%) e quello maremmano, che ne evidenzia un blando ma significativo aumento (+0,9%). Le cessazioni risultano in diminuzione solo a livello locale (-0,9%) e solo per la performance livornese (-8,9%): a Grosseto (+11,1%) sono in forte aumento e nella stessa direzione si muovono anche i territori di confronto, seppur con un ampiezza meno evidente (Toscana +3,3%, Italia +5,0%). L'andamento delle cessazioni è legato a doppio filo a quello delle cancellazioni d'ufficio, diminuite di oltre un quarto a Livorno, aumentate quasi dello stesso valore in Maremma.

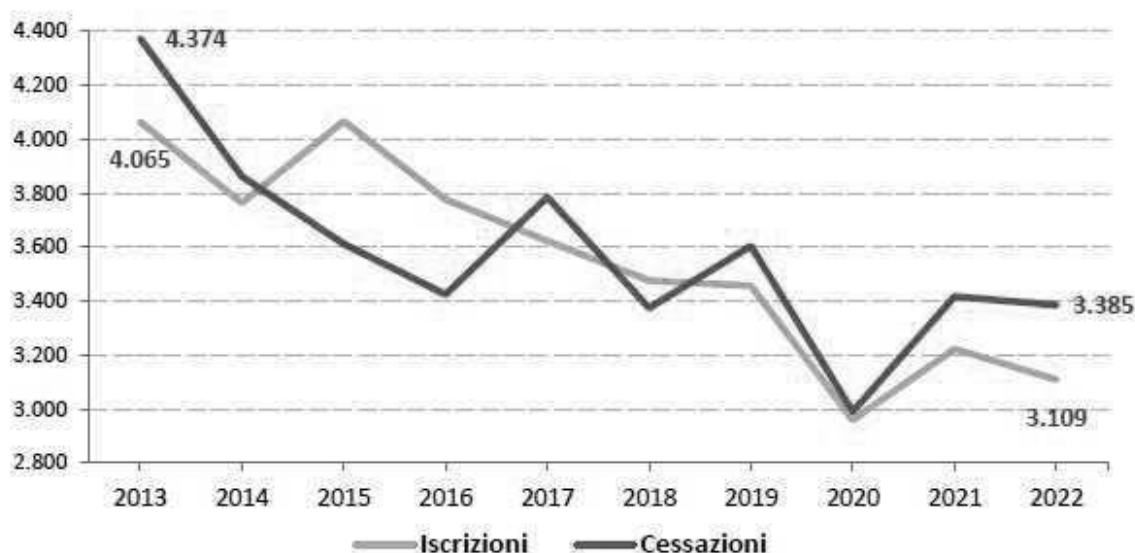
In ovvia diminuzione rispetto al 2021, per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità è pari al 5,04% e risulta di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti sia regionale sia nazionale. Il tasso di mortalità, anch'esso inferiore all'anno precedente, è pari al 5,48% e qualche decimo di punto percentuale più basso rispetto a quanto accade nei territori di confronto. Il tasso di crescita totale, non depurato dalle cancellazioni d'ufficio, è negativo per 0,45 punti percentuali. Per comprendere quanto abbiano inciso le cancellazioni d'ufficio, basta calcolare il tasso crescita al netto delle stesse: esso si sarebbe attestato su +0,70 punti percentuali (grafico 3).

Grafico 3 - Tassi di natimortalità 2022



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Guardando alla serie storica, i livelli di iscrizioni e cessazioni osservati a fine 2022 si posizionano su valori estremamente bassi, superiori al solo 2020, l'anno del "congelamento" della natimortalità imprenditoriale, dovuto agli effetti della pandemia (grafico 4). L'ultimo decennio si è caratterizzato per un costante calo numerico sia dei flussi in entrata nel Registro delle imprese, sia di quelli in uscita. Più di qualche preoccupazione desta in particolare il numero delle iscrizioni rilevato alla fine dell'anno in esame, che supera solo di un paio di centinaia di unità il "drammatico" e già citato 2020.

Grafico 4 - Andamento storico di iscrizioni e cessazioni CCIAA MT

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Settori economici

Fra i settori economici a maggior presenza d'impresa, nell'insieme delle due province si rileva una pesante flessione del commercio (-2,3%) ed una più contenuta del manifatturiero e delle imprese turistiche (entrambi -1,1%). All'opposto crescono con vigore le costruzioni (+1,8%) e con meno enfasi il primario (+0,4%), ai quali si affianca un incremento per quasi tutti i restanti comparti del terziario con le importanti esclusioni della logistica (trasporto e magazzinaggio, 1,1%) e delle attività immobiliari (-0,6%).

Pur in discesa numerica da qualche anno, con un'incidenza pari al 22,4% del totale il commercio resta il settore maggiormente rappresentato nei nostri territori, segue a non troppa distanza il primario col 19,4%. Il terzo settore per incidenza è quello delle costruzioni (13%), seguito da alloggio e ristorazione (10,5%), mentre su livelli sensibilmente più contenuti si posiziona il manifatturiero (5,8%). A partire dalle attività immobiliari, tutti gli altri settori stazionano sotto i cinque punti percentuali (tabella 5).

Imprese femminili, giovanili e straniere

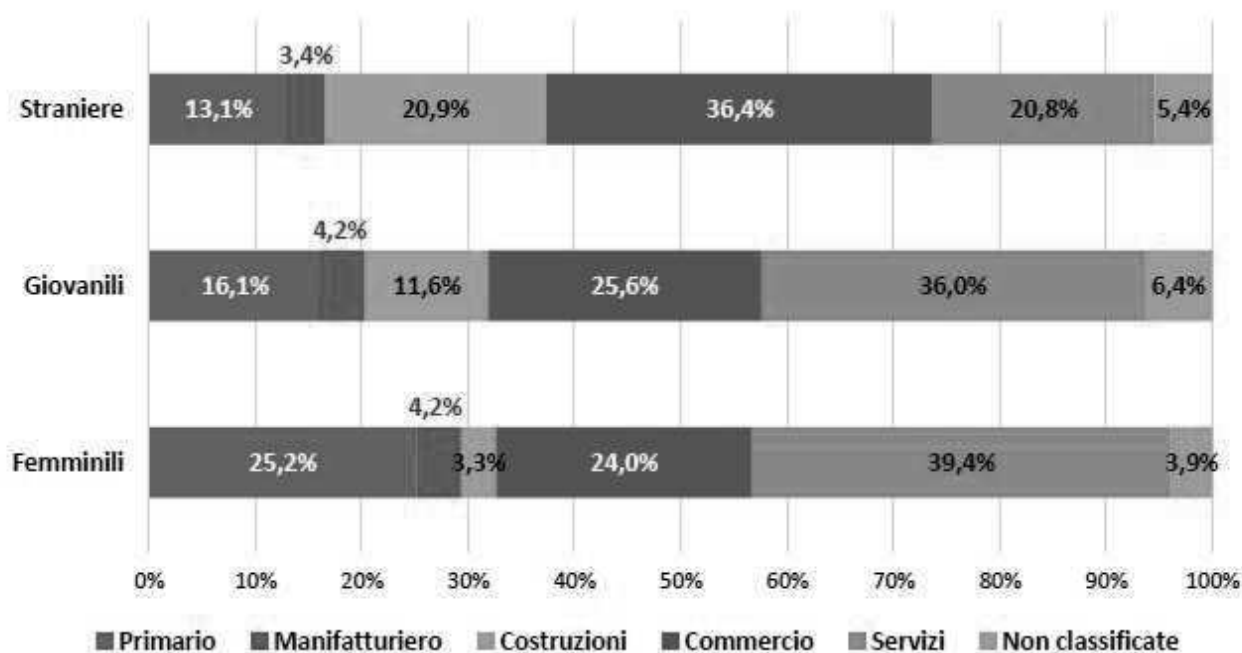
A fine 2022 nelle nostre province si contano 16.213 sedi d'impresa femminili, 4.410 giovanili e 7.035 straniere. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche.

L'analisi tendenziale evidenzia un blando calo delle imprese femminili (-0,4%) e uno più consistente di quelle giovanili (-2,9%), un'evidente espansione delle imprese straniere (+3,9%). Gli andamenti sopra descritti si osservano anche nei più elevati raggruppamenti territoriali, fatto salvo quello delle imprese straniere, che altrove crescono con minor vigore.

Il tessuto imprenditoriale locale storicamente si caratterizza per una maggiore diffusione dell'imprenditoria "rosa": oltre 26 imprese femminili su cento, contro una media di 23 in Toscana e di 22 nel resto d'Italia. La maggiore presenza relativa d'impresa femminili è da ricondurre anche alla forte diffusione dell'agricoltura, settore fortemente presidiato dall'imprenditoria "rosa". L'incidenza delle imprese giovanili (7,2%) è lievemente inferiore al dato toscano (7,3%) e marcatamente distante da quello italiano (8,7%); dopotutto la presenza di under 35 è relativamente minore nella nostra regione rispetto alla media nazionale. Infine, il peso delle imprese straniere (11,4%) è più simile a quello che assumono a livello nazionale piuttosto che al livello regionale (15,1%).

Le imprese straniere operano soprattutto nel commercio e nelle costruzioni, le giovanili sono presenti in larga parte nei servizi e le femminili mostrano una grossa componente impegnata nel primario, come già accennato (grafico 5).

Tab. 7 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2022, incidenze % e variazioni tendenziali %			
	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	8.004	2.035	2.866
Livorno	8.209	2.375	4.169
CCIAA MT	16.213	4.410	7.035
Toscana	94.731	29.522	61.145
Italia	1.336.689	522.086	647.797
Incidenza %			
Grosseto	27,54	7,00	9,86
Livorno	25,33	7,33	12,86
CCIAA MT	26,37	7,17	11,44
Toscana	23,37	7,28	15,08
Italia	22,21	8,67	10,76
Variazioni %			
Grosseto	-0,5	-0,6	6,1
Livorno	-0,3	-4,8	2,4
CCIAA MT	-0,4	-2,9	3,9
Toscana	-0,2	-3,3	1,9
Italia	-0,4	-2,9	0,8
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Grafico 5 - Imprese per tipologia: incidenza % per settori

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Mercato del lavoro

Nel 2020 i dati e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro hanno mostrato il carattere straordinario e pervasivo dello shock indotto dalla pandemia e dalle necessarie misure di contrasto. La natura selettiva delle azioni di contenimento e gli specifici ammortizzatori sociali predisposti costituiscono un elemento di grande novità ed hanno inciso profondamente sulle reazioni del mercato del lavoro. Altro elemento caratterizzante questo difficile momento di emergenza globale è il rapido susseguirsi delle misure adottate condizionate dall'imprevedibile evoluzione delle varie fasi della pandemia. Da ciò consegue la necessità di tenere accuratamente conto, durante la lettura dei dati, non solo del carattere straordinario ed estremamente complesso dell'annualità in esame, ma anche dei provvedimenti introdotti nel corso dell'anno 2020 per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro.

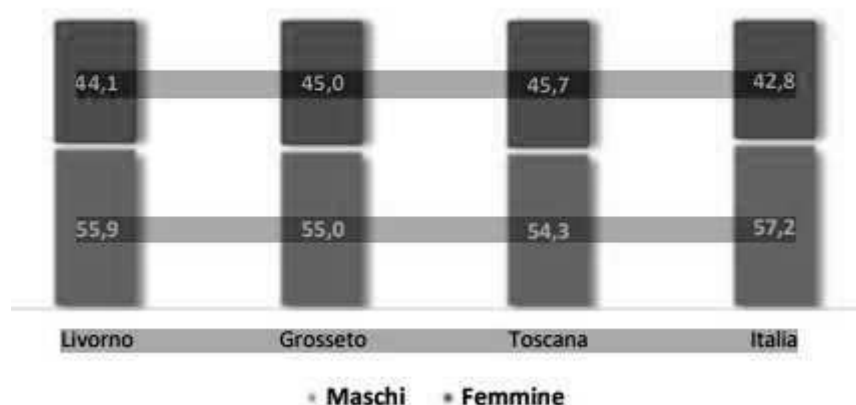
Indagine Forze Lavoro ISTAT.

Al 1° gennaio 2020 nelle province di Livorno e Grosseto la popolazione residente in età da lavoro dai 15 anni in su è risultata rispettivamente composta da 293.444 e 195.448 unità, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-0,1% Livorno e -0,2% Grosseto). E' interessante notare come nello stesso periodo il calo è risultato più significativo nella fascia di età 15-64 anni nella quale si registra una maggiore contrazione del numero di residenti (-0,4% per Livorno e -0,6% per Grosseto); contrazione più intensa per il sesso femminile che ha subito un calo maggiore rispetto alla componente maschile, soprattutto nella fascia 15-64 anni. Nel corso del 2020, una parte di questa popolazione è risultata attiva sul mercato del lavoro, ossia occupata oppure in cerca di occupazione, ed è altresì detta Forza lavoro. Per attribuire un valore a tale indice si fa ricorso all'Indagine sulle Forze lavoro ISTAT, dalla quale si evince che le forze lavoro consistono in circa 142mila unità per Livorno e oltre 102mila unità per Grosseto. Nelle due province di interesse, complessivamente considerate, risiede il 14,4% delle forze lavoro toscane e circa l'1% di quelle nazionali. In tutti i diversi livelli territoriali esaminati oltre il 50% della forza lavoro è di genere maschile. In Toscana la presenza femminile sul mercato del lavoro (45,7% della forza lavoro complessiva) raggiunge il suo valore più elevato nella provincia di Firenze (47,8%) mentre il dato minore riguarda quello

di Massa Carrara (43,7%). Livorno (44,1%) e Grosseto (45%) si collocano entrambe al di sotto del valore regionale ma presentano un'incidenza della forza lavoro femminile superiore alla media nazionale (42,8%). In via generale prevale una certa tendenza alla contrazione della forza lavoro disponibile sul mercato, salvo una sostanziale stabilità registrata nella provincia di Livorno. Tuttavia, entrando nel merito della situazione di genere, emergono alcuni interessanti elementi di distinzione: nei contesti benchmark il fenomeno di contrazione interessa sia maschi che femmine, sebbene per queste ultime in misura più accentuata; in provincia di Livorno il risultato di sostanziale stabilità è conseguenza di una sorta di “compensazione di genere” in quanto ad una perdita di circa 3000 unità maschili corrisponde un analogo incremento di donne attive sul mercato; in Maremma è invece proprio la componente “rosa” a ridurre significativamente la propria partecipazione, mentre aumenta il numero delle forze lavoro maschili, per quanto non riesca a compensare il livello di abbandono del lavoro da parte delle donne. Rapportando la forza lavoro con i residenti appartenenti alla stessa fascia di età si ottiene il tasso di attività e cioè la “misura” della parte di popolazione che in un certo momento è risultata partecipare attivamente alle dinamiche del mercato del lavoro, lavorando o cercando un’occupazione. In provincia di Livorno il tasso di attività per l’anno 2020 dei residenti di 15 anni e più è stimato nel 48,6% (in linea con la media nazionale del 48,5%) contro il più elevato 52,5% di Grosseto il cui dato è sostanzialmente allineato al contesto toscano (52,3%). Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro continua ad essere maggiore per gli uomini. Tale indice in Italia non arriva neanche al 40% per le donne, mentre la percentuale sale al 45,4% per la Toscana dove i valori più alti calcolano per Prato (49,3%), Firenze e Siena (47,2% entrambe) Toscana ed Italia.

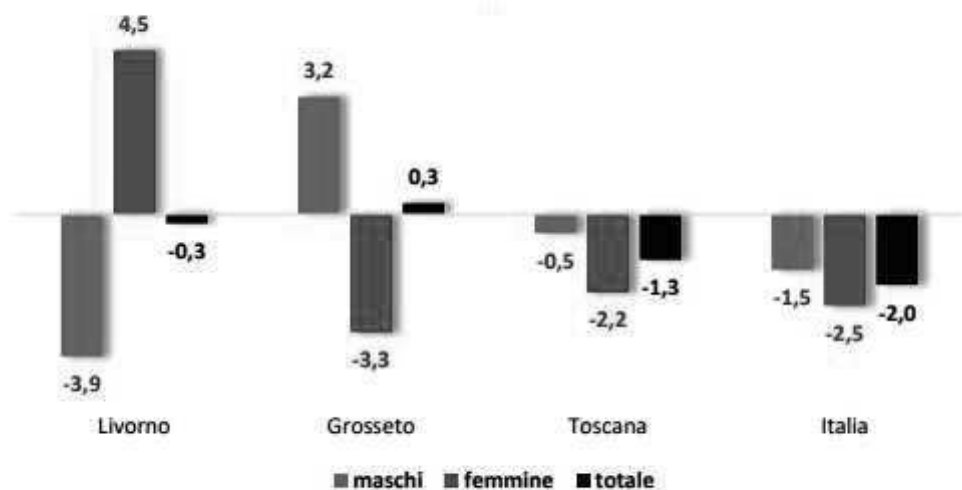
Grafico 1 - Composizione % di genere delle forze lavoro

Media 2020



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

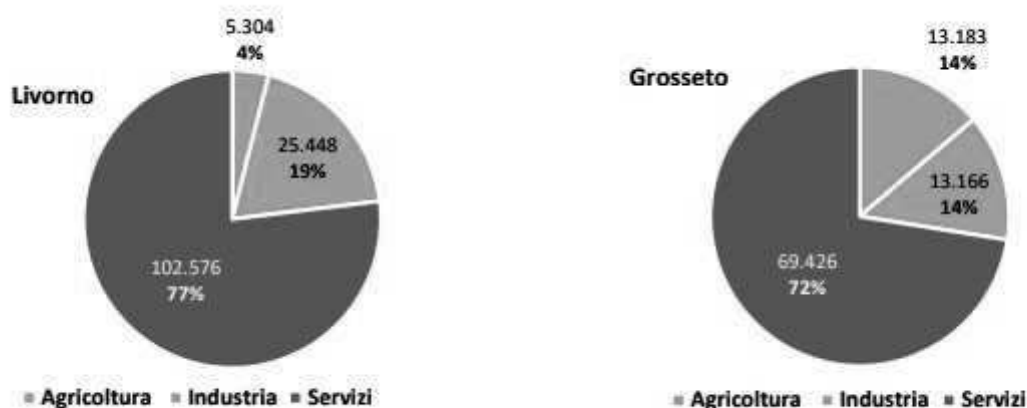
Grafico 4 - Var. % 2020/2019 degli occupati per genere e territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Dal punto di vista della posizione professionale, in generale circa 7 occupati su 10 sono lavoratori dipendenti, il resto indipendenti, per quanto sussistono le normali differenziazioni territoriali. In particolare, si evidenzia come la quota percentuale degli indipendenti in Maremma (33,3%) risulti significativamente più elevata rispetto agli altri territori esaminati, mentre su Livorno prevalgono in modo più consistente i dipendenti (quasi 8 su 10)

Grafici 7/8 - Distribuzione degli occupati nei macrosettori di attività -2020



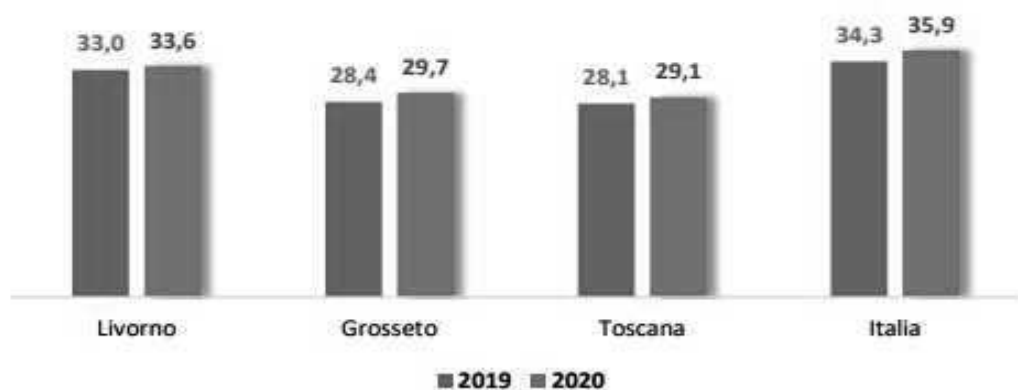
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

In provincia di Livorno si registra una contrazione del bacino occupazionale soprattutto per Agricoltura (-23,5%) e Industria (-13,8%) mentre i Servizi sembrano aver reagito meglio tanto da registrare un certo incremento degli occupati. Va da sé che stante la scarsa incidenza del settore agricolo nel contesto economico livornese (4%) l'impatto è senz'altro minore di quanto risultante per l'Industria che invece raccoglie il 19% dell'occupazione locale. E' possibile che sul risultato dell'Industria livornese non abbia inciso soltanto la pandemia ma anche altri fattori come ad esempio situazioni di crisi già esistenti in alcune importanti realtà manifatturiere locali, tenuto anche conto che le sole Costruzioni hanno invece registrato un aumento dei propri occupati pari al 20%.

Occorre precisare che il dato sugli occupati è oggi più che mai da considerarsi viziato dalle più volte menzionate misure straordinarie di sostegno al mercato del lavoro (blocco dei licenziamenti, cassa integrazione guadagni COVID, ecc.) poste in essere dal governo per contenere gli effetti economici. Rispetto al 2019 si registra un aumento, seppur contenuto, dell'indice di mancata partecipazione al mercato del lavoro per Livorno, Toscana e Italia. Tale andamento avvalorava l'ipotesi dell'intensificarsi, con la

pandemia, dell'effetto scoraggiamento e della riduzione della disponibilità/possibilità a partecipare al mercato del lavoro. Grosseto non si allinea a questo trend e mette a segno una contrazione del livello di mancata partecipazione al mercato del lavoro conseguente al leggero miglioramento della situazione occupazionale.

Grafico 18 - Tasso di inattività 15-64 anni per anno e territorio



TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ

Continente	kmq. 948,87
Isole	kmq. 262,94
TOTALE	kmq. 1212,81

Mare territoriale a 6 miglia dalla costa	4.063,00 Kmq
Mare territoriale a 12 miglia dalla costa	9.215,00 Kmq

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Caratteristiche territoriali

Il territorio della provincia comprende una fascia continentale ed un insieme di isole, facenti parte dell'arcipelago toscano, di cui la maggiore è l'Isola d'Elba.

L'area continentale, caratterizzata da una forma stretta e lunga è compresa tra linea di costa posta ad ovest ed i confini interni con le province di Pisa e Grosseto ad est e presenta un terreno pianeggiante per circa il 55% della superficie; le aree collinari sono rappresentate a nord dalle colline livornesi, che raggiungono una quota di 450 mt s.l.m, nel centro-sud dai rilievi che separano la Val di Cecina dalla Val di Cornia di cui la zona più alta, localizzata nel comune di Sassetta raggiunge i 450 mt s.l.m, il promontorio di Piombino ed infine a sud-est sono presenti le propaggini settentrionali delle colline metallifere. L'isola d'Elba è caratterizzata da terreni quasi del tutto privi di pianura, con rilievi collinari su tutto il territorio ed una parte montuosa con la vetta più alta della provincia, il Monte Capanne, che raggiunge una quota di circa 1000 mt s.l.m. ed è posto all'estremo occidentale dell'isola .

Inquadramento rete stradale di competenza della Provincia di Livorno.

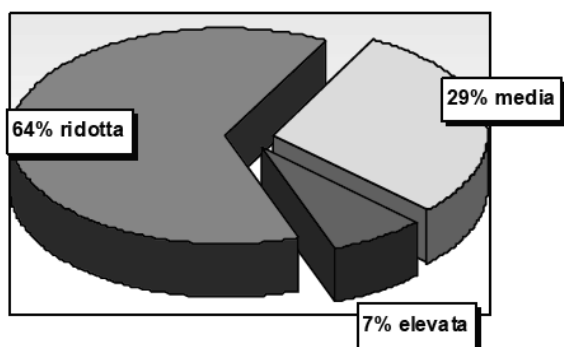
La Provincia di Livorno gestisce una rete infrastrutturale che presenta caratteristiche diverse sia per aspetti strettamente veicolari (TGM, velocità di percorrenza, composizione del traffico veicolare) che territoriali/geografiche (altitudine, densità abitativa).

Complessivamente la rete è composta da 491,826 chilometri di strade, di cui 454,051 chilometri di Strade Provinciali e 37,775 di Strade Regionali.

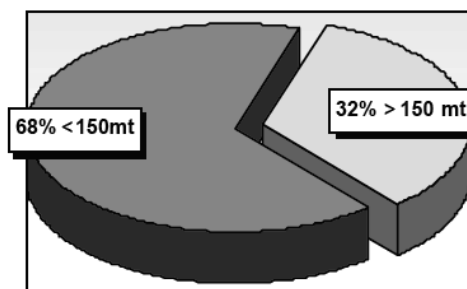
I principali aspetti territoriali che influenzano la programmazione degli interventi per l'emergenza neve sono: pendenza longitudinale, quota della strada ed esposizione; questi aspetti concorrono a caratterizzare i singoli tratti di strada e forniscono un indice ragionevolmente fedele, sia della probabilità di innevamento che del rischio per la circolazione .

I grafici sottostanti evidenziano la suddivisione percentuale della rete extraurbana in tratti differenziati in base a pendenza longitudinale e quota:

Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della pendenza longitudinale



Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della quota s.l.m.



Vie di comunicazione e rischio traffico

La provincia di Livorno, a causa della particolare forma allungata a ridosso del Mar Tirreno, possiede una distribuzione stradale originata dall'esigenza principale di spostamento nella direzione nord-sud lungo la costa, in questa direzione corrono infatti le principali arterie sia provinciali che statali, che gestiscono un'elevata quantità di traffico di ogni tipo, locale o a lunga percorrenza, leggero o pesante, civile ed industriale.

Il territorio è percorso da nord a sud dalla **S.S. 1 Variante Aurelia**, nel tratto urbano di Livorno funge

essenzialmente da tangenziale e si raccorda all'Autostrada A 12.

L'autostrada A 12 proveniente da Genova termina ad oggi nel Comune di Rosignano Marittimo, a nord di Cecina, dove si raccorda con la Variante Aurelia.

La **Strada provinciale Vecchia Aurelia**, ex S.S. percorre parallelamente la variante e costeggia l'intero tratto litoraneo del territorio provinciale costituendo una valida alternativa alla viabilità principale, presentando comunque delle criticità in corrispondenza dei centri abitati dove, a causa degli interventi di urbanizzazione eseguiti negli ultimi anni, si sono verificati sensibili restringimenti della sede stradale e addirittura l'istituzione di aree pedonali, con conseguente necessità di percorrere percorsi alternativi.

Anche la **S.R. 206 Pisana Livornese** (ex S.S. Emilia) percorre da nord a sud il territorio provinciale sviluppandosi all'interno dello stesso e collega Pisa con il centro urbano di Cecina, si deve considerare in previsione di un evento emergenziale come viabilità alternativa perché oltre a collegarsi con l'Autostrada A 12 si allaccia anche alla S.G.C. FI- PI – LI e a sud con la S.R. 68. Vi è poi una serie di strade che, attraversando il territorio in senso orizzontale da ovest ad est, congiungono le località poste lungo la costa con quelle situate all'interno, tra le più importanti si trovano: la **S.P. 329 Bocca di Valle** che collega Donoratico, Castagneto C.cci e Sassetta con Monteverdi; la **S.P. 15 della Camminata**, che collega il centro abitato La California con Casale M. mo.

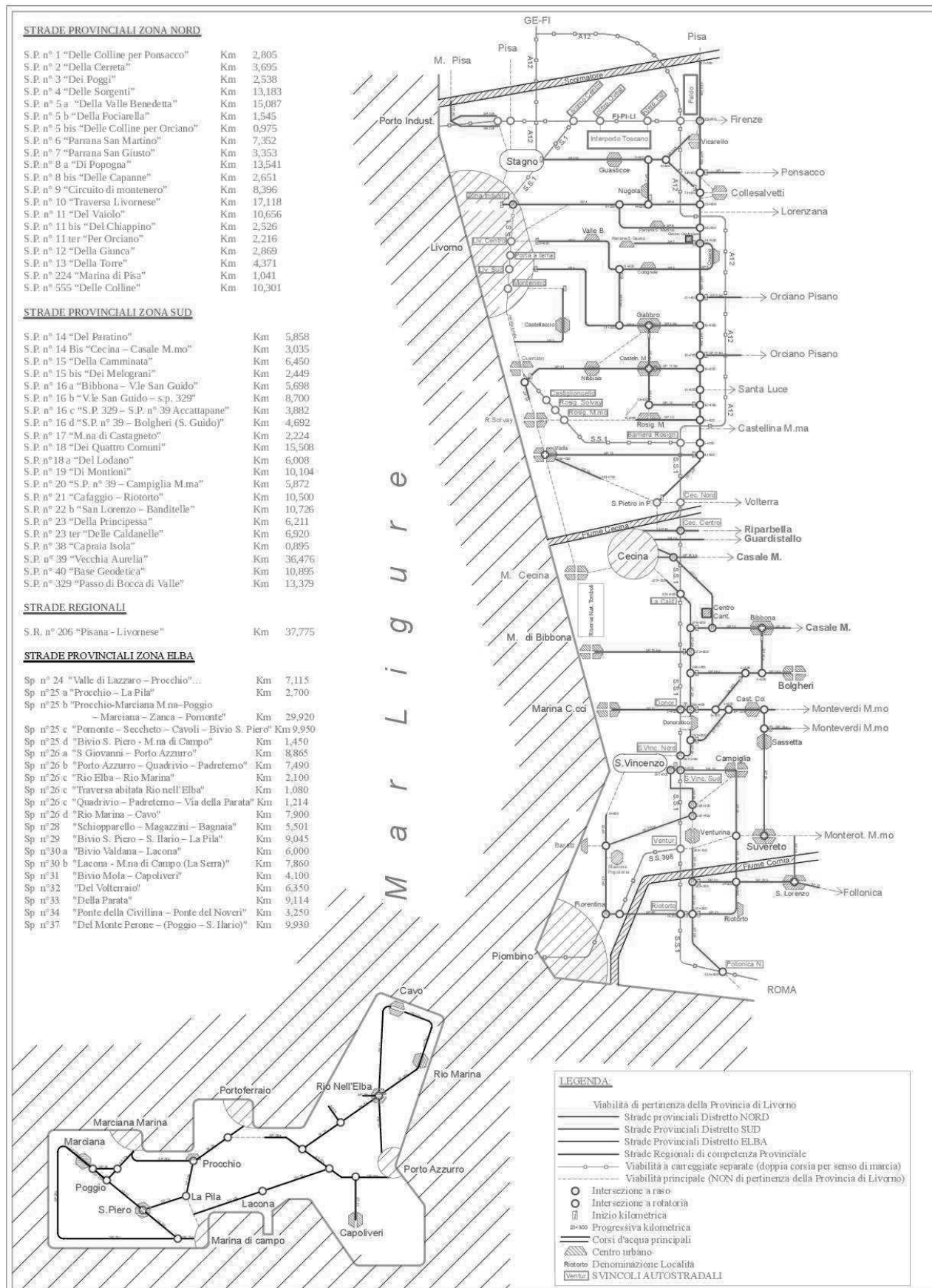
Altre strade secondarie collegano la S.R. 206 Emilia con le località dell'entroterra in provincia di Pisa.

Discorso a parte deve essere fatto per la rete stradale dell'Isola d'Elba nell'ambito del cui territorio la totalità dei collegamenti principali è costituito da strade provinciali per ragioni storiche e collegate alla frammentazione del territorio tra ben sette comuni.

La frequentazione delle strade risente della particolare caratterizzazione stagionale, a motivo del considerevole aumento del traffico nel periodo estivo. Le strade che risentono particolarmente di detta situazione sono quelle che conducono alle città portuali di Portoferraio e Rio Marina, cioè la **SP 24** e la **SP 28** nel primo caso e la **SP 26** per Rio Marina (per quest'ultima deve essere segnalato che episodi geologici di sprofondamento, cd "sinkhole", hanno determinato la realizzazione di un bypass temporaneo, serpeggiante, che costituisce un ulteriore elemento di complicazione per la fluidità della circolazione) e quelle direttamente accedenti ai centri abitati principali ed alle principali località balneari.

Nel grafico è schematicamente riportata la rete stradale del territorio, con l'indicazione delle arterie principali, secondarie e delle località raggiungibili .

Schema distributivo della rete stradale



Schema Stradale Isola d'Elba



Suddivisione della rete stradale in Distretti.

La rete stradale di competenza provinciale risulta essere inquadrata, per la gestione degli interventi di cura e manutenzione, oltre che per l'affidamento a funzionari, tecnici e capi distretto, in **N° 3 Distretti** come di seguito riportato:

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA NORD

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 1	Delle Colline per Ponsacco	2,805
Sp 2	Della Cerreta	3,695
Sp 3	Dei Poggi	2,538
Sp 4 a	Delle Sorgenti	13,183
Sp 5	Della Valle Benedetta	15,087
Sp 5 b	Della Fociarella	1,545
Sp 5 bis	Delle Colline per Orciano	0,975
Sp 6	Parrana San Martino	7,352
Sp 7	Parrana San Giusto	3,353
Sp 8 a	Di Popogna	13,541
Sp 8 b	Delle Capanne	2,651
Sp 9	Circuito di Montenero	8,396
Sp 10	Traversa Livornese	17,118
Sp 11 a	Del Vaiolo	10,656
Sp 11 b	Del Chiappino	2,526
Sp 11 bis	Per Orciano	2,216
Sp 12	Della Giunca	2,869
Sp 13	Della Torre	4,371
Sp 39	Vecchia Aurelia	2,598
Sp 224	Marina di Pisa	1,041

Sp 555 Delle Colline 10,301

S.R. 206 Pisana Livornese 37,775

TOTALE KM DISTRETTO NORD 166,592

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA SUD

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 14 Del Paratino 5,858

Sp 14 bis Cecina – Casale M.mo 3,035

Sp 15 Della Camminata 6,45

Sp 15 bis Dei Melograni 2,449

Sp 16 a Bibbona – V.le S. Guido 5,698

Sp 16 b V.le San Guido – S.P. 329 8,7

Sp 16 c S.P. 329 – S.P. n° 39 Accattapane 3,882

Sp 16 d S.P. n° 39 – Bolgheri (S. Guido) 4,692

Sp 17 M.na di Castagneto 2,224

Sp 18 Dei Quattro Comuni 15,508

Sp 18 a Del Lodano 6,008

Sp 19 Di Montoni 10,104

Sp 20 S.P. n° 39 – Campiglia M.ma 5,872

Sp 21 Cafaggio – Riotorto 10,5

Sp 22 b San Lorenzo – Bandinelle 10,726

Sp 23 Della Principessa 6,211

Sp 23 ter Delle Caldanelle 6,92

Sp 38 Capraia Isola 0,895

Sp 39 Vecchia Aurelia 36,476

Sp 40 Della Base Geodetica 10,895

Sp 329 Passo di Bocca di Valle 13,379

TOTALE KM DISTRETTO SUD 176,482

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO ISOLA D'ELBA

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 24 Portoferraio (Pontile Massimo) - Bivio Boni -Deviazione per pontile n° 3 Bivio Boni – Procchio 10,200

Sp 25 a Procchio – M.na di Campo 2,700

Sp 25 b Procchio Marciana M.na – Poggio – Marciana Marciana – Zanca – Punta Nera 30,000

Sp 25 c Pomonte – Seccheto – Cavoli – Bivio S. Piero 9,800

Sp 25 d Bivio S. Piero - M.na di Campo 1,450

Sp 26 a Bivio Boni – Porto Azzurro 10,400

Sp 26 b Porto Azzurro – Quadrivio – Padreterno 7,484

Sp 26 c Sp 26 c Rio Elba – Rio Marina 2,012

Sp 26 d Rio Marina – Cavo 8,033

Sp 28 Schiopparello – Magazzini – Bagnaia 5,501

Sp 29 Bivio S. Piero – S. Ilario – La Pila 8,893

Sp 30 a Bivio Valdana – Lacona 5,839

Sp 30 b Lacona - M.na di Campo (La Serra) 8,061

Sp 31 Bivio Mola – Capoliveri 4,100

Sp 32 Del Volterraio 6,400

Sp 33 Della Parata 9,114

Sp 34 Ponte della Civillina – Ponte del Noveri 3,250

Sp 37 Del Monte Perone – (Poggio – S. Ilario) 9,800

TOTALE KM DISTRETTO ISOLA D'ELBA 143,037

Altro dato significativo, ai fini della programmazione degli interventi di investimento, è rappresentato dagli immobili di proprietà o in uso della Provincia e dalle sedi delle scuole secondarie superiori di competenza dell’Ente, in primo luogo quelli relativi all’edilizia scolastica.

Elenco immobili (disponibile anche sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente)

comune	IDTitolo2	identificativo	DescrizioneBene	via/piazza	n c	beni in uso	utilizzatore2	noteproprietà	quota
Bibbona	proprietà								
		49	Centro cantoniero di Bibbona	Via della Camminata	15		Centro Cantoniero Bibbona		100,00%
CAMPIGLIA M.MA	Beni in uso								
		115	Autorimessa Polizia Provinciale di Venturina	Via Ortino	7	locazioni passive			100,00%
CAPRAIA ISOLA	proprietà								
		114	Sede polizia Provinciale di Venturina	Via Indipendenza	297	locazioni passive			100,00%
Cecina	Beni in uso								
		118	Terreno destinato al servizio regionale di elissoccorso ed impianti sportivi	Loc Piscina	0			Base Elisoccorso	100,00%
	comproprietà								
		70	I.S.I.S. "E. Fermi"	Via Ambrogi	12	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "E. Fermi"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
		71	Istituto Marco Polo	Via Montesanto	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Polo - Cattaneo"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
		72	Complesso immobiliare La Magona	Loc. La Magona				comproprietà con Comune di Cecina	17,80%
		68	Istituto Carlo Cattaneo	Via Marrucci	55		ISIS "Polo - Cattaneo"		100,00%

COL
LES
ALV
ETTI

proprietà

Livorno

Beni in
uso

comproprietà

proprietà

73	Centro Impiego Cecina	Via Roma		Centro Impiego - Polizia Provinciale	Uffici centro per l'impiego	100,00%
67	Liceo Fermi	Via Napoli	1	ISIS "E. Fermi"		100,00%
91	Ex Casello idraulico - Centro abitato di Guasticce	Via della Colmata	150		Comodato d'uso al Comune di Collesalvetti	100,00%
90	Ex Casello idraulico - Svolta Biagi	S.P.555 delle Colline	54	inutilizzato		100,00%
89	Centro cantoniero del Crocino	Via San Giusto		centro cantoniero	centro cantoniero della provinciale	100,00%
24	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Goldoni	Via Goldoni	26	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
126	CAPANNONE AD USO MAGAZZINO	VIA BOCCHERINI	45	locazioni passive		100,00%
22	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via E.Rossi	Via E.Rossi	6	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
125	Edificio ad uso scolastico in locazione passiva	VIA FABIO FILZI	1	locazioni passive		100,00%
25	I.T.C.colombo	Via S. Gaetano	25	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
26	ISIS Vespucci-Colombo	Via Calafati	11	Beni in uso ai sensi L.23/96	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
23	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Maggi	Via Maggi	50	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
33	ITN Cappellini	Piazza Giovane Italia	1	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. "Buontalenti - Orlando - Cappellini"	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
127	Aule scolastiche porta a mare	Via Primo Levi e Via Coccioi	0	locazioni passive		100,00%
44	Palestra Edison	Via E. Rossi	7	Beni in uso ai sensi L.23/96 I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno	100,00%
13	Laboratori CSP/BIC	Loc. Picchianti			Comproprietà	4,52%
42	I.T.I.S. Galileo Galilei	Via Galilei	68	I.T.I.S. Galileo Galilei		100,00%
46	Appartamento Piazza Cavour	Piazza Cavour	6	sede ex A.P.T.	Ex sede APT - archivio	100,00%

36	Succursale Liceo Cecioni	Via E. Zola	1	Liceo Scientifico F. Cecioni	Provincia di Livorno - Regione Toscana- Centro Impiego - Ufficio Scolastico Provinciale - Protezione Civile-	100,00%
38-1	Palazzo "Alessando della Gherardesca" -	Via Galilei	40	Uffici Provincia di Livorno		100,00%
43	Palestra Liceo cecioni - (tensostruttura)	Via E. Zola		Liceo Scientifico F. Cecioni		100,00%
29	Liceo Scientifico Enriques	Via della Bassata	21	Liceo Scientifico F. Enriques		100,00%
37	Palazzo Gherardesca - Sede Liceo Cecioni	Via E. Zola		Liceo Scientifico F. Cecioni		100,00%
35	Palazzo Gherardesca - ITG Buontalenti	Via E. Zola	6	I.T.G. Buontalenti		100,00%
34	Palazzo Gherardesca - Istituto Musicale Mascagni	Via Galilei	54	Istituto musicale Mascagni	CESDI - Cittadinanza attiva - diritti del malato - Associazione nautica Borgo cappuccini - CPIA1 Succursale - ISIS Vespucci-Colombo	100,00%
12	Fabbricato Via degli Asili	Via degli asili	33		Museo - Polizia Provinciale	100,00%
30	Succursale - ISIS Vespucci-Colombo	Piazza Vigo	1	I.S.I.S. Vespucci - Colombo		100,00%
4	Villa del Presidente	Via Marradi	116			
27	IPSIA Orlando	Piazza 2 Giugno	22	I.P.S.I.A. L. Orlando		100,00%
21	Cantina	Scali delle Pietre			in comodato al Comune di Livorno	100,00%
20	Autorimessa mezzi provinciali Palazzo Granducale - sede Amministrazione Provinciale	Scali delle Pietre		autorimessa mezzi provinciali	Sede Provincia di Livorno	100,00%
18		P.zza del Municipio	4	sede Amministrazione Provinciale		100,00%
17	Villa Henderson - Museo di Storia Naturale	Via Roma	234	Museo di Storia Naturale - Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	100,00%
14	Archivio Provincia di Livorno	Via dei Fulgidi	18		Fondo ad uso magazzino provinciale	100,00%
31	I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo - sede Via Chiarini	Via Chiarini	1	I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo		100,00%
10	Edificio Via Borra	Via Borra	15		Alloggi ERP - Gestione Casalp	100,00%
1	Villa Maurogordato	Via Di Monterotondo				100,00%
9	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica Via Mameli	Viale Mameli			n°2 alloggi locati - ERP - Gestione Casalp	100,00%

Piombino	Beni in uso	8	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Via Accademia Labronica	Via Accademia Labronica			n° 3 Alloggi locati - ERP - Gestione Casalp Parco	100,00%
		1b	Parco Villa Maurordato e Terreno adiacente		0		ubblico in gestione al Comune di Livorno	100,00%
		6	Cantine Scali del Ponte di Marmo	Scali del ponte di marmo	1		comodato al Comitato Coppa Barontini	100,00%
		101	Ex Casa Cantoniera Ponte dei Navicelli	Ponte dei Navicelli			Immobile locato	100,00%
		3	Caserma "Ardenza"	Via Franchini			Caserma Carabinieri	100,00%
		2	Caserma "Livorno Porto"	Via della Pieve	8		caserma Carabinieri	100,00%
		99	ex Stazione Barriera Garibaldi	Via Firenze				100,00%
		92	Grabau	Via Galilei			Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		11	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Via Vecchia Casina	Via Vecchia Casina			Liceo Cecioni n°7 alloggi locati -ERP - - Gestione Casalp	100,00%
Porto Azzurro	proprietà	78	ISIS "Volta Pacinotti" - Via della Pace	Via della Pace		Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino 100,00%
		84	Istituto "Einaudi Ceccherelli" I	Viale Pertini	51	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"	Proprietà Comune di Piombino 100,00%
		80	ISIS "Volta Pacinotti" - Via Pacinotti	Via Pacinotti	3	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino 100,00%
		76	Caserma Carabinieri di Piombino	Via G. Bruno			Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabinieri 100,00%
		85	Ex Casello idraulico - Loc. Ponte di Ferro	Località Ponte di ferro			inutilizzato	Ex Casello Idraulico 100,00%
		75	ITC Einaudi	Viale Michelangelo			I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"	100,00%
		95	Sala polivalente - Villaggio scolastico -	Vai della Pace				100,00%
		97	Terreno in Loc. Fiorentina	loc. fiorentina				100,00%
		109	Terreno Loc. Bottagone	Loc. Bottagone				100,00%
		82	Liceo Scientifico Marconi - Liceo Classico Carducci	Via della Pace			Liceo Classico e Scientifico "Carducci-Marconi"	100,00%

Portoferraio

Beni in uso

comproprietà

proprietà

Rosignano Marittimo

Beni in uso

comproprietà

87	Caserma Carabinieri Porto Azzurro	Via Solferino	23		Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabinieri	100,00%
66	ISIS "Raffaello Foresi"	Via Carlo Bini	5	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
107	Liceo Foresi - succursale	Salita Napoleone		Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. R. Foresi	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
60	Brignetti	Località Concia di Terra	6	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
62	Centro Cantoniero Portoferraio	Loc. Antiche Saline				In diritto di superficie - comproprietà con Comune di Portoferraio - Centro cantoniero provinciale	50,00%
57	Caserma Carabinieri e sede Croce Verde	Calata Buccari			Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabinieri uffici provinciali - Regione Toscana - Centro impiego	100,00%
56	Uffici provinciali Isola d'Elba	Viale Manzoni			Uffici		100,00%
58	I.T.C.Cerboni	Piazzale Paul P. Harris	1		I.S.I.S. G. Cerboni		100,00%
61	Ex centro cantoniero in Portoferraio loc. Le grotte	Loc. le Grotte			inutilizzato	Magazzino provinciale In uso al Comune di Portoferraio ai sensi	100,00%
63	edificio scolastico	Via Casa del Duca			scuola	L.23/96	100,00%
64	Sede Uffici ex APT Porzione del complesso immobiliare ex Ospedale di Portoferraio	Calata Italia	26			ex sede APT - archivio Archivio centro per l'impiego	100,00%
65		Via Victor Hugo	1		Sede Centro per l'impiego e formazione lavoro		100,00%
55	ISIS "Mattey Solvay" - Alberghiero	Via della Repubblica	21	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Mattei	Proprietà Comune di Rosignano M.mo	100,00%
50	"Centro Nautico"	Via Aurelia - Vada			centro nautico di Vada	Comproprietà con Comune di Rosignano	25,00%

proprietà

52	Ex sede Caserma Carabinieri di Gabbro	Via Traversa Livornese - Gabbro	Inutilizzato	Fabbricato inagibile	100,00%
53	ISIS "Mattei Solvay" - ITI	Via della Repubblica 16	I.S.I.S. Mattei		100,00%

comune	IDTitolo2	identificativo	DescrizioneBene	via/piazza	n c	beni in uso	utilizzatore2	noteproprietà	quota
Bibbona	proprietà								
		49	Centro cantoniero di Bibbona	Via della Camminata	15		Centro Cantoniero Bibbona		100,00%
CAMPIGLIA M.MA	Beni in uso								
		115	Autorimessa Polizia Provinciale di	Via Ortino	7	locazioni passive			100,00%
		114	Sede polizia Provinciale di Venturi	Via Indipendenza	297	locazioni passive			100,00%
CAPRAIA ISOLA	proprietà								
		118	Terreno destinato al servizio regio	Loc. Piscina	0			Base Elisoccorso	100,00%
Cecina	Beni in uso								
		70	I.S.I.S. "E. Fermi"	Via Ambrogi	12	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "E. Fermi"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
		71	Istituto Marco Polo	Via Montesanto	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Polo - Cattaneo"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
	comproprietà								
		72	Complesso immobiliare La Magon	Loc. La Magona				comproprietà con Comune di Cecin	17,80%
	proprietà								
		68	Istituto Carlo Cattaneo	Via Marrucci	55		ISIS "Polo - Cattaneo"		100,00%
		73	Centro Impiego Cecina	Via Roma			Centro Impiego - Polizia Provinciale	Uffici centro per l'impiego	100,00%
		67	Liceo Fermi	Via Napoli	1		ISIS "E. Fermi"		100,00%
COLLESALVETTI	proprietà								
		91	Ex Casello idraulico - Centro abita	Via della Colmata	150			Comodato d'uso al Comune di Colle	100,00%
		90	Ex Casello idraulico - Svolta Biagi	S.P.555 delle Colline	54		inutilizzato		100,00%
		89	Centro cantoniero del Crocino	Via San Giusto			centro cantoniero	centro cantoniero della provinciale	100,00%

Livorno								
	Beni in uso							
		24	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Goldoni	Via Goldoni	26	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		126	CAPANNONE AD USO MAGAZZ	VIA BOCCHERINI	45	locazioni passive		100,00%
		22	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via E.Rossi	Via E.Rossi	6	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		125	Edificio ad uso scolastico in locazi	VIA FABIO FILZI	1	locazioni passive		100,00%
		25	I.T. C.colombo	Via S. Gaetano	25	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		26	ISIS Vespucci-Colombo	Via Calafati	11	Beni in uso ai sensi L.23/96		Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		23	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Maggi	Via Maggi	50	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		33	ITN Cappellini	Piazza Giovane Italia	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Buontalenti - Orlando - Cappel	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		127	Aule scolastiche porta a mare	Primo Levi e Via Caccioli	0	locazioni passive		100,00%
		44	Palestra Edison	Via E. Rossi	7	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
	comproprietà							
		13	Laboratori CSP/BIC	Loc. Picchianti				Comproprietà 4,52%
	proprietà							
		42	I.T.I.S. Galileo Galilei	Via Galilei	68		I.T.I.S. Galileo Galilei	100,00%
		46	Appartamento Piazza Cavour	Piazza Cavour	6		sede ex A.P.T.	Ex sede APT - archivio 100,00%
		36	Succursale Liceo Cecioni	Via E. Zola	1		Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		38-1	Palazzo "Alessandro della Gherardesca	Via Galilei	40		Uffici Provincia di Livorno	Provincia di Livorno - Regione Toscana 100,00%
		43	Palestra Liceo cecioni - (tensostruttura)	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		29	Liceo Scientifico Enriques	Via della Bassata	21		Liceo Scientifico F. Enriques	100,00%
		37	Palazzo Gherardesca -Sede Liceo	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		35	Palazzo Gherardesca - ITG Buontalenti	Via E. Zola	6		I.T. G. Buontalenti	100,00%
		34	Palazzo Gherardesca - Istituto Musicale	Via Galilei	54		Istituto musicale Mascagni	100,00%
		12	Fabbricato Via degli Asili	Via degli asili	33			CESDI - Cittadinanza attiva - diritti 100,00%
		30	Succursale - ISIS Vespucci-Colombo	Piazza Vigo	1		I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Succursale - ISIS Vespucci-Colombo 100,00%
		4	Villa del Presidente	Via Marradi	116			Museo - Polizia Provinciale 100,00%
		27	IPSIA Orlando	Piazza 2 Giugno	22		I.P.S.I.A. L. Orlando	100,00%
		21	Cantina	Scali delle Pietre				in comodato al Comune di Livorno 100,00%
		20	Autorimessa mezzi provinciali	Scali delle Pietre			autorimessa mezzi provinciali	Sede Provincia di Livorno 100,00%
		18	Palazzo Granducale - sede Amministrativa	P.zza del Municipio	4		sede Amministrazione Provinciale	100,00%
		17	Villa Henderson - Museo di Storia Naturale	Via Roma	234		Museo di Storia Naturale - Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo 100,00%
		14	Archivio Provincia di Livorno	Via dei Fulgidi	18			Fondo ad uso magazzino provinciale 100,00%
		31	I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo -	Via Chiarini	1		I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo	100,00%
		10	Edificio Via Borra	Via Borra	15			Alloggi ERP - Gestione Casalp 100,00%
		1	Villa Maugordato	Via Di Monterotondo				100,00%
		9	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Viale Mameli				n°2 alloggi locati - ERP - Gestione 100,00%
		8	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Via Accademia Labronica				n° 3 Alloggi locati - ERP - Gestione 100,00%
		1b	Parco Villa Maurordato e Terreno adiacente		0			Parco pubblico in gestione al Comune 100,00%
		6	Cantine Scali del Ponte di Marmo	Scali del ponte di marmo	1			comodato al Comitato Coppa Baroni 100,00%
		101	Ex Casa Cantoniera Ponte dei Navicelli	Ponte dei Navicelli				Immobile locato 100,00%
		3	Caserma "Ardenza"	Via Franchini			Caserma Carabinieri	100,00%
		2	Caserma "Livorno Porto"	Via della Pieve	8		caserma Carabinieri	100,00%
		99	ex Stazione Barriera Garibaldi	Via Firenze				100,00%
		92	Grabau	Via Galilei			Liceo Scientifico F. Cecioni	Liceo Cecioni 100,00%
		11	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Via Vecchia Casina				n°7 alloggi locati -ERP -- Gestione 100,00%

Piombino								
	Beni in uso							
		78	ISIS "Volta Pacinotti" - Via della F	Via della Pace	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
		84	Istituto "Einaudi Ceccherelli" I	Viale Pertini	51 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Einaudi - Ceccherelli"	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
		80	ISIS "Volta Pacinotti" - Via Pacin	Via Pacinotti	3 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
	proprietà							
		76	Caserma Carabinieri di Piombino	Via G. Bruno		Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
		85	Ex Casello idraulico - Loc. Ponte	Località Ponte di ferro		inutilizzato	Ex Casello Idraulico	100,00%
		75	ITC Einaudi	Viale Michelangelo		I.S.I.S. "Einaudi - Ceccherelli"		100,00%
		95	Sala polivalente - Villaggio scolast	Vai della Pace				100,00%
		97	Terreno in Loc. Fiorentina	loc. fiorentina				100,00%
		109	Terreno Loc. Bottagone	Loc. Bottagone				100,00%
		82	Liceo Scientifico Marconi - Liceo	Via della Pace		Liceo Classico e Scientifico "Carducci-Marconi"		100,00%
Porto Azzurro								
	proprietà							
		87	Caserma Carabinieri Porto Azzur	Via Solferino	23	Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
Portoferraio								
	Beni in uso							
		66	ISIS "Raffaello Foresi"	Via Carlo Bini	5 Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
		107	Liceo Foresi - succursale	Salita Napoleone	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. R. Foresi	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
		60	Brignetti	Località Concia di Terra	6 Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
	comproprietà							
		62	Centro Cantoniero Portoferraio	Loc. Antiche Saline			In diritto di superficie - comproprie	50,00%
	proprietà							
		57	Caserma Carabinieri e sede Croce	Calata Bucari		Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
		56	Uffici provinciali Isola d'Elba	Viale Manzoni		Uffici	uffici provinciali - Regione Toscan	100,00%
		58	I.T.C.Cerboni	Piazzale Paul P. Harris	1	I.S.I.S. G. Cerboni		100,00%
		61	Ex centro cantoniero in Portoferr	Loc. le Grotte		inutilizzato	Magazzino provinciale	100,00%
		63	edificio scolastico	Via Casa del Duca		scuola	In uso al Comune di Portoferraio a	100,00%
		64	Sede Uffici ex APT	Calata Italia	26		ex sede APT - archivio	100,00%
		65	Porzione del complesso immobilia	Via Victor Hugo	1	Sede Centro per l'impiego e formazione	Archivio centro per l'impiego	100,00%
Rosignano Marittimo								
	Beni in uso							
		55	ISIS "Mattei Solvay" - Alberghier	Via della Repubblica	21 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Mattei	Proprietà Comune di Rosignano M.	100,00%
	comproprietà							
		50	"Centro Nautico"	Via Aurelia - Vada		centro nautico di Vada	Comproprietà con Comune di Rosig	25,00%
	proprietà							
		52	Ex sede Caserma Carabinieri di Gal	traversa Livornese - Gabbro		Inutilizzato	Fabbricato inagibile	100,00%
		53	ISIS "Mattei Solvay" - ITI	Via della Repubblica	16	I.S.I.S. Mattei		100,00%

IL PNRR IN PROVINCIA DI LIVORNO

La Provincia di Livorno ha attivato 15 interventi relativamente alla missione M4 istruzione e ricerca. Tutti gli interventi sono relativi alla linea d'intervento M4.C1.I3 - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture e saranno descritti più nel dettaglio nella sezione operativa. A cui va ad aggiungersi l'intervento finanziato dal MIC per il museo di storia naturale.

	Intervento	Dove	Linea finanziaria	Decreto	Importo Finanziari	Co-finanzi (Ris. Ente + altri finanzi)	Importo tot. progetto	AVVIO LAVORI	AVVIO LAVORI	PROGGETTI SCADENTI / MILESTONES
1	Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura plana, agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate esistenti, all' recupero corticale delle parti in cemento armato a facce vista ed opere edili varie connesse alle lavorazioni	Istituto VOLTA (Piombrino)	M4-C1-1.3c Secondo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-217	1.567.464,00	184.006,03	2.751.470,03	SI	40%	Completamento lavori entro Marzo 2024
2	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a facce vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni esterne danneggiate ed opere varie connesse	Istituto CARDUCCI (Piombrino)	M4-C1-1.3c Primo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-17	800.000,00	49.064,97	849.064,97	SI	60%	Completamento lavori entro Marzo 2024
3	Lavori di manutenzione straordinaria al rifacimento del pacchetto impermeabilizzante a coberte, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetreria per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisorie connesse	Palenstra Istituto CECCHERELLI (Piombrino)	M4-C1-1.3c Primo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-12	1.571.000,00	41.585,75	1.712.585,75	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
4	Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate a vista in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse alle lavorazioni	nt. CEDONI Snc, Via Zola (Livorno)	M4-C1-1.3c Primo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-12	341.573,30	149.899,73	1.087.460,03	SI	50%	Completamento lavori entro Marzo 2024
5	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a facce vista, la sostituzione della copertura a falda con l'installazione di pacchetto coberte, ed opere edili connesse	Istituto ITI Galilei Ed. 11 (Livorno)	M4-C1-1.3c Secondo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-217	606.515,60	23.510,43	630.026,03	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PERICOLI DI CADUTA, ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI CADUTA DI ELEMENTI DALL'ALTO, RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO/ARMATO ED OPERE VARIE CONNESSE	Istituto ITI Galilei Ed.10 (Livorno)	M4-C1-1.3c Primo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-12	1.423.500,00	114.556,04	1.538.056,04	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
7	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO, ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto ITN Cappellini (Livorno)	M4-C1-1.3c Secondo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-217	1.157.000,00	49.893,27	1.242.693,27	SI	50%	Completamento lavori entro Marzo 2024
8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA COPERTURA, AGLI INTERI ED AL RECUPERO CORTICALE DELLE FACCE ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto Marco Polo (Cecina)	M4-C1-1.3c Primo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-12	575.000,00	44.183,34	1.023.183,34	SI	15%	Completamento lavori entro Marzo 2024
9	Restauri e risanamento conservativo per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, all'efficienza energetica, all'adeguamento impianti ed all'ottimizzazione delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico di via Galvani	Istituto Calafiori (Livorno)	M4-C1-1.3c Secondo Piano provincia + città metropolitana	MUR21-217	3.039.893,85	1.446.185,01	4.486.078,86	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
10	Realizzazione di una nuova palestra PER L'ISS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edificio-	ISS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)	M4-C1-1.3c Piano 2023	MUR21-182	1.733.144,38	3.773.855,62	5.507.000,00	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
11	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a nuova scuola PER L'ISS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edificio	(Portoferraio)			12.216.000,00	3.030.506,60	15.246.506,60	NO	0%	
12	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra	I.S.I.S. Marco Polo (Cecina)	M4-C1-1.3c Piano per la infrastruttura per la nuova pale-	MUR21-120	2.013.546,60	206.053,12	2.220.000,00	NO	0%	ABBLICAZIONE DEL BANDO IL 31/12/2023
13	Eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura	Museo Storia Naturale (Livorno)	Eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in	MUR21_487	489.570,20	0,00	489.570,20	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/12/24
14	Semilazione e ricostruzione della palestra Ed.n.1	Istituto ITI Galilei Ed.1 (Livorno)	M4-C1-1.3c Sicurezza Piano per la infrastruttura per lo sport nelle scuole	MUR21-120	1.185.025,26	1.930.774,72	2.716.000,00	NO	0%	ABBLICAZIONE DEL BANDO IL 31/12/23
				TOTALI	89.246.550,65	10.656.712,61	99.903.263,26			

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consorzi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Aziende	n.	n.	n.	n.
Fondazioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Società di capitali	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Concessioni	n.	n.	n.	n.

Consorzi

Consorzio Polo Tecnologico Magona
Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni. CONCLUSA LA LIQUIDAZIONE IL 31/12/2022
Società Consortile Energia Toscana.
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi.

Società Partecipate

Società Porto Industriale SPIL SpA
Centrale del Latte d'Italia SpA
Toscana Aeroporti (ex Società Aeroporto Toscano (SAT) Galileo Galilei "- Pisa) SpA
Interporto toscano "A.Vespucci" - SpA
Centro valorizzazione economica Val di Cornia – Ce.val.co. (Deliberato scioglimento per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.) SpA
Provincia di Livorno sviluppo Srl
Promozione e sviluppo Val di Cecina srl (in liquidazione da giugno 2012)

Fondazioni

Istituto Tecnico superiore per la manutenzione industriale
--

Nel 2015 sono state attivate le procedure per lo scioglimento del Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni. Nel corso dell'esercizio 2022 la procedura si perfezionata.

Nel 2018, in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 30/2017 di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipate, sono seguite delle azioni concrete finalizzate alla dismissione delle società.

Il Consiglio provinciale, infatti, nel 2017 aveva deliberato il mantenimento delle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana, mentre aveva deciso di dismettere tutte le altre.

Al termine della procedura di dismissione, con determinazione dirigenziale n. 376 del 31/7/2018 era stato approvato un verbale di asta deserta che aveva preso atto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni.

Infatti, a seguito della pubblicazione del bando, nessuna offerta valida era stata presentata nel termine

stabilito.

Con le delibere consiliari n. 47 del 20/12/2018, n. 50 del 19/12/2019 n. 35 del 18/12/2020 e n. 22 del 22/11/2021 e n. 61 del 13/12/2022 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 175/2016 in cui è stata nuovamente confermata la volontà di dismettere le partecipazioni ad eccezione di quelle nelle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana ;

In attuazione dei Piani di cui sopra si è dato corso alle azioni conseguenti con i risultati che seguono:

- 1) Nel corso dell'esercizio 2020 la Regione Toscana ha proposto l'acquisto delle azioni della società Fidi Toscana spa in possesso dell'Ente al prezzo di € 67.314,66 e la vendita si è perfezionata il 22/9/2020.
- 2) Nel Novembre del 2021 la Società "Parchi Val di Cornia" spa ha acquistato le azioni della Provincia di Livorno per € 85.550,38.
- 3) Al 31/12/2022 è stato liquidato il Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 si dovrà pertanto procedere con la vendita dei titoli sui mercati autorizzati per la Centrale del Latte d'Italia spa e, laddove sia possibile ed economicamente sostenibile, esercitare il recesso dalla società SPIL spa.

INDIRIZZI GESTIONALI 2024-2026 PER LA SOCIETA' "IN HOUSE" PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.

La società Provincia di Livorno sviluppo s.r.l., è società in house della Provincia di Livorno (iscritta all'Albo Anac ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 il 09.09.2019) con capitale sociale di € 76.500, interamente pubblico, ripartito nel 70% in possesso dell'Amministrazione provinciale ed il restante 30% detenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale.

La società costituita nell'anno 2000 e la cui durata è prevista fino al 2040, promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali o regionali, sia nel caso in cui i Soci assumano il ruolo di enti presentatori o attuatori sia con iniziativa diretta, nel caso di bandi emanati da Autorità estere, nazionali e regionali su indirizzo dell'Amministrazione ed in attuazione dell'oggetto sociale.

Essa programma e gestisce la formazione e l'aggiornamento professionale, le iniziative di orientamento professionale e l'educazione permanente ed in genere attività e iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio provinciale, anche in attuazione della L. 56/2014 in materia di promozione delle Pari Opportunità, superamento discriminazione in ambito occupazionale e di sviluppo strategico del territorio.

Per la professionalità acquisita e l'esperienza maturata, la società svolge un'attività di supporto indispensabile per l'Amministrazione specie nelle materie della progettazione e del fund raising di risorse di matrice comunitaria. Pertanto l'Amministrazione provinciale ha deliberato, con la revisione straordinaria delle proprie società partecipate effettuata nell'ottobre 2017, confermata in sede di revisione ordinaria per gli esercizi successivi,, di mantenere la partecipazione in detta società.

La società opera prevalentemente nella gestione di servizi strumentali che i soci le affidano, e che devono essere gestiti secondo criteri di efficienza ed efficacia nonché in attività finanziate dai Fondi Comunitari che notoriamente non consentono la realizzazione di utili ma solo la copertura delle spese per gli interventi realizzati. In tali attività, anche per il triennio in corso, sono riconducibili quelle relative a programmi straordinari di finanziamento comunitario e nazionale.

Quanto sopra è in linea con quanto attuato dalla Provincia di Livorno attraverso il suo ruolo nel Servizio Associato Politiche Europee e sempre e comunque per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale.

La società gestisce risorse attivate e introitate derivanti da:

- Trasferimenti di risorse comunitarie attraverso i progetti da svolgere per conto dell'Amministrazione Provinciale o acquisiti su altri canali nazionali, regionali o esteri su indirizzo dell'Amministrazione e in attuazione del proprio oggetto sociale, anche con riferimento alla partecipazione a bandi finanziati con risorse PNRR;

•Entrate derivanti da prestazioni di servizio svolti in qualità di soggetto strumentale dell'Amministrazione Provinciale.

Lo svolgimento delle attività deve comunque garantire, ai sensi dell'art. 16, co. 3 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, che oltre l'80% del fatturato societario sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Amministrazione provinciale.

L'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, prevede che “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”. A tal proposito, le caratteristiche dell'attività societaria, con particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse di natura comunitaria, statale e regionale, rendono necessaria la definizione di predetti indirizzi in modo da garantire adeguati margini di efficienza ed economicità dell'azione societaria ed al contempo favorire lo sviluppo delle attività di interesse generale perseguite (vedi deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria). Per “spese di funzionamento” si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9, e 14 del Conto economico secondo lo schema di bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e le spese di personale, facenti parte delle spese di funzionamento, sono quelle relative alla voce B, punto 9 del Conto economico.

Tutto ciò premesso, confermando quanto sopra indicato ivi compresa la fase straordinaria della programmazione PNRR, per il triennio 2024 - 2026 la società dovrà svolgere la propria gestione garantendo:

1. la realizzazione di un risultato economico annuale non negativo;
2. di non procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, in presenza di squilibri gestionali o di risultati di esercizio negativi, se non nel caso in cui il correlato costo aggiuntivo sia compensato da un maggior ricavo, atto a migliorare il predetto risultato economico di esercizio;
3. di non procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di dare piena copertura al personale a tempo indeterminato cessato negli esercizi 2021/2024;
4. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la voce “costo del personale” (voce B9 del CE) e la somma dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (voce A1 del CE) con le “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione” (voce 2 – 3 del CE) e gli “altri ricavi e proventi” (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell'esercizio 2023 (tenuto conto che la predetta voce B9 è da computare, al netto del costo ascrivibile agli intervenuti incrementi del CCNL di riferimento);
5. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la sommatoria delle voci di costo B6, B7, B8, B9, B14 del CE e la somma dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (voce A1 del CE) con le “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione” (voce 2 – 3 del CE) e gli “altri ricavi e proventi” (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell'esercizio 2023;
6. che la gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello sia finalizzata al contenimento del costo del personale come indicato al punto 4;
7. che il totale della voce “Totale costi della produzione” (voce B del Conto Economico) per ogni esercizio del triennio di riferimento dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2023; fatto salvo il caso in cui l'eventuale incremento della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sia pari o superiore all'incremento contabilizzato nella voce B del Conto Economico, con riferimento per entrambi i valori all'esercizio 2023.

Per gli obiettivi di natura strategica e gestionale della Società si rimanda alla Sezione Missioni e Programmi.

Quanto determinato nel presente DUP 2024 - 2026 dovrà essere recepito nei documenti programmatici della società oltre a conformare le conseguenti decisioni ed attività gestionali.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

Asse 1 - Missione 04 – Edilizia scolastica

Edilizia Scolastica

La funzione dell'edilizia scolastica, tra quelle fondamentali della Provincia, deve soddisfare un ampio bacino di utenza negli ambiti del patrimonio e dell'edilizia scolastica. La ricerca e l'attribuzione da parte delle province di risorse finanziarie permettono la realizzazione di interventi mirati sul patrimonio edilizio. Gli investimenti programmati risultano quelli coperti da finanziamenti statali e regionali nonché dal PNRR nell'ambito degli interventi sopra illustrati. Le attività per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico sono la Manutenzione straordinaria, la Valutazione della Vulnerabilità Sismica degli edifici, e gli Adeguamenti Sismici a valle della verifica di vulnerabilità sismica. L'obiettivo principale è quello di continuare a garantire alle istituzioni scolastiche sedi idonee e conformi alle esigenze funzionali e di sicurezza.

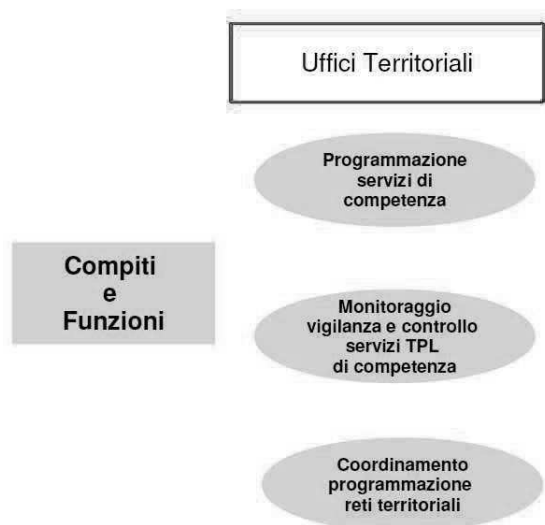
Asse 3 - Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale

Osservatorio provinciale della mobilità

Istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 72 del 12/04/2010, l'Osservatorio Provinciale della Mobilità costituisce il braccio operativo dell'Ufficio Territoriale, articolazione dell'Osservatorio Regionale della Mobilità all'interno dell'Ufficio Unico Regionale T.P.L.. Gli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Conferenza permanente dell'11 dicembre 2015) hanno definito le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, sottoscritta dagli Enti locali con la Regione Toscana, a seguito della sua approvazione con Delibera R.T. n. 410 del 23-05-2011.

Funzioni e compiti dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità.



(fonte: Conferenza permanente 11 dicembre 2015)

Le attività dell'Osservatorio Provinciale, nell'ambito dell'Ufficio Territoriale, con l'avvio del Contratto unico regionale e, quindi, a supporto del Comitato Tecnico di gestione del Contratto del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) riguardano, in particolare:

- la progettazione e la programmazione dei servizi di competenza della Provincia, ed in particolare le modifiche del prodotto secondo le modalità stabilite nel Contratto: modifiche del servizio (temporanee e definitive), istituzione di nuove fermate, soppressioni o sostituzioni di fermate, agevolazioni tariffarie e modifiche al sistema tariffario;
- il monitoraggio e il controllo del prodotto: attività di supporto all'Ufficio Unico regionale per le verifiche e il confronto tra impegni (servizio programmato) e servizio erogato (Diario della Regolarità e dati AVM, dal momento in cui tale sistema sarà riattivato su tutta la flotta); attività svolta direttamente dal Nucleo ispettivo della Provincia (ma coordinata dalla Regione) è rappresentata dalla verifica del Servizio ai fini del monitoraggio della qualità e la raccolta e sistematizzazione dei dati da fornire alla Regione per l'applicazione del sistema premi/penali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio provinciale della mobilità deve essere assicurato con continuità e professionalità attraverso una struttura dotata di persone qualificate ed attrezzature idonee, per il cui funzionamento è necessario garantire un adeguato apporto di risorse:

- della Regione Toscana, finalizzate alla Gestione delle funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza del T.P.L. a carico degli Uffici Territoriali provinciali;
- provenienti da progetti finanziati dalla Regione e/o dallo Stato, specificatamente rivolti agli Enti Locali (come per l'infomobilità e la sicurezza stradale) e/o da Programmi Europei.

La gestione complessiva dei servizi e delle attività nel campo del Trasporto Pubblico Locale consentirà, oltre che monitorare il T.P.L. tramite le attività dell'Osservatorio, di disporre di conoscenze approfondite per svolgere la programmazione di servizi anche integrati gomma/ferro/nave ed intervenire direttamente per risolvere problematiche proposte dall'utenza tramite reclami e suggerimenti, inoltrati direttamente agli uffici o tramite Web ed App.

A partire dall'inizio di validità (1° novembre 2021) del Contratto di servizio tra Regione Toscana e l'azienda Autolinee Toscane (di seguito A.T.), l'Osservatorio ha iniziato a confrontarsi con un numero di adempimenti, sia usuali, sia una tantum, di particolare rilevanza e numerosità:

- attività contrattuali standard:
 - o Gestione Reclami
 - o Istanze nuove fermate e percorsi
 - o Gestione richieste di variazione servizi
 - o Gestione richieste servizi autorizzati
 - o Trattamento dati produzione
 - o Monitoraggio regolarità
 - o Controlli ispettivi
- attività speciali del contratto con A.T. (elenco non esaustivo):
 - o Piano attuazione progettazione scenario di servizio T2
 - o Piano distribuzione mezzi
 - o Piano riqualificazione paline e pensiline
 - o Attuazione sistema tariffario e rete rivendite
 - o Scadenze attuazione piano bus e sistemi tecnologici
 - o Progetto bici al seguito
 - o Piano lotta all'evasione
 - o Piano di miglioramento della qualità del servizio
 - o Piano persone mobilità ridotta
 - o Standard informazione all'utenza
 - o Piano operativo emergenze.

Sono particolarmente importanti i contenuti e le tempistiche relative alla riorganizzazione e la quantificazione della rete dei servizi, riguardanti

- lo scenario T1 relativo alla rete al momento dell'affidamento
- lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall'affidamento.

Per la formulazione dello scenario T2 sono stati previsti i seguenti step, come riportato nell'art. 4 del Contratto regionale:

- Entro il 31/12/2021: “.... il Concessionario, in collaborazione con l'Ufficio Unico, elabora nei primi due mesi dall'avvio del servizio un primo documento che evidenzia le linee di sviluppo della rete razionalizzata a partire dall'analisi dei progetti degli Enti Locali, con riguardo a:
 - coerenza con gli indirizzi riportati negli allegati della Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 20 febbraio 2012;
 - omogeneizzazione delle strutture di rete”.
- Entro il 30/04/2022: “.... la prima bozza del progetto dovrà essere disponibile entro 6 mesi dalla data di avvio del servizio per la valutazione, da parte dell'Ufficio Unico, della conformità del documento alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica”
- Entro il 31/10/2022: “....Il Dirigente Responsabile approva il progetto esecutivo con decreto dirigenziale nel termine di sei mesi dalla consegna a seguito di validazione da parte dell'Ufficio Unico che ne verifica la conformità alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica...”

A fronte dei contenuti del Contratto con AT (del tutto nuovi per dimensione e complessità di intreccio tra le componenti gestionali e le componenti pianificatorie) la Provincia si è posta gli obiettivi di potenziare ed integrare la propria organizzazione interna con servizi di supporto quantitativo e qualitativo adeguato.

Per quanto riguarda i due lotti deboli provinciali, i servizi anche per il 2023 sono stati affidati e vengono gestiti tramite affidamenti diretti (in base al Regolamento CE 1370/2007) in attesa di avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lotti deboli a seguito dello stanziamento pluriennale delle risorse necessarie da parte della Regione Toscana.

La Regione Toscana con Delibera n. 517 del 15 maggio 2023 e con Decreto n. 11529 del 26 maggio 2023 ha assegnato alla Provincia di Livorno le risorse per i lotti deboli. In questo modo sarà possibile avviare nei prossimi mesi le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi deboli provinciali. A questo riguardo, la Provincia a dicembre 2022, nel rispetto della normativa europea e nazionale, ha pubblicato sulla GUUE il relativo Avviso di preinformazione.

La pianificazione della rete e le risorse

La Provincia, nel corso degli incontri con i Comuni nel 2022, ha potuto verificare l'estrema attenzione degli Enti Locali a tempi, procedure e contenuti del passaggio all'assetto T2, così come per la definizione delle percorrenze e delle risorse necessarie al servizio.

Da un lato, la lontananza nel tempo delle indicazioni progettuali del 2012, dall'altro, il necessario adeguamento allo scenario di assetto economico sociale definito dalla pandemia, dovrebbe far avviare una rivasitazione complessiva delle reti T1 e T2 presenti nell'Intesa del 12 maggio 2012 (caratterizzata dalle risorse disponibili allora) anche in considerazione delle diverse quantità in gioco oggi, rispetto alla gara.

Per quanto attiene le risorse e la loro distribuzione sulle reti e sul territorio, dalla lettura delle deliberazioni che si sono succedute dalla Conferenza 2012 e dall'Intesa, risultano cambiati gli standard utilizzati per la quantificazione dei contributi aggiuntivi minimi a carico degli Enti.

Si evidenzia che:

- il documento di avvio della conferenza del 2 febbraio 2002 definiva in 0,77 euro/km il valore della contribuzione aggiuntiva minima per i servizi urbani dei capoluoghi e che, in caso di riduzione o assenza del contributo aggiuntivo dei Comuni, il livello di contribuzione regionale per i servizi minimi si riducesse proporzionalmente fino ad un massimo del 20%;

- successive delibere emanate dalla Regione Toscana, a partire dalla n. 391 del 12-05-2014, stabilivano invece il principio della compensazione con altri contributi regionali su capitoli non T.P.L. in caso di riduzione dei contributi aggiuntivi
- attualmente i contributi aggiuntivi tra i Comuni competenti sono diversi in euro/km e in % di incidenza sul totale (oltre che in rapporto alla popolazione).

Scenari 2022 - 2024

La Provincia di Livorno, nel corso del 2022, ha pertanto affrontato tematiche gestionali e progettuali rilevanti che continuerà ad esaminare, per mezzo dell'Ufficio Territoriale, anche per conto dei Comuni che hanno aderito alla CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI. La precedente Convenzione, sottoscritta dai Comuni a partire dalla fine di dicembre 2016 e di durata quinquennale, prevedeva ulteriori sviluppi per la mobilità di area vasta attraverso la figura del Mobility Manager di Area e la partecipazione in forma congiunta a progetti Europei.

Nel corso del 2022 la Provincia ha proceduto all'approvazione di un nuovo schema di Convenzione per la Gestione Associata, che giungerà a naturale scadenza il 31 dicembre 2032 allineandosi alla durata del Contratto regionale TPL, concertando un nuovo modello di Governance con i Comuni, anche alla luce delle emergenze della attuale situazione pandemica che ha rivoluzionato le modalità di svolgimento dei servizi di linea.

Alla data del 31 ottobre 2022 AT ha consegnato il progetto di riorganizzazione della rete di competenza della Provincia che dovrebbe essere messo in esercizio il 1° novembre 2023. Il progetto presenta numerose incongruenze e criticità, che sono state sottoposte alla Regione ai Comuni in apposito incontro e che dovranno essere risolte prima del suo avvio.

La tabella seguente riassume le principali problematiche.

PROGETTO T2 DI AT : SINTESI NUMERICA

RISPETTO AL BUDGET 2022

TAGLI

INCREMENTI

538.726

37.314

Rispetto al servizio attuale nel progetto si prevede un taglio di 500.000 km /anno *

EVIDENZIATE LE PRINCIPALI DIFFERENZE QUANTITATIVE CON 2022

GARA

RETE FORTE

3.236.716

RETE DEBOLE

1.002.572

MAGGIORI KM DI RETE FORTE RISPETTO A GARA

178.094

MINORI KM DI RETE DEBOLE RISPETTO A GARA

16.281

Sussistono comunque differenze rispetto ai dati di gara

* NON SI CONSIDERA ADESSO LA LINEA AZZURRA REGIONALE (VEDI OLTRE)

Linea	Linea	NomeLinea	TotKm 2022		TotKm forte		TotKm debole		KM forte + debole	delta km 2022-T2	delta %
23@001	001	CECINA-DONORATICO-VENTURINA-PIOMBINO	197.553	001	155.865	001D	40.412		196.277	1.276	0,65%
23@002	002	PIOMBINO-CAMPIGLIA FS-VENTURINA-CAMPIGLIA M.MA	156.991	002	98.569	002D	57.884		156.454	537	0,34%
23@003	003	CAMPIGLIA FS-SUVERETO-CANNETO- MONJEROTONDO	265.746	003	192.253	003D	72.789		265.041	705	0,27%
23@005	005	RITORIO-PODERI NUOVI-SDRISICA-PIOMBINO	36.648	005	25.590	005D	9.750		35.339	1.309	3,57%
23@006	006	SASSETTA-CASTAGNETO-DONORATICO-MARINA CASTAGNETO	110.423	006	46.798	006D	59.445		106.243	4.180	3,79%
23@008	008	FOLLONICA-RITORIO-VENTURINA-PIOMBINO	43.669	008	24.425	008D	19.383		43.809	140	-0,32%
23@011	011	PIOMBINO-SAN VINCENZO-DONORATICO-SASSETTA	194.910	011	103.092	011D	90.953		194.044	866	0,44%
23@13C	13C	CAMPIGLIA M.MA-CAMPIGLIA FS-S. VINCENZO-BARATTI-PIOMBINO	13.414	13C	3.357	13CD	10.057		13.415	0	0,00%
23@13S	13S	SUVERETO-CAMPIGLIA FS-RITORIO-MONTELLICCIO-PIOMBINO	15.617	13S	9.173	13SD	6.443		15.617	0	0,00%
23@014	014	CECINA-SASSETTA-MONTEVERDI-CANNETO	126.473	014	121.403	014D	4.662		126.065	408	0,32%
23@15C	15C	PIOMBINO SERVIZIO SPIAGGE COSTA EST	27.278	15C	27.278				27.278	0	0,00%
23@15D	15D	BARATTI-POPULONIA FS-PIOMBINO	4.632	15D	4.632				4.632	0	0,00%
23@15E	15E	NAVETTA ECOBARATTIUS	19.793	15E	19.342				19.342	449	2,27%
23@027	027	SAN CARLO-SAN VINCENZO	85.597	027	35.792	027D	49.298		85.090	507	0,59%
23@02A	02A	LINEA AZZURRA-PORTO-PIOMBINO-CAMPIGLIA FS	409.799	02A	107.553	02AD	149.145		256.698	153.101	37,36%
23@031	031	POPULONIA-BARATTI-PIOMBINO	18.471	031	18.383				18.383	88	0,48%
23@102	102	LIVORNO - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	763.660	102	732.154				732.154	31.507	4,13%
23@103	103	LIVORNO ZONA INDUSTRIALE-COLLESALVETTI-S. LUCE-ROSGIGNANO M.MO-CECINA	122.338	103	25.488	103D	7.460		32.949	89.390	73,07%
23@104	104	COLLESALVETTI-VICARELLO-GUASTICE-STAGNO-LIVORNO	307.511	104	305.171				305.171	2.340	0,76%
23@105	105	COLOGNOLE-PARARE-NUGOLA-LIVORNO	168.352	105	166.573				166.573	1.779	1,06%
23@106	106	CASTELNUOVO MISERICORDIA-GABRO-LIVORNO	150.684	106	52.625	106D	96.795		149.421	1.263	0,84%
23@107	107	CASTELLINA - POMAI - PASTINA - S. LUCE - LORENZANA - COLLESALVETTI	74.834	107	16.683	107D	57.245		73.928	906	1,21%
23@108	108	CASTELLINA - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	74.525	108	27.726	108D	46.160		73.886	638	0,86%
23@109	109	ROSGIGNANO MARITIMO - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	119.843	109	81.407	109D	42.876		124.282	4.440	-3,70%
23@110	110	CECINA - CALIFORNIA - BIBBONA - CASALE - CECINA	275.073	110	254.356				254.356	20.718	7,53%
23@111	111	RIPARBELLA - S. PIETRO IN PALAZZI - CECINA	65.393	111	14.974	111D	49.693		64.666	727	1,11%
23@112	112	CALIFORNIA - VARIANTE SSI - PIOMBINO STABILIMENTI	179.830						-	179.830	100,00%
23@113	113	LIVORNO-STAGNO-GUASTICE INTERPORTO-PARCO INDUSTRIALE	45.523			113D	45.124		45.124	399	0,88%
23@116	116	PORTO FERRAIO-MARCIANA-POMONTE-MARINA DI CAMPO - S.ILARIO	465.389	116	302.322				474.131	11.258	2,32%
				201	72.868					-	
				202	45.122,4					-	
						212D	53817,6			-	
23@117	117	PORTO FERRAIO-PORTO AZZURRO-RIO ELBA-RIO MARINA-CAVO-CAPOLIVORI	284.204	117	195.443				316.939	32.735	-11,52%
				203	104.597					-	
						213D	16.899			-	
23@118	118	PORTO FERRAIO-BAGNAIA-LACONA	58.341	118	23.795				23.795	34.546	59,21%
			4.902.514		3.414.810		986.291		4.401.102	501.412	

(fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

I servizi del "lotto debole" Microlotto e Capraia, il cui affidamento compete alla Provincia, sono stati affidati

anche per il 2023 agli attuali gestori, dopo una programmazione concordata con gli Enti locali interessati. Con Disposizione n. 1220 / 2023 sono stati affidati i servizi denominati Microlotto fino al 31/12/2023, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. n. 42/1998 e ss.mm.ii., dell'art. 84 e 102 della L.R.T. 65/2010 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 5 commi 4 e 5 del Regolamento (CE) 1370/2007. Sulla base degli stessi presupposti normativi, con Disposizione n. 1232 / 2023 è stato affidato il servizio di TPL di Capraia Isola fino al 31/12/2023.

I servizi del Microlotto sopra citati saranno affidati dalla Provincia anche nel 2023 con le stesse regole e modalità adottate in precedenza, tenuto conto dei risultati di esercizio degli anni precedenti, nonché della trattativa con la Regione rispetto alle risorse che saranno rese effettivamente disponibili a seguito dell'affidamento del Contratto ad AT.

Il fabbisogno di risorse per il Microlotto 2023 da riconoscere al gestore del servizio è stato pari a € 483.180,47 (con IVA) di cui € 252.283,90 € a carico dei Comuni e € 185.896,57 € a carico della Provincia di Livorno. Rispetto al passato sono stati attivati un collegamento aggiuntivo con bus fra la Stazione di Piombino e la località Baratti e fra la Stazione di Vada e le Spiagge Bianche.

Servizi del 2023

Ai servizi elencati nella tabella che segue devono essere aggiunti sia il collegamento nel periodo scolastico fra San Vincenzo e Massa Marittima (cd. Linea Lotti), sia la gestione delle vetture utilizzate in modalità sharing.

nome	nro_corse	tot_km	ore_servizio	veloc_commer_ciale	nro_percorsi	lung_h_media_corse	Corrispettivo 2022	Quota Fissa	Corrispettivo netto IVA	Mancati Ricavi
Borgo in Bus	828	28365,56	1104	25,69	1	34,26	€ 2,12		60.112 €	
Trenino Donoratico- Marina C. - Donoratico	1288	16232,09	1202,13	13,5	1	12,6	€ 3,38		54.864 €	
Navetta Bibbona - Stazione FS - Marina	1385	17140,94	648,93	26,41	8	12,38	€ 2,12		36.325 €	
Trenino Bibbona	1472	9449,34	907,73	10,41	1	6,42	€ 3,38		31.939 €	
Navetta Palazzi- Gorette	1240	5294,03	279	18,98	2	4,27	€ 2,12		11.219 €	3.927 €
Trenino Marina di Cecina - Mazzanta	578	3925,44	342,18	11,47	5	6,79	€ 3,38	20.000,00 €	33.268 €	
Trenino Marina di Cecina	828	4086,34	276	14,81	1	4,94	€ 3,38		13.812 €	
Navetta San Vincenzo FS - Baratti	840	12432,54	401,07	31	2	14,8	€ 2,12		26.347 €	
Trenino San Vincenzo	2024	4378,3	337,33	12,98	2	2,16	€ 3,38	20.000,00 €	34.799 €	
Navetta Stazione Vada - Spiagge Bianche	2944	13417	686,93	19,53	2	4,56	€ 2,12		28.433 €	9.952 €
Navetta Piombino Baratti Link	420	4840,55	158,67	30,51	2	11,53	€ 2,12		10.258 €	
TOTALE									302.685,23	3.926,69

(Budget servizi tpl 2023 ordinari fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

Monitoraggio dei flussi di traffico e infomobilità

Stazioni esistenti

La rete di rilevamento provinciale è stata articolata negli anni in 12 stazioni di rilevamento dei veicoli (flussi e velocità) e da 4 postazioni che monitorano lo stato di occupazione degli stalli di sosta (controllo ingressi/uscite) di alcune aree di parcheggio nell'ambito urbano del Comune di Livorno. Per garantire la più ampia diffusione delle informazioni sulla mobilità e migliorare le condizioni di sicurezza, la Provincia ha, inoltre, posizionato sulla viabilità provinciale due Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) per fornire indicazioni sulle condizioni della circolazione, eventi atmosferici, chiusure temporanee della viabilità, cantieri stradali, etc. Queste infrastrutture fanno parte di un piano di sviluppo dei servizi di infomobilità che la Provincia di Livorno ha attivato partecipando a numerosi progetti comunitari negli anni passati: 3iPlus, PIMEX, NO FAR ACCESS, PERLA, INFOLIV, SIC, LOSE, PORTI, I-NO FAR ACCESS, I-PERLA, PLISS. I dispositivi e i sensori di rilievo dei flussi veicolari, collocati sulla rete viaria della provincia di Livorno, insieme ai sistemi presenti in altre province e sulla rete stradale regionale, costituiscono una estesa rete di rilevamento, che offre supporto alla pianificazione degli Enti per programmare interventi a breve/medio/lungo termine e fornire dati in tempo reale per la migliore gestione della circolazione e del traffico stradale. La Regione Toscana, con il fine di integrare e migliorare la rete di sensori presenti sul proprio territorio e realizzare un Sistema Regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di Traffico (SRMT) ha acquisito nel corso del 2016 i dispositivi della Provincia di Livorno assumendosene gli oneri di

gestione e manutenzione e garantendo il pieno accesso ai dati rilevati sull'intera rete regionale.

LOSE+

Con il progetto LOSE+, approvato nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG MARITTIMO 2014-2020, la Provincia, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni sul territorio, ha aggiunto nove nuove postazioni di video sorveglianza (4 nel Comune di Livorno, 1 nel Comune di Capraia Isola, 2 nel Comune di Portoferraio e 1 nel Comune di Piombino) con un totale di 18 telecamere attraverso le quali, mediante video-analisi, è possibile monitorare i flussi in transito oltre al traffico di merci pericolose. In particolare la Provincia, partner del progetto, ha proseguito anche nel 2022 le attività di analisi e studio delle merci pericolose che interessano le aree portuali e retroportuali dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, ma anche di verifica di quanto le attività delle grandi aziende diffuse sul territorio (es. Solvay di Rosignano) possano incidere sulla trasportistica di merci pericolose. La fase progettuale è stata estesa all'individuazione di opportuni strumenti ICT e di punti in cui installare le telecamere ICT per il rilevamento delle targhe Kemler, con software integrati con le installazioni analoghe esistenti sul territorio provinciale.

MOBIMART

La partecipazione al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART, con capofila la Regione Toscana e nel quale la Provincia di Livorno era responsabile della Componente T3 "Sistemi informativi provinciali e comunali", ha consentito di mantenere l'applicazione B On Time attiva nel bacino livornese anche per il 2022 e di sviluppare, attraverso il CAT [Centro Accessibilità al Territorio] un servizio di informazione all'utenza, che si occuperà, in particolare, della gestione delle informazioni relative ai servizi pubblici che si attestano sul nodo intermodale Piombino – Campiglia M.ma - Isola d'Elba, includendo nel Sistema Informativo Territoriale provinciale tutti i servizi di trasporto pubblico presenti sul territorio (es. servizi a chiamata, servizi svolti da piccoli operatori, servizi autorizzati, etc.). In particolare, con l'accordo della Regione Toscana e dei Comuni, dopo essere stata progettata e condivisa in Assemblea dei Sindaci il 3 maggio 2021, è stata sviluppata nel corso del 2022 un'articolazione periferica sull'Isola d'Elba dell'Ufficio Territoriale provinciale per la gestione della mobilità, per divenire un braccio operativo essenziale per governare la mobilità e le problematiche peculiari dell'isola, in coordinamento funzionale con l'Uffici provinciali, oltreché un punto di riferimento per residenti e turisti. Nel corso del 2022, per mezzo di risorse aggiuntive accordate alla Provincia sempre dal progetto MOBIMART, sono stati previsti sviluppi nell'applicativo OPENTPL (Editor GTFS) con l'inserimento di una sezione di reportistica avanzata sui servizi di TPL provinciali e funzionalità aggiuntive relative a informazione in tempo reale e acquisto titoli di viaggio dell'applicazione B On Time, da estendersi ai servizi provinciali deboli.

MOBIMART PLUS

La partecipazione della Provincia come soggetto beneficiario mediante apposita convenzione con la Regione Toscana (partner di progetto) al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART PLUS consentirà, nel corso del 2023, di avere all'interno dell'applicativo B On Time informazioni anche sul costo delle singole relazioni ricercate all'interno del Travel Planner. Inoltre, la Provincia avrà a disposizione un tool di simulazione per valutare il progetto di zonizzazione tariffaria che Autolinee Toscane dovrà presentare nei primi mesi del 2023.

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – P.U.M.S.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 all'art.3 ha stabilito, a livello nazionale, che gli Enti di Area vasta, avvalendosi delle linee guida adottate con il suddetto Decreto, possano procedere alla definizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.).

Il P.U.M.S., in una visione olistica, si configura come strumento di pianificazione strategica che in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni) sviluppa una visione di sistema della mobilità e propone il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la

definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Un Piano capace di indicare problemi di mobilità, per risolvere i quali è necessario individuare risorse finanziarie e tempi tecnici di implementazione attraverso la realizzazione di politiche territoriali complesse ed intersettoriali. È proprio in relazione a ciò che l'Amministrazione provinciale ha colto l'opportunità di concepire, in un'ottica di integrazione e messa a sistema, nonché con tempistiche adeguate e parallele, sia la pianificazione territoriale (P.T.C.P.) sia la pianificazione della mobilità (P.U.M.S.) sia l'innovata gestione a cascata del trasporto pubblico locale (T.P.L.).

All'interno della cornice normativa vigente, già le Linee del programma di mandato della Presidente della Provincia 2018–2021 avevano individuato la redazione del P.U.M.S. tra gli obiettivi da perseguire. Nonostante il Decreto n. 396 del 28 agosto 2018 del Ministero dei Trasporti, per la gestione dei finanziamenti dedicati, abbia revocato l'obbligo di redazione dei P.U.M.S. per le Province, la decisione di procedere con tale Piano di settore è stata confermata con Decreto n. 150/2021 al fine di perseguire, per quanto di competenza, le politiche dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di fatto, tale scelta ha trovato continuità nella volontà dell'Amministrazione provinciale di governare la mobilità di area vasta perseguendo il coordinamento territoriale di politiche improntate ad un equo sviluppo socio economico del territorio, in linea anche con la recente modifica alla Costituzione con la Legge costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" in cui, in particolare, "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale.

D'altra parte, in questo particolare momento storico, il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell'Ente, all'attuazione dell'Agenda 2030 ed al perseguimento di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile oltreché con specifici progetti da candidare, attraverso il Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E., sia sulla Programmazione dei fondi europei 2021-2027, sia sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) anche introducendo specifiche strategie, indirizzi ed elementi di innovazione all'interno degli Atti di governo del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e il P.U.M.S. Occorre che tali Atti recepiscano politiche e pratiche coerenti alle funzioni proprie e delegate della Provincia, alle quali le progettualità siano fortemente agganciate, anche in relazione alla valutazione strategica di contesto alla quale saranno sottoposti. Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità sul territorio provinciale, ha visto nell'avvio di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale. Tutto questo in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Si evidenzia, inoltre, che, nella presente congiuntura temporale, è in atto la fase preliminare di redazione del progetto di rete di T.P.L., urbana ed extraurbana, da parte dell'Ufficio territoriale provinciale, per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda AT a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi 11 anni. Tale circostanza trova coordinamento ed utili sinergie anche con molti dei Progetti portati avanti dall'Amministrazione provinciale, con particolare attenzione al Progetto ThreeT per la fase di revisione del tracciato della ciclovvia tirrenica, fulcro di progettualità in corso alla base di finanziamenti europei.

Ad avvalorare la scelta programmatica di redazione del PUMS di Area Vasta è intervenuto, nel 2021, anche il finanziamento da parte dell'Autorità per la promozione e la garanzia della partecipazione della Regione Toscana del processo partecipativo dedicato, ai sensi della L.R. 46/2013, promosso dalla Amministrazione provinciale e denominato "Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese".

Nel 2022 con D.C.P. n. 16 del 9 marzo sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Area Vasta ed è stata avviata e conclusa la prima fase del percorso di partecipazione per la formazione delle conoscenze finalizzato alla definizione delle strategie.

A seguito della definizione del quadro conoscitivo avviato attraverso la raccolta dei dati sul territorio, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, in sinergia con la redazione del progetto T2 per la nuova

stagione contrattuale con il gestore AT, i dati sono stati raccolti e sono stati sistematizzati e in parte geolocalizzati al fine di indagare i vari fenomeni emergenti sul territorio e approfondire alcune tematiche specifiche e/o alcune aree peculiari. Nel biennio 2024-2026 è prevista la conclusione del lavoro mirato alla redazione degli scenari strategici progettuali e alla loro condivisione attraverso gli incontri di partecipazione pubblica. La definizione degli scenari strategici troverà anche sinergia con i progetti europei finanziati sulle tematiche della mobilità in senso olistico (green community e comunità energetiche, economia circolare, ecc) e avviati nel 2023.

ASSE 09 Innovazione Amministrativa e digitale

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Servizio Associato Politiche Europe – S.A.P.E.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 individua nelle Province il soggetto che cura, tra l'altro, lo "sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo." In tale contesto si inquadra la realizzazione del Servizio Associato Politiche Europe – S.A.P.E., in cui la Provincia, in veste di "Casa dei Comuni", ricopre un ruolo di coordinamento. L'obiettivo principale di tale ruolo è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto messi a disposizione dalla Provincia di Livorno, garantendo un'offerta adeguata di servizi agli Enti locali del proprio territorio.

Il percorso di costituzione è iniziato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 22 ottobre 2018, proseguito nell'Assemblea dei Sindaci del 27/09/2019 con Deliberazione n. 4. Con Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 22/11/2019 è stato definitivamente approvato lo schema di convenzione di gestione associata a cui sono seguite le Delibere di approvazione dei Consigli comunali.

Nel corso del 2021 è stata sottoscritta da tutti i Comuni della Provincia la Convenzione, di durata quinquennale, e sono stati, inoltre, approvati:

- il Programma Annuale del S.A.P.E. con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 6 del 03/05/2021;
- il "NEXT GENERATION LIVORNO - I PROGETTI PER IL RECOVERY FUND DELLA CITTÀ LABRONICA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE" con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 4 del 03/05/2021.

Il Programma Annuale per l'anno 2022 è stato approvato in Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 5 del 25/03/2022.

In tale contesto di condivisione e coordinamento sul territorio, la Provincia si è mossa partecipando negli anni a diversi progetti europei, nazionali e regionali, di cui molti già conclusi ed altri ancora in corso, come ad esempio: NECTEMUS, CIRCUMVECTIO, MARE DI AGRUMI, SEDRIPORT, MOBIMART ed altri, in qualità di Capofila o di partner, finanziati sul Programma Interreg Marittimo 2014/2020 e attraverso i quali sono stati coinvolti i Comuni del territorio in base alle aree interessate.

Nel corso del 2022 si sono concluse definitivamente le ultime attività dei progetti finanziati nella programmazione europea 2014-2020 Qualiporti, Mobimart, Med New Job, I.S.T.R.I.C.E., LOSE+, che hanno subito nel biennio precedente rallentamenti, proroghe e rimodulazioni dovute alla Pandemia Covid-19 e del progetto di cooperazione europea INTERREG EUROPE ThreeT, completato il 30 Novembre 2022 come da programma. Proseguono, invece, le attività dei progetti Modì, e-Bussed, HINGE, Mobimart plus e quelle del progetto MAREA.

Nel 2022 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti del PNRR:

MIC3I2.01	Turismo e Cultura 4.0	MIC - Min Cultura	15.03.2022	ATTRATTIVITÀ DEI BORGHETTI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE	Comune di Suvereto- Prov di LI (stazione appaltante/partner)	1.600.000,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO	Comune di Portoferraio (supporto SAPE) – Punteggio 26/30	4.299.750,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	Green communities - Costa Etruschi §	Comune di Castagneto (Provincia/SAPE) Punteggio 30/30	4.300.000,00

con finanziamento acquisito per il primo e per il terzo tra quelli sopra indicati.

Nel 2022 e nel primo semestre del 2023 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti comunitari:

1. CIRCUMVECTIO PLUS - Interreg Marittimo 2014-2020 - bando 5 - Finanziato
2. Promoter - Interreg Europe 2021-2027 - bando 1 – Finanziato
3. Spiderwebs - Interreg EuroMed – in fase di valutazione
4. Cycle-Right – Interreg Europe 2021-2027 – bando 2 – in fase di valutazione

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati presentati i seguenti progetti a valere sul Programma Interreg Marittimo 2021-2027- 1a call:

AGRUMARE- Provincia di Livorno ente capofila

SVIARE- Provincia di Livorno ente capofila

BE STRAM- Provincia di Livorno ente capofila

EdA_Z- Provincia di Livorno partner

FRII-ME- Provincia di Livorno partner

Trasporto pubblico locale

Osservatorio Provinciale della Mobilità

Istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 72 del 12/04/2010, l'Osservatorio Provinciale della Mobilità costituisce il braccio operativo dell'Ufficio Territoriale, articolazione dell'Osservatorio Regionale della Mobilità all'interno dell'Ufficio Unico Regionale T.P.L.. Gli *“Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale”* (Conferenza permanente dell'11 dicembre 2015) hanno definito le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, sottoscritta dagli Enti locali con la Regione Toscana, a seguito della sua approvazione con Delibera R.T. n. 410 del 23-05-2011.

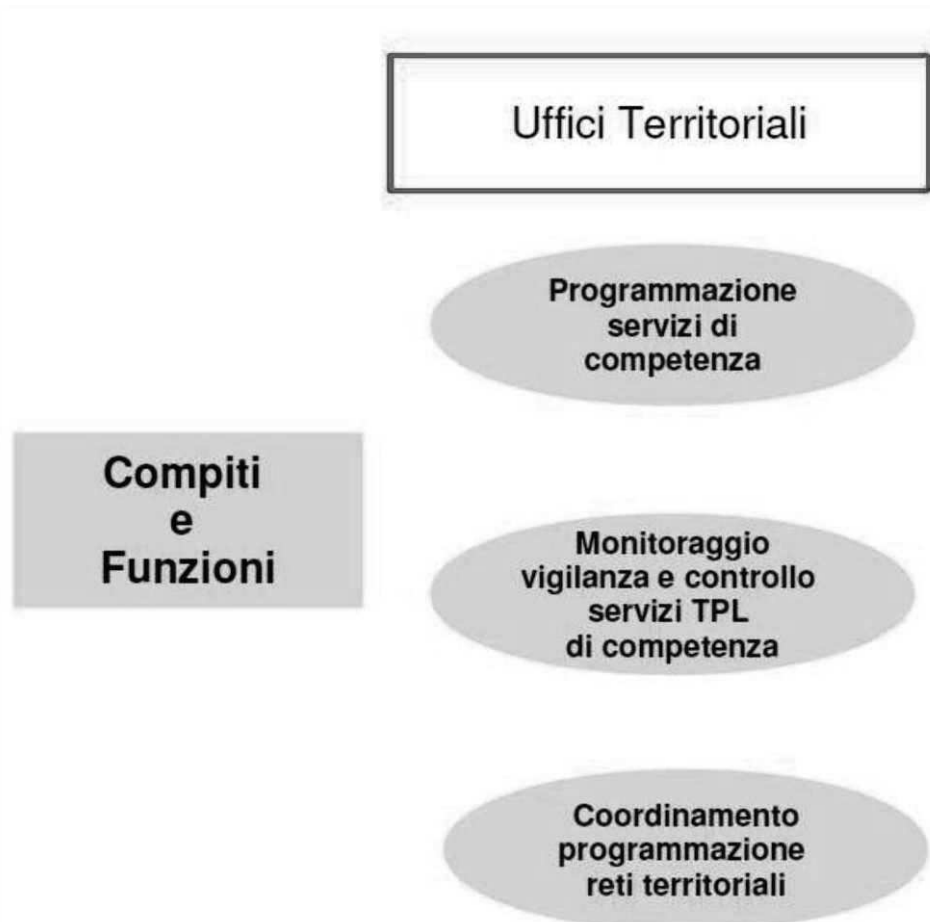
Compiti e funzioni dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità.

Figura 1 Compiti e funzioni degli Uffici territoriali provinciali (fonte: Conferenza permanente 11 dicembre 2015)

Le attività dell'Osservatorio Provinciale, nell'ambito dell'Ufficio Territoriale, con l'avvio nel 2021 del Contratto unico regionale e, quindi, a supporto del Comitato Tecnico di gestione del Contratto del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) riguardano, in particolare:

- la progettazione e la programmazione dei servizi di competenza della Provincia, ed in particolare le modifiche del prodotto secondo le modalità stabilite nel Contratto: modifiche del servizio (temporanee e definitive), istituzione di nuove fermate, soppressioni o sostituzioni di fermate, agevolazioni tariffarie e modifiche al sistema tariffario;
- il monitoraggio e il controllo del prodotto: attività di supporto all'Ufficio Unico regionale per le verifiche e il confronto tra impegni (servizio programmato) e servizio erogato (Diario della Regolarità e dati AVM, dal momento in cui tale sistema sarà riattivato su tutta la flotta); attività svolta direttamente dal Nucleo ispettivo della Provincia (con la supervisione della Regione) è rappresentata dalla verifica del Servizio ai fini del monitoraggio della qualità e la raccolta e sistematizzazione dei dati da fornire alla Regione per l'applicazione del sistema premi/penali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio provinciale della mobilità deve essere assicurato con continuità e professionalità attraverso una struttura dotata di persone qualificate ed attrezzature idonee, per il cui funzionamento è necessario garantire un adeguato apporto di risorse:

- della Regione Toscana, finalizzate alla Gestione delle funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza del T.P.L. a carico degli Uffici Territoriali provinciali;
- provenienti da progetti finanziati dalla Regione e/o dallo Stato, specificatamente rivolti agli Enti Locali

(come per l'infomobilità e la sicurezza stradale) e/o da Programmi Europei.

La gestione complessiva dei servizi e delle attività nel campo del Trasporto Pubblico Locale consentirà, oltre che monitorare il T.P.L. tramite le attività dell'Osservatorio, di disporre di conoscenze approfondite per svolgere la programmazione di servizi anche integrati gomma/ferro/nave ed intervenire direttamente per risolvere problematiche proposte dall'utenza tramite reclami e suggerimenti, inoltrati direttamente agli uffici o tramite Web ed App.

A partire dall'inizio di validità (1° novembre 2021) del Contratto di servizio tra Regione Toscana e l'azienda Autolinee Toscane (di seguito A.T.), l'Osservatorio ha iniziato a confrontarsi con un numero di adempimenti, sia usuali, sia una tantum, di particolare rilevanza e numerosità:

- attività contrattuali standard:
 - Gestione Reclami
 - Istanze nuove fermate e percorsi
 - Gestione richieste di variazione servizi
 - Gestione richieste servizi autorizzati
 - Trattamento dati produzione
 - Monitoraggio regolarità
 - Controlli ispettivi
- attività speciali del contratto con A.T. (elenco non esaustivo):
 - Piano attuazione progettazione scenario di servizio T2
 - Piano distribuzione mezzi
 - Piano riqualificazione paline e pensiline
 - Attuazione sistema tariffario e rete rivendite
 - Scadenze attuazione piano bus e sistemi tecnologici
 - Progetto bici al seguito
 - Piano lotta all'evasione
 - Piano di miglioramento della qualità del servizio
 - Piano persone mobilità ridotta
 - Standard informazione all'utenza
 - Piano operativo emergenze.

Scenario progettuale T2 del contratto dell'ATO Regionale TPL

Per la formulazione dello scenario T2 la cui attuazione contrattuale riguarderà gli anni 2024/2034 a partire dalla scadenza dei due anni di vigenza contrattuale, sono stati previsti i seguenti step, come riportato nell'art. 4 del Contratto regionale:

- Entro il 31/12/2021: “.... il Concessionario, in collaborazione con l'Ufficio Unico, elabora nei primi due mesi dall'avvio del servizio un primo documento che evidenzia le linee di sviluppo della rete razionalizzata a partire dall'analisi dei progetti degli Enti Locali, con riguardo a:
 - coerenza con gli indirizzi riportati negli allegati della Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 20 febbraio 2012;
 - omogeneizzazione delle strutture di rete”.
- Entro il 30/04/2022: “.... la prima bozza del progetto dovrà essere disponibile entro 6 mesi dalla data di avvio del servizio per la valutazione, da parte dell'Ufficio Unico, della conformità del documento alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica”.

- Entro il 31/10/2022: “...Il Dirigente Responsabile approva il progetto esecutivo con decreto dirigenziale nel termine di sei mesi dalla consegna a seguito di validazione da parte dell'Ufficio Unico che ne verifica la conformità alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica...”

A fronte dei contenuti del Contratto con AT (del tutto nuovi per dimensione e complessità di intreccio tra le componenti gestionali e le componenti pianificatorie) la Provincia si è posta gli obiettivi di potenziare ed integrare la propria organizzazione interna con servizi di supporto quantitativo e qualitativo adeguato

Nel corso del processo di consultazione degli EELL del 2023, accanto all'esigenza di migliorare comunque l'efficienza e l'economicità del servizio a fronte della scarsa frequentazione di alcune linee e corse, sono emerse queste problematiche particolari :

- l'istanza di migliorare il collegamento tra le aree periferiche e collinari inserendo corse anche fuori dell'arco orario di punta dedicato alle corse scolastiche, come richiesto anche dalla Consulta Provinciale degli studenti;
- l'istanza di inserire nuove circuitazioni, come nelle colline tra Riparbella/Castellina e nel periodo estivo nella Val di Cornia tra i comuni di Piombino San Vincenzo Suvereto;
- l'esigenza di rivedere la distribuzione della quantità di servizio della rete extraurbana all'interno dei comuni, utilizzando stesso standard di dotazione di corse nella morbida suddivise tra mattina e pomeriggio;
- indicare le linee di indirizzo per la revisione del sistema tariffario che preveda, quanto meno per il periodo estivo e per le aree della Costa degli Etruschi e dell'Isola d'Elba un unico titolo tariffario (titolo giornaliero o titolo a tempo) che permetta di utilizzare i servizi extraurbani ed urbani nell'area di riferimento;
- definire procedure specifiche di monitoraggio, rendicontazione e prenotazione da parte degli utenti.

Di seguito i criteri principali su cui si è basato l'approccio progettuale.

- Mantenimento della struttura del servizio scolastico attuale per le scuole superiori di secondo grado:
 - il servizio scolastico delle scuole medie superiori è la componente base della rete forte provinciale.
- Riduzione delle corse finalizzate alle portinerie delle industrie:
 - L'attuale scarsa/nulla presenza per Motofides, Interporto, Solvay, Ischia, Centrale Magona richiede un approccio diverso (Mobility Management) rispetto al servizio TPL.
- Cadenzamento orario sulle direttrici fondamentali:
 - Frequenza 30' tra Livorno e Cecina (annuale)
 - Frequenza 30' tra Campiglia Stazione /Porto di Piombino nel periodo Aprile/Novembre (Linea Azzurra Regionale)
 - Frequenza Oraria tra Campiglia Stazione /Porto di Piombino nel periodo Dicembre/Marzo (Linea Azzurra Regionale)
 - Frequenza Oraria (invernale) per Livorno-Collesalveti e Cecina-Stazione di Campiglia Marittima
- Collegamento tra le località turistiche lungo la costa e con la direttrice interna Monteverdi/Sassetta/Donoratico.
- Frequenza Oraria Estiva per i collegamenti tra i comuni Elbani.
- Applicazione di uno Standard minimo di dotazione di corse nell'ora di morbida mattutina e pomeridiana per l'accessibilità alla rete primaria cadenzata ed ai centri costieri:

- l'obiettivo è il superamento delle differenze attualmente esistenti tra i diversi centri abitati delle colline.

Lo scenario T2 deve rispettare le scadenze e le quantità previste dal Contratto di servizio per Novembre 2023/Gennaio 2024 (in caso di slittamento della data di inizio T2) ma assume anche una valenza strategica in quanto orienta e struttura le attività parallele e successive alla sua definizione.

Si passa, quindi, da una rete provinciale attuale che risulta scarsamente frequentata, squilibrata, poco comunicabile, ad un progetto strategico caratterizzato da:

- Priorità alle scuole superiori

- Assicurare un buon servizio scolastico per le scuole medie superiori rimane la principale finalità della rete extraurbana.

- **Cadenzamento**

- La comprensione e la comunicabilità degli orari è la migliore opzione possibile per migliorare l'appetibilità del TPL.

- Un forte cadenzamento favorisce l'interscambio e l'intermodalità tra linee forti e linee adduttrici.

- **Equità**

- Standard omogenei di dotazione del servizio ai comuni su tutto il territorio favoriscono anche la comunicazione e la comprensione dell'offerta.

- **Flessibilità**

- Tramite monitoraggio e l'ascolto continuo si favorisce l'implementazione delle modalità più adeguate (servizi a domanda, Mobility Management per casa scuola e casa lavoro).

- **Intermodalità**

- Con il cadenzamento e gli standard è possibile concentrarsi sui nodi di scambio (porti, stazioni) e sull'integrazione con le reti dei servizi urbani.

La valenza strategica è un'apertura anche per gli sviluppi:

- del PUMS di Area Vasta

- dei PUMS dei Comuni

- degli interventi per le Aree Interne e degli Ambiti Turistici.

Di seguito, nelle figure 1 e 2 , viene riportata la rappresentazione sintetica dello scenario progettuale, rappresentando le trasformazioni più significative:

- Il cadenzamento delle direttrici forti, che si riferisce anche all'esperienza del Memorario Ferroviario Toscano e coniuga appetibilità e comunicabilità.

- L'applicazione dello standard di numero di corse per ogni località.

Figura 2 Cadenzamento delle direttrici forti

Figura 3 Applicazione dello standard di numero di corse per ogni località

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del progetto, si elencano le attività preliminari e conseguenti alla sua messa in attuazione esecutiva da parte di AT dal novembre 2023 che si riverberano nel periodo di programmazione 2024-2026:

- Ricerca di risorse aggiuntive per fronteggiare le criticità già emerse subito agli inizi del 2024 e quelle che risulteranno nel progetto esecutivo finale per l'insufficienza delle risorse contrattuali
 - Utilizzo degli strumenti contrattuali per le variazioni al Programma di esercizio
 - Utilizzo gara per affidamento dei servizi del Microlotto
- Piano di intervento per le corse operaie dismesse con la promozione delle iniziative di mobility management casa lavoro con le aziende interessate
- Piano di comunicazione della nuova rete per Ambiti turistici
- Piano di integrazione dei servizi urbani dei Comuni con la rete extrarurbana
- Organizzazione del monitoraggio e dell'ascolto dei bisogni generalizzazione dell'esperienza del CAT dell'Elba (Centro Accessibilità del Territorio)
- Verifica del Piano di investimenti di AT per l'adeguamento mezzi
- Regolamento taxi collettivi a carattere sovracomunale (come da recenti linee guida ART).

Lotti deboli di competenza della provincia

Per quanto riguarda i due lotti deboli provinciali, i servizi anche per il 2023 sono stati affidati e vengono gestiti tramite affidamenti diretti (in base al Regolamento CE 1370/2007) in attesa di avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lotti deboli a seguito dello stanziamento pluriennale delle risorse necessarie da parte della Regione Toscana.

La Regione Toscana con Delibera n. 517 del 15 maggio 2023 e con Decreto n. 11529 del 26 maggio 2023 ha assegnato alla Provincia di Livorno le risorse per i lotti deboli. In questo modo sarà possibile avviare nei prossimi mesi le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi deboli provinciali. A questo riguardo, la Provincia a dicembre 2022, nel rispetto della normativa europea e nazionale, ha pubblicato sulla GUUE il relativo Avviso di preinformazione.

I servizi del “lotto debole” Microlotto e Capraia Isola, il cui affidamento compete alla Provincia, sono stati affidati anche per il 2023 agli attuali gestori, dopo una programmazione concordata con gli Enti locali interessati. Con Disposizione n. 1220/2023 sono stati affidati i servizi denominati Microlotto fino al 31/12/2023 ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. n. 42/1998 e ss.mm.ii., dell'art. 84 e 102 della L.R.T. 65/2010 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 5 commi 4 e 5 del Regolamento (CE) 1370/2007. Sulla base degli stessi presupposti normativi, con Disposizione n. 1232/2023 è stato affidato il servizio di TPL di Capraia Isola fino al 31/12/2023.

Il fabbisogno di risorse per il Microlotto 2023 da riconoscere al gestore del servizio è stato pari a € 483.180,47 (con IVA) di cui € 252.283,90 € a carico dei Comuni e € 185.896,57 € a carico della Provincia di Livorno. Rispetto al passato sono stati attivati un collegamento aggiuntivo con bus fra la Stazione di Piombino e la località Baratti e fra la Stazione di Vada e le Spiagge Bianche

Scenari 2024 2026

I servizi del Microlotto sopra citati saranno affidati dalla Provincia anche nel 2024 con le stesse regole e modalità adottate in precedenza, tenuto conto dei risultati di esercizio degli anni precedenti, nonché della trattativa con la Regione rispetto alle risorse che saranno rese effettivamente disponibili a seguito dell'affidamento del Contratto ad AT, per il tempo necessario ad espletare le Conferenze di servizio con gli Enti interessati e le successive procedure di gara. Il tempo stimato per tali processi si ipotizza almeno per tutta la durata del 2024, salvo eventuali circostanze imprevedute. L'affidamento dei lotti deboli da parte della Provincia, anche a seguito della riorganizzazione delle linee forti e del recupero dell'utenza con servizi di tipo flessibile anche innovativo, consentirà di gestire per un fronte temporale di durata pluriennale i Contratti di competenza provinciale, nel rispetto dei principi sulla comunità tariffaria, dell'intermodalità, e delle nuove frontiere derivanti da studi e progetti in corso sul sistema del MaaS – Mobility as a Service.

Monitoraggio dei flussi di traffico e infomobilità

Stazioni esistenti

La rete di rilevamento provinciale è stata articolata negli anni in 12 stazioni di rilevamento dei veicoli (flussi e velocità) e in 4 postazioni che monitorano lo stato di occupazione degli stalli di sosta (controllo ingressi/uscite) di alcune aree di parcheggio nell'ambito urbano del Comune di Livorno. Per garantire la più ampia diffusione delle informazioni sulla mobilità e migliorare le condizioni di sicurezza, la Provincia ha, inoltre, posizionato sulla viabilità provinciale due Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) per fornire indicazioni sulle condizioni della circolazione, eventi atmosferici, chiusure temporanee della viabilità, cantieri stradali, etc. Queste infrastrutture fanno parte di un piano di sviluppo dei servizi di infomobilità che la Provincia di Livorno ha attivato partecipando a numerosi progetti comunitari negli anni passati: 3iPlus, PIMEX, NO FAR ACCESS, PERLA, INFOLIV, SIC, LOSE, PORTI, I-NO FAR ACCESS, I-PERLA, PLISS. I dispositivi e i sensori di rilievo dei flussi veicolari, collocati sulla rete viaria della provincia di Livorno, insieme ai sistemi presenti in altre province e sulla rete stradale regionale, costituiscono una estesa rete di rilevamento, che offre supporto alla pianificazione degli Enti per programmare interventi a breve/medio/lungo termine e fornire dati in tempo reale per la migliore gestione della circolazione e del traffico stradale. La Regione Toscana, con il fine di integrare e migliorare la rete di sensori presenti sul proprio territorio e realizzare un Sistema Regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di Traffico (SRMT) ha acquisito nel corso del 2016 i dispositivi della Provincia di Livorno assumendosene gli oneri di gestione e manutenzione e garantendo il pieno accesso ai dati rilevati sull'intera rete regionale.

Con il progetto LOSE+, approvato nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG MARITTIMO 2014-2020 e conclusosi alla fine del 2023, la Provincia, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni sul territorio, ha aggiunto nove nuove postazioni di video sorveglianza (4 nel Comune di Livorno, 1 nel Comune di Capraia Isola, 2 nel Comune di Portoferraio e 1 nel Comune di Piombino) con un totale di 18 telecamere attraverso le quali, mediante video-analisi, è possibile monitorare i flussi in transito oltre al traffico di merci pericolose. In particolare la Provincia, partner del progetto, ha proseguito e concluso le attività di analisi e studio delle merci pericolose che interessano le aree portuali e retroportuali dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, ma anche di verifica di quanto le attività delle grandi aziende diffuse sul territorio (es. Solvay di Rosignano) possano incidere sulla trasportistica di merci pericolose. La fase progettuale è stata estesa all'individuazione di opportuni strumenti ICT e di punti in cui installare le telecamere ICT per il rilevamento delle targhe Kemler, con software integrati con le installazioni analoghe esistenti sul territorio provinciale.

MOBIMART

La partecipazione al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART, con capofila la Regione Toscana e nel quale la Provincia di Livorno era responsabile della Componente T3 "Sistemi informativi provinciali e comunali", ha consentito di mantenere l'applicazione B On Time attiva nel bacino livornese anche per il 2023 e di sviluppare, attraverso il CAT [Centro Accessibilità al Territorio] un servizio di informazione all'utenza, che si occuperà, in particolare, della gestione delle informazioni relative ai servizi pubblici che si attestano sul nodo intermodale Piombino – Campiglia M.ma - Isola d'Elba, includendo nel Sistema Informativo Territoriale provinciale tutti i servizi di trasporto pubblico presenti sul territorio (es. servizi a chiamata, servizi svolti da piccoli operatori, servizi autorizzati, etc.). In particolare, con l'accordo della Regione Toscana e dei Comuni, dopo essere stata progettata e condivisa in Assemblea dei Sindaci il 3 maggio 2021, è stata sviluppata nel corso del 2022 un'articolazione periferica sull'Isola d'Elba dell'Ufficio Territoriale provinciale per la gestione della mobilità, per divenire un braccio operativo essenziale per governare la mobilità e le problematiche peculiari dell'isola, in coordinamento funzionale con l'Uffici provinciali, oltreché un punto di riferimento per residenti e turisti. Nel corso del 2022, per mezzo di risorse aggiuntive accordate alla Provincia sempre dal progetto MOBIMART, sono stati previsti sviluppi nell'applicativo OPENTPL (Editor GTFS) con l'inserimento di una sezione di reportistica avanzata sui servizi di TPL provinciali e funzionalità aggiuntive relative a informazione in tempo reale e acquisto titoli di viaggio dell'applicazione B On Time, da estendersi ai servizi provinciali deboli. Il progetto ha continuato le sue attività raggiungendo gli obiettivi prefissati e si è concluso a fine 2023.

MOBIMART PLUS

La partecipazione della Provincia come soggetto beneficiario mediante apposita convenzione con la Regione Toscana (partner di progetto) al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART PLUS consente, anche per il 2024, di avere all'interno dell'applicativo B On Time informazioni anche sul costo delle singole relazioni ricercate all'interno del Travel Planner. Inoltre, la Provincia ha a disposizione un tool di simulazione per valutare il progetto di zonizzazione tariffaria di Autolinee Toscane.

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – P.U.M.S.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 all'art.3 ha stabilito, a livello nazionale, che gli Enti di Area Vasta, avvalendosi delle linee guida adottate con il suddetto Decreto, possano procedere alla definizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.).

Il P.U.M.S., in una visione olistica, si configura come strumento di pianificazione strategica che in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni) sviluppa una visione di sistema della mobilità e propone il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la

definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Un Piano capace di indicare problemi di mobilità, per risolvere i quali è necessario individuare risorse finanziarie e tempi tecnici di implementazione attraverso la realizzazione di politiche territoriali complesse ed intersettoriali. È proprio in relazione a ciò che l'Amministrazione provinciale ha colto l'opportunità di concepire, in un'ottica di integrazione e messa a sistema, nonché con tempistiche adeguate e parallele, sia la pianificazione territoriale (P.T.C.P.) sia la pianificazione della mobilità (P.U.M.S.) sia l'innovata gestione a cascata del trasporto pubblico locale (T.P.L.).

All'interno della cornice normativa vigente, già le Linee del programma di mandato della Presidente della Provincia 2018–2021 avevano individuato la redazione del P.U.M.S. tra gli obiettivi da perseguire. Nonostante il Decreto n. 396 del 28 agosto 2018 del Ministero dei Trasporti, per la gestione dei finanziamenti dedicati, abbia revocato l'obbligo di redazione dei P.U.M.S. per le Province, la decisione di procedere con tale Piano di settore è stata confermata con Decreto n. 150/2021 al fine di perseguire, per quanto di competenza, le politiche dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di fatto, tale scelta ha trovato continuità nella volontà dell'Amministrazione provinciale di governare la mobilità di area vasta perseguendo il coordinamento territoriale di politiche improntate ad un equo sviluppo socio economico del territorio, in linea anche con la recente modifica alla Costituzione con la Legge costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" in cui, in particolare, "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale.

D'altra parte, in questo particolare momento storico, il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell'Ente, all'attuazione dell'Agenda 2030 ed al perseguimento di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile oltreché con specifici progetti da candidare, attraverso il Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E., sia sulla Programmazione dei fondi europei 2021-2027, sia sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) anche introducendo specifiche strategie, indirizzi ed elementi di innovazione all'interno degli Atti di governo del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e il P.U.M.S. Occorre che tali Atti recepiscano politiche e pratiche coerenti alle funzioni proprie e delegate della Provincia, alle quali le progettualità siano fortemente agganciate, anche in relazione alla valutazione strategica di contesto alla quale saranno sottoposti. Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità sul territorio provinciale, ha visto nell'avvio di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale. Tutto questo in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Si evidenzia, inoltre, che, nella presente congiuntura temporale, è in atto la fase attuativa del nuovo progetto di rete di T.P.L., urbana ed extraurbana (Scenario T2 che entrerà in vigore con l'inizio del 2024) da parte dell'Ufficio territoriale provinciale, per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda AT a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi 11 anni. Tale circostanza trova coordinamento ed utili sinergie anche con molti dei Progetti portati avanti dall'Amministrazione provinciale, con particolare attenzione agli esiti del Progetto ThreeT per la fase di revisione del tracciato della ciclovvia tirrenica, fulcro di progettualità in corso alla base di finanziamenti europei.

Ad avvalorare la scelta programmatica di redazione del PUMS di Area Vasta è intervenuto, nel 2021, anche il finanziamento da parte dell'Autorità per la promozione e la garanzia della partecipazione della Regione Toscana del processo partecipativo dedicato, ai sensi della L.R. 46/2013, promosso dalla Amministrazione provinciale e denominato "Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese".

Nel 2022 con D.C.P. n. 16 del 9 marzo sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Area Vasta ed è stata avviata e conclusa la prima fase del percorso di partecipazione per la formazione delle conoscenze finalizzato alla definizione delle strategie.

A seguito della definizione del quadro conoscitivo avviato attraverso la raccolta dei dati sul territorio, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, in sinergia con la redazione del progetto T2 per la nuova

stagione contrattuale con il gestore AT, i dati sono stati raccolti e sono stati sistematizzati e in parte geolocalizzati al fine di indagare i vari fenomeni emergenti sul territorio e approfondire alcune tematiche specifiche e/o alcune aree peculiari. Nel biennio 2024-2026 è prevista la conclusione del lavoro mirato alla redazione degli scenari strategici progettuali e alla loro condivisione attraverso gli incontri di partecipazione pubblica. La definizione degli scenari strategici troverà anche sinergia con i progetti europei finanziati sulle tematiche della mobilità in senso olistico (green community e comunità energetiche, economia circolare, ecc) e avviati nel 2023.

ASSE 09 Innovazione Amministrativa e digitale

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Servizio Associato Politiche Europe – S.A.P.E.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 individua nelle Province il soggetto che cura, tra l'altro, lo "sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo." In tale contesto si inquadra l'attività del Servizio Associato Politiche Europe – S.A.P.E., in cui la Provincia, in veste di "Casa dei Comuni", ricopre un ruolo di coordinamento. L'obiettivo principale di tale ruolo è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto messi a disposizione dalla Provincia di Livorno, garantendo un'offerta adeguata di servizi agli Enti locali del proprio territorio.

Il percorso di costituzione è iniziato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 22 ottobre 2018, proseguito nell'Assemblea dei Sindaci del 27/09/2019 con Deliberazione n. 4. Con Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 22/11/2019 è stato definitivamente approvato lo schema di convenzione di gestione associata a cui sono seguite le Delibere di approvazione dei Consigli comunali. Nel corso del 2021 è stata sottoscritta da tutti i Comuni della Provincia la Convenzione, di durata quinquennale, e sono stati, inoltre, approvati i primi documenti strategici:

- il Programma Annuale del S.A.P.E. con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 6 del 03/05/2021;
- il "NEXT GENERATION LIVORNO - I PROGETTI PER IL RECOVERY FUND DELLA CITTÀ LABRONICA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE" con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 4 del 03/05/2021.

Il Programma Annuale per l'anno 2022 è stato approvato in Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 5 del 25/03/2022.

Il Programma Annuale per l'anno 2023 è stato approvato in Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 8 del 28/09/2023.

In tale contesto di condivisione e coordinamento sul territorio, la Provincia si è mossa partecipando negli anni a diversi progetti europei, nazionali e regionali, come ad esempio: NECTEMUS, CIRCUMVECTIO, MARE DI AGRUMI, SEDRIPO, MOBIMART, MED NEW JOB, CIRCUMVECTIO PLUS, QUALIPORTI, LOSE+, MOBIMART PLUS ed altri. Molti di essi già conclusi, alcuni già citati in quanto utili alla costruzione delle strategie sulla Mobilità sostenibile, ed altri ancora in corso, in cui la Provincia ha svolto/svolge il ruolo di Capofila o semplice partner, finanziati sul Programma Interreg Marittimo 2014/2020 e attraverso i quali sono stati coinvolti i Comuni del territorio in base alle aree interessate. Tra questi, nel corso del 2022 si sono concluse definitivamente le ultime attività del progetto I.S.T.R.I.C.E. (POR – FESR 2014-2020) e del progetto di cooperazione europea INTERREG EUROPE ThreeT, completato il 30 Novembre 2022 come da programma, mentre si sono conclusi a fine 2023 i progetti Qualiporti, Mobimart, Med New Job, , LOSE+, che hanno subito nel biennio precedente rallentamenti, proroghe e rimodulazioni dovute alla Pandemia Covid-19 ma i quali hanno beneficiato nel corso del 2023 di finanziamenti aggiuntivi nel bando risorse coerenti del Programma INTERREG MARITTIMO 2014-2020.

Il 31 luglio 2023 è stato, altresì, completato, come da programma, anche il progetto di cooperazione europea eBussed, finanziato dal Programma INTERREG EUROPE che ha visto approvare in seno alla Assemblea dei

Sindaci del 28/04/2022 con Delibera n. 9 il suo Piano di Azione, seguito a ruota dal progetto Mobimart Plus.

Proseguono, invece, le attività dei progetti Modi, HINGE e MAREA.

Nel 2022 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti del PNRR:

M1C3I2.01	Turismo e Cultura 4.0	MIC - Min Cultura	15.03.2022	ATTRATTIVITÀ DEI BORGHETTI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE	Comune di Suvereto- Prov di LI (stazione appaltante/partner)	1.600.000,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO	Comune di Portoferraio (supporto SAPE) - Punteggio 26/30	4.299.750,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	Green communities - Costa Etruschi §	Comune di Castagneto (Provincia/SAPE) Punteggio 30/30	4.300.000,00

con finanziamento acquisito per il primo e per il terzo tra quelli sopra indicati.

Nel 2022 e nel primo semestre del 2023 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti comunitari:

1. CIRCUMVECTIO PLUS - Interreg Marittimo 2014-2020 - bando 5 – Finanziato e conclusosi alla fine del 2023
2. Promoter - Interreg Europe 2021-2027 - bando 1 – Finanziato, con esecuzione avviata il 1° marzo 2023
3. Spiderwebs - Interreg EuroMed (in fase di valutazione al momento della stesura del presente documento)
4. Cycle-Right – Interreg Europe 2021-2027 – bando 2 in qualità di partner (in fase di valutazione al momento della stesura del presente documento)
5. La Provincia di Livorno partecipa altresì in qualità di partner con una azione pilota sulle competenze digitali riguardanti GIS e Open Data, coordinata dalla Provincia, al progetto “Digital skills for better public governance”, Interreg Europe 2021-2027 – bando 2 (in fase di valutazione al momento della stesura del presente documento)

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati presentati, infine, i seguenti progetti a valere sulla 1^a call del Programma Interreg Marittimo 2021-2027:

AGRUMARE- Provincia di Livorno ente capofila

SVIARE- Provincia di Livorno ente capofila

BE STRAM- Provincia di Livorno ente capofila

EdA_Z- Provincia di Livorno partner

FRII-ME- Provincia di Livorno partner.

Nel Comitato di Sorveglianza del Programma in data 12 ottobre 2023 sono stati approvati i progetti SVIARE ed EdA_Z.

Progetto SVIARE: importo complessivo pari ad € 1.904.510,00 di cui € 500.000,00 a favore della Provincia di Livorno. Obiettivo del progetto è promuovere la coesione, ridurre le disparità e migliorare la connettività e l'accesso delle aree a domanda debole, riducendo in modo significativo le emissioni dovute alla mobilità. Il progetto vuole offrire una gamma comune transfrontaliera di soluzioni di mobilità basate sul paradigma MaaS, per razionalizzare e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nelle aree deboli in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti, capitalizzando i risultati di Nectemus, Mobimart e Mobimart Plus. La Provincia di Livorno è il Capofila responsabile della attuazione complessiva del progetto: grazie all'esperienza nel management di molteplici progetti, assicura il rispetto delle procedure di programma, della Convenzione con AG, del cronoprogramma e della realizzazione delle attività. La Provincia, per l'esperienza acquisita, le conoscenze e le attività già in corso attivate con precedenti progetti, la competenza ed il ruolo strategico istituzionale che riveste in termini di governance complessiva, garantisce un forte impatto delle attività di progetto su tutta l'Area transfrontaliera e soprattutto sulle isole e il coinvolgimento di stakeholder fondamentali al raggiungimento dei risultati, oltretutto capitalizzazione di progetti precedentemente finanziati sul tema e sinergie con i progetti in corso.

PROGETTO EDA_Z: importo a favore della Provincia di Livorno pari ad € 189.800,00. Il Progetto si propone una nuova forma di turismo esperienziale basata su attività sportive e culturali svolte all'aria aperta (outdoor), declinate in “avventure” per promuovere il benessere psicofisico e l'inclusione sociale degli individui appartenenti alla Generazione Z (giovani dai 12 ai 25 anni). Si intende, dunque, valorizzare il

territorio con un'innovativa forma di turismo esperienziale per una particolare utenza transfrontaliera, facilmente replicabile in altri territori e target di utenti. La Provincia di Livorno svolge da anni attività di coordinamento dei Comuni del territorio anche sulle politiche del turismo tramite il SAPE grazie al quale le azioni di progetto avranno ricadute dirette su tutti i Comuni della provincia già presenti nella "Mappa dei Sentieri Blu in Toscana" dedicata al turismo avventura in mare del progetto regionale "Tuscany Adventure Times" con 3 zone dotate di habitat marini protetti inserite nel Santuario Pelagos, in riserve naturali locali e nel Parco dell'Arcipelago Toscano: la costa da Livorno a Rosignano, il promontorio di Piombino con il parco di Rimigliano e vari tratti costieri dell'isola d'Elba. Avvalendosi delle numerose scuole di sport in mare presenti sulla costa e nelle isole, dei centri balneari attrezzati per disabili e dei centri di educazione ambientale, la Provincia intende sviluppare azioni dedicate alla generazione Z come percorsi di avvicinamento agli sport marini per bambini e ragazzi aperti anche ai soggetti disabili ed esperienze avventurose in *location* marine attrezzate per i giovani adulti. Le esperienze avranno carattere innovativo e inclusivo unendo divertimento e conoscenza in attività pratiche e sportive, svolte in aree di pregio ambientale della costa e delle isole per far conoscere gli ecosistemi marini e accrescere la cultura sulle tematiche ambientali riguardanti il mare, con offerte di turismo sostenibile basate su mobilità elettrica e trasporto collettivo e azioni di sperimentazione pilota nelle aree insulari dell'arcipelago toscano.

In maniera analoga al sostegno fornito per le candidature PNRR, il SAPE nel 2024, in continuità con il Programma annuale 2023, continuerà a mantenere e potenziare il servizio costante di segnalazione e di accompagnamento alla preparazione di candidature in relazione alla programmazione europea 2021-2027 in fase di svolgimento, con particolare riferimento al Programma INTERREG Marittimo, INTERREG EUROPE, EUROMED, Interreg NEXTMED, ma anche P.O.R. Toscana, bandi nazionali ed il Programma tedesco EUKI.

A riguardo di quest'ultimo, si segnala il Protocollo di collaborazione fra Contea di VAS (Ungheria), Provincia di Livorno e Contea di Brasov (Romania), partner del progetto HINGE siglato a fine 2023. Il Consiglio della Contea di Brasov (Romania), la Provincia di Livorno (Italia) e l'Ufficio del Governo della Contea di Vas (Ungheria) hanno proposto un accordo di intenti già in occasione dell'evento HINGE dell'aprile 2023 sull'instaurazione di una intesa e collaborazione proficua tra le tre regioni. Grazie al Protocollo sottoscritto, esse realizzeranno scambi e cooperazione in varie forme nei settori dell'economia, della mobilità, dell'energia, della pianificazione del territorio, del turismo, del commercio, della scienza e della tecnologia, della cultura, dell'istruzione, dello sport, della sanità, ecc., coerentemente alle proprie competenze ed alle proprie risorse disponibili, per promuovere la prosperità e lo sviluppo comuni. L'intenzione è di creare condizioni preferenziali per lo sviluppo della cooperazione in campo economico, culturale, turistico e della mobilità, in grado di beneficiare dei fondi della UE.

MISSIONE 4

ISTRUZIONE – PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

Il Piano provinciale annuale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica

Nel corso del 2022 la Provincia di Livorno ha approvato il Piano provinciale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, valido per l'anno scolastico 2023-2024.

Il Piano Provinciale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Livorno n. 53 del 22/11/2022 ed è stato successivamente ratificato da Regione Toscana con Deliberazione n. 1527 nella seduta di Giunta del giorno 19 dicembre 2022 con oggetto "Approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024",

Si tratta di un atto di programmazione decisivo per il dimensionamento fisico della rete scolastica sul territorio e per la determinazione dei contenuti dell'Offerta Formativa.

Esso è stato il risultato di un largo processo di concertazione, che ha investito numerosi attori istituzionali.

La concertazione per l'a.s. 2023-2024 è avvenuta entro il perimetro delle specifiche linee guida di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 711 del 20 giugno 2022 "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024";

Le citate linee guida annuali di cui alla D.G.R. n. 711 del 20 giugno 2022 si sono inserite nello specifico quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 ("Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)");

In particolare, l'art. 39 "Province e Città metropolitana" del citato Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, dispone quanto segue:

1. Le province e la città metropolitana, previa concertazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo di istruzione e le conferenze zonali, approvano i piani annuali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 39 bis.

2. Alla concertazione di cui al comma 1 partecipano un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante delle camere di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa.

3. I piani di cui al comma 1:a) esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome;b) indicano l'ordine di priorità delle proposte.4. Le province e la città metropolitana trasmettono alla Regione i piani di cui al comma 1 unitamente ai piani delle conferenze zonali, in merito ai quali evidenziano eventuali priorità.

Con riferimento ai diversi ordini e gradi della Pubblica istruzione, che la suddetta L.R. 32/2002 e successive modifiche ed il relativo citato Regolamento di esecuzione (Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R) conferiscono il compito di programmare l'organizzazione della rete scolastica territoriale ai Comuni ed alle rispettive Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione per quanto attiene le istituzioni del primo ciclo e, per quanto attiene alle istituzioni del secondo ciclo, alla Provincia. Con riferimento al Primo Ciclo della Istruzione, la Provincia ha il compito di definire la priorità delle varie proposte, cosa che avviene nel quadro della relativa concertazione con le citate Conferenze Zonali.

La stessa Legge Regionale, dunque, affida alla Provincia il compito di approvare il Piano complessivo delle variazioni annuali dell'intera rete scolastica e della sua offerta formativa, da trasmettere alla Regione Toscana, che contenga, previa concertazione con le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, la locale Camera di Commercio e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, l'ordine di priorità delle medesime proposte di variazione.

La Provincia ha, dunque, avuto cura, di coinvolgere, nel processo concertativo di cui sopra, le categorie di soggetti interessati alla programmazione di che trattasi, tra cui in particolare: Dirigenti scolastici degli istituti scolastici autonomi, anche in quanto terminali dei rispettivi organi collegiali interni (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti); Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Ufficio VIII°- Ambito territoriale della Provincia di Livorno; Organizzazioni sindacali territoriali - maggiormente rappresentative e non - delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola del territorio provinciale; Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione del territorio provinciale;

Per detta programmazione, la popolazione scolastica di riferimento al netto del personale docente, tecnico, amministrativo, ausiliare corrisponde a quella indicata nella seguente tabella:

Ordine di Istruzione	Alunni/Studenti	Di cui diversamente abili
Infanzia	4.181	107
Primaria	11.591	691
Secondaria di primo grado	8.385	468
Secondaria di secondo grado	14.849	671
Totale	39.006	1.937

I Servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (trasporto scolastico, assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, ausili didattici anche informatici) a favore degli studenti con abilità diversa residenti nel territorio della Provincia ed iscritti ad istituti scolastici del II Ciclo di Istruzione

La Provincia di Livorno, al pari delle altre Province toscane, è delegata all'erogazione dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (trasporto scolastico, assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, ausili didattici anche informatici) a favore degli studenti con abilità diversa residenti nel territorio della Provincia ed iscritti ad istituti scolastici del II Ciclo di Istruzione

Si tratta di specifiche competenze storicamente attribuite alle Province, dapprima da leggi nazionali (su tutte, dall'art. 139, comma 1, lettera c) del D.lgs. 112/1998, nel quadro della L.328/00, della L. 104/92 e della L.67/93) e – più recentemente - da Regione Toscana, nell'esercizio di una facoltà concessa dalla legge c.d. "Del Rio" - la L. n. 56/2014 - attraverso le leggi regionali (n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e n. 22/ 2015 e ss.);

Originariamente, l'art. 139, comma 1, lettera c) del d.lgs. 112/1998 aveva riguardato i "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio" agli studenti frequentanti le scuole secondarie superiori. Dette funzioni, in Toscana, sono state ri-delegate alla Province in quanto non sono state state oggetto del riordino effettuato con la legge regionale n. 22/2015 ("Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane , sulle province , sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2 002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014") e successive;

Tale scelta è stata operata in coerenza con alcune recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa, nelle quali si esclude in radice che i servizi di cui trattasi possano essere ricompresi nell'ambito dei servizi integrati alla persona, trattandosi invece di "particolari modalità di concreta attuazione del diritto allo studio e all'integrazione scolastica" (Consiglio di Stato, sent. 1930 del 2013 e sent. n. 3950 del 23 luglio 2013). Il legislatore regionale, nel ritenere tali funzioni accessorie rispetto a quelle "fondamentali" delle province in materia di istruzione, di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 85 della legge 56/2014, le ha mantenute in capo ai predetti enti, ricomprendendole nella più ampia categoria delle funzioni non oggetto di riordino, che vengono esercitate dalle Province stesse ai sensi della normativa vigente, secondo il disposto di cui all'art. 1, comma 5 della L.R. 22/2015. Lo Stato ha sancita questa possibilità attraverso l'art. 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che prevede che «ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione

personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1°

gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che, alla predetta data, già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata”.

In attesa di avviare la complessa procedura di rinnovo relativamente alla revisione – necessaria dopo la L.R. 22/2015 - dell'accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi ai sensi della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii., il Consiglio Provinciale di Livorno, con la Deliberazione n. 6 del 26/ 03/ 2018, ha approvato il proprio “Regolamento dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (Trasporto scolastico, assistenza alla autonomia e alla comunicazione, ausili anche informatici) per gli studenti diversamente abili degli istituti del secondo ciclo di istruzione scolastica. Esso è stato successivamente aggiornato con il Decreto presidenziale, adottato con i poteri del Consiglio, n. 117/2021 e ratificato con la Deliberazione Consiliare n. 26 del 22/11/2021.

Il finanziamento di queste funzioni è, pertanto, di competenza regionale, come riconosciuto da un'ampia giurisprudenza costituzionale, anche recente, sul tema. A sostegno finanziario delle Regioni, da alcuni anni, interviene una significativa integrazione finanziaria statale annuale, che cresce insieme al fabbisogno finanziario del territorio provinciale.

Si vedano, in particolare, le seguenti tavole statistiche

Anno scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per Comune di residenza – serviti da scuolabus o beneficiari di rimborso nel caso in cui abbiano optato per il trasporto svolto da un familiare

N°	Comuni di residenza	Utenti serviti da scuola bus	Utenti trasportati da famiglia e rimborsati	Totale Utenti
1	Livorno	15	6	21
2	Rosignano M.mo	7	0	7
3	Cecina	2	0	2
4	Campiglia Marittima	3	1	4
5	S. Vincenzo	1	0	1
6	Rio	1	0	1
7	Piombino	6	5	11
8	Suvereto	1	1	2
9	Castagneto	1	0	1
10	Campo nell'Elba	3	0	3
11	Portoferraio	1	0	1
12	Capoliveri	0	1	1
13	Collesalveti	1	0	2
14	Pisa	2	0	2
	Totale	44	14	58

Anno scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per istituto scolastico di iscrizione – serviti da scuolabus o beneficiari di rimborso nel caso in cui abbiano optato per il trasporto svolto da un familiare

* residente in Provincia di Livorno

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti totali	Di cui abili diversamente	Con necessità certificata di trasporto	Trasportati con scuolabus	Rimborso alle famiglie che curano il trasporto
1	Einaudi-Ceccherelli	677	61	8	7	1
2	Enriques	1363	20	4	4	2
3	Niccolini-Palli	629	54	6	5	1
4	Cecioni	1961	47	12	5	1
5	Fermi	1469	22	2	1	0
6	Galilei	1971	0	0	0	0
7	Card.-Volta-Pac.	1104	46	13	4	6
8	Buont.- Cap.- Orlando	675	41	1	1	0
9	Mattei	1154	62	8	9	0
10	Vespucci-Colombo	1581	108	6	1	2
11	Polo	950	72	3	1	0
12	Foresi	766	38	9	2	1
13	Cerboni	549	34	3	3	0
14	Fermi (Pontedera)		1 *	1	1	0
	Totale	14849	631	76	44	14

Anno scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per istituto scolastico di iscrizione – dei servizi di assistenza educativa (assistenza alla autonomia e/o alla comunicazione) con indicazione del monte ore totale di ore di servizi necessari in ragione di anno scolastico:

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti totali	Di cui abili diversamente	Con necessità certificata assistenza educativa	Di cui con certif. gravità	Numero totale annuo ore di assistenza necessarie
1	Einaudi-Ceccherelli	677	61	11	9	2541
2	Enriques	1363	20	20	15	5940
3	Niccolini-Palli	629	54	34	26	6831
4	Cecioni	1961	47	26	19	6435

PROVINCIA DI LIVORNO**DUP 2024/2026**

5	Fermi	1469	22	9	9	1782
6	Galilei	1971	0	9	2	2475
7	Card.-Volta-Pac.	1104	46	18	11	6039
8	Buont.- Cap.-Orlando	675	41	15	5	2937
9	Mattei	1154	62	21	14	6765
10	Vespucci-Colombo	1581	108	77	28	19173
11	Polo	950	72	41	11	10890
12	Foresi	766	38	13	8	3663
13	Cerboni	549	34	9	7	4950
14	Fermi (Pontedera)		1 *	1	1	198
	totale	14849	631	304	165	80619

* residente in Provincia di Livorno

Stima del Fabbisogno Finanziario per l'erogazione dei servizi di assistenza alla autonomia e/o alla comunicazione nell'a.s. 2022-2023

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti abili div.te con con necessità certificata assistenza educativa	Numero totale annuo ore di assistenza necessarie	N° ore settimanale medio per studente	Costo massimale ammesso per un'ora di servizio di assistenza	Fabbisogno finanziario massimale per l'intero anno 2022-2023
1	Einaudi-Ceccherelli	11	2541	7,0	€ 24,07	€ 61.161,87
2	Enriques	20	5940	9,0	€ 24,07	€ 142.975,80
3	Niccolini-Palli	34	6831	6,1	€ 24,07	€164.422,17
4	Cecioni	26	6435	7,5	€ 24,07	€ 154.890,45
5	Fermi	9	1782	6,0	€ 24,07	€42.892,74
6	Galilei	9	2475	8,3	€ 24,07	€ 59.573,25
7	Card.-Volta-Pac.	18	6039	10,2	€ 24,07	€ 145.358,73
8	Buont.- Cap.-Orlando	15	2937	5,9	€ 24,07	€ 70.693,59
9	Mattei	21	6765	9,8	€ 24,07	€ 162.833,55
10	Vespucci-Colombo	77	19173	7,5	€ 24,07	€ 461.494,11
11	Polo	41	10890	8,0	€ 24,07	€ 262.122,30
12	Foresi	13	3663	8,5	€ 24,07	€ 88.168,41
13	Cerboni	9	4950	16,7	€ 24,07	€ 119.146,50
14	Fermi (Pontedera)	1	198	6,0	€ 24,07	€ 4.765,86
	Totale	304	80619			€ 1.940.499,33

ASSE 5 - MISSIONE 05 CULTURA**STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CULTURA E DEI BBCC**

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 05/02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gli obiettivi strategici del programma, a partire dalla specifica attenzione che dovrà essere riservata al Museo di Storia naturale del Mediterraneo – complesso museale di proprietà e gestione diretta della Provincia di Livorno, che nel 2019 ha raggiunto i novantanni dalla sua istituzione e che mantiene dal 2012 il riconoscimento di “Museo di rilevanza regionale” (L.R. n. 21/2010 e ss.mm.ii) - prevedono azioni destinate ad incrementare metodologie di coordinamento e collaborazioni tese alla tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale, si configurano dunque:

- Azioni di potenziamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo attraverso: opere di aggiornamento ed adeguamento agli standard museologici e museografici più recenti dei settori espositivi permanenti e miglioramento dell’accessibilità fisica e culturale per ogni tipologia di pubblico del complesso museale; gestione e potenziamento della nuova area Orto Etnobotanico (Progetto Gritaccess finanziato da P.O. Italia Francia Marittimo 2014 - 2020);
- azioni per l’applicazione delle nuove metodologie digitali per la comunicazione, informazione, accessibilità, formazione; azioni per l’incremento del patrimonio conservato e promozione della conoscenza verso le diverse tipologie di utenza; progettazione e realizzazione di tutte le azioni ed opere previste nel progetto approvato e finanziato nell’ambito del bando PNRR MIC3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA;
- Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”.
- Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l’impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuovere una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia;
- utilizzare il patrimonio esistente per migliorare la qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.
- Azioni di potenziamento e promozione del Centro di Educazione Ambientale del Museo con particolare riferimento: all’operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell’educazione ambientale, alla elaborazione e diffusione (provinciale, regionale e nazionale) del Piano dell’Offerta Formativa annuale dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, potenziamento di nuove metodologie per la didattica e formazione a distanza che avviate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 verranno in ogni caso mantenute e diversificate per differenti utenze;
- Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+, PORFSE) per la formazione extra scolastica degli studenti;
- Elaborazione e realizzazione, di concerto con le scuole, di progetti di “PCTO - Alternanza Scuola Lavoro” e specifica ricerca di finanziamenti;
- Prosecuzione e potenziamento dei programmi di studio e ricerca sul territorio (L.R. n. 30/2015) con particolare riferimento: alla botanica, attraverso l’incremento dell’attività della Banca per la Conservazione del germoplasma vegetale (Delibera G.P. n. 11/2005 Adesione della Provincia di Livorno alla “Rete Italiana Banche del Germoplasma per la conservazione delle Piante spontanee della Flora Italiana – RIBeS”), dato anche l’ottenuto riconoscimento regionale di “Centro di conservazione della biodiversità” (D.R.T. n. 808/2019) ed attraverso la prosecuzione di programmi di ricerca pluridisciplinari, anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e Enti Parco, per lo studio e salvaguardia dei patrimoni naturali; ed alla

Archeologia con il proseguimento delle attività di scavo sui siti per i quali il MUSMED è concessionario di scavo per il MIBAC (Isola di Pianosa) e di attività di ricerca di superficie;

- Potenziamento delle attività museali aperte alla cittadinanza attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l'arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all'interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza;
- Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti scientifici, culturali, formativi, di promozione turistica; ricerca di finanziamenti da privati;
- Redazione, in sinergia con i diversi Sistemi museali di piani e progetti di intervento culturale da presentare ai bandi di finanziamento regionale nell'ambito del Piano della Cultura della Regione Toscana; realizzazione di azioni congiunte per la promozione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale;
- Attuazione del progetto "CULTURA, MUSEO DI STORIA NATURALE E SCUOLA VERSO L'EUROPA - SUPPORTO ATTIVITÀ PER PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI E INIZIATIVE REGIONALI, STATALI E COMUNITARIE" mediante il supporto di alta specializzazione della Società in house Provincia di Livorno Sviluppo srl, con particolare riferimento all'attrazione e corretta gestione delle attività e delle risorse di natura comunitaria, statale e regionale, ivi compreso il supporto al coordinamento dei relativi partenariati.
- Promozione del Museo quale Centro Congressi anche al fine di incrementare i proventi oltre a quelli derivati dalla bigliettazione.

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è tra le strutture museali più visitate della città di Livorno; è luogo di richiamo per l'utenza turistica sia di "passaggio" (croceristi e turisti da tutto il mondo che amano la Toscana) sia di vicinato (gite nella città e nella provincia di Livorno, villeggianti che integrano il soggiorno balneare con visite ed escursioni, turismo sportivo e naturalistico, enogastronomia- tradizioni-cultura).

La costante crescita delle presenze, che purtroppo ha subito una drastica interruzione nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia da Covid – 19, si realizza a partire dal 2000 e prosegue lungo un arco di oltre vent'anni mano a mano che vengono raggiunti sempre nuovi traguardi di apertura per i settori espositivi permanenti conseguenti anche agli importanti investimenti – finanziari e culturali - che hanno reso il complesso di Villa Henderson l'istituzione museale e culturale di rilievo regionale che oggi conosciamo. Il costante aumento delle presenze attesta la grande crescita, l'affermazione e il consolidamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo nel periodo e verso il territorio. Un Museo ma anche un polo didattico e formativo punto di riferimento per il mondo della scuola e per la città.

Il Centro di Educazione Ambientale del MSNM

Il Centro di Educazione Ambientale (CEA) ha consentito al complesso museale di diventare un importante nodo polifunzionale per la diffusione della cultura scientifica, l'archeologia, l'educazione ambientale, la storia dell'Uomo, l'Astronomia ma anche l'arte e la creatività di livello nazionale.

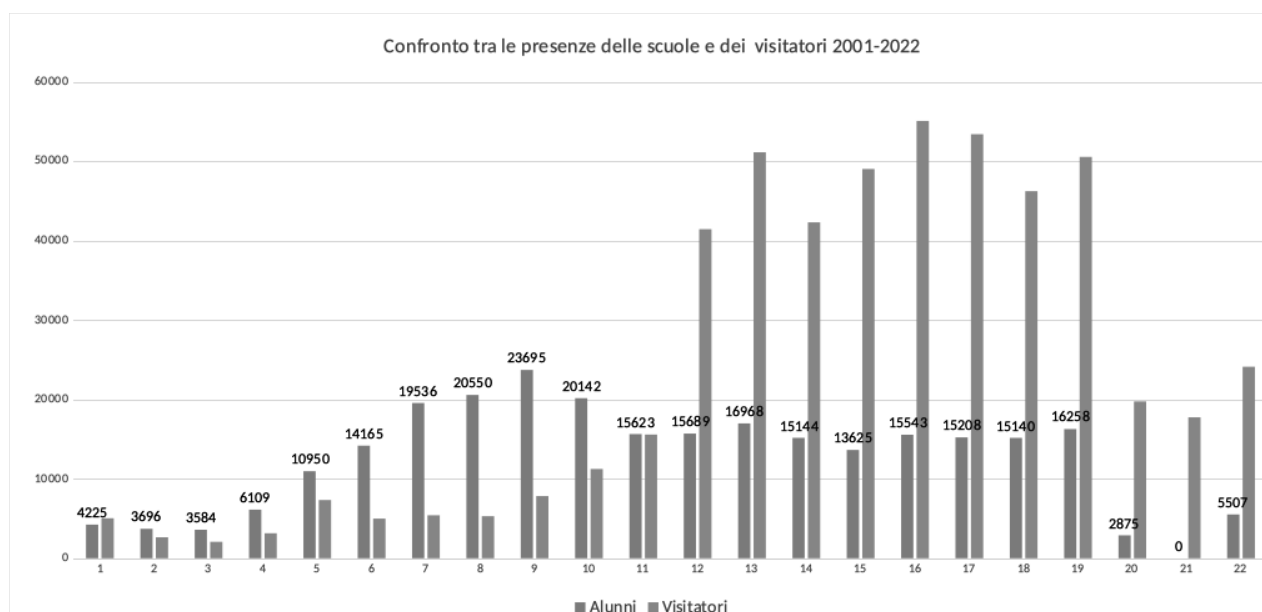
Il Centro opera in tutti i rami delle scienze naturali e dell'educazione ambientale avvalendosi dei settori espositivi permanenti e dei molteplici laboratori didattico – sperimentali, attivando oltre un centinaio di diversi percorsi didattico sperimentali. Attraverso il Centro, che rappresenta a tutti gli effetti la sezione didattica del Museo, ed i suoi laboratori specializzati, l'istituto museale promuove, non soltanto per il territorio provinciale, ma in ambito ben più vasto, azioni finalizzate allo sviluppo della didattica, offrendo ai giovani ed agli insegnanti l'opportunità di trovarsi direttamente a contatto con le nuove metodiche scientifiche ed affrontare in prima persona esperienze che molto spesso restano solo studiate sui libri di testo. Risulta evidente come l'esistenza, ormai storicizzata, di un polo didattico quale il Centro di Educazione Ambientale rappresenti per il mondo della scuola un luogo di cultura e di formazione di alto interesse, un punto di riferimento nel panorama culturale cittadino, provinciale ed oltre. Il Centro, infatti, avviate le attività a partire dal 2004, registra, da sempre, un numero di richieste diversificate ed altamente significative, con una media di presenze annuali che si attestata, in periodo pre – Covid, intorno alle 13.000 presenze di

studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2020 e del 2021 a causa della situazione epidemiologica del Paese causata dal SARS-CoV2 il Museo ha operato per non abbandonare l'utenza scolastica offrendo alle scuole percorsi di didattica e formazione anche a distanza.

La serie storica dei dati sulla presenza della scuola al museo, pur con alcuni anni di flessione causati sia dalla crisi che dalle nuove riforme intervenute che negli ultimi due anni dalla pandemia, rimane in ogni caso significativa e testimone dell'ormai consolidato radicamento sul territorio del complesso museale.

Fig. 1 serie storica: raffronto tra presenza delle scuole (giallo) e presenza di altri visitatori (blu) anni 2001 - 2022.



Un successo dunque maturato grazie ad un impegno costante e pluriennale e nonostante le difficoltà sempre crescenti e le ristrettezze sempre più accentuate che caratterizzano il mondo della cultura. Il Museo, per raggiungere i risultati descritti, ha deciso di dare vita ad una serie di sperimentazioni per l'attivazione di servizi aggiuntivi, diversificando ed ampliando l'offerta museale e ricercando nuovi pubblici ed anche nuovi equilibri economici. Nascono così, il book shop, la book crossing zone, nuovi percorsi espositivi, le attività a domanda per bambini e famiglie nel tempo extrascolastico, si moltiplicano le offerte culturali estive e serali, crescono le collaborazioni con il volontariato scientifico e culturale per ampliare le attività che il Museo offre ad una gamma sempre più vasta di utenti, ospiti, pubblico fidelizzato, collaboratori e sostenitori del Museo.

I gruppi di volontariato *residenti* a Villa Henderson diventano 20 da 12 che erano negli anni '80 e '90. Prosegue con successo anche l'attività dell'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, che negli ultimi difficili anni è stata una protagonista importante per la qualità e quantità di proposte offerte e per il sostegno anche economico dato al Museo. Un successo per il quale si continuerà ad operare perseguendo con attenzione e costanza una strategia fondata sulla diversificazione.

Essenziale è stato e sarà nell'arco di tempo descritto e negli anni a venire il costante sostegno finanziario della Fondazione Livorno.

Il progetto avrà come obiettivi:

- Attività del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, con particolare riferimento all'operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell'educazione ambientale del CEA. Attività di didattica a distanza;

- Potenziamento delle attività museali di educazione permanente aperte alla cittadinanza ed in modo particolare in collaborazione con le associazioni che operano all'interno del Museo.
- Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+) per la formazione extra scolastica degli studenti, compresi progetti di "PTCO - Alternanza Scuola lavoro";
- Potenziamento delle attività museali attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus pasquali, estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l'arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all'interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza ;
- Prosecuzione delle azioni per l'aumento della accessibilità fisica e culturale dei diversi pubblici ed elaborazione e prosecuzioni di progetti per ospiti speciali anche svolte con modalità on line (disabili visivi, malati di Alzheimer, portatori di autismo, ecc.);
- Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti culturali, formativi, di promozione turistica, ecc. anche in collaborazione con i sistemi museali;
 - Censimento dei patrimoni culturali della provincia di Livorno e supporto ai Comuni per azioni di tutela e valorizzazione.

ASSE 04 Governo del Territorio

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è stato approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009 Parte II, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii ed in coerenza ai contenuti del P.I.T. del 2007.

Da tali date sono intervenute numerose modifiche del quadro normativo e istituzionale, che hanno prodotto sostanziali modifiche, ma che hanno mantenuto la pianificazione territoriale tra le funzioni proprie della Provincia - divenuta Ente di Area Vasta - a seguito dell'emanazione della cosiddetta "Legge Delrio", Legge 56/2014.

All'interno del rinnovato contesto normativo si incardina il percorso avviato, di concerto tra la Regione Toscana e le Amministrazioni provinciali, sulla base della condivisa esigenza di dare avvio ad una attività di aggiornamento dei vari Piani Territoriali di Coordinamento del territorio regionale. In tale ottica la Regione Toscana ha approvato, con delibera di Giunta Regionale n. 424 del 01.04.2019, lo schema di Accordo con le Province della Toscana, poi sottoscritto dai rispettivi Presidenti, finalizzato alla "redazione o aggiornamento dei rispettivi P.T.C.P. ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e del PIT-PPR" riconoscendo a ciascuna Provincia un contributo economico nel triennio 2019-2021, il cui cronoprogramma è attualmente in fase di revisione viste le criticità emerse dal quadro pandemico Covid-19. Per la redazione di tale variante, è stato affidato alla Provincia, da parte della Regione Toscana, un finanziamento di € 40.000 su 3 annualità.

A marzo 2022 il Servizio ha redatto i documenti finalizzati all'avvio del procedimento della Variante generale del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 contenuti nella D.C.P. n. 15 del 9 marzo 2022.

Al fine dello sviluppo delle attività previste, è necessario ricordare che sette anni fa i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità in cui sono individuati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, e 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. L'Agenda è stata approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU e rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire una società diversa e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura, e tra queste anche le Province, attraverso i loro Piani e documenti strategici. I 17 Goals fanno riferimento ad un

insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. I Goals sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire, come indicato nella Delibera C.P. n. 15/2022, in coerenza con le competenze residue ma fondamentali dell'Ente a seguito della Riforma Delrio, in sinergia con la Programmazione e Progettazione dell'Ente incardinata nel S.A.P.E..

Nel 2023 sono stati portati avanti i lavori per la redazione del quadro conoscitivo del PTCP in relazione al tema della mobilità in sinergia con la redazione del progetto T2 in riferimento al nuovo contratto con AT per il TPL e alla costruzione delle conoscenze del quadro territoriale di riferimento per la elaborazione del PUMS di Area Vasta. Alcuni dei quadri delle conoscenze sono stati trasposti nel portale SIT a cui di rimanda per maggior dettaglio.

Nel biennio 2024-2026 si prevede di concludere la redazione del PTCP. La conclusione della redazione dei quadri conoscitivi relativi al tema della mobilità e l'inizio della redazione dei quadri conoscitivi attinenti ai caratteri ecosistemici e agrosilvopastorali del territorio, conduce a prevedere per l'anno 2024 la conclusione dell'iter pianificatorio del PTCP con la definizione delle strategie territoriali e l'adozione del medesimo.

Nel 2024 è inoltre prevista la conclusione del percorso di partecipazione mirato alla condivisione delle conoscenze e delle strategie del Piano Territoriale di Coordinamento, iniziato a fine 2023.

Nel 2025 e nel 2026 si prevede la conclusione del procedimento di formazione del Piano e la messa in opera del medesimo.

La definizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale rappresenta per l'Ente e per il Servizio una base solida su cui proseguire la definizione di progetti europei, le cui linee di finanziamento si concluderanno nel 2027 per quanto riguarda la programmazione in corso di attuazione, e con essi l'alimentare delle strategie territoriali di Area Vasta.

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – S.I.T.

La Provincia concorre, insieme ai Comuni e alla Regione, alla formazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, previsto dagli artt. 55 e 56 della L.R. 65/2014 e dal Regolamento n. 7/R/2017, in coerenza con la transizione digitale dell'Ente. Nel biennio 2022-2023 è stato previsto il ripristino della funzionalità del S.I.T. – Sistema Informativo Territoriale provinciale. Per esso nel 2022 si sono resi indispensabili improrogabili interventi di adeguamento e di implementazione, anche in funzione di quanto previsto dal Regolamento 7R/2017 di attuazione dell'art. 56, comma 6, della L.R. n. 65/2014: Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale, e da quanto dettato dal P.T.C. vigente, che assegna alla costruzione di una banca dati provinciale il ruolo di punto nevralgico su cui fondare il percorso di aggiornamento del Piano e del quadro conoscitivo, quale base essenziale nel processo formativo delle conseguenti decisioni incidenti sul territorio provinciale.

La fase di installazione, configurazione e gestione dei diritti di accesso al portale, a vari livelli (viewer-editor-administrator) del nuovo hub può considerarsi conclusa nel settembre 2022 quando il Nuovo Portale Cartografico è stato pubblicato all'esterno e reso raggiungibile anche attraverso il sito web istituzionale.

Le informazioni presenti nell'hub si dividono in due tipologie:

- pubbliche: dati, documenti, servizi e mappe di libero accesso;
- private: dati, documenti, servizi e mappe il cui accesso sarà riservato alla Provincia ed agli altri Enti locali.

Nel corso del precedente biennio è stato dato corso alle seguenti azioni propedeutiche per il proseguimento del programma del biennio 2024-2026:

1. aggiornamento alcune licenze ESRI di ArcInfo già in suo possesso, e non più rinnovate da anni, acquistando n.2 licenze di ArcGis Pro Basic, n.1 licenza di ArcGis Pro Advanced e n.1 licenza di ArcGis Enterprise;
2. stipula un contratto di assistenza, supporto e formazione con società specializzate;
3. acquisto di spazio disco sul cloud della Regione Toscana;

4. richiesta al Servizio Amministrazione Digitale, supportato da esperti, di installare il software su vari pc della Provincia, configurare il software sul cloud della Regione Toscana e creare le utenze, a livello di administrator, creator e viewer, che poi sono state assegnate a vari Servizi della Provincia di Livorno dall'ufficio S.I.T.;
5. realizzazione n. 2 corsi di formazione, tenuti da professionisti, a cui hanno partecipato n. 13 dipendenti della Provincia di Livorno coinvolgendo i Servizi Viabilità, Patrimonio, Edilizia, Amministrazione Digitale, Polizia Provinciale e Protezione Civile;
6. realizzazione di una "Galleria dei servizi cartografici della Provincia di Livorno" dove, finora, sono stati pubblicati:
 - P.T.C.P. – Cartografia interattiva del P.T.C.P. vigente;
 - Geometrie Catastali - Consultazione aperta ai cittadini dei dati catastali del territorio della Provincia di Livorno;
 - Catasto Online - Dati catastali completi di informazioni sui proprietari ad esclusivo uso interno;
 - ThreeT - Individuazione di aree di quiete sul territorio della Provincia di Livorno, come possibile attrazione turistica;
 - Cartografia di base del territorio della Provincia di Livorno sulla base del Database Topografico realizzato dalla Regione Toscana in scala 1:10.000;
 - Fotografie aeree di vari voli eseguiti nel corso dei decenni da varie Agenzie del Territorio e dalla Regione Toscana con strumenti di comparazione fra loro.

In particolare, il progetto relativo alla restituzione informatica e pubblicazione sul sito provinciale del P.T.C. è stato opportunamente adeguato alle specifiche regionali e alla nuova struttura all'interno del portale web dell'Ente. Gli strati informativi che compongono il P.T.C.P., le mappe e i regolamenti sono consultabili, interrogabili e scaricabili in formato open data. Con tale strumento si è contribuito ad aumentare ulteriormente la fruizione di informazioni e di servizi erogati ai Comuni, ai professionisti, alle imprese e ai cittadini in genere, al fine di rendere maggiormente diffusi ed omogenei i dati cartografici disponibili. In coordinamento con la riorganizzazione del sito web dell'Ente, sono state revisionate e incrementate le pagine web del S.I.T. per migliorarne la consultazione da parte degli utenti e l'accesso agli open data, processo già efficacemente iniziato nel 2021.

Nel corso del 2022 e in collaborazione con il Servizio Cultura Museo Reti Scolastiche Patrimonio Espropri il Servizio ha proceduto all'acquisizione geografica del dato "beni immobili" in formato poligonale, sia delle geometrie degli edifici, sia delle aree di pertinenza, e all'aggiornamento del database dei beni immobili (dato puntuale), alla sua pubblicazione sul portale cartografico e alla creazione di web mapping application di supporto al lavoro futuro del Servizio Patrimonio, per poter gestire l'informazione e mantenere la storicità del dato (PDO 2022). Inoltre, in collaborazione con il Servizio Manutenzioni e Tutela del Territorio e del Servizio Amministrazione Digitale è iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo alle ordinanze di limitazione alla viabilità e allo sviluppo di web mapping application di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla pubblicazione in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici. Infine, in collaborazione con il Servizio Sviluppo Investimenti Edilizia Viabilità – Attuazione PNRR e del Servizio Amministrazione Digitale è iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo alle strade provinciali e alla realizzazione del database del catasto georeferenziato degli elementi presenti lungo le strade, gestite dalla Provincia di Livorno, e allo sviluppo di web mapping application di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla pubblicazione in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici.

Nel 2023 è continuato il popolamento del SIT con i dati territoriali messi a disposizione dei colleghi dei Servizi Tecnici della Provincia e pubblicati all'esterno e sono state integrate e affinate le procedure per la loro fruibilità:

- Sono state realizzate le seguenti web application e messe a disposizione dei colleghi dei settori tecnici della Provincia (ad esclusivo uso interno):

1. Cartografia dei beni immobili provinciali con possibilità di editing (servizio patrimonio)
2. Cartografia catastale (con possibilità d'interrogazione del censuario a tutti i servizi)
3. Catasto strade (2681 cippi Km. – 1285 opere – 1920 barriere protettive – 4566 segnali verticali – 1581 passi carrabili) – (servizi PNRR e viabilità e infrastrutture) – PDO 2023
4. Cartografia delle ordinanze stradali con diritti di editing con organizzazione di lavoro multisettoriale che coinvolge il settore viabilità e l'urp per la sua pubblicazione sul sito web (servizio viabilità e infrastrutture) – PDO 2023
5. Cartografia delle reti tecnologiche e sottoservizi che individua tutte le infrastrutture sotterranee e aeree lungo le strade come informazioni preventive in caso di lavori di scavo o altro genere. (Tutti i servizi)
6. Dashboard della sicurezza stradale, con strumenti di analisi e interrogazione, di 15929 incidenti stradali avvenuti dal 2013 al 2022 in tutto il territorio della Provincia di Livorno.
7. Cartografia d'individuazione e interrogazione degli archi viari e delle fermate relative al TPL (Servizio Pianificazione e TPL)
 - Sono state realizzate le seguenti web application e messe online, a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli enti pubblici:
1. Cartografia dei beni immobili provinciali
2. Cartografia del Catasto Storico Regionale
3. Immagini aeree del territorio provinciali a confronto (dal 1954 al 2021)
4. Cartografia catastale (con le sole informazioni Comune, Foglio e Particella)
5. Cartografia delle ordinanze provinciali di limitazioni al traffico che vengono emesse sulle strade provinciali
6. Cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento
7. Dashboard cartografico delle Strade Provinciali
8. Cartografia del progetto P.Im.Ex.
9. Cartografia del progetto PERLA
10. Cartografia del Progetto ThreeT con applicazione per l'individuazione delle aree del silenzio come possibile attrazione turistica

Tutte queste applicazioni sono in continuo aggiornamento e manutenzione, sia per quelle che prevedono un aggiornamento di dati dinamici e sia per quelle che prevedono l'individuazione di nuovi strumenti (widget) che possano velocizzare e facilitare l'attività dei colleghi man a mano che, usando le applicazioni, presenteranno nuove richieste organizzative, pertanto ne è prevista l'implementazione ed il potenziamento nel biennio 2024-2026.

E' prevista la prosecuzione della collaborazione alla progettazione del nuovo sito web della Protezione Civile Provinciale, a seguito dei primi contatti intervenuti nel 2023, con i colleghi del settore, per valorizzare e riorganizzare la parte cartografica relativa a questa fondamentale attività svolta dalla Provincia.

E' prevista inoltre l'implementazione di nuove webapp volte ad analizzare ed integrare nuovi dati, o anche dati già esistenti, in particolar modo relativi alla variante al PTCP e al PUMS di Area Vasta.

MISSIONE 11**PROTEZIONE CIVILE**

L'11.07.2020 è entrata in vigore la nuova LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle attività" che ha dato attuazione al Codice della Protezione Civile.

Con l'entrata in vigore della LR 45/2020, la precedente LR 67/2003 è stata abrogata.

La fase transitoria prevista rispetto alla previgente LR 67/2003 è distinta temporalmente in due fasi:

- *entro 6 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020*, l'articolo 28 c. 3 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative relative ad aspetti soprattutto operativi e di organizzazione dell'intervento in emergenza da parte delle strutture regionali competenti e più in generale del sistema regionale di protezione civile

- *entro 12 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020*, l'articolo 28 comma 4 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative che servono per compiutamente disegnare il nuovo sistema regionale di protezione civile in maniera conforme al Codice nazionale di protezione civile - D.lgs. 1/2018.

Il D.Lgs 1 del 2 gennaio 2018 che ha abrogato la legge 225 del 24/02/1992 coordina il Servizio Nazionale della Protezione civile con il quale lo Stato, con gli Enti locali territorialmente competenti, realizza attività per la previsione, la prevenzione ed il superamento delle emergenze, sia nell'ambito delle competenze proprie che delegate con legge regionale, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e la sicurezza ambientale da rischi legati ad eventi calamitosi naturali (alluvioni, nevicate, trombe d'aria, grandinate, temporali, mareggiate, frane...) che antropici (processi legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo).

La legge 100/2012, modifica ed integra la L. 225, dettagliando e puntualizzando le attività di protezione civile rafforzando l'importanza alle attività di prevenzione definite "non strutturali" quali l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni.

La legge 100 dettaglia la modalità di richiesta delle Regioni dell'attivazione dello stato di emergenza nazionale, pone maggiore importanza alle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, inoltre rinforza l'obbligatorietà ai Sindaci di predisporre un Piano Comunale di Protezione Civile da condividere con la Regione e la Provincia interessate territorialmente.

Con l'art. 3-bis "Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico" viene introdotto il sistema di allertamento meteo con particolare riferimento al rischio idrogeologico – idraulico. In attuazione di quanto sopra, la Regione Toscana attraverso la DGRT 536/2013 e la DGRT 895/2013 definisce gli adempimenti, oltre che per gli altri enti coinvolti, anche per la Provincia in funzione delle diverse tipologie di rischio e delle diverse fasi operative di "normalità" "vigilanza" "attenzione" "preallarme" "allarme".

La Regione Toscana attraverso la DGRT 395 del 7/04/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3-bis della Legge 225/1992 e la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" ha introdotto nuove soglie di rischio e codici colore ai quali corrisponde per ognuno una fase operativa (già nel "codice giallo" il Ce.Si della Provincia di Livorno provvede a contattare tutti i Comuni/Enti interessati affinché questi attivino il loro sistema di Protezione Civile con la fase di "vigilanza") sono state infine ridefinite le zone di ALLERTA ed è stato introdotto il rischio per temporali forti.

L'obiettivo della protezione civile trova attuazione attraverso azioni annuali ed implica sia risorse finanziarie derivanti dal bilancio dell'Ente che dal trasferimento regionale quale contributo, sia risorse umane derivanti dal personale dell'Ente che risorse gestionali derivanti da un continuo aggiornamento informatico.

In Provincia di Livorno è stato istituito il S.U.R. Servizio Unico di Reperibilità che ricomprende il servizio di reperibilità di protezione civile, della viabilità provinciale e dei fabbricati, il servizio è attivo H24 anche durante la chiusura degli uffici provinciali.

La protezione civile della Provincia di Livorno ha provveduto inoltre all'implementazione ed all'aggiornamento del programma informatico utilizzando un sito dedicato per la pubblicazione di informazioni sempre aggiornate ai cittadini (www.protezionecivile.provincia.livorno.it) ed utilizzando una propria App: il Ce.Si. provinciale pubblica sulla APP ProtCivLI tutti gli stati di criticità meteo (codice giallo, arancio e rosso) e sul sito www.protezionecivile.provincia.livorno.it le ALLERTA METEO (codice arancio e rosso).

Sempre a seguito dell'aggiornamento del programma informatico, per la comunicazione dell'emissione delle criticità codice Giallo e delle Allerta Codice Arancio o Rosso agli enti interessati, è stato attivato il sistema vocale VOCE.

In relazione alle emergenze territoriali relative alle attività industriali a rischio di incidente rilevante, la protezione civile, presente nel gruppo di lavoro prefettizio, provvede alla pianificazione del rischio per la popolazione presente all'esterno degli stabilimenti, attraverso la redazione e l'aggiornamento del "Piano di Emergenza Esterno per Aziende a Rischio Rilevante".

Nella fase di normalità il Servizio Protezione Civile in raccordo con le altre componenti lavora per curare l'assetto organizzativo per un migliore coordinamento di Enti ed Associazioni; raccoglie ed aggiorna costantemente i dati e le informazioni utili per assicurare la funzionalità del sistema; definisce le procedure per il tempestivo allertamento e l'immediato intervento delle singole componenti del sistema PC; stabilisce le modalità per garantire lo scambio delle informazioni con le componenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa durante l'emergenza; tiene i rapporti con i Comuni per un aggiornamento formativo costante; interagisce con le altre province toscane nella stesura di documenti e/o protocolli con il Dipartimento Regionale, contabilizza e certifica le rendicontazioni derivanti dalle varie gestioni commissariali a seguito di eventi riconosciuti come emergenze nazionali, regionali o come eventi locali, contabilizza, certifica e liquida i rimborsi alle Associazioni di Volontariato derivanti dalla gestione dell'art. 39 (rimborso al datore di lavoro o al lavoratore autonomo) e 40 (rimborso spese e attestazione e rimborso danni) del Dlgs 1/2018.

In osservanza alla Direttiva del 03/12/2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Piano Operativo Regionale di protezione Civile la Provincia di Livorno e la Prefettura di Livorno in data 30 giugno 2016 hanno sottoscritto i seguenti protocolli di intesa:

- Protocollo di intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno e la Provincia di Livorno per la pianificazione e la gestione integrata delle emergenze di protezione civile a livello provinciale. Con detto protocollo è stato istituito il Centro Coordinamento Soccorsi - CCS nel quale confluisce, coincidendo con esso, anche l'Unità di Crisi dell'Amministrazione Provinciale (UdC).
- Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Livorno e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno per l'utilizzo, in caso di emergenza di protezione civile, della Sala Operativa della Provincia di Livorno e per la costituzione della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.).

La SOPI quindi costituisce il punto unitario di coordinamento operativo e di gestione in fase di emergenza degli eventi calamitosi di competenza provinciale ai sensi della normativa vigente, costituendo il punto unitario di raccolta, valutazione e trasmissione delle informazioni rilevanti, sia ai fini dell'attività di prevenzione che dell'attività di soccorso in fase d'emergenza, attuando quanto stabilito dal C.C.S. nonché supportando le Amministrazioni Comunali - COM - e i Centri Operativi Decentrati - C.O.M.

A seguito dei due protocolli di intesa la Provincia di Livorno e la Prefettura stanno provvedendo alla redazione del Piano Provinciale Integrato per definire, in maniera puntuale, l'articolazione della struttura globale della Protezione Civile sul territorio: al momento il Piano Provinciale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Provinciale del 2009, costituisce un idoneo documento di supporto al Prefetto nella gestione dell'emergenza in ambito provinciale.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE**

Le competenze istituzionali del Corpo di Polizia Provinciale all'interno dell'Ente, concernono l'esecuzione di controlli mirati alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge o di regolamenti (attività svolta in sinergia con i vari uffici) e le relative attività sanzionatorie nei seguenti ambiti: Polizia ittico venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico venatoria.

Le attività tese al raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato continueranno quindi nel prossimo triennio attraverso le seguenti azioni:

- attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali;
- collaborazione con i diversi settori, nei quali la Polizia Provinciale ha precisi doveri di intervento, conseguenti allo status giuridico degli appartenenti al Corpo (Polizia Giudiziaria; Polizia ausiliaria di Pubblica Sicurezza; Polizia Stradale; Polizia Amministrativa).
- gestione delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento di queste attività, comprese le procedure che consentono la riscossione delle violazioni accertate.

Contesto di riferimento:

Le modifiche normative e la fase di riordino operata dalle regioni sulle materie già di competenza delle province, determinano una programmazione delle attività privilegiando le azioni sulle funzioni fondamentali attribuite alle province. In particolare saranno date priorità alle seguenti attività:

- 1) Concorrere alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali e sulla strada di grande comunicazione FI-PI-LI, attraverso attività di prevenzione e controllo della velocità. Per effetto dell'art.12 del Codice della Strada, la Polizia Provinciale è stata riconosciuta a pieno titolo organo di Polizia Stradale. L'attività in questa materia è in crescita, sia per le richieste che pervengono dai cittadini, sia per le segnalazioni che altre autorità "passano" al Comando quando la casistica riguarda la viabilità provinciale. Verrà data priorità agli interventi più attinenti alla sicurezza sulle strade provinciali, comprendendo il rilevamento automatico della velocità per la sicurezza della viabilità stessa ed a tutti gli altri interventi di competenza. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Livorno e Pisa in merito alla gestione ed alla manutenzione della S.R. FI-PI-LI.; essa in sostanza prevede che debba essere la Regione ad occuparsi direttamente del "global service" della FI-PI-LI, mediante riversamento a suo favore di una parte degli introiti che derivano ai tre enti provinciali dalle sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada sul tratto della strada di competenza di ciascuno di essi, rilevate mediante autovelox. L'importo riversato si determinerà dopo aver detratto dalle sanzioni introitate le spese vive di gestione: nel caso della Provincia di Livorno si tratta delle spese per il noleggio dell'autovelox e delle spese per la gestione del sistema sanzionatorio mediante affidamento a Ditta esterna. Nell'ambito delle funzioni istituzionali del corpo di Polizia Provinciale tese ad assicurare la sicurezza sulla circolazione, rientrano le operazioni di pronto intervento volte ad eliminare o ridurre i pericoli sulle strade qualora si verificino eventi calamitosi o incidenti; queste attività vengono svolte principalmente con pattuglie composte da minimo due agenti che agiscono tempestivamente per ogni esigenza di intervento non programmata ovvero in caso di emergenze o

richieste urgenti dei cittadini o a supporto dei colleghi dislocati sul territorio o di propria iniziativa quando vengono individuate situazioni di potenziale pericolo. Si segnala in questo senso che in presenza di situazioni atmosferiche critiche vengono effettuati pattugliamenti preventivi sulla viabilità provinciale al fine di segnalare all'ufficio competente la presenza di potenziali pericoli per gli utenti. Gli interventi di presidio alla circolazione stradale in questi casi si protraggono fino a che la situazione venga messa in sicurezza e venga risolta la causa dell'evento.

- 2) La caccia e la pesca nelle acque interne, competenze storiche dell'Ente, disciplinate da normative "cariche" di regole anche complesse, non possono prescindere da una presenza costante e continua della vigilanza. La lotta al bracconaggio ed alla pesca di frodo, insieme alla tutela delle produzioni agricole ed alla sicurezza dei cittadini, costituiranno, come sempre, attività primaria della Polizia Provinciale. Ad oggi comunque l'attività della Polizia provinciale in ambito ittico-venatorio può ritenersi ampliata fino a ricomprendere in senso lato la salvaguardia delle specie faunistiche, comprese attività di ripopolamento e di censimento della fauna selvatica, anche in relazione alla conservazione del loro habitat naturale. Oltre alle tradizionali attività di controllo e verifica sulle attività ittico-venatorie, la Polizia Provinciale si occupa anche del censimento della popolazione faunistica, del controllo degli allevamenti e dei ripopolamenti del territorio con fauna autoctona. In tale contesto la Polizia Provinciale si avvale della collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti in materia, associazioni di categoria (associazioni agricole, associazioni venatorie e ittiche), di tutela ambientale o dei diritti degli animali, e delle Guardie Volontarie. Si rileva come queste ultime attività comprendano anche il coordinamento operativo delle Guardie Volontarie in ambito venatorio e ittico. A tal proposito si ritiene che nel prossimo triennio proseguiranno interventi di riorganizzazione del servizio svolto dalle Guardie Venatori per far fronte ad esigenze di semplificazione dei procedimenti nonché di adeguamento alle nuove normative sorte in materia.
- 3) Contenimento dell'incremento demografico della popolazione di ungulati laddove la presenza di selvatici crei allarme sociale, pericolo per la pubblica incolumità, per la viabilità e gravi danni all'agricoltura. In questo senso si prevede di continuare l'operato svolto negli scorsi anni in sinergia con la Regione Toscana avvalendosi del sistema informatico per la gestione delle richieste e degli interventi di contenimento della fauna selvatica, ai sensi della L.R. T. 70/2019.
- 4) Attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa, svolta dagli appartenenti al Corpo di Polizia provinciale in forza di quanto disposto dall'art. 57 c. 2 lett. B CPP ed esecuzione delle attività delegate dalla stessa Autorità Giudiziaria.
- 5) Attività di tutela dell'ambiente, in particolare per la gestione di tutto il ciclo dei rifiuti ed a seguire per la conservazione degli ambiti naturali. E' da rilevare che i controlli sul ciclo dei rifiuti portano ad eseguire indagini di iniziativa propria, o molto più frequentemente delegate dall'autorità giudiziaria, anche al di fuori del territorio provinciale ed impegnano il corpo di polizia in attività complesse che richiedono molto tempo. L'attività di tutela ambientale è particolarmente importante per un corpo di Polizia Provinciale riconosciuto anche dalla circolare della Procura Generale della Repubblica di Firenze, che individua la Polizia Provinciale come organo di polizia ambientale insieme al NOE dei Carabinieri e all'ARPAT.
- 6) Rientra tra i compiti del corpo di Polizia Provinciale l'effettuazione di servizi di ordine pubblico qualora precettati da questure locali o servizi su materie di competenza dell'ente volti al presidio in caso di scioperi delle scuole ed in occasione di manifestazioni, cortei, eventi pubblici, competizioni su aree pubbliche, visite da parte di autorità, ecc.

In collegamento all'eventuale evolversi degli eventi di natura internazionale legati al conflitto russo ucraino proseguiranno i servizi interforze di ordine e sicurezza pubblica coordinati dal Prefetto e disposti dal Questore sulle iniziative cittadine e per la tutela degli obiettivi sensibili.

Alle funzioni sopra elencate è strettamente collegata l'attività dell'ufficio amministrativo che provvede alla gestione dei procedimenti contravvenzionali delle violazioni accertate, dalla fase dell'accertamento alla riscossione e alla gestione delle relative pratiche.

ASSE MANDATO 02- MISSIONE 10**VIABILITA'**

Riferimenti normativi: In base al D.Lvo 112/98, dal 1.10.2001, sono passate alla Provincia Km 78,845 di strade statali, di cui Km. 27,150 in proprietà, e Km. 51,695 in gestione dalla R.T. (la proprietà resta regionale); per la FI-PI-LI è stata autorizzata la manutenzione ordinaria e la gestione da parte della ex Provincia (ora Città Metropolitana) di Firenze (Km. 15,466).

Con verbale sottoscritto in data 15/11/2018 la SRT 398 Val di Cornia e la SRT 68 Val Di Cecina sono state trasferite in proprietà e gestione ad ANAS. Pertanto alla Provincia di Livorno rimane in gestione la SRT 206 Pisana Livornese di Km 37,775.

La Provincia di Livorno gestisce circa 478 km di rete stradale, afferenti sia al patrimonio delle strade provinciali, sia alla strada regionale SR206 la cui competenza è delegata dalla Regione Toscana.

Le Strade Provinciali di competenza di Ente per le quali questo Ente svolgono la funzione primaria di collegamento tra i diversi centri abitati costituenti la provincia, dunque nella loro maggiore estensione, si snodano attraverso le cinture periferiche dei comuni, comprese le isole, in particolare modo l'Elba, in un territorio caratterizzato da una scarsa densità abitativa e dalla presenza di vaste aree non edificate.

Il territorio della Provincia per sua natura, presenta una morfologia del terreno variegata configurante in zone pianeggianti, collinari e isole.

La rete stradale provinciale è suddivisa in tre distretti territoriali: nord, sud, Elba.

TRASPORTI ECCEZIONALI

Riferimenti normativi: D.Lgs 30/04/1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", LRT 80/1982.

L'Ufficio Tecnico rilascia annualmente oltre 1700 permessi per trasporti eccezionali che riguardano strade della Provincia e di altre Amministrazioni. L'attività ha un elevato livello di complessità sia tecnico che amministrativo. Dal gennaio 2021, il procedimento di rilascio delle autorizzazioni ai T.E. è stato completamente informatizzato e digitalizzato, mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica condivisa anche con altre provincie toscane e nazionali.

Nel 2024 e' prevista l'estensione dell'utilizzo della piattaforma a tutte le provincie toscane, a seguito di sottoscrizione di specifica convenzione, agevolando le interazioni istruttorie tra le provincie stesse.

PROCEDIMENTI INERENTI LA VIABILITA'

Stante l'organizzazione propria della Provincia di Livorno ed alla pianificazione della propria macro e microstruttura, fanno riferimento al Servizio Manutenzioni e Tutela del Territorio anche le seguenti attività:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro (Dl.gs. 81/2008), esclusa la formazione del personale dell'Ente
- la concessione del suolo pubblico (passi carrabili, sopra e sotto suolo...)
- procedimenti autorizzatori per transiti e trasporti eccezionali
- procedimenti autorizzatori delle competizioni sportive su strada
- procedimenti autorizzatori relativi alla iscrizione al registro provinciale delle imprese che gestiscono i rifiuti in procedura semplificata.
- disposizioni inerenti la viabilità

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Nel 2023 è stata effettuata una revisione dei procedimenti amministrativi legge 241/1990 e dei processi assegnati nella Macrostruttura ad ogni Responsabile apicale, e nel 2024 è probabile che l'attività sarà implementata a seconda della reintroduzione della Dirigenza dentro l'Organigramma dell'Ente (1 oppure 2 dirigenti).

I servizi istituzionali ricomprendono la gestione del procedimento elettorale, in particolare nel 2023 ci sarà il rinnovo dei Consiglieri Provinciali. L'ufficio Segreteria si occupa poi di tutta la mole di adempimenti successivi a una nuova elezione, sia della Presidente, sia dei Consiglieri.

Da alcuni anni è in vigore il nuovo GDPR comunitario (Regolamento generale sulla protezione dei dati). L'adeguarsi dell'Ente a questo Regolamento richiede annualmente una adeguata formazione e i continui miglioramenti significativi, per gestire correttamente e tutelare i dati personali di cui l'Ente acquisisce conoscenza formale, .

Nel 2024 si svilupperanno ulteriormente gli strumenti previsti dalla normativa, con particolare riguardo al registro delle attività di trattamento, in cui vengano riportare tutte le attività di trattamento dati svolte sotto la responsabilità del titolare al trattamento, e al registro dell'accountability, principio che comporta l'onere di dimostrare l'adozione di tutte le misure privacy adottate nel rispetto del Regolamento Europeo.

All'insegna del principio "Trasparenza come buon governo" il Servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale che è il RPC dell'Ente. Per quanto concerne la normativa anticorruzione, va sottolineato il fatto che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati una nuova, articolata, figura di rischio costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Per quanto concerne il profilo della illegalità, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Missione 1 – Programma 0102: Servizi istituzionali - Contenzioso legale

Nel Programma sono comprese le attività di supporto giuridico-legale a tutti i Servizi e Uffici dell'Ente e agli Organi Istituzionali. Tale attività complessiva ormai storicizzata nell'Ufficio Affari Legali si suddivide in due branche: la gestione del contenzioso giudiziario dell'Ente, e la consulenza giuridica agli Uffici.

Per il primo aspetto la gestione delle controversie legali si snoda tra il contenzioso amministrativo (T.A.R., Consiglio di Stato, Giudici Tributari, Tribunale Acque Pubbliche) e il contenzioso civile (Giud. Di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Giudice del Lavoro), mentre nei rari casi di controversie davanti alla Corte di Cassazione si è sempre preferito avvalersi di stimati esperti professionisti, stante la specifica complessità di quel livello di contenziosi.

Per il secondo aspetto, è ormai storicizzata la attività preventiva di rilascio pareri soprattutto in funzione di deflazione del potenziale contenzioso, suggerendo talvolta ai responsabili apicali la eventuale modifica di atti e provvedimenti laddove potenzialmente forieri di responsabilità civile o patrimoniale per l'Ente. Pertanto in maniera indiretta l'attività legale si è rivelata spesso determinante per prevenire contenziosi dai quali l'Ente sarebbe uscito con molta probabilità soccombente, e identica attività viene svolta a supporto della Polizia Provinciale nella valutazione dei ricorsi gerarchici interni contro le sanzioni amm.ve (circa 60 pareri l'anno)

L'Ufficio Legale viene altresì coinvolto da diversi anni nella gestione dei procedimenti disciplinari dei dipendenti e nella attività di coordinamento del controllo successivo di regolarità degli atti (gruppo di lavoro trasversale). Una delle funzioni emergenti a supporto del Servizio Finanze è la elaborazione del Fondo Rischi Contenzioso, ossia quel documento che monitora due volte l'anno l'andamento dei contenziosi e il loro

eventuale impatto sul bilancio (ovviamente per i contenziosi dove esiste rischio di soccombenza, purtroppo oggi giorno evento tutt'altro che improbabile).

SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI

Il progetto ha la finalità di supportare le attività legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, della istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.). In questo ambito vengono assicurate inoltre attività specifiche di Segreteria del Presidente e attività di comunicazione istituzionale dell'Ente su tutto quello che concerne le attività svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Ente. Il Progetto riveste inoltre le seguenti finalità per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale: fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, oltre a quelli riferiti a controlli interni, coordinamento conferenza PO etc...curare il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti presidenziali. Consolidare il sistema del controllo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede e check list, dei documenti di sintesi da predisporre e diffondere alle scadenze previste, relative all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amm.va ed al miglioramento della qualità degli atti, curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, secondo le attuali disposizioni di legge, di tutti gli atti dell'Amministrazione, oltre all'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente, mediante l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in supporto al Responsabile della Trasparenza. la tenuta del Registro degli accessi, in collaborazione tra uffici interessati alle richieste di accesso, URP e ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).

SERVIZI GENERALI DELL'ENTE.

Tra i più rilevanti vi sono:

- curare le segreterie degli Organi Istituzionali dell'Ente;
- assicurare il regolare flusso documentale per la redazione dei principali atti dell'Amministrazione, di competenza del Presidente, del Consiglio, o del Segretario;
-
- eseguire il controllo successivo di regolarità degli atti interni (gruppo di lavoro);
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, uscieri, gonfalone, protocollo), in modo da fornire agli uffici o all'esterno un quadro informativo preciso;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti;
- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti esterni affidatari di specifico contratto di appalto;
- organizzare eventi istituzionali e le maggiori ricorrenze, se del caso allestendo mostre temporanee con materiale d'archivio.

RISORSE UMANE

PERSONALE

Esercizio (31.12.2022)

Qualifiche	Previsti in pianta organica	In servizio
<i>Dirigenti</i>	0	0
<i>Categoria D</i>	51	49
<i>Categoria C</i>	59	56
<i>Categoria B</i>	43	42
Totale	153	147

Totale personale al 31/12/2022

- di ruolo n° 147

- fuori ruolo n° 0

Esercizio (31.12.2022)

AREA TECNICA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm., Tecnici e inf.	4	23
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		24
<i>Categoria B</i>	Amm. e Tecnici		31
Totale		4	78

Esercizio (31.12.2022)

AREA AMMINISTRATIVA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm. Tecnici e inf.	4	21
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		15
<i>Categoria B</i>	Amm. Tecnici e Ausil.		11
Totale		4	47

Esercizio (31.12.2022)

AREA DI VIGILANZA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Vigilanza	1	5
<i>Categoria C</i>	Vigilanza e amm.		17
<i>Categoria B</i>	Amm. e aus. tecnici		0
Totale		1	22

Note:

- Per num. P.O. previste si deve intendere le P.O. attribuite e ricoperte, i cui titolari sono comunque compresi nel numero dei dipendenti in servizio.
- L'area tecnica comprende i settori organizzativi inerenti ai lavori pubblici (edilizia/viabilità), il servizio pianificazione-TPL, il servizio cultura/museo, il servizio di protezione civile ed il servizio controllo e gestione delle procedure in materia di rifiuti.
- L'area amministrativa comprende anche i dipendenti di profilo ausiliario tecnico, tecnico ed informatico che vi prestano servizio.
- La differenza di personale in servizio e personale previsto in pianta organica è data da:
- n. 6 unità che costituiscono il totale dei fabbisogni (vacanti su funzioni fondamentali).

RISORSE STRUMENTALI

Risorse tecnologiche e informatiche:

HARDWARE A SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO

- 1) n. 3 server fisici con 42 Server virtuali;
- 2) n. 20 SWITCH per il collegamento dei PC alla rete;

- 3) n. 11 ROUTER;
- 4) n. 1 storage a supporto dei server di rete;
- 5) n. 150 postazioni di lavoro equipaggiate con W10;
- 6) n. 2 unità di rete per back-up dati.

Tutte le stanze di Palazzo Granduca e delle sedi periferiche sono collegate alla rete provinciale. Sono attive 250 utenze di posta elettronica intranet ed internet. Il sistema è collegato alla Rete Telematica Toscana per l'accesso ai servizi Internet.

HARDWARE A SUPPORTO DEL Sistema Informativo Territoriale:

- n. 1 unità di rete per backup dati;
- n. 1 server virtuale all'interno della web farm SCT Cloud della Regione Toscana per la pubblicazione di mappe
- n. 2 work-station dotate di software GIS;
- n. 1 scanner formato A0;
- n. 1 stampante laser formato A3 a colori.
- n. 1 plotter

piattaforma cloud per la gestione delle presenze;

piattaforma cloud per le procedure amministrative (protocollo, atti, contratti e conservazione a norma)

piattaforma cloud per la gestione dei verbali;

piattaforma cloud per gestione contabilizzazione lavori;

piattaforma cloud per il servizio di posta elettronica Zimbra

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OO.PP.

Il programma delle Opere Pubbliche è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

EQUILIBRI

Le regole di finanza pubblica e gli equilibri

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità, che negli anni ha cambiato fisionomia.

Il 2015 è stato infatti l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo.

Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come il saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012. Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali sia incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La verifica del rispetto di tale equilibrio è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione, che il Decreto 1/9/019 (G.U. n. 196 del 22/8/2019), ha individuato nei tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: W1 Risultato di Competenza; W2 Equilibrio di Bilancio; W3 Equilibrio Complessivo. La Provincia di Livorno ha sempre rispettato gli obiettivi, prima del patto di stabilità interno, poi del pareggio di finanza pubblica.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

L'abrogazione del previgente assetto normativo in materia di saldi di finanza pubblica, a partire dal 1 gennaio 2019 è contenuta nei commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019. In fase previsionale il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo dei partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella tabella che segue:

	2024	2025	2026
	2024	2025	2026
ENTRATE CORRENTI	49.162.698,20	49.140.559,06	49.096.665,29
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI MUTUI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE C/CAP CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	36.200,00	156.000,00	130.000,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE CHE FINANZIANO SPESE INVESTIM	- 148.533,00	- 197.533,00	- 154.533,00
ENTRATE CORRENTI NETTE (A)	49.050.365,20	49.099.026,06	49.072.132,29
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	48.674.019,79	48.722.512,57	48.721.618,80
TRASF C/CAP CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI (2.04)	0,00	0,00	0,00
QUOTE CAPITALE MUTUI	376.345,41	376.513,49	350.513,49
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI NETTE (B)	49.050.365,20	49.099.026,06	49.072.132,29
(A) - (B) PAREGGIO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00

CONSIDERAZIONI SULLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2022 e la Circolare n.70/2022 si è proceduto, in attuazione dell'art. 1 comma 783 L.178/2021, a modificare il calcolo e quindi l'importo del contributo alla finanza pubblica richiesto agli enti locali e , quindi, anche alla Provincia di Livorno.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il Decreto del Ministero dell'Interno ha assegnato alla Provincia di Livorno la somma di euro di euro 11.042.319,13 per il 2024, 11.162.504,98 per il 2025 e 11.142.969,61 per il 2026.

Sono presenti, infine, i contributi stimati per il triennio 2024 -2026 della restituzione dei Fondi mobilità ex Ages (euro 27.500,00 annui)

ENTRATA: CONTRIBUTI DA MINISTERI	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
2118/0 DA FILE MINISTERO	11.042.319,13	11.162.504,98	11.162.504,98
SPESA: TR. A STATO CONTR.FIN. PUBBL	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
10104053/0 DA FILE MINISTERO	25.254.467,45	25.203.360,06	25.203.360,06
10104053/0 TRATTENUTA FONDI AGES (	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	25.282.467,45	25.231.360,06	25.231.360,06

LE SPESE

L'Ente riesce a programmare interventi strutturali per strade e scuole solo grazie ai contributi vincolati che vengono trasferiti dallo Stato e dalla Regione (si veda quanto già analizzato nella sezione "Entrate"). Esigie sono le risorse proprie che l'Ente riesce a destinare a spese di investimento per lo svolgimento delle funzioni fondamentali: occorre infatti ricordare ancora una volta come il concorso complessivo alla finanza pubblica richiesto dallo Stato incida fortemente sulla capacità di spesa.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI PREVISTI**1. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO**

Per gli esercizi 2024/2026 non sono programmati nuovi interventi finanziati con il ricorso al debito ed infatti non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

Non sono in corso di realizzazione opere finanziate da mutui.

2. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per l'esercizio 2024 non sono al momento previsti interventi per spese di investimento finanziati anche con risorse disponibili del bilancio come indicato nel Piano Triennale delle OOPP allegato al bilancio, cui si rimanda per un

3. FINANZIAMENTI PNRR E CORRELATE SPESE DI INVESTIMENTI PER PROGETTI

Si riporta un quadro riepilogativo dei finanziamenti PNRR e delle correlate spese di investimento per i progetti al momento programmati:

	Intervento	Dove	Linea finanziam	Decreto	Importo Finanziam.	Co-finanz (RISORSE)	Co-finanz (ALIENAZIONI)	Importo tot. progetto
1	Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana, agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse alle lavorazioni	Istituto VOLTA (Piombino)	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MIUR21-217	1.967.464,00	184.006,02		2.151.470,02
2	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse	Istituto CARDUCCI (Piombino)	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MIUR21-13	800.000,00	45.064,97		845.064,97
3	Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetrazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisoriale connesse	Palestra Istituto CECCHERELLI (Piombino)	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MIUR21-13	1.071.000,00	41.585,75		1.112.585,75
4	Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse alle lavorazioni	Ist. CECIONI Succ. Via Zola (Livorno)	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MIUR21-13	941.573,30	145.895,72		1.087.469,02
5	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'installazione di pacchetto coibente, ed opere edili connesse	Istituto ITI Galilei Ed. 11 Palestra (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MIUR21-217	606.315,60	25.910,43		632.226,03
6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI DI ESODO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI CADUTA DI ELEMENTI DALL'ALTO, RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO/AMIANTO ED OPERE VARIE CONNESSE	Istituto ITI Galilei Ed.10 (Livorno)	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MIUR21-13	1.423.900,00	114.998,04		1.538.898,04
7	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO, ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto ITN Cappellini (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MIUR21-217	1.197.000,00	45.693,27		1.242.693,27
8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA COPERTURA, AGLI INFISSI ED AL RECUPERO CORTICALE DELLE FACCIATE ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto Marco Polo (Cecina)	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MIUR21-13	979.000,00	44.183,34		1.023.183,34
9	Restauro e risanamento conservativo per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, all'efficienza energetica, all'adeguamento impianti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico di via Calafati	Istituto Calafati (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MIUR21-217	3.035.653,89	1.448.185,01		4.483.838,90
10	Realizzazione di una nuova palestra PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia+	ISIS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)	M4-C1-3.3: Piano 2023	MIUR21-192	1.733.144,38	119.161,07	2.975.493,40	5.507.000,00
11	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a nuova scuola PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia				12.216.000,00		3.030.506,60	15.246.506,60

12	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra	I.S.I.S.S. Marco Polo (Cecina)	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle	MIUR22-320	2.013.946,88	206.053,12		2.220.000,00
13	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura	Museo Storia Naturale (Livorno)	M1-C3-1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei,	MIC22_487	499.970,20			499.970,20
14	Demolizione e ricostruzione della palestra Ed.n.3	Istituto ITI Galilei Ed.3 (Livorno) - NON COPERTO FINANZIARIAMENTE	M4-C1-1.3.3: Scorrimento Piano per le infrastrutture per lo sport nelle	MIUR22-320	1.165.225,28	1.550.774,72		2.716.000,00
				MIUR22-320	29.746.550,65	3.971.511,46		40.403.263,26
16	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER L'ADEGUAMENTO DEI LOCALI	Istituto Alberghiero IPA (Rosignano)			700.000,00	409.806,20		1.109.806,20
17	Intervento di rimozione e smaltimento amianto dagli edifici dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Galilei	Istituto ITI Galilei Vari edifici (Livorno)			166.370,00	0,00		166.370,00
18	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"	Istituto Ceciani - Locali Gherardesca (Livorno)			0,00	0,00		0,00
19	Realizzazione di una struttura in legno lamellare con copertura in poliestere e servizi igienici da utilizzare come area per le attività sportive scolastiche	Istituto Ceciani complesso Gherardesca (Livorno)			305.873,40	0,00		305.873,40
20	Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento degli intonaci della facciata principale, tinteggiature e lavori di sistemazione delle falde di copertura del corpo centrale, rimozione di manufatti in cemento amianto, opere di serramentistica ed opere provvisionali connesse	Istituto Niccolini Pali			217.900,00	128.100,00		346.000,00
21	Conversione in Nuovo istituto agrario ex BIC venturina	Nuovo istituto agrario ex bic venturina			0,00	0,00		0,00
	Progetto di adeguamento sismico e redazione di Vulnerabilità sismica	Istituto Volta, Sittituto Ceccherelli, istituto Foresi Brignetti			255.050,00	0,00		0,00
					1.645.193,40	537.906,20		1.928.049,60

4. Individuazione Obiettivi Strategici dell’ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all’attività scolastica

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico:Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione:04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile: Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0101	01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0102	01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0103	01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0300	01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11- SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

OBIETTIVO STRATEGICO

Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico:

Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione:

04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile:

Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0201	02.01.01 Progettualità	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0202	01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0203	01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d’Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell’Isola d’Elba

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Responsabile: Simone Lubrano

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0301	01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d’Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell’Isola d’Elba.	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

La progettualità è stata completata a settembre 2023. Il progetto è stato approvato ed è stata espletata procedura di gara con affidamento dei lavori

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0401	01.04.01Definizione degli accordi per la gestione dell’edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l’uso scolastico.	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0105	01.05.01 progettualità -	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Responsabile: Simone Lubrano

11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile: Vittoriano Di Tommaso

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il Servizio Manutenzioni e Tutela del Territorio ha la competenza della manutenzione ordinaria sulla viabilità provinciale, mediante rifacimento degli asfalti ammalorati, barriere stradali e segnaletica RIPRISTINO BARRIERE DI SICUREZZA: Affidamento di lavori di ripristino delle barriere di sicurezza stradale mediante fondi ministeriali e dell’Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale RIPRISTINO ASFALTI AMMALORATI: Affidamento di lavori di rifacimento degli asfalti ammalorati mediante fondi ministeriali e dell’Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0002	02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0003	02.01.01 Segnaletica	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

1005/0102	02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0201	02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0203	02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile: Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0200	02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida ministeriali	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
1005/0202	02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile: Vittoriano Di Tommaso

Al fine di eliminare o ridurre i pericoli sulle strade provinciali a seguito di eventi, la Provincia di Livorno si e’ dotata di squadre operative per il presidio del territorio. Il servizio di reperibilità effettua il presidio del territorio attuato mediante il servizio di reperibilità h24 che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0401	02.04.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0402	02.04.02 Calamità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile: Maurizio Trusendi

La Polizia Provinciale effettua tutte le attività di controllo sulla sicurezza del traffico avvalendosi sia di strumentazione elettronica sia direttamente su strada mediante posti di controllo anche per la verifica della copertura assicurativa dei veicoli in transito e la regolarità della loro revisione; si occupa di effettuare controlli sui veicoli commerciali che trasportano rifiuti ed ha competenza controllo su Agenzie Pratiche automobilistiche ed Autoscuole.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0301/0501	02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale	0301 - Polizia locale e amministrativa	01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	Dal 2024 al 2026	MAURIZIO TRUSENDI

1005/0502	02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
-----------	---	--	---	------------------	-----------------------

OBIETTIVO STRATEGICO

Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile:

Indirizzo Strategico: Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0401	04.01.01 - P.T.C.P.	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

Il Servizio sarà impegnato nell’importante processo di Redazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della Legge R.T. n. 65/2014.

OBIETTIVO STRATEGICO

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l’impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia; utilizzare il patrimonio esistente per migliorare la qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0501	05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0503	05.02.01 Reti Museo	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0504	05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Graduale revisione dell’impatto energetico di tutto il patrimonio dell’ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: Irene Nicotra

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il Servizio supporterà lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili – C.E.R. in tutto il territorio provinciale, mettendo a fattor comune il proprio patrimonio immobiliare, in coerenza con le strategie del redigendo P.T.C.P. e con gli obiettivi europei:

Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze e nell’istruzione

Priorità 3 agenda europea – Costruire un’Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– preservare i sistemi ambientali e la biodiversità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0601	06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R.	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell’Art. 118, comma 4 della Costituzione

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0602	06.02.01 Gestione associata e progettualità	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0302	06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI
0105/0603	06.03.01 Progettualità patrimonio	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: Irene Nicotra

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0604	06.04.01 - Green Communities - GC	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

Il Servizio supporterà lo sviluppo delle Green Communities – G.C. e dei corrispondenti Piani di Sviluppo, in coerenza a quanto definito nei seguenti progetti del P.N.R.R.:

- GREEN COMMUNITY COSTA DEGLI ETRUSCHI
- GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile:

Federigo Barbensi

Indirizzo Strategico:

Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Missione:

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo consiste nel contrasto alle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere

Tra le competenze fondamentali assegnate alle Province dalla legge Del Rio ci sono le funzioni in materia di lotta alle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro. L'idea, confermata anche dagli indirizzi progettuali per le politiche di Pari Opportunità è di declinare il tema secondo un'ottica non limitata a quella "classica" delle pari opportunità tra uomo e donna, ma nel senso di attività, progetti, proposte formative per la creazione di un sistema effettuale e valoriale di pari opportunità, pari dignità sociale, non discriminazione e uguali condizioni di accesso al lavoro. Verrà riproposto nel 2024 il Progetto regionale della formazione di docenti e alunni a un nuovo linguaggio anti-discriminatorio : nel 2023 è stato ritenuto fondamentale fare interventi didattico-formativi a insegnanti e alunni di varie scuole di ogni ordine grado della nostra provincia, compresa Elba. (progetto "Asterisco"). L'Ufficio si è avvalso dell' indispensabile supporto professionale di Provincia Livorno Sviluppo srl.

In coordinamento con la nuova Consigliera di Parità verranno sviluppate quelle azioni di coordinamento con gli Enti locali del territorio, anche seguendo il principio ordinamentale per cui la Provincia supporta i Comuni: infatti con la L.R. 22/15 alla Provincia sono state sottratte dall'1.1.2016 le precedenti funzioni e risorse in materia di "sociale", assegnate ai Comuni, ma ciò nonostante è necessario fare rete specialmente per le zone più periferiche del territorio provinciale, Elba compresa.

VALORE PUBBLICO: attuare il pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0701	07.01.01 Lotta alle discriminazioni - progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2024 al 2026	FEDERIGO BARBENSI

OBIETTIVO STRATEGICO

Avvio del Progetto regionale biennale di sostegno alla Parità di genere nelle Scuole del territorio provinciale

04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile:

FEDERIGO BARBENSI

Indirizzo Strategico:

Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Missione:

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Una delle funzioni fondamentali della Legge Del Rio sono le Politiche delle Pari Opportunità: ci sarà una implementazione dei progetti inerenti le politiche delle Pari Opportunità e di sostegno alle politiche di genere

VALORE PUBBLICO: attuare il pilatro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0702	07.02.01 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2024 al 2026	FEDERIGO BARBENSI

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE

Responsabile: Claudia Simonti
Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Una esigenza largamente sentita è il miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud dell'archivio; ulteriore esigenza per restare in regola con la normativa è l'implementazione della trasparenza e della pubblicità degli atti dirigenziali; come ultimo step di implementazione c'è senz'altro miglioramento della visibilità istituzionale

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0108/0801	08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale)	0108 - Statistica e sistemi informativi	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2024 al 2026	Claudia Simonti

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE

Responsabile: Claudia Simonti
Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

In relazione a tale obiettivo è stato sottoposto al consiglio un apposito piano di riassetto organizzativo, finalizzato a strutturare una migliore organizzazione interna alla provincia.
Il piano si pone l'obiettivo a medio termine di ripristinare una struttura dirigenziale composta da due settori: uno tecnico ed uno amministrativo. Il contenuto del piano verrà meglio dettagliato all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0110/0901	09.01.01 Organizzazione	0110 - Risorse umane	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2024 al 2026	CLAUDIA SIMONTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti attraverso la Stazione unica appaltante

08.00 - SERVIZIO GARE

Responsabile: GABRIELLA DEL CORSO

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

la stazione unica appaltante cura infatti, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, con la finalità di assicurare trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione delle procedure di affidamento degli appalti e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0102/0902	09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante)	0102 - Segreteria generale	08.00 - SERVIZIO GARE	Dal 202 al 2026	GABRIELLA DEL CORSO

OBIETTIVO STRATEGICO

Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: IRENE NICOTRA

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Valore pubblico

Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze ed istruzione, adottare trasformazione digitale e sviluppare una solida politica industriale.

Descrizione

Il Servizio darà continuità al ruolo di coordinamento, il cui obiettivo principale è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell’accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto, garantendo un’offerta adeguata di servizi di co-progettualità agli Enti locali del proprio territorio

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0903	09.03.01 – S.A.P.E.	1002 - Trasporto pubblico locale	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E SVILUPPO EDILIZIA E VIABILITA' - ATTUAZIONE PNRR	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

Il Servizio darà continuità alle attività del Servizio Associato Politiche Europee, il cui obiettivo principale è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell’accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto rivestito dall’Amministrazione provinciale all’interno della Gestione Associata, garantendo un’offerta adeguata di servizi di co-progettualità agli Enti locali del proprio territorio, in coerenza con la Priorità 2 dell’Agenda europea: Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze ed istruzione, adottare trasformazione digitale e sviluppare una solida politica industriale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile: Irene Nicotra

- Il Servizio sarà impegnato nella redazione del Piano di Mobilità di Area Vasta e sue interazioni con azioni di Mobilità Management, quale Piano di Settore correlato al redigendo P.T.C.P. ed in coerenza con gli obiettivi UE:
- Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – sviluppare una solida politica industriale
 - Priorità 3 agenda europea – Costruire un’Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– investire in iniziative ecologiche per migliorare la qualità dell’aria.

Le attività di Pianificazione sono strettamente correlate alla Programmazione, alla Progettazione ed al Management in un processo ricorsivo virtuoso che consente di alimentare le strategie dell’Ente con la Progettazione e viceversa. In tale ciclo si inquadrano le progettualità del TPL e la sua gestione nell’ambito delle competenze rivestite rintracciabili nei compiti dell’Ufficio Provinciale della Mobilità e finalizzate alla riorganizzazione e alla quantificazione della rete dei servizi, ormai riguardanti lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall’affidamento.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0302	03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA
1002/1002	03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)

11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO**Responsabile: Vittoriano Di Tommaso****Indirizzo Strategico:** Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**Missione:** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il progetto SIRSS - Sistema Integrato per la Sicurezza Stradale – ha lo scopo di creare una struttura di monitoraggio regionale dell'incidentalità stradale, in grado di fornire i dati relativi all'incidentalità al previsto Sistema Informativo e divenire strumento a disposizione delle Amministrazioni per la programmazione degli interventi di manutenzione ed investimento sulla rete stradale;

Relativamente al Progetto SIRSS, avviato in fase sperimentale nell'anno 2008, è iniziata nell'anno 2013 la fase di strutturazione permanente presso gli Enti interessati, disciplinata con le modalità previste nella specifica convenzione. La rilevazione degli incidenti stradali è inserita nel Programma Statistico nazionale e conseguentemente le pubbliche amministrazioni sono tenute all'invio dei relativi dati.

La Legge Regionale 11 maggio 2011, n. 19, "Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana" all'articolo 4, comma 3, indica il SIRSS quale prima banca dati per l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale e, pertanto, si è reso necessario procedere, anno per anno, alle attività di censimento degli incidenti stradali, nella prospettiva di una messa a regime del SIRSS da definire non appena noto l'esito del prossimo referendum costituzionale, previsto il prossimo autunno, che ridisegnerà i compiti degli Enti.

In questa fase transitoria, che vale anche per la modifica del flusso di scambio tra ISTAT, Enti ed organi rilevatori, la Regione sta programmando in via preventiva lo spostamento del server da Livorno, attuale provincia capofila in base all'ultima convenzione attiva sottoscritta in data 10 Novembre 2015 (su Decreto Presidenziale n. 137 del 09/07/2015).

La suddetta convenzione per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto SIRSS confermava il ruolo di capofila alla Provincia di Livorno e, in quanto tale, stabiliva i relativi compiti ovvero:

- ruolo di amministrazione capofila con i compiti di assunzione del finanziamento, attuazione, coordinamento dei servizi presso Città Metropolitana di Firenze, Province e Regione, verifica e monitoraggio del progetto;
- gestione delle problematiche amministrative, tecniche e procedurali necessarie per l'attuazione del progetto;
- aggregazione dei dati pervenuti da ciascuna Provincia e dalla Città Metropolitana di Firenze in un DB unico e validazione della Provincia capofila, ed invio a Regione Toscana, secondo le scadenze con essa concordate;
- attività (ndr: analoghe a quelle) delle Province descritte nel punto successivo.

In termini operativi generali i compiti di province e Città metropolitana di Firenze sono:

- ricezione, gestione, validazione provinciale, invio alla Provincia capofila dei dati di incidenti stradali relativi al territorio di propria competenza;
- realizzazione di elaborazioni periodiche sui dati a disposizione (documenti e mappe) e loro diffusione;
- nomina di un responsabile per l'attuazione del progetto (Referente dell'Amministrazione), che presenti agli organi decisionali della propria Amministrazione i risultati del progetto, che sottoscriva e invii il monitoraggio semestrale alla Provincia capofila (alla Regione nel caso della Provincia capofila), e che partecipi agli incontri del gruppo di lavoro;
- ruolo propositivo per l'operatività delle successive fasi di miglioramento della qualità dei dati, tramite programmi di formazione agli organi rilevatori, interfacciamento con altre banche dati, applicazione di nuove tecnologie, ecc.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
--------	-------------	-----------	-------	----------	--------------

1005/0004	02.03.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
-----------	-----------------------------	--	---	------------------	-----------------------

Strumenti di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Infatti la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG e nel piano della performance e degli obiettivi.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio ed i decreti del Presidente (ex deliberazioni di Giunta);
- c costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento e evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- PARTE 1, NELLA QUALE SONO DESCRITTE LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE, SIA CON RIFERIMENTO ALL'ENTE CHE AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, E

DEFINITI, PER TUTTO IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP, I SINGOLI PROGRAMMI DA REALIZZARE ED I RELATIVI OBIETTIVI ANNUALI;

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti» tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione .

5 Entrata

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	27.724.722,68	27.510.000,00	27.497.252,63	27.501.358,86
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.724.722,68	27.510.000,00	27.497.252,63	27.501.358,86

Entrate tributarie

Si evidenziano di seguito i seguenti tributi:

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE. È un tributo istituito con l'art. 19 del D. Lgs. 504/92 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni a tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

La Provincia determina la tariffa, che può essere fissata in misura non inferiore all'1%, e non superiore al 5%, delle tariffe stabilite dai comuni per la tassa relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Fino al 31/12/2000 è stata sempre applicata l'aliquota massima. Con delibera G.P. n.250 del 31/10/2000 è stata disposta una riduzione del 10% che ha portato l'aliquota al 4,5% a partire dall'1/1/2001. Dall'1/1/2007 al 31/12/2007 è stato disposto l'abbattimento dell'aliquota al 4%. Dall'1/1/2008 l'Amministrazione ha disposto un'ulteriore abbattimento dell'aliquota dello 0,5% portandola al 3,5%. Tale aliquota è stata applicata per il 2014 e per gli anni successivi fino al 2019 compreso; con Decreto presidenziale n. 174 del 20.12.2019 è stato invece deciso di riportare l'aliquota alla misura del 5% decorrente dal 1/1/2020, sulla base delle motivazioni indicate nella deliberazione consiliare n. 48 del 19/12/2019, alla quale si rimanda.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE È stata istituita in base all'art 56 D. Lgs. 446/97. Le tariffe sono state stabilite con decreto del Ministero delle Finanze n. 435 in data 27.11.1998. A decorrere dall'anno 1999 la Provincia si è avvalsa della facoltà di incrementare le tariffe del 20%. Dal 2007, avvalendosi delle disposizioni previste nella legge finanziaria, l'incremento tariffario è stato portato al 30%. La Provincia per la gestione del tributo si avvale dell'ACI PRA. Le previsioni sul gettito non sono stabili poiché dipendono dal volume delle registrazioni. Dall'anno 2009 il gettito è risultato e risulta pesantemente influenzato dalla crisi economica e dalla crisi del mercato dell'auto in particolare. In aggiunta al capitolo di entrata ordinario istituito a suo tempo per l'I.P.T. (cap. 1121/0) – che presenta uno stanziamento consistente - è previsto in bilancio anche un capitolo di entrata specifico per la riscossione dell'I.P.T. pregressa (cap. 1010402/0), sulla base di quanto previsto dall'art. 1, c. 165 della Legge 147/2013, che per il 2024, come nel biennio precedente, presenta uno stanziamento pari a zero; l'importo corrispondente comunque confluito nel capitolo 2118/0, nell'ambito dei trasferimenti da Ministeri (Titolo 2° dell'entrata), in quanto affluirà dal Ministero dell'Interno.

Come già indicato nel D.U.P. 2019, vale la pena ricordare che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 13.12.2017 è stato approvato il nuovo regolamento relativo all'I.P.T., entrato in vigore a partire dall'1.1.2018; ciò si è reso necessario per rendere maggiormente sistematica ed esaustiva la regolamentazione del tributo, anche in relazione ad un'analisi compiuta dal Servizio Risorse Finanziarie sulla normativa specifica che disciplinava la materia. Durante i primi cinque mesi del 2023 l'andamento delle entrate tributarie a titolo di IPT presenta un miglioramento rispetto all'anno precedente con una flessione in aumento appena superiore al 6%, ma permane una flessione negativa rispetto al 2019.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE, ESCLUSI I CICLOMOTORI. Dall'1/1/99 il gettito, al netto del contributo di cui all'art.6, comma 1, lettera a, L. 18/2/92 n.172, è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli. A seguito del D. Lgs. 68 del 5/5/2011 (art.17), l'imposta costituisce tributo proprio derivato delle province; viene inoltre fissata l'aliquota nella misura del 12,5, con facoltà dell'amministrazione di elevarla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali; gli aumenti o le diminuzioni dell'aliquote hanno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia. Le previsioni del gettito di questo tributo sono assai incerte e finora non esiste alcuna possibilità di controllo sui concessionari che lo riscuotono dalle imprese di assicurazione e lo riversano alla Provincia. Dal 2012 l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di incremento dell'aliquota del 3,5 che è stata portata al 16%. Si ricorda che dal 2021 è entrata in vigore un'agevolazione decisa dall'Amministrazione per i possessori di auto elettriche, per i quali l'aliquota è scesa dal 16% al 12%.

Durante i primi cinque mesi del 2023 l'andamento delle entrate tributarie a titolo di IARCA presenta una flessione e un aumento della IARCA di poco inferiore al 6%, ma permane una consistente flessione negativa rispetto al 2019.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	20.644.870,05	16.009.836,65	15.970.267,43	15.922.267,43
Totale	20.644.870,05	16.009.836,65	15.970.267,43	15.922.267,43

I trasferimenti sono determinati presuntivamente e salve successive rettifiche, sulla base delle assegnazioni relative al 2023 e delle ulteriori informazioni disponibili alla data odierna.

Per ciò che concerne i trasferimenti da amministrazioni centrali, a decorrere dall'anno 1999 i trasferimenti dallo Stato hanno subito rilevanti modificazioni. Per effetto degli articoli 60 e 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i tributi IPT e I.A.R.C.A. hanno sostituito la gran parte dei tradizionali trasferimenti erariali non vincolati. Ulteriori consistenti riduzioni dei trasferimenti si sono avuti a seguito delle manovre di Governo dal 2011 ad oggi.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il Decreto del Ministero dell'Interno ha assegnato alla Provincia di Livorno la somma di euro 11.042.319,13 per il 2024 e 11.162.504,98 per il 2025 e per il 2026.

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.596.689,00	1.622.689,00	1.622.689,00	1.622.689,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.800.500,00	3.150.500,00	3.250.500,00	3.250.500,00
Interessi attivi	11.800,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00
Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	730.600,00	757.922,55	688.100,00	688.100,00
Totale	6.239.589,00	5.642.861,55	5.673.039,00	5.673.039,00

I proventi dei beni dell'ente sono prevalentemente costituiti dai canoni per gli immobili adibiti a caserme, dai canoni di locazione di altre sale e locali, dal canone relativo all'utilizzo degli spazi presso il Gherardesca da parte dell'Istituto Mascagni, dai canoni per la concessione d'uso delle palestre extrascolastiche.

Tra i proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni per l'utilizzo dei beni demaniali, quale il CUP.

Il gettito del canone unico patrimoniale è in buona parte derivante dai proventi delle concessioni alle aziende erogatrici di pubblici servizi, che procedono al pagamento commisurandolo al numero delle utenze ed alle occupazioni con cartelli pubblicitari, posti sul demanio stradale. Il gettito derivante da passi carrabili risulta contenuto a seguito della soppressione di tutti i canoni ricognitori, dell'esonero dei passi ad esclusivo uso agricolo ed a raso e del riconoscimento di agevolazioni alle occupazioni operate da ONLUS. Va ricordato anche che con Decreto Presidenziale n. 53 del 20.06.2017 sono state definite per l'anno 2017 le tariffe base per l'occupazione permanente o temporanea del suolo pubblico. Con successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 29.10.2018 è stato poi approvato il nuovo regolamento relativo all'applicazione del COSAP, a seguito dell'esigenza di adeguare il precedente regolamento (risalente all'anno 1999 e più volte variato nel corso degli anni) alle numerose modifiche normative intervenute ed altresì della necessità di semplificare per gli uffici dell'Ente e per gli utenti l'applicazione della normativa in materia.

A seguito dell'approvazione della legge n. 160/2019 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale e di conseguenza è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni e concessioni stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7/03.05.2021. Con tale Regolamento sono stati rimodulati i coefficienti tariffari per mantenere gli introiti in linea con le annualità precedenti in funzione dei nuovi parametri dettati dalla legge.

I proventi inseriti per interessi e dividendi sono riferiti ai presunti interessi sul c/c di tesoreria (che matureranno sulle giacenze derivanti da entrate proprie), ai dividendi sulle partecipazioni societarie, agli interessi maturati sui mutui contratti con la Cassa DD PP e non utilizzati.

All'interno del Titolo 3° dell'Entrata esistono poi altri capitoli di entrata relativi a rimborsi e recuperi da altre Amministrazioni pubbliche, da Enti previdenziali e da soggetti vari relativamente al personale, i cui importi devono ancora essere quantificati. Analogamente, sono presenti altri capitoli afferenti alla Polizia Provinciale, per l'introito di sanzioni ambientali ed altresì per i rimborsi delle spese di notifica e gestione dei verbali elevati per violazioni al codice della strada che sono abbastanza ragguardevoli.

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	32.558.408,27	3.653.127,16	3.933.329,65	6.264.330,19
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.296.050,88	362.000,00	1.560.000,00	1.300.000,00
Altre entrate in conto capitale	95.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.949.459,15	4.015.127,16	5.493.329,65	7.564.330,19

Le entrate in c/capitale si riferiscono prevalentemente a contributi ministeriali per investimenti erogati dai Ministeri per i lavori e le manutenzioni straordinarie alle scuole e alla viabilità.
Per il dettaglio delle entrate da alienazione di beni si rimanda al piano delle alienazioni allegato al presente documento. Tali entrate saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	9.530,50	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.530,50	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente sinora non ha richiesto anticipazioni onerose e si prevede che non le richieda neanche per il corrente anno. Le consistenti giacenze di cassa dell'Ente sono anche conseguenti alle modalità di utilizzo delle risorse destinate ad investimenti, nonché alla dinamica dei pagamenti da parte della Regione, che sovente precedono le spese. Nell'eventualità remota che l'evoluzione della cassa lo richiedesse, le anticipazioni onerose saranno attivate solo dopo la loro previsione in bilancio.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	9.207.500,00	8.407.500,00	8.407.500,00	8.407.500,00
Entrate per conto terzi	1.406.266,73	912.840,40	912.840,40	912.840,40
Totale	10.613.766,73	9.320.340,40	9.320.340,40	9.320.340,40

Indirizzi sui Tributi

Deve evidenziarsi che ai tributi elencati non è finora corrisposta una reale, autonoma, capacità/possibilità delle province di gestirli. I tributi rimangono rigidi e non direttamente influenzabili dall'ente, se non a mezzo di limitate variazioni di aliquote. La possibilità concreta di agire in sede di accertamento dell'eventuale evasione è quasi nulla. Non si prevedono variazioni di aliquote dei tributi almeno per tutto il 2024.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti, l'Ente comunque ha a disposizione spazi per l'indebitamento come si evince dal sottostante calcolo del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dall'art.1, c.108 della L.220/2010.

ENTRATE RENDICONTO 2021	
Titolo I	25.705.206,03
Titolo II	12.799.468,37
Titolo III	3.443.987,09
Totale	41.948.661,49
Quote delegabili 10%	4.194.866,15
Interessi passivi su mutui previsti in bilancio	211.485,29
Margine per ulteriori mutui 2023	3.983.380,85

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.242.840,88	0,00	0,00	36.200,00	35.279.040,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.161.565,90	99.360,00	0,00	0,00	2.260.925,90
04 Istruzione e diritto allo studio	2.282.641,94	325.800,00	0,00	0,00	2.608.441,94
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.040.500,00	0,00	0,00	0,00	1.040.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.940.050,93	3.858.073,60	0,00	0,00	9.798.124,53
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.589.985,46	0,00	0,00	0,00	1.589.985,46
50 Debito pubblico	204.295,41	0,00	0,00	340.145,41	544.440,82
Totale	48.674.019,79	4.318.233,60	0,00	376.345,41	53.368.598,80

Missione	Uscite conto	
	Terzi e	Totale
	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	9.320.340,40	9.320.340,40
Totale	9.320.340,40	9.320.340,40

Totale	49.760.069,62	5.593.427,41	0,00	220.513,49	55.574.010,52
--------	---------------	--------------	------	------------	---------------

Missione	Uscite conto	Totale
	Terzi e	
	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	9.320.340,40	9.320.340,40
Totale	9.320.340,40	9.320.340,40

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.124.421,01	0,00	0,00	156.000,00	35.280.421,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.267.507,90	100.360,00	0,00	0,00	2.367.867,90
04 Istruzione e diritto allo studio	2.460.525,71	1.080.000,00	0,00	0,00	3.540.525,71
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.100.500,00	0,00	0,00	0,00	1.100.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.719.706,36	4.510.276,09	0,00	0,00	10.229.982,45
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.640.762,03	0,00	0,00	0,00	1.640.762,03
50 Debito pubblico	196.950,29	0,00	0,00	220.513,49	417.463,78
Totale	48.722.512,57	5.725.636,09	0,00	376.513,49	54.824.662,15

Missione	Uscite conto	Totale
	Terzi e	
	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	9.320.340,40	9.320.340,40
Totale	9.320.340,40	9.320.340,40

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.001.840,01	0,00	0,00	130.000,00	35.131.840,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.262.507,90	105.360,00	0,00	0,00	2.367.867,90
04 Istruzione e diritto allo studio	2.583.106,71	1.170.000,00	0,00	0,00	3.753.106,71
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.100.500,00	0,00	0,00	0,00	1.100.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.719.706,36	6.469.276,63	0,00	0,00	12.188.982,99
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.644.868,26	0,00	0,00	0,00	1.644.868,26
50 Debito pubblico	196.950,29	0,00	0,00	220.513,49	417.463,78
Totale	48.721.618,80	7.779.636,63	0,00	350.513,49	56.851.768,92

Missione	Uscite conto	Totale
	Terzi e	
	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	9.320.340,40	9.320.340,40
Totale	9.320.340,40	9.320.340,40

*Redazione dei Programmi e Obiettivi***Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	977.423,73	0,00	1.190.250,74	977.423,73	0,00	977.423,73	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	977.423,73	0,00	1.190.250,74	977.423,73	0,00	977.423,73	0,00

Nel programma sono comprese le attività di supporto legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, della istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.).

In questo ambito vengono assicurate inoltre attività specifiche di Segreteria del Presidente (che cura in particolare, oltre ai compiti di istituto, le attività di coordinamento e organizzazione di riunioni, convegni e manifestazioni - anche riferiti a particolari avvenimenti - e organizzazione dei relativi servizi necessari) e di Ufficio Stampa e attività di comunicazione istituzionale dell'Ente (attività inerenti il supporto agli organi istituzionali e agli uffici in materia di comunicazione ed informazione agli organi di stampa, tra cui la produzione di comunicati stampa, note stampa, cartelle, schede e materiale informativo su tutto quello che concerne le attività svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Enti).

Con l'URP, cura la gestione diretta del sito web dell'ente e di tutte le pagine (anche collegate) ad esso afferenti; attività di gestione e monitoraggio dei profili social network dell'ente, in particolare delle pagine Facebook e Twitter, con gestione ed aggiornamento quotidiani.

Nell'URP, inoltre, sono incardinate le attività relative alle azioni in tema di trasparenza.

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Obiettivo Strategico: Avvio del Progetto regionale biennale di sostegno alla Parità di genere nelle Scuole del territorio provinciale

Obiettivo Operativo

07.02.01 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale (0101/0702)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Con questo obiettivo nel 2024 viene dato ulteriore impulso in questa Provincia non solo al Progetto regionale di contrasto ai linguaggi discriminatori basati sulle differenze di genere , ma anche a rendere effettivo il coordinamento degli Sportelli di sostegno alle donne che sono vittime di discriminazioni nel lavoro e nella vita privata. Infatti moltissimi Comuni hanno propri “sportelli donna” ma manca ad oggi un coordinamento che ottimizzi le non molte risorse pubbliche, favorendo la sinergie con soggetti privati e volontariato. La Provincia nel passato aveva un proprio sportello che si reggeva in sostanza sul volontariato (erede di un vecchio progetto del 2013), e quindi l’obiettivo è fare sinergia con il Comune di Livorno (e altri Enti) per razionalizzare i centri di costo

Nel 2024 in particolare sarà inoltre dato sviluppo alla partecipazione a una serie di eventi (seminari, workshop) che hanno come tema la di lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale: a tale fine sarebbe auspicabile anche qui creare sinergie e ad esempio organizzare borse di studio per premiare le tesi di laurea che si sono occupate del tema delle discriminazioni.

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Obiettivo Strategico: Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

Obiettivo Operativo

07.01.01 Lotta alle discriminazioni -progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere (0101/0701)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Nel 2024 in particolare sarà dato maggiore sviluppo della progettazione a finanziamento regionale o nazionale con la partecipazione a una serie di eventi (seminari, workshop, riunioni regionali, riunioni di rete) che hanno come tema la di lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale.

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	389.000,00	0,00	488.967,73	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	389.000,00	0,00	488.967,73	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00

Nel Programma è incardinato il ruolo di Responsabile della Trasparenza – in capo al Responsabile di Servizio -, di supporto al Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, di coordinamento in materia di controlli interni e di referente in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Il Progetto riveste inoltre le seguenti finalità (per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale):

- fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, oltre a quelli riferiti a controlli interni, coordinamento conferenza PO etc...
- curare con precisione e nel rispetto dei tempi previsti il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti presidenziali.
- consolidare il sistema del controllo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede e check list, dei documenti di sintesi da predisporre e diffondere alle scadenze previste, relative all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amm.va ed al miglioramento della qualità degli atti
- curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, secondo le attuali disposizioni di legge, di tutti gli atti dell'Amministrazione, oltre all'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente, mediante l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in supporto al Responsabile della Trasparenza.
- la tenuta del Registro degli accessi, in collaborazione tra uffici interessati alle richieste di accesso, URP e ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).
- il coordinamento delle attività collegate all'attivazione dell'help desk provinciale a supporto dei Comuni del territorio in tema di accesso.

Il progetto ricomprende infine le attività dell'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) di seguito sintetizzabili:

- Attività di sportello fisico/telefonico/posta elettronica/fax in merito alla richiesta di informazioni, modulistica, segnalazioni, reclami, diritto di accesso da parte dell'utenza;
- Gestione dello sportello virtuale Easy URP disponibile sul sito internet 24 ore su 24 ;
- Gestione del sito internet dell'Ente con particolare riguardo alla pubblicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nell'area Amministrazione Trasparente; alla pubblicazione di documentazione nei vari "Canali Tematici" ; alla gestione delle pagine web denominate "La Provincia che Cambia"; alla gestione delle pagine web dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;
- Aggiornamento costante e tempestivo del database anagrafica dipendenti ;
- Aggiornamento costante e tempestivo dei database "Libreria" e "Sedi e Uffici" con informazioni riguardanti la struttura dell'Ente

- Controllo quotidiano della casella di posta elettronica del Responsabile della Trasparenza (segreteria.trasparenza@provincia.livorno.it) in merito al Diritto di Accesso Civico;
- Attività di relazione e collaborazione con gli URP presenti sul territorio del Comune di Livorno.

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti attraverso la Stazione unica appaltante

Obiettivo Operativo

09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante) (0102/0902)

Unità	08.00 - SERVIZIO GARE
Responsabile	GABRIELLA DEL CORSO

Progettazione operativa della stazione unica appaltante in relazione alle risorse umane disponibili ed alle professionalità acquisite. L'istituzione della SUA, legata alla disponibilità di risorse umane, alla professionalità posseduta nonché alle esperienze maturate in tema di appalti pubblici, opererà su base convenzionale, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n.36/2023) e consentirà di uniformare le procedure di scelta del contraente nell'ambito del bacino di competenza.

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e p

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.386.000,00	0,00	3.798.753,62	2.386.000,00	0,00	2.386.000,00	0,00
Spese in conto ca- pitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	36.200,00	0,00	36.200,00	156.000,00	0,00	130.000,00	0,00
Totale	2.422.200,00	0,00	3.834.953,62	2.542.000,00	0,00	2.516.000,00	0,00

Il programma comprende le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria. L'attività è scandita da innumerevoli adempimenti di legge, da scadenze per la rendicontazione, dall'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, dall'elaborazione di prospetti per soggetti pubblici di varia natura (Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato), dal monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica, dalla verifica degli equilibri di bilancio. Va precisato che all'Ufficio Ragioneria sono rimaste alcune competenze relative al Servizio

Economato, attinenti in particolare alla gestione della cassa economale.

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	25.334.967,45	0,00	73.123.888,87	25.283.860,08	0,00	25.156.091,58	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.334.967,45	0,00	73.123.888,87	25.283.860,08	0,00	25.156.091,58	0,00

Il programma comprende la gestione delle pratiche di natura fiscale; i tributi provinciali già descritti in altra sezione del presente documento presentano margini ristrettissimi di discrezionalità, ma richiedono ugualmente numerosissime incombenze di natura burocratica, controlli, verifiche, emissione ruoli, gestione contenziosi, sgravi, rimborsi, regolarizzazioni contabili, rapporti con tutti i Comuni della Provincia, con Agenzia delle Entrate-Riscossione (diverso a seconda della Provincia), con l'Agenzia delle Entrate, con l'Agenzia delle Dogane, ecc,.

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.104.560,00	0,00	1.674.592,47	1.100.900,00	0,00	1.100.900,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	493.427,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.104.560,00	0,00	2.168.020,20	1.100.900,00	0,00	1.100.900,00	0,00

Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti

relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti passivi ed attivi degli immobili.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'Art. 118, comma 4 della Costituzione

Obiettivo Operativo

06.02.01 Gestione associata e progettualità (0105/0602)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di sussidiarietà orizzontale che favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso forme di collaborazione tra cittadini, Associazioni e Provincia per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.01 PROGETTUALITA' PATRIMONIO (0105/0603)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale finalizzato al reperimento di risorse per interventi di manutenzione ed efficientamento del patrimonio scolastico, museale e storico. Vengono non soltanto previste azioni tese alla capitalizzazione del patrimonio provinciale attraverso l'alienazione di beni non più destinati ad uso pubblico e non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ma anche la valorizzazione del patrimonio attraverso il monitoraggio e l'aggiornamento delle diverse forme concessorie di uso del patrimonio quali: i comodati, le locazioni, ecc.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche (0105/0302)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici del patrimonio dell'ente al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	688.600,00	0,00	863.284,84	688.600,00	0,00	688.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	688.600,00	0,00	863.284,84	688.600,00	0,00	688.600,00	0,00

Rappresenta l'insieme delle risorse umane e strumentali necessarie allo sviluppo delle progettazioni delle opere pubbliche, delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio immobiliare dell'Ente ed a tutte le altre attività proprie di un ufficio tecnico di un Ente Pubblico territoriale. Le risorse economiche proprie del progetto, afferiscono agli insiemi citati, uomini e strumenti, e risultano necessarie, oltre che alla retribuzione, alle missioni ed alle spese per il personale, alla dotazione degli strumenti, materiali ed immateriali, indispensabili all'esecuzione delle attività tipiche dell'ufficio, quali:

- la dotazione e manutenzione delle apparecchiature specifiche per la stampa dei progetti;
- la dotazione e la manutenzione dei software necessari alla preventivazione e rendicontazione dei lavori;
- il pagamento dei canoni necessari per gli accessi alle banche dati, quale quella del catasto immobiliare.

Come descritto nella sezione strategica, con Decreto Presidenziale n. 21 del 09/02/2022 è stata nuovamente modificata la macrostruttura dell'Ente e i riflessi di questa nuova struttura su questa missione programma producono i loro effetti dal 1/03/2022 per i servizi tecnici e dal 01/06/2022 per il servizio Amministrativo interessato.

In particolare al fine del miglior supporto alle funzioni tecniche in ottica PNRR sono state diversamente affidate competenze ricomprese in questo programma, che sono state trasferite ad altri soggetti e quindi spostati verso altre missioni programmi. Rispetto ai Dup precedenti, sono stati soppressi il Servizio Edilizia, Viabilità e Affari Legali con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio, Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR.

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	113.000,00	0,00	141.997,20	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	113.000,00	0,00	141.997,20	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00

L'ufficio Risorse Tecnologiche usufruisce di alcuni assets di supporto esterni soprattutto per le licenze d'uso dei programmi, per la assistenza software/hardware necessaria a mantenere in perfetto funzionamento 140 postazioni informatiche, i server, e in generale tutta la infrastruttura tecnologica dell'Ente (compresa Elba).

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

Obiettivo Operativo

08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web

istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale) (0108/0801)

Unità	RISORSE UMANE
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

L'obiettivo permetterà l'implementazione della pubblicità degli atti e dei documenti delle gare, mediante una modifica migliorativa del sistema di pubblicazione degli atti delle gare di appalto, così da garantire l'aggiornamento tempestivo della specifica pagina del sito istituzionale; inoltre verrà effettuato il restyling del sito del Museo, per il miglioramento della visibilità istituzionale, e aumentarne la accessibilità

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.827.986,00	0,00	2.472.945,33	1.782.986,00	0,00	1.782.986,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.827.986,00	0,00	2.472.945,33	1.782.986,00	0,00	1.782.986,00	0,00

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

Obiettivo Operativo

09.01.01 Organizzazione (0110/0901)

Unità	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

Ridefinizione dell'organizzazione valorizzando: competenze specialistiche a supporto degli uffici di erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali; il ruolo della nuova Provincia quale ente a supporto dei Comuni (Casa dei Comuni) anche attraverso politiche assunzionali mirate.

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.421.303,70	0,00	2.698.548,62	2.402.651,20	0,00	2.407.838,70	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.421.303,70	0,00	2.698.548,62	2.402.651,20	0,00	2.407.838,70	0,00

Garantire la funzionalità dei servizi generali dell'Ente:

- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti affidatari di appalti;
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, protocollo), in modo da fornire alla cittadinanza un quadro informativo preciso ed efficace;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;

- garantire la funzionalità e la correttezza dell'espletamento delle funzioni di rappresentanza e di proiezione esterna protocollare, quali il servizio di accompagnamento del gonfalone, la concessione del patrocinio e delle sale;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti, nel rispetto del diritto alla riservatezza, con il profondo mutamento apportato alla materia dal decreto legislativo 97/2016 su accesso generalizzato e trasparenza, le delibere ANAC del dicembre 2016 e la normativa europea riformata in materia di privacy;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla previsione normativa dell'"amministrazione digitale";
- consolidare il sistema di controllo dei procedimenti e degli atti amministrativi, al fine di ricavare indicatori di performance del funzionamento della macchina amministrativa.
- implementare, all'interno dell'Ente, la cultura di una corretta gestione e tenuta dei complessi documentali, a partire dall'archivio corrente, anche mediante interventi di formazione "in house";
- garantire la fruizione dei complessi documentali depositati presso la sezione separata dell'archivio (archivio storico), oggetto di attenzione, specie per alcune tipologie di documenti ivi depositate (fondi ONMI, IPPAI, psichiatrico) da parte di cittadini e di studiosi;
- gestire la delicata fase del passaggio da un sistema documentale totalmente analogico (cartaceo) ad un sistema misto, in cui convivono, ormai, documenti cartacei e documenti nativi digitali, la cui gestione, a norma del T.U. sulla documentazione amministrativa (fascicolo ibrido) comprende aspetti assai complessi.
- implementare i progetti di valorizzazione del patrimonio documentale storico della Provincia, attraverso il suo utilizzo rispetto ad appuntamenti a carattere istituzionale (Giorno della memoria, 25 aprile, festa della Repubblica etc.) e regionali (Archivi aperti);

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.161.565,90	0,00	2.822.570,76	2.267.507,90	0,00	2.262.507,90	0,00
Spese in conto capitale	99.360,00	0,00	207.990,87	100.360,00	0,00	105.360,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.260.925,90	0,00	3.030.561,63	2.367.867,90	0,00	2.367.867,90	0,00

Le principali attività istituzionali delle quali è titolare all'interno di questo programma si svolgono nei seguenti ambiti: Polizia ittica venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittica venatoria.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

Obiettivo Operativo

02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale (0301/0501)

Unità	01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
Responsabile	MAURIZIO TRUSENDI

Nel corso del prossimo triennio la Polizia Provinciale continuerà a perseguire l'obiettivo di garantire il costante presidio del territorio per prevenire situazioni che possano favorire la commissione dei reati, tutelando i bisogni dei cittadini nelle materie di sua competenza sopra descritte. Si continuerà pertanto ad implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologia (in termini di acquisto di strumentazioni digitali ed applicativi) e la procedimentalizzazione delle attività operative e non operative, finalizzate ad una maggiore efficienza, tempestività e trasparenza nei rapporti con la cittadinanza utilizzando le risorse destinate per legge e che già negli scorsi anni hanno consentito l'implementazione della dotazione in termini di mezzi di servizio rinnovati, strumentazioni tecnico specialistiche fondamentali nelle attività finalizzate alla sicurezza, nonché utili a garantire l'aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale con i fenomeni attuali. Nell'ottica di un potenziamento delle attività del Corpo di Polizia Provinciale, si provvederà, su una direzione già intrapresa negli scorsi anni, con approvvigionamenti di forniture ed eventuali servizi ottemperanti alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 che, al c. 4, lett. B, il quale stabilisce che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dalle infrazioni al Codice della Strada è destinata in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Provinciale. Analogamente, a fronte di un incremento del numero di richieste di intervento e di una maggiore sensibilità della cittadinanza rispetto alla questione relativa al diffondersi di fauna selvatica problematica, il servizio, avvalendosi delle risorse a ciò specificatamente messe a disposizione dalla Regione Toscana, effettuerà nel corso del prossimo triennio, gli acquisti che si renderanno necessari per il potenziamento delle attività del Corpo e del contenimento delle specie faunistiche problematiche quali, a titolo esemplificativo, specifiche armi e munizioni ed attrezzature specialistiche di varia natura; si segnala la rilevanza che tali approvvigionamenti acquisiscono al fine di operare un più incisivo controllo ed una più mirata attività di contenimento alla luce di una nuova evoluzione del fenomeno di espansione massiccia della fauna problematica presso centri abitati ed attività agricole, fenomeni tra l'altro aggravati dal recente diffondersi della peste suina. Si segnala, nell'ottica di perseguire un miglioramento delle competenze e delle abilità degli agenti del corpo, l'attivazione, già a partire dal 2023, di numerosi corsi di formazione nelle materie specialistiche e di corsi di aggiornamento periodici per tutto il personale coinvolto sia con profilo di vigilanza che amministrativo; tale attenzione al profilo di istruzione del personale e dei riflessi che ciò comporta in termini di operatività ed efficienza nell'esecuzione delle attività di servizio porteranno ad un proseguimento dell'effettuazione dei corsi per la durata di tutto il triennio. Continueranno a ricoprire un ruolo fondamentale le misure di intervento che prevedono un modello di sicurezza integrata in termini di collaborazione tra le Forze di Polizia per garantire sicurezza ai cittadini e aumentarne la percezione.

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.282.641,94	0,00	3.897.258,10	2.460.525,71	0,00	2.583.106,71	0,00
Spese in conto capitale	325.800,00	0,00	37.787.078,22	1.080.000,00	0,00	1.170.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.608.441,94	0,00	41.684.336,32	3.540.525,71	0,00	3.753.106,71	0,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento
(0402/0101)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Anno 2024

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2025

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici -

Euro 150.000,00

Anno 2026

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica (0402/0102)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Anno 2024

Mediante la linea di finanziamento MIMS - DECR. DIRETTORIALE 8860 DEL 08/07/2022 – Progetti di fattibilità tecnico ed economica per adeguamento sismico (vulnerabilità):

Conclusione delle progettazioni finanziate presso

I. Istituto Ceccherelli Piombino (Li), Via S. Pertini, 58 Loc. San Rocco

II. Liceo Volta Piombino (Li) Via Della Pace, 27/29

III. Istituto Foresi Brignetti Loc. Concia Di Terra Portoferraio (Li) Via Concia Di Terra

Intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto del ministero della Cultura n.1502 del 21/12/2022, completamento dell'intervento

I. Intervento di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura Su Museo Storia Naturale – Euro 499.970,20 €

Con risorse proprie dell'Ente

Completamento delle verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

- I. Liceo scientifico Fermi Via Napoli – Cecina (Li),
 II. Istituto professionale Colombo Via San Gaetano - Livorno (Li)

Anno 2025Con risorse proprie dell'Ente

- I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2026Con risorse proprie dell'Ente

- I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture (0402/0300)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

GESTIONE CALORE: Affidamento e monitoraggio dell'appalto di gestione del servizio calore negli immobili provinciali ed efficientamento degli impianti
 Il servizio calore è attualmente affidato alla Soc. Engie Servizi e comprende le attività di terzo responsabile per la conduzione degli impianti termici, manutenzione impianti termici, fornitura del combustibile, attività di efficientamento degli impianti. Il contratto in essere decorre da giugno 2023 in ragione dell'adesione della Provincia di Livorno alla gara Consip SIE4.

- Le attività previste per il 2024 da parte del Servizio, per la componente immobili, sono: esecuzione interventi per la manutenzione degli edifici scolastici, nell'ambito delle risorse disponibili
- esecuzione interventi per la manutenzione degli edifici in uso alla Provinciale, nell'ambito delle risorse disponibili
- lavori di manutenzione puntuali atti alla risoluzione delle criticità e segnalazioni riportate
- completamento esecuzione intervento di sistemazione del muro della Villa Maurogordato

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria
(0402/0103)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture

Anno 2024

Linea di finanziamento Decreto MIUR n.607/2017-Fondo comma140, D.L.n.50/2017-Province e Città Metropolitane

I. Completamento dell'intervento di Restauro e risanamento conservativo per l'adeguamento dei locali da sede dell'IPSIA a sede I.P.A. professionale alberghiero Via della Repubblica a Rosignano Solvay

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"

II. Completamento dei Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 –

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno

IV. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza

V. Avvio interventi di progettazione per Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

Anno 2025Con risorse proprie dell'Ente

I. Prosecuzione dell'intervento di Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

Anno 2026Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dell'intervento di Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

Obiettivo Operativo

01.05.01 progettualità - (0402/0105)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Prosecuzione del percorso per il trasferimento degli Uffici regionali alla Villa del presidente e reperimento risorse per l'adeguamento della Villa

ANNO 2024Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" - Euro 339.851,06

Attualmente è stato consegnato alla stazione appaltante il progetto definitivo per il riutilizzo dei locali del piano terreno del complesso Gherardesca (Progetto Primetec – Ing. Ghelardi) – dovrà essere avviata una conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri degli enti per poter validare e approvare il progetto.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba

Obiettivo Operativo

01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba. (0402/0301)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

DD MIT 6131 del 20/06/2019

Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Prosecuzione dell'intervento di realizzazione Nuovo edificio da destinare a Scuola e palestra per Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 20.753.506,6

ANNO 2025

Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Prosecuzione dell'intervento di realizzazione Nuovo edificio da destinare a Scuola e palestra per Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 20.753.506,6

ANNO 2026

Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza I. Completamento dell'intervento di realizzazione Nuovo edificio da destinare a Scuola e palestra per Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 20.753.506,6

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

Obiettivo Operativo

01.04.01 Definizione degli accordi per la gestione dell'edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l'uso scolastico. (0402/0401)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

La proposta di attivare un nuovo indirizzo agrario e decentrare la collocazione della sede da Piombino a Venturina Terme può favorire un'inversione di tendenza che vede gli studenti migrare verso altri territori. Il decentramento su Venturina Terme, in una posizione decisamente più favorevole, al crocevia con i diversi comuni della Val di Cornia, consentirebbe di superare l'annoso problema della difficile raggiungibilità della scuola secondaria piombinese per molti studenti dell'indotto (Campiglia, San Vincenzo, Suvereto, Sassetta, ma anche Riotorto, Donoratico e Follonica) modificando così progressivamente anche quella tendenza ormai sistemica che vede gli studenti più distanti da Piombino rivolgersi verso altre realtà provinciali e extraprovinciali (Follonica; Massa M.ma, Grosseto); una sede aggiuntiva risolverebbe anche il problema della penuria di aule, tema già evidenziato negli anni precedenti dall'ISIS "Einaudi Ceccherelli"; inoltre, la vocazione agricola del Comune di Campiglia, specie nell'area Venturinese, potrebbe trovare nell'attivazione di un Istituto Agrario e nella collaborazione con l'Istituto alberghiero, già attivo presso L'ISIS "Einaudi Ceccherelli", un volano strategico per la valorizzazione delle colture che già rappresentano un'eccellenza territoriale nonché, per i produttori locali, un elemento di promozione dei propri prodotti e di qualificazione innovativa per i futuri sviluppi professionali del settore; infine proprio l'Istituto alberghiero trarrebbe maggiore giovamento dal connubio con un indirizzo Agrario perché insieme consentirebbero alla Val di Cornia di costituire un Polo AgroAlimentare di significativo valore formativo e di preparazione dei giovani al mondo del lavoro.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori (0402/0202)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Esecuzione degli interventi PNRR di efficientamento energetico e recupero corticale sull'edilizia scolastica già finanziati

ANNO 2024

Mediante la linea di finanziamento D.M. MIUR n.13 del 08/01/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e da cofinanziamento dell'ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione palestra Istituto Ceccherelli – Euro 1.112.585,75

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura agli infissi esterni ed al recupero corticale del cls delle facciate ed opere edili varie connesse Istituto Marco Polo Cecina – Euro 1.023.183,34

III. Completamento degli Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo eliminazione dei rischi da caduta degli elementi dall'alto rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse ITI ed. 10 – Euro 1.538.898,04

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio lato via Abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni ed opere edili connesse Istituto Cecioni via Zola – Euro 1.087.469,02

V. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse Istituto Carducci Piombino – Euro 845.064,97

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.217 del 15/07/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e da cofinanziamento dell'ente

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 4.483.838,90

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio ed opere edili varie Istituto Nautico Cappellini – Euro 1.242.693,27

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse IPSIA Volta Piombino – Euro 2.151.470,02

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto coibente ed opere edili connesse palestra ed.11 ITI Galilei – Euro 632.226,03

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 - Euro 305.873,4

II. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno presso l'i.p.a. Di rosignano – Euro 209.929,37

III. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza – Simati Euro 339.851,06

IV. Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina – Stimati Euro 1.000.000,00

ANNO 2025

Mediante la linea di finanziamento D.M. MIUR n.13 del 08/01/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, istallazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione palestra Istituto Ceccherelli – Euro 1.112.585,75

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura agli infissi esterni ed al recupero corticale del cls delle facciate ed opere edili varie connesse Istituto Marco Polo Cecina – Euro 1.023.183,34

III. Completamento degli Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo eliminazione dei rischi da caduta degli elementi dall'alto rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse ITI ed. 10 – Euro 1.538.898,04

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio lato via Abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni ed opere edili connesse Istituto Cecioni via Zola – Euro 1.087.469,02

V. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio , sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse Istituto Carducci Piombino – Euro 845.064,97

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.217 del 15/07/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 4.483.838,90

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio ed opere edili varie Istituto Nautico Cappellini – Euro 1.242.693,27

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse IPSIA Volta Piombino – Euro 2.151.470,02

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'installazione di pacchetto coibente ed opere edili connesse palestra ed.11 ITI Galilei – Euro 632.226,03

ANNO 2026

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 4.483.838,90

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati (0402/0203)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

Intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Proseguo realizzazione intervento

I. Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina – Euro 2.220.000,00

ANNO 2025

Intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Proseguo realizzazione intervento

I. Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina – Euro 2.220.000,00

ANNO 2026

Intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Completamento realizzazione intervento

I. Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina – Euro 2.220.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

02.01.01 Progettualità (0402/0201)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Sviluppo della progettualità volta alla captazione di finanziamenti per l'edilizia scolastica

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	8.500,00	0,00	8.770,79	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.500,00	0,00	8.770,79	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.032.000,00	0,00	1.546.645,47	1.092.000,00	0,00	1.092.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	58.904,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.032.000,00	0,00	1.605.549,72	1.092.000,00	0,00	1.092.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

Obiettivo Operativo

05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna (0502/0501)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile

Obiettivo Operativo

05.02.01 Reti Museo (0502/0503)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Potenziamento delle sinergie e buone pratiche avviate in questi anni in tema di sistemi museali ed ambientali provinciali, regionali, transfrontalieri di cui il Museo di Storia Naturale è partner. Lavorare in rete significa promuovere strategie di “sistema” e condividere con gli interlocutori locali un programma di valorizzazione del patrimonio culturale, delle esperienze e delle competenze radicate sul territorio al fine di generare valore pubblico, utilità sociale e sviluppo dei territori.

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

Obiettivo Operativo

05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela (0502/0504)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione del patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale, anche in sinergia con enti ed istituzioni scientifiche. La ricerca mira alla acquisizione della conoscenza dell’ambiente e dei suoi mutamenti e dei patrimoni storico/archeologici per una corretta gestione degli stessi e per la programmazione di interventi di conservazione e salvaguardia.

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	60.000,00	0,00	114.837,96	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	0,00	114.837,96	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.573.858,78	0,00	2.354.536,48	1.634.997,59	0,00	1.634.997,59	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	31.693,70	48.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.573.858,78	0,00	2.386.230,18	1.682.997,59	0,00	1.634.997,59	0,00

Indirizzo Strategico: Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

Obiettivo Operativo

04.01.01 - P.T.C.P. (1002/0401)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale supportato dal percorso di partecipazione pubblica nel prossimo triennio.

Ai sensi dell'art. 90 della L.R. 65/2014 il P.T.C.P. *“è lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali”*; nel procedere alla revisione del Piano provinciale si deve, pertanto, in primo luogo tenere conto di tale centrale funzione di indirizzo e coordinamento per gli ulteriori strumenti generali e di settore. Risulta, altresì, confermata la natura dello strumento che, ai sensi del secondo comma della previsione, assurge contestualmente a *“piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia”*. Lo stesso recepisce i contenuti del piano paesaggistico regionale.

A tal riguardo, e in continuità con il lavoro avviato nel 2023, si prevede l'acquisizione della necessaria documentazione per l'opportuna redazione, ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., della Variante generale del P.T.C.P., anche al fine di un adattamento dello stesso alla situazione socio/economico ed ambientale attuale del territorio provinciale ed addivenire, entro la fine del 2024, alla sua adozione ex art. 19 L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.. Basilare risulta la messa in atto di funzioni collaborative mirate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio territoriale provinciale, attuate attraverso la garanzia di un servizio a supporto dei Comuni, con la formazione di opportuni archivi e banche dati aggiornate, inerenti aspetti sia di carattere economico, che urbanistico territoriale, per la predisposizione di un adeguato quadro conoscitivo propedeutico allo sviluppo economico e pianificatorio del territorio provinciale, in quanto il P.T.C., come già evidenziato, si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia (art. 90 L.R. n. 65/2014). In tale quadro si inserisce il ruolo fondamentale del Sistema Informativo Territoriale - SIT provinciale.

Finalità

Definizione dei quadri conoscitivi della variante del P.T.C.P. propedeutici alla definizione delle strategie, necessarie ai fini della conformazione alla pianificazione regionale con valore paesaggistico ed il corretto riferimento per la pianificazione comunale. Il tema del coordinamento è insito nel piano e sinergico con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) ed è fondamentale per il perseguimento delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile sancite dall'Agenda 2030: economica, sociale ed ecologica, e per mirare a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Motivazione

L'attuale P.T.C.P è stato approvato nel 2009 in coerenza alla previgente legge regionale di Governo del territorio ed è stato redatto in precedenza alla approvazione nel 2015 del PIT/PPR. Il combinato disposto tra il L.R. 65/2014 ed il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di piano paesaggistico hanno innovato non soltanto il lessico ma anche i riferimenti scientifico-culturali della pianificazione ed in relazione a ciò la Regione Toscana ha proceduto a finanziare l'aggiornamento dei Piani provinciali.

I *Goals* dell'Agenda 2030 sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza delle competenze residue, ma fondamentali dell'Ente, a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01). All'interno di questo quadro assume rilevanza il tema delle Green Communities e delle C.E.R. come specifici strumenti di governance da perseguire e consolidare nel territorio provinciale.

***Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni***

Obiettivo Strategico: Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

Obiettivo Operativo

09.03.01 – S.A.P.E. (1002/0903)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Favorire la governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso la gestione dei Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli Enti pubblici.

Il Servizio coordinerà lo sviluppo delle fasi di progettazione attuativa dei progetti comunitari finanziati e le procedure in essere con riferimento alle candidature in attesa di eventuale aggiudicazione, in continuità con il lavoro svolto nel 2023.

Il Servizio coordinerà:

- lo sviluppo delle fasi di progettazione successive per il progetto Promoter - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Europe 2021-2027 - bando 1
- le fasi conclusive del progetto CIRCUMVECTIO PLUS, Finanziato sul Programma Interreg Marittimo 2014-2020 - bando 5
- le procedure volte a soddisfare eventuali richieste relative alle 3 candidature seguenti in attesa dell'aggiudicazione eventuale entro fine 2023):
3. Governance and Digital Skills - Interreg Europe, bando 2, Spiderwebs – Interreg, EuroMED - bando 2, Cycle-Right - Interreg Europe, bando 2.

Il Servizio faciliterà, in special modo, una eventuale fase negoziale della candidatura Governance and Digital Skills presentata nel giugno 2023 in coerenza con la transizione digitale dell'Ente ed in continuità con il lavoro svolto a partire dalla fine del 2022; man mano che i governi sfruttano le opportunità offerte dalle tecnologie e dai dati digitali per migliorare la loro efficienza ed efficacia nell'anticipare, comprendere e rispondere alle esigenze del pubblico, la natura del lavoro svolto dai dipendenti pubblici sta cambiando. Questo progetto vuole facilitare tale lavoro, in attuazione dei documenti strategici relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale la Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulle Strategie di Governo Digitale (OCSE, 2014) misurata dal Digital Government Index (DGI) rispetto al Digital Government Policy Framework (DGPF) a livello centrale/locale di diverse amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea e potrà servire come collettore e sviluppo di buone pratiche replicabili successivamente anche da altri enti pubblici.

La proposta progettuale Spiderwebs, percorrendo le varie fasi di un P.U.M.S. (vedi obiettivo operativo 04.01.01) studia le specificità di queste aree diffuse rispetto alle Linee Guida sui P.U.M.S. europee e collauda azioni di cooperazione locale, soluzioni, strumenti, metodi di simulazione nelle varie realtà mediterranee al fine di valutarne l'applicabilità e l'efficacia nelle varie realtà normative, territoriali e sociali mediterranee, poter costruire soluzioni per applicare i risultati raggiunti nelle altre realtà mediterranee, al fine di incrementare le capacità di pianificare la mobilità in logica di sostenibilità ambientale.

Il progetto Cycle-Right approfondisce invece tematiche specifiche collegate al trasporto su bici, già a suo tempo intercettate dai progetti ThreeT e HINGE.

Il Servizio continuerà a supportare il coordinamento del Comune di Castagneto Carducci per la attuazione del progetto Green Community Costa degli Etruschi (finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU nell'ambito del bando PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities) nello sviluppo delle fasi attuative del progetto approvato con i suoi 16 Interventi componenti. In particolare il SAPE coadiuverà la Provincia nel suo ruolo di soggetto attuatore – in convenzione con il predetto Comune – per l'esecuzione di due Interventi specifici del predetto progetto (H.1 – “PUMS di Area Vasta per rete intermodale” e H.3 Progettazione di infrastrutture di ricarica in aree deboli”) avviati alla fine del 2023. Il Servizio svilupperà, altresì, una specifica Componente del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Suvereto il 15 Marzo 2022 in risposta all'Avviso del PNRR, M1C3, Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi Storici – progetto che è stato ammesso a contributo il 7 Giugno 2022. L'azione specifica demandata alla Provincia di Livorno è “Tra terra e mare in bus” sulla linea di Azione: “Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative”. L'intervento coglie il duplice obiettivo di aumentare l'accessibilità del borgo e ridurre l'inquinamento da traffico collegando le località balneari e le stazioni ferroviarie vicine con servizi di TPL svolti a mezzo di bus navetta a trazione elettrica ed alimentato da due stazioni di ricarica. Con riferimento al Programma INTERREG IT-FR Marittimo 2021-2027 avviato il S.A.P.E. si propone di fornire il necessario supporto progettuale per l'attuazione dei progetti SVIARE ed EDA-Z finanziati sul 1 Avviso e la candidatura di possibili ulteriori iniziative di carattere transfrontaliero su temi riconducibili a tematiche suggerite dai Comuni aderenti al S.A.P.E. e da altri Stakeholder e coerenti con le strategie del territorio.

Finalità:

Favorire l'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni e della stessa Provincia

Motivazioni:

Sempre di più appare importate utilizzare la parola “confronto” quando vogliamo trapiantare l’incremento delle conoscenze e delle competenze da rendere operative nei territori. In tal senso, la Provincia, nella sua pluriennale esperienza e fattivamente coadiuvata dal SAPE, ha maturato le abilità e le esperienze per supportare le strategie nel proprio territorio attraverso la ricerca e l’acquisizione di finanziamenti crescenti di fonte comunitaria che siano a misura di interventi interconnessi ed integrati.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo**03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (1002/1002)**

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sviluppare e progettare un sistema di mobilità multimodale sostenibile, incardinato sul T.P.L. ma capace di dialogare con tutte le altre modalità di trasporto (bici, treno, sharing-mobility ed altro) in relazione sia al trasporto casa-scuola e casa-lavoro che alla mobilità turistica, spesso relativi ad ambiti sovracomunali.

Garantire la Governance del sistema di mobilità del bacino provinciale attraverso l’Ufficio Territoriale Provinciale e la Gestione associata di Area Vasta tra Provincia e Comuni.

La lontananza nel tempo delle indicazioni progettuali del 2012, nonché il necessario adeguamento allo scenario di assetto economico sociale definito dalla pandemia, ha avviato sin dal 2022 una rivisitazione complessiva delle reti T1 e T2 presenti nell’Intesa del 12 maggio 2012 (caratterizzata dalle risorse disponibili allora) anche in considerazione delle diverse quantità in gioco oggi rispetto alla gara.

La progettazione del TPL è finalizzata alla riorganizzazione e alla quantificazione della rete dei servizi, riguardanti:

- lo scenario T1 relativo alla rete al momento dell’affidamento;
- lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall’affidamento.

Avvalendosi dei risultati dei progetti di cooperazione europea quali ad esempio “HINGE” (che è disponibile nella forma di un Piano Strategico di Azione da fine 2023) un’attenzione specifica sarà rivolta alle problematiche e alle soluzioni disponibili per favorire l’intermodalità fra mezzi di trasporto sostenibile, in particolare i movimenti in bicicletta e i collegamenti con il trasporto ferroviario, stradale pubblico su gomma e altri vettori. L’obiettivo del progetto è, infatti, quello di perseguire sistemi di mobilità più integrati tra la bicicletta (quale modo di trasporto per lavoro e/o tempo libero) e il cosiddetto “transito” che si basa su altri mezzi di trasporto, migliorando così la governance dell’intermodalità e facendo leva anche sui finanziamenti europei, nazionali e regionali/locali finalizzati anche a questo obiettivo specifico (impatto di policy). Il Piano Strategico di Azione prevede, fra l’altro, una interconnessione con l’Intervento specifico D.1 del Piano della Green Community “Costa degli Etruschi” volto a promuovere e valorizzare una rete integrata di percorsi ciclabili sul territorio provinciale: il “Grand Trail Costa degli Etruschi). Un altro progetto importante che svilupperà soluzioni innovative per la mobilità sostenibile nelle aree a bassa frequentazione (cosiddette aree a

domanda debole) è il progetto SVIARE, appena approvato alla Provincia come capofila di un importante partenariato transfrontaliero, che si concentrerà su cercare soluzioni di Mobility as a Service nelle zone con meno connessioni di trasporto pubblico di linea tradizionale, per dare soluzioni flessibili ad un utenza disagiata da condizioni periferiche.

Finalità

Completamento della redazione e gestione del progetto di rete di T.P.L. urbana ed extraurbana da parte dell'Ufficio territoriale provinciale, in coordinamento con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda (Autolinee Toscane) a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi 11 anni.

Motivazione

La Provincia, nel corso degli incontri con i Comuni che sono continuati per tutto il 2023, ha potuto verificare l'estrema attenzione degli Enti Locali per i tempi, le procedure ed i contenuti del passaggio all'assetto T2 così come per la definizione delle percorrenze e delle risorse necessarie per il servizio. Per quanto attiene le risorse e la loro distribuzione sulle reti e sul territorio, dalla lettura delle deliberazioni che si sono succedute dalla Conferenza 2012 e dall'Intesa, risultano cambiati gli standard utilizzati per la quantificazione dei contributi aggiuntivi minimi a carico degli Enti.

La Convenzione Associata, rinnovata alla fine del 2022, permette di concertare un nuovo modello di Governance con i Comuni, anche alla luce delle emergenze della situazione pandemica che ha rivoluzionato le modalità di svolgimento dei servizi di linea da parte della nuova azienda e le abitudini di spostamento dell'utenza. Nel corso del 2023 ed in sinergia con la costruzione dei quadri conoscitivi di riferimento del Piano di Mobilità di Area Vasta, sono stati effettuati incontri mirati presso i Comuni per definire il quadro della domanda. Continueranno nel corso del 2024 incontri, riunioni, focus group, indagini sui servizi meno frequentati e la distribuzione di questionari ad hoc a scuole e aziende per gestire al meglio la domanda insoddisfatta ma anche la domanda potenziale.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo

03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta (1002/0302)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Costruire un Piano di Mobilità Sostenibile di Area Vasta per sviluppare un "Sistema integrato della mobilità" ispirato ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, che tenga conto di tutta la catena di spostamento presente sul territorio (gomma, treno, nave, aereo) compresa la mobilità dolce (ciclabile e pedestre) in un contesto di intermodalità e multimodalità e di stagionalità pronunciata.

Finalità

Approvare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Area vasta, nel prossimo triennio, supportato dal processo di partecipazione pubblica, in coordinamento con il P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01), con le attività dell'Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (vedi obiettivo operativo 03.01.01) e con le attività di progettazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01) per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima.

Motivazione

Il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell'Ente, all'attuazione dell'Agenda 2030 ed al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socioeconomico e culturale della comunità provinciale, ha visto nell'avvio dello scorso anno di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima. In tali termini il piano assume rilevanza soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale e in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Nell'ambito del progetto Green Community Costa degli Etruschi sono presenti risorse destinate sia all'approfondimento di conoscenze e di sensoristica utilizzabili per la redazione del PUMS di Area Vasta che Hub fotovoltaici per la ricarica di mezzi di trasporto elettrici. L'implementazione di Hub è integrabile con la previsione di incremento di bus elettrici sul territorio provinciale derivanti dai finanziamenti di: Progetto Marea, Piano di finanziamento di cui al Decreto Ministeriale n. 81/2020, iniziative del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dal Progetto di nuovo servizio elettrico del Comune di Suvereto finanziato dal PNRR sull'Attrattività dei Borghi Storici.

La progettazione e la realizzazione in corso del tracciato della Ciclovia Tirrenica, assieme alla promozione di collegamenti secondari ad essa associati e servizi relativi, appare una ulteriore occasione per il coordinamento dei servizi della mobilità con particolare attenzione a quelli più direttamente connessi alla valorizzazione turistica del territorio provinciale.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile

Obiettivo Operativo**06.04.01 - Green Communities - GC (0105/0604)**

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Supporto alla realizzazione dei Piani di Sviluppo sostenibile delle Green Communities sul territorio, in collegamento con la redigenda Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le altre iniziative collegate ai progetti di cooperazione europea.

Finalità

Valorizzazione del patrimonio territoriale provinciale riconosciuto dalla redigenda Variante del P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01) contribuendo in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, in coerenza alla programmazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01).

Implementazione delle iniziative specifiche di cui ai Piani di Azione ThreeT, eBussed e alle azioni che saranno individuate nel biennio 2024-2025 nell'ambito del progetto PROMOTER attualmente in fase di esecuzione.

Motivazione

La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all'art. 72 la "Strategia nazionale delle Green communities" e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti Ambiti:

- gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *Waste* production);
- integrazione dei servizi di mobilità;
- sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso

la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

L'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals - con 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

I *Goals* sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza della competenze residue ma fondamentali dell'Ente a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E.

All'interno di questo quadro assume forte rilevanza il tema delle Green Communities come specifico strumento di governance da perseguire nel territorio provinciale, in coordinamento con i Comuni del territorio, che vede già la presenza di due Green Communities costituite nel 2022 tramite Convenzione nella forma della Gestione Associata: la Green Community Arcipelago Toscano e la Green Community Costa degli Etruschi. Entrambe hanno inserito nei loro documenti strategici di operare in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio, e in particolare con: l'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano, il SAPE – Servizio Associato Politiche Europee e la Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti coordinati dalla Provincia di Livorno, nel perseguimento di obiettivi comuni tra cui, in particolare: a) i contributi conoscitivi alla redazione del PUMS di Area Vasta b) le risorse per l'implementazione di Hub fotovoltaici per l'alimentazione di mezzi di trasporto elettrici.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica

Obiettivo Strategico: Graduale revisione dell'impatto energetico di tutto il patrimonio dell'ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

Obiettivo Operativo

06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R. (0105/0601)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sostegno alla realizzazione delle C.E.R. – Comunità Energetiche Rinnovabili coinvolgendo anche il patrimonio diretto dell'Ente.

L'Ente promuove la realizzazione sul territorio delle C.E.R. per favorire la riduzione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti fossili. La Comunità Energetica rinnovabile o Comunità di Energia Rinnovabile è il soggetto che opera nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 31 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (21G00214)".

Per sviluppare una strategia efficace sul territorio, da poter recepire anche negli strumenti di Pianificazione dell'Ente (P.T.C.P. e PUMS di Area Vasta) sarà fondamentale il progetto finanziato alla Provincia, in qualità di

capofila, dal titolo PROMOTER – Promuovere strategie territoriali per una mobilità sostenibile attraverso hub prosumer di energia verde - della durata di 48 mesi, recentemente ammesso a finanziamento dal Programma Interreg Europe 2021-2027. Il progetto PROMOTER, che ha preso avvio il 1 marzo 2023, mira ad aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi climatici intraprendendo un percorso verso la decarbonizzazione ed una mobilità innovativa attraverso l'introduzione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto, verso una qualità territoriale più verde. Per contribuire a guidare tale cambiamento, il progetto promuoverà modalità di trasporto sostenibili in collegamento con relative infrastrutture hub di produzione di energia verde per incardinarsi l'un l'altro in modo sinergico, in modo da migliorare la mobilità sostenibile e il ricorso all'energia pulita. Il progetto, nel promuovere la mobilità sostenibile in aree di dimensione sovracomunale/metropolitana/provinciale, affronta il problema dal punto di vista dell'approvvigionamento di combustibile da fonti rinnovabili attraverso la creazione di HUB (supportate da Comunità Energetiche Rinnovabili – CER) nei luoghi dove sono diretti i maggiori spostamenti (aree produttive o di servizio, ospedali, scuole, centri commerciali, ecc.) per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per una mobilità sostenibile a 360°. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso un'analisi preventiva dei flussi di spostamento delle persone su scala dell'area partner, i principali punti di destinazione e di allestire in tali luoghi degli HUB di produzione e accumulo di energia, utilizzando superfici di edifici pubblici e privati, parcheggi, ecc. per il posizionamento, ad esempio, di generatori fotovoltaici o impianti a biomassa, che producano energia immediatamente utilizzabile attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli di tutte le tipologie: auto, biciclette, autobus, scuolabus, mezzi di trasporto merci, monopattini, etc. Le potenzialità dell'autoconsumo collettivo e delle CER, tra le altre, sono: una accelerazione del processo di transizione energetica e una migliore implementazione della generazione distribuita, massimizzando l'autoconsumo e producendo benefici locali sul territorio attraverso lo sviluppo e la coesione della comunità (v. Direttiva UE 2018/2001, rec. 65). Grazie alle tecnologie energetiche distribuite e all'empowerment dei consumatori, le CER sono diventate infatti un modo efficace ed efficiente in termini di costi per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei cittadini in tema di fonti energetiche, servizi e partecipazione locale (v. Direttiva UE 2019 944, rec. Cons. 43). L'obiettivo principale della CER è infatti quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello comunitario ai suoi membri e alle aree locali in cui la comunità opera e non quello di perseguire profitti finanziari. Il ruolo della CER può essere ampliato producendo altre forme di energia da fonti rinnovabili (oltre al fotovoltaico) da destinare ai propri membri, promuovendo interventi integrati di domotica e di efficienza energetica, nonché mettendo a disposizione servizi di ricarica di veicoli elettrici ai propri membri e assumendo il ruolo di società retail ed offrendo eventualmente anche servizi accessori e flessibili. Questo aspetto è cruciale per la scalabilità delle CER, che richiederà capacità progettuali, realizzative e finanziarie disponibili attraverso partenariati pubblico-privato.

Finalità

Valorizzare il patrimonio edilizio esistente aumentando il risparmio energetico per contribuire a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima.

Motivazione

La Provincia è proprietaria e gestore di un rilevante patrimonio immobiliare distribuito su tutto il territorio. In particolare, assume rilievo il patrimonio edilizio a destinazione scolastica o amministrativa per il quale la migrazione a fonti di energia alternativa ne renderebbe appetibile la valorizzazione nel contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili - C.E.R. per la loro fruizione discontinua in termini diurni e annuali. Inoltre, il ruolo strategico di coordinamento svolto a livello sovracomunale sia con il S.A.P.E. sia con la Gestione associata in materia di mobilità e trasporti e di supporto allo sviluppo delle Green Communities consente alla Provincia di svolgere efficacemente una funzione di facilitatore nella creazione delle C.E.R. In coerenza e continuità a ciò, con Decreto della Presidente n. 84/2023 è stato approvato *l'ATTO DI INDIRIZZO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) DENOMINATE: COMUNITA'*

ENERGIA RINNOVABILE ELBA EST "FERRO" E "COMUNITA' ENERGIA RINNOVABILE ELBA OVEST "GRANITO". A tale riguardo e nell'ambito del citato progetto PROMOTER, presentato ufficialmente a Livorno nel primo evento di partenariato il 28 giugno 2023, è già stato organizzato il giorno successivo un primo seminario tematico dal titolo: *Costruire una Europa più verde mediante strategie locali: le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), ruolo e funzioni* in cui sono stati approfonditi il tema specifico e i prossimi passi da fare in attesa di un quadro normativo ben definito a livello nazionale ed europeo.

Missione – Programma 1003: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	12.750,00	12.750,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.750,00	12.750,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00

La Provincia di Livorno partecipa a tutti i processi di governo territoriale per migliorare e ampliare la dotazione infrastrutturale del porto di Livorno secondo linee condivise all'interno degli organismi di gestione e favorire l'attuazione degli accordi già sottoscritti e la variante al Piano strutturale; per valorizzare il "corridoio tirrenico" complessivamente inteso, come ossatura portante dell'intero sistema, e le autostrade del mare, quali elementi di connessione tra i porti e di interscambio terra-mare, per favorire l'integrazione dell'Interporto Amerigo Vespucci nel tessuto connettivo logistico della Piattaforma, anche attraverso il completamento delle opere programmate; per contribuire al potenziamento del porto di Piombino; per favorire l'integrazione e la sinergia dei porti elbani di Portoferraio e Rio; per favorire le azioni per il mantenimento della continuità territoriale delle Isole dell'Arcipelago, attraverso la realizzazione di un modello avanzato di servizio reticolare via mare. Per garantire un apporto concreto, l'Ente partecipa attivamente alla ricerca di fondi europei per il finanziamento di studi, opere e servizi utili al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ed attraverso l'articolazione dell'Ufficio Territoriale periferico dell'Isola d'Elba supporterà il processo di definizione dei contenuti della nuova gara regionale per i collegamenti via mare delle Isole con il continente, nel suo ruolo di coordinamento dell'Osservatorio sulla Continuità Territoriale dell'Arcipelago Toscano.

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.366.192,15	0,00	6.004.062,38	4.084.708,77	0,00	4.084.708,77	0,00
Spese in conto capitale	3.845.323,60	178.023,44	10.356.446,55	4.449.526,09	178.023,44	6.456.526,63	631.735,66
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.211.515,75	178.023,44	16.360.508,93	8.534.234,86	178.023,44	10.541.235,40	631.735,66

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

02.05.03 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi inerenti il trasporto privato di competenza provinciale (1005/0503)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI,
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Nel Programma di mandato viene citata una materia che resta tra le funzioni fondamentali delle Province, rimaste anche dopo la nota L. 56 del 2014 cioè il settore Trasporto Privato, seppure ormai con personale addetto dimezzato rispetto a quel momento storico. Dal 2023 esso è stato assegnato nel Servizio Affari Generali. L'ufficio trasporto Privato si occupa di quella branca del settore generale trasporti che afferisce al mondo delle imprese autorizzate a gestire vari aspetti amministrativi della circolazione veicolare e delle merci. Più nello specifico l'Ufficio si occupa delle procedure autorizzatorie e dei controlli amministrativi nelle seguenti materie:

- Scuole Guida; Scuole Nautiche; Agenzie consulenza pratiche automobilistiche; Licenze di trasporto in conto proprio; Officine Revisione veicoli; Rilascio conversione patentino militare a istruttore di guida civile; Autorizzazioni noleggi pulmann per servizi di trasporto complementari; Esami abilitazione professionale agenzie consulenza auto; Esami abilitazione istruttore scuola guida (in convenzione con Provincia di Grosseto).

Nei primi mesi del 2023 ha avuto un primo avvio l'attività di smaterializzazione/digitalizzazione degli atti autorizzativi del settore Licenze trasporti in conto proprio. Nell'anno 2024 questa attività avrà una decisa implementazione con l'obiettivo di arrivare poi alla archiviazione interamente digitale delle autorizzazioni rilasciate, oggi purtroppo cartacea e dispersa.

L'attività di rilascio autorizzazione comporta una entrata per l'Ente per ciò che riguarda i diritti di istruttoria delle pratiche. Oggettivamente le tariffe sono molto basse in quanto ferme a quanto stabilito 12 anni fa dalla Amm.ne, anche a livello di semplice aggiornamento Istat. Nell'anno 2024 quindi si promuoverà la approvazione di un sostanziale aumento delle medesime, in linea sia con l'aumento dei diritti di istruttoria nel settore concessioni stradali e autorizzazioni mezzi pubblicitari , sia con l'andamento economico più generale, in modo da ottenere una entrata più rilevante. Infatti ogni anno l'Ufficio (purtroppo ridotto) gestisce circa 260 procedure autorizzatorie di cui alcune con rilevante complessità. Vi è poi una materia in convenzione dal 2012 con la Provincia di Grosseto, ossia l'esame di idoneità d egli istruttori di scuola-guida.

L'ufficio opera in stretto collegamento con la Motorizzazione Civile e con le Forze di Polizia. I compiti previsti per l'Ufficio, come peraltro ormai storicizzati da oltre venti anni, sono: - gestione delle istruttorie delle istanze autorizzatorie; -gestione dei requisiti dichiarati nelle pratiche aperte in regime di SCIA/DIA; controllo dei requisiti professionali e tecnici dei titolari delle imprese; esecuzione di sopralluoghi per la conformità a legge dei locali commerciali per le attività suddette (in collaborazione con Uffici tecnici); gestione di front office per il rilascio di certificati, duplicati, licenze, agli studi di consulenza dei trasporti; consulenza telefonica o telematica per rispondere a quesiti e dubbi degli imprenditori; svolgimento di controlli antimafia; svolgimento di controlli sul certificato del Casellario penale; verifiche delle visure camerali dell'amministrazione delle imprese e poteri dei titolari.

Obiettivo Operativo

02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale (1005/0502)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Tali procedimenti sono quelli che afferiscono all'occupazione del suolo, ai transiti eccezionali e alle competizioni sportive.

L'obiettivo è di monitorare il territorio e contrastare l'abusivismo mediante implementazione, in particolare, attività atte a rilevare opere di abusivismo sulle strade di competenza provinciale

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

Obiettivo Operativo

02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida ministeriali (1005/0200)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Anno 2024

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 del 5/5/2022 ponti

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali

Anno 2025

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali

Anno 2026

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

Obiettivo Operativo

02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale (1005/0202)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

- I. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (prima annualità finanziamento)
- II. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti da individuare secondo un ordine di priorità

ANNO 2025

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

- I. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (seconda annualità finanziamento)
- II. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti da individuare secondo un ordine di priorità

Attraverso risorse proprie dell'ente:

- I. Realizzazione di intersezione a Rotatoria in Loc. Mola a Porto Azzurro – Euro 350.000

ANNO 2026

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

- I. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (terza annualità finanziamento)

II. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti da individuare secondo un ordine di priorità

Attraverso risorse proprie dell'ente:

I. Realizzazione di intersezione a Rotatoria in Loc. Mola a Porto Azzurro – Euro 350.000

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.01 Sicurezza stradale (1005/0401)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.02 Calamità (1005/0402)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Risoluzione in emergenza dei danni provocati da calamità naturali mediante predisposizione e gestione delle attività di intervento in regime di somma urgenza

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)

Obiettivo Operativo

02.03.01 Sicurezza stradale (1005/0004)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

- Proseguimento come Provincia capofila dell'attività SIRSS finanziata dalla Regione Toscana mediante affidamento del Servizio a Provincia Livorno Sviluppo per il monitoraggio delle incidentalità mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi;
- Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.01 Segnaletica (1005/0003)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

- Manutenzione dei sistemi segnaletici mediante rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione/integrazione della segnaletica verticale;

-Affidamento di un contratto quadro interventi di manutenzione delle strade provinciali, compresi gli interventi sulla segnaletica

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale (1005/0102)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Per l'anno 2024 si prevede:

Interventi di Manutenzione Straordinaria Barriere di Sicurezza su SP 25 Anello Occidentale - Elba
Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale (1005/0002)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Per l'anno 2024 si prevede:

Interventi di Manutenzione Straordinaria Barriere di Sicurezza su SP 25 Anello Occidentale - Elba
Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati (1005/0201)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale.

Per l'anno 2024 si prevede:

Lavori di ripristino pavimentazioni stradale SSPP 21, 3, 15, 18, 14, 16 con risorse ministeriali DM 49/2018 annualità 2023, per 1.714.105,72 €.

Lavori di consolidamento piano viabile SP 26 con fondi ministeriali DM 141/2022 annualità 2023, per 544773 euro.

Lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2023, per 67.703 euro.

Lavori su barriere stradali SP39 con fondi ministeriali, DM 224/2020 annualità 2023, per 175572,96 euro

La progettazione interventi di ripristino SSPP 2, 9 con fondi ministeriali DM 141/2022 annualità 2024, per 792397 euro

Progettazione barriere stradali con fondi ministeriali SP25, DM 224/2020 annualità 2024, per 177.757,86 euro

Progettazione lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2024, per 98.478 euro.

Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Per l'anno 2025 si prevede

La progettazione interventi di ripristino SP 39 con fondi ministeriali DM 141/2022 annualità 2025, per 643822 euro

Progettazione lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2025, per 80.013 euro.

Lavori su barriere stradali con fondi ministeriali SP25, DM 224/2020 annualità 2024, per 177.757,86 euro

Lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2024, per 98.478 euro.

Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Per l'anno 2026 si prevede

La progettazione interventi di ripristino SP6, SP 8bis con fondi ministeriali DM 141/2022 annualità 2026, per 1.485.744 euro

Progettazione lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2026, per 80.013 euro.

Lavori di riduzione rischio meteo piano viabile SR206 con fondi ministeriali DM 141/2022 tramite Regione Toscana annualità 2025, per 184.646 euro.

Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (1005/0203)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale. Trovano riferimento in questo progetto tutte le somme che i quadri di spesa progettuali prevedono per la resa finita di un'opera pubblica: progettazione esterna, lavori, sicurezza, espropri, altre spese generali incluse le pubblicazioni dei bandi di gara ed il pagamento delle tasse di gara.

ANNO 2024

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

- I. Completamento Progettazione e gara di appalto Intervento SP 25 Adeguamento della sede stradale loc. Crocetta – Comune di Marciana Marina – Euro 500.000,00
- II. Completamento Intervento Manutenzione Ordinaria Ponte al Km 244+38 - SP 39 Vecchia Aurelia – Euro 402.272,42
- III. Completamento Intervento Manutenzione straordinaria SP 224 - Ponte sullo Scolmatore d'Arno (Cofinanziamento 700.000 € a favore della Provincia di Pisa)
- IV. IV. Completamento Progettazione esecuzione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali SP20, SP15, SP14, SP21 Euro 1.602.272,42

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

- I. Progettazione esecuzione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali SP8BIS, SP11B, SP7, SP2, SP12, SP11 Euro 1.602.272,42

ANNO 2025

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

- I. Completamento esecuzione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali SP8BIS, SP11B, SP7, SP2, SP12, SP11 Euro 1.602.272,42

Mediante la linea di finanziamento D.M. del 26/04/2022 (G.U. 154/22)

- I. Interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali per Euro 1.602.272,42 (programma ministeriale da autorizzare)

ANNO 2026

Mediante la linea di finanziamento D.M. del 26/04/2022 (G.U. 154/22)

- I. Interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali per Euro 1.602.272,42 (programma ministeriale da autorizzare)

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	92.139,27	0,00	222.300,89	92.139,27	0,00	92.139,27	0,00
Spese in conto ca- pitale	35.000,00	0,00	283.734,84	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese per incre- mento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	127.139,27	0,00	506.035,73	127.139,27	0,00	127.139,27	0,00

Il programma è finalizzato alla realizzazione delle seguenti principali attività:

Corsi di formazione interna ed esterna (Comuni, Volontariato, Istituti Scolastici ecc.)
Implementazione e aggiornamento programma informatico di gestione protciv ZeroGis
Aggiornamento del sito di Protezione Civile – www.protezione.civile.provincia.livorno.it
Aggiornamento della APP di Protezione Civile ProtCivLi

Organizzazione del S.U.R. – Servizio Unico di Reperibilità e del numero telefonico unico di reperibilità tecnica della Provincia di Livorno attraverso la formazione ed aggiornamento del personale con qualifica tecnica ed amministrativa.

Missione – Programma 1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	60.000,00	0,00	127.221,95	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	0,00	127.221,95	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	252.697,29	0,00	252.697,29	255.663,46	0,00	259.769,69	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	252.697,29	0,00	252.697,29	255.663,46	0,00	259.769,69	0,00

Il Fondo di riserva di competenza è pari al 0.3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Parimenti, il Fondo di riserva di cassa previsto risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali rispettando quindi il limite previsto dalla normativa.

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.233.294,40	0,00	0,00	1.303.984,80	0,00	1.303.984,80	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie							
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.233.294,40	0,00	0,00	1.303.984,80	0,00	1.303.984,80	0,00

Nel bilancio di previsione sono presenti, oltre al fondo di riserva da sempre obbligatorio per legge, il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Rischi Contenzioso.

L'applicazione della riforma contabile ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i prevede, da un lato, la contabilizzazione delle entrate sulla base dell'esercizio in cui diviene esigibile l'obbligazione giuridica sottostante e, dall'altro, la compensazione di tale entrate mediante il fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) da iscriversi in una posta della spesa.

Il F.C.D.E. è contabilizzato sulla base dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'art.1 comma 79 della L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) modifica il principio contabile citato per gli enti che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, abbiano rispettato gli indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018, variando le % minime di stanziamento al fondo riducendolo al 90% per gli anni 2020 e 2021.

La Provincia di Livorno ha comunque applicato l'accantonamento al 100% sul triennio.

Si riportano di seguito le entrate extratributarie che sono state oggetto di analisi per la determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024 - Anno 2024

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2023	Previsione 2024	Fondo Atteso	% Applicata	Fondo Calcolato
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	60,68	161.000,00	97.694,80	100	97.694,80
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	13,68	520.000,00	71.136,00	100	71.136,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	63,23	150.000,00	94.845,00	100	94.845,00

3	30200	3030105 /0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	30,84	650.000,00	200.460,00	100	200.460,00
3	30200	3030106 /0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	15,8	800.000,00	126.400,00	100	126.400,00
3	30200	3030109 /0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	62,82	400.000,00	251.280,00	100	251.280,00
3	30200	3030110 /0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	53,39	350.000,00	186.865,00	100	186.865,00
3	30200	3030113 /0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	32,45	450.000,00	146.003,42	100	146.003,42
3	30200	3030114 /0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI ART 142 V1109 IMP	29,31	200.000,00	58.610,18	100	58.610,18
			totale 2024	33,50	3.681.000, 00	1.233.294,40	100	1.233.294, 40

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024 - Anno 2025

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previ sione 2024	Previsione 2025	Fondo Atteso	% Appli cata	Fondo Calcolato
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	60,68	161.000,00	97.694,80	100	97.694,80
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	13,68	520.000,00	71.136,00	100	71.136,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	63,23	100.000,00	63.230,00	100	63.230,00

3	30200	3030105 /0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	30,84	800.000,00	246.720,00	100	246.720,00
3	30200	3030106 /0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	15,8	800.000,00	126.400,00	100	126.400,00
3	30200	3030109 /0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	62,82	400.000,00	251.280,00	100	251.280,00
3	30200	3030110 /0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	53,39	400.000,00	213.560,00	100	213.560,00
3	30200	3030113 /0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	40,29	400.000,00	161.175,64	100	161.175,64
3	30200	3030114 /0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI ART 142 V1109 IMP	36,39	200.000,00	72.788,36	100	72.788,36
			totale 2025	34,49	3.781.000,00	1.303.984,80	100	1.303.984,80

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024 - Anno 2026

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2024	Previsione 2026	Fondo Atteso	% Applicata	Fondo Calcolato
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	60,68	161.000,00	97.694,80	100	97.694,80
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	13,68	520.000,00	71.136,00	100	71.136,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	63,23	100.000,00	63.230,00	100	63.230,00
3	30200	3030105/0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	30,84	800.000,00	246.720,00	100	246.720,00
3	30200	3030106/0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	15,8	800.000,00	126.400,00	100	126.400,00
3	30200	3030109/0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	62,82	400.000,00	251.280,00	100	251.280,00
3	30200	3030110/0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	53,39	400.000,00	213.560,00	100	213.560,00
3	30200	3030113/0	SANZIONI CDS EXTRA FIPILI art 142 FAM V1109	40,29	400.000,00	161.175,64	100	161.175,64
3	30200	3030114/0	SANZIONI CDS EXTRA FIPILI ART 142 V1109IMP	36,39	200.000,00	72.788,36	100	72.788,36
			totale 2026	34,49	3.781.000,00	1.303.984,80	100	1.303.984,80

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	103.993,77	0,00	103.993,77	81.113,77	0,00	81.113,77	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	103.993,77	0,00	103.993,77	81.113,77	0,00	81.113,77	0,00

Nel rispetto del principio contabile 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e sm.i. l'ente ha costituito un apposito Fondo rischi contenzioso, quale accantonamento di spese potenziali. L'importo pari a 22.880,00 è stato definito in collaborazione con l'Ufficio Legale il quale ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali siamo in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva. In tale circostanza può scaturire una condanna al pagamento delle spese. L'ente, secondo quanto stabilito dal principio contabile citato, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura di tali eventuali spese. E' stato, infine, costituito il Fondo rischi perdite partecipate per 80.659,77.

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	204.295,41	0,00	204.295,41	196.950,29	0,00	196.950,29	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	204.295,41	0,00	204.295,41	196.950,29	0,00	196.950,29	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	340.145,41	0,00	340.145,41	220.513,49	0,00	220.513,49	0,00
Totale	340.145,41	0,00	340.145,41	220.513,49	0,00	220.513,49	0,00

Il debito contratto dall'Ente è storicamente rimasto assai limitato; tale tendenza si è necessariamente dovuta incrementare negli ultimi anni, per i quali l'influenza del patto di stabilità ha letteralmente impedito la previsione di nuovi mutui, che avrebbero necessariamente determinato una spesa rilevante ai fini del patto senza un bilanciamento in entrata, dato che gli introiti da mutui non avevano rilievo ai fini del patto stesso.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

L'indebitamento della Provincia di Livorno è assai limitato ed anche per il 2023 l'Amministrazione provinciale non prevede l'attivazione di nuovi mutui se non per esigenze che verranno a determinarsi nell'esercizio stesso.

Va ricordato che nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata un'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., che ha consentito di conseguire per l'anno in questione un abbattimento della spesa in conto capitale (per rimborso prestiti) ed altresì di "spalmare" la spesa in conto interessi su un maggior numero di anni.

Nel 2019 Cassa depositi e prestiti, in base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L 145/2018 art 1 co 961 e seguenti) ha reso possibile una riduzione dei tassi di interessi su alcuni mutui aventi caratteristiche specifiche, cosa che ha permesso un risparmio, seppure minimo, della spesa per interessi dell'Amministrazione. A tale proposito si veda il decreto del Presidente n. 144 del 24/10/2019.

Nel 2020, a seguito del verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 a livello mondiale, per contrastare gli effetti negativi che si ripercuotono sull'economia nazionale, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva sospeso il pagamento per tutto il 2020 delle rate di pagamento delle quote capitale dei mutui MEF e, con lo stesso intento, Cassa depositi e prestiti ha dato la possibilità di dilazionare la scadenza dei mutui aventi alcune caratteristiche fino, al massimo, al 2043, cosa che ha permesso di ridurre l'incidenza dell'esborso per ammortamento mutui almeno in questa prima fase temporale. A tal proposito si veda il Decreto del Presidente n. 66 del 26/5/2020

.L'art. 204, c.1, del nuovo T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche,

dispone che l'Ente locale possa assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del medesimo decreto, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (L147/2013, art1, c.735).

Situazione limite di indebitamento

SITUAZIONE LIMITE DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2022 , <u>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000</u>)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	25.097.981,26
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	18.575.519,53
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.476.902,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	50.150.403,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.015.040,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	204.295,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.810.744,93
TOTALE DEBITO	

Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.128.452,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.128.452,60
DEBITO	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

IL PROSPETTO DELL’AMMORTAMENTO DEL DEBITO IN ESSERE VIENE DI SEGUITO RIPORTATO:

	2024	2025	2026
QUOTA CAPITALE			
Capitolo 30103035	€ 213.168,37	€ 220.513,49	€ 228.115,34
QUOTA INTERESSI			
Capitolo 10201064	€ 204.295,41	€ 196.950,29	€ 189.348,44
TOTALE PER ANNO	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78

	2027	2028	2029	2030
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035	€ 235.983,09	€ 244.126,13	€ 252.554,32	€ 261.277,81
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064	€ 181.480,69	€ 244.126,13	€ 164.909,46	€ 156.185,97
TOTALE PER ANNO	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78

LA CONSISTENZA DEL DEBITO AL 31/12 DI OGNI ANNO RISPETTO AL TOTALE DELLE ENTRATE PROPRIE (TIT. 1 + TOT. 3) È LA SEGUENTE:

anno	2019	2020	2021	2022	2023
residuo debito al 31/12	7.130.722,43	7.107.994,93	6.788.307,75	6.461.870,75	6.128.452,60
entrate proprie	34.762.069,19	28.636.726,93	29.149.193,12	31.641.000,70	33.964.311,68
rapp.debito/entrate	20,51%	24,82%	23,29%	20,42%	18,04%

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	9.320.340,40	0,00	14.156.057,64	9.320.340,40	0,00	9.320.340,40	0,00
I							
Totale	9.320.340,40	0,00	14.156.057,64	9.320.340,40	0,00	9.320.340,40	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti: – il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni; – il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici; – il piano biennale della fornitura di beni e servizi; – il programma triennale del fabbisogno del personale.

6. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali e di governo del territorio che la Provincia intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione ecc...). L'attività è quindi articolata su due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio dell'ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Si riporta di seguito la pianificazione per il triennio 2024/2026 .

7. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE (MODIFICA DEL PRINCIPIO CONTABILE DM 25/07/2023)

Nel 2022 con l'adozione del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 11/1/2022, si è data applicazione all'art. 33 del decreto legge n. 34 del 30/4/2019. L'ente è risultato essere virtuoso, rispettando il parametro di riferimento del 19.1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo e quindi sfruttare a pieno l'opportunità offerta dal Legislatore, il Servizio ha delineato un preciso percorso operativo, costituito da diverse fasi e con il coinvolgimento di vari attori, attraverso il quale realizzare una politica assunzionale che sia al massimo grado rispondente ai fabbisogni della struttura e coerente con gli obiettivi strategici dell'ente, fermo ovviamente restando il rispetto di tutti i vincoli e divieti previsti dalla vigente legislazione in materia di assunzioni, dotazione organica e contenimento della spesa di personale.

DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Il primo passaggio è quello di determinare il cd budget assunzionale che, come previsto dalla vigente normativa, è rappresentato dal 25% nel 2024 della spesa del personale 2019. A partire dal 2025, nel permanere dello stato virtuoso sotto la soglia prevista del 19,1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate, l'ente non avrà limiti tranne il parametro stesso di virtuosità.

Sono esclusi dal calcolo di cui sopra le assunzioni successive al 11/1/2022 eterofinanziate dalla Regione con leggi regionali quali la 70/2019 per contenimento ungulati e la 45/2020 per protezione civile.

Per le assunzioni a tempo determinato rileva un ulteriore limite di carattere finanziario, previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le province in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009 (pari a € 445.861,56 inclusi oneri riflessi ed irap) con esclusione delle spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

INDIVIDUAZIONE DEI PRIORITARI FABBISOGNI DELL'ENTE PER L'ANNO 2024.

La determinazione dei fabbisogni è stata fatta in continuità con quanto nel piano dei fabbisogni 2023-2025, condiviso con la Segretaria e con La Presidente e confluirà nella sezione 3 del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art 6 D.L. 80-2021., con la introduzione di un altro dirigente per il Settore Amministrativo a tempo determinato.

Il processo di individuazione dei fabbisogni prende avvio con la compilazione di una apposita scheda in cui i Responsabili dei servizi, oltre ad attestare eventuali eccedenze di personale nel proprio Servizio ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, indicano i loro fabbisogni, specificando categoria, profilo, relativo percorso di studio da indicarsi come preferibile o imprescindibile (es. se profilo amministrativo specificare se con un percorso di studi giuridico, economico, ecc.), attività/processo/procedimento di riferimento, motivazione della richiesta, in una ottica di rispetto della suddetta *ratio legis* che, per come declinata dal Legislatore, impone che le richieste presentate siano serie, nel senso di potenzialmente realizzabili e sostenibili.

Sulla base dei fabbisogni espressi dai Responsabili, l'Amministrazione, nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste avanzate, individua delle priorità con la finalità ultima di rilanciare il ruolo delle province secondo le linee di indirizzo e con gli strumenti come di seguito indicati.

FABBISOGNI 2024-2026

Tenuto conto dei nuovi principi contabili di raccordo tra DUP e PIAO e fatta salva la rideterminazione annuale a seguito di rimodulazione delle priorità e di specifica valutazione dell'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, l'Amministrazione ha intenzione di sfruttare al 100% gli spazi assunzionali previsti sulla base delle seguenti priorità per gli anni 2024-2026:

- assunzioni di figure amministrative e tecniche in relazione ad eventuali pensionamenti e/o vittorie di concorsi;
- potenziamento dei reparti tecnici;
- assunzioni di un dirigente amministrativo appena possibile.

Inoltre, per quanto possibile, l'ente cercherà di adottare tutte le misure possibili per mantenere le professionalità presenti, valorizzandone il ruolo, e questo non solo attivando i necessari percorsi di formazione, ma anche cercando, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale previsti, di dare attuazione a tutti gli strumenti che anche il nuovo contratto collettivo del comparto Funzioni locali prevede (ad esempio progressioni economiche, ridefinizione delle varie indennità, ecc).

Contenimento spesa del personale

Si riporta il prospetto attestante il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 l. 296/2016

DUP ANNO 2024-2026 NORMALIZZATO Armonizzato)	(Bilancio
---	------------------

**COMPONENTI CONSIDERATE PER LA
DETERMINAZIONE DELLA SPESA**

	2024	2025	2026
► Personale Dipendente	6.732.627,66	6.732.627,66	6.732.627,66
► Personale Dipendente Art. 90 Dlgs 267/00	-	-	-
► Personale Dipendente Art. 110 Dlgs 267/00	-	-	-
► Reiscrizioni da FPV	-	-	-
► Spese prevenzione Polizia (cap. 1030134)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
► Buoni Pasto (cap. 1100505 e 1036)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Macro aggregato 01	6.832.627,66	6.832.627,66	6.832.627,66
► Irap (liv. 4 - 1020101)	415.294,34	415.294,34	415.294,34
Totale Macro aggregato 02	415.294,34	415.294,34	415.294,34

► Formazione (liv. 4 - 1030204)	46.000,00	46.000,00	46.000,00
► Missioni (liv. 4 - 1030202)	28.604,00	28.604,00	28.604,00

Totale Macro aggregato 03	74.604,00	74.604,00	74.604,00
----------------------------------	------------------	------------------	------------------

► FPV - macroaggregato 1	-	-	-
► FPV - macroaggregato 2	-	-	-

Totale Macro aggregato 10	-	-	-
----------------------------------	----------	----------	----------

TOTALE SPESA DEL PERSONALE (A)	7.322.526,00	7.322.526,00	7.322.526,00
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Dettaglio Componenti Escluse

► Spese per il personale appartenente alle categorie protette (AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2023).		309.678,80	309.678,80	309.678,80
► Spese per il personale appartenente alle Funzioni Trasferite (Formazione, Professionale, Genio Civile, Agricoltura, Turismo) comprensivi oneri riflessi ed IRAP (AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2020)		-	-	-
► Spese per il personale appartenente alla Ex Unione dei Comuni dell'Elba, comprensive di IRAP ed Oneri Riflessi ed al netto della Vacanza Contrattuale 2019 (TRASFERITO DALLA REGIONE ALLA PROVINCIA CON LEGGE REGIONALE N. 109 DEL 14/05/2012).		-	-	-
► Spese per assunzioni a termine Polizia Provinciale Art. 208 Codice della Strada.		-	-	-
	2025			139.787,50
	2024		139.787,50	139.787,50
	2023	139.787,50	139.787,50	139.787,50
	2022	83.227,70	83.227,70	83.227,70
	2021	125.377,54	125.377,54	125.377,54
	2020	32.925,73	32.925,73	32.925,73
	2019	22.568,85	22.568,85	22.568,85
	2018	115.307,73	115.307,73	115.307,73
	2017	35.747,72	35.747,72	35.747,72

► Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, conseguenti al rinnovo dei CCNL al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale) (COMPRESA VACANZA CONTRATTUALE)	2016	17.622,45	17.622,45	17.622,45
	2015	22.433,49	22.433,49	22.433,49
	2014	23.375,37	23.375,37	23.375,37
	2013	23.637,76	23.637,76	23.637,76
	2012	23.783,64	23.783,64	23.783,64
	2011	29.060,69	29.060,69	29.060,69
	2010	44.758,19	44.758,19	44.758,19
	2009	169.868,94	169.868,94	169.868,94
	2008	246.042,79	246.042,79	246.042,79
	2007	208.932,81	208.932,81	208.932,81
	2006	254.386,97	254.386,97	254.386,97
► Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale). VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2020.	2005	196.771,88	196.771,88	196.771,88
	2004	97.806,15	97.806,15	97.806,15
		139.787,50	139.787,50	139.787,50
► Straordinari Elettorali ed Ordine Pubblico (comprensivi di IRAP).				
► Straordinari ed Ordine Pubblico COVID (comprensivi di IRAP).				
► Incentivi alla Progettazione L. 109/94 (comprensivi di IRAP).		37.000,00	37.000,00	37.000,00
► Diritti di Rogito.		-	-	-
► Missioni comunitarie rimborsate		8.604,00	8.604,00	8.604,00
► Trasferimenti da altri enti per spese personali obbligatorie (Str. Privati polizia)(comprensivi di IRAP)		159.636,00	159.636,00	159.636,00
► Formazione		30.000,00	30.000,00	30.000,00
► Altre Spese				
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)		2.598.130,21	2.737.917,71	2.877.705,22

► Macroaggregato 1 - reiscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso	-	-	-
► Macroaggregato 2 - reiscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso	-	-	-

TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B1)	-	-	-
---------------------------------------	----------	----------	----------

TOTALE ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA A-(B+B1)	COMPONENTI			
		4.724.395,79	4.584.608,29	4.444.820,78
SPESA MEDIA DEL PERSONALE A NORMALIZZATA (ANNI 2011+2012+2013/3)	CONSUNTIVO			
		10.367.327,36	10.367.327,36	10.367.327,36
RISPARMIO ANNUALE - EVIDENZA RISPETTO LIMITE ART. 1 C. 557 LEGGE 296/2016		- 5.642.931,56	-5.782.719,07	-5.922.506,57

PROVINCIA DI LIVORNO

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

**Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare per il triennio
2024-2026**

Ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, ciascun Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per questa competenza la Provincia di Livorno ha adottato uno specifico Regolamento per l'alienazione dei beni immobili approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 01.03.2019 in vigore dal 01.06.2019.

All'articolo 2 commi 2, 3 e 4 del predetto Regolamento viene specificata la procedura come di seguito riportato:

Art. 2

1. E' autorizzata l'alienazione dei seguenti beni immobili:

- a. beni appartenenti al patrimonio disponibile della Provincia di Livorno;
- b. beni appartenenti al patrimonio indisponibile nel caso in cui, con un atto di dismissione, sia cessata la loro destinazione a pubblico servizio;
- c. dei beni del demanio provinciale per i quali sia intervenuto motivato provvedimento di desmanializzazione.

2. L'individuazione dei beni immobili da alienare avviene con provvedimento del Presidente della Provincia, nell'ambito degli indirizzi di governo dell'Ente, sulla base dei seguenti possibili criteri:

- a. beni per cui sia cessata la demanialità o sia venuto meno il pubblico interesse al loro all'utilizzo;
- b. beni a bassa redditività o a gestione particolarmente onerosa;
- c. beni richiedenti interventi manutentivi o di recupero particolarmente onerosi;
- d. beni facenti parte di immobili di proprietà non esclusiva della Provincia per i quali non permane l'interesse al mantenimento in proprietà in regime di condominio o comunione;
- e. beni per le quali non permane l'interesse della Provincia al mantenimento in proprietà in quanto non destinati a fini istituzionali (ad esempio: reliquati stradali, terreni agricoli, ecc);

3. I beni da alienare, come individuati al punto precedente, sono inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

4. In alternativa l'alienazione può essere autorizzata in corso di esercizio mediante atto consiliare a se stante.

Resta inteso che per alienare i beni compresi nel Piano, è necessaria una specifica ed espressa Deliberazione Consiliare, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera l) del TUEL, affinché l'organo possa esprimersi con maggiore compiutezza nel dettaglio circa i motivi della alienazione, il valore di vendita del bene, la procedura di alienazione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024-2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133/2008, di conversione del Decreto Legge n. 112/08 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà pertanto individuare i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Livorno e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

In particolare l'articolo 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" al comma 1 stabilisce che:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

I restanti commi dal 9 al 9 bis indicano la procedura da seguire.

La sopra citata L. 133/2008 ha inoltre introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo di allegare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli Immobili al Bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del Patrimonio delle Province e degli altri Enti Locali.

La nuova contabilità armonizzata ha introdotto ulteriori novità in materia; in particolare, l'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto "8.2. La Sezione Operativa (SeO)" ha previsto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali sia anche parte integrante del DUP.

C'è da precisare che il Piano, essendo un allegato al bilancio di previsione, riveste una prevalente funzione ricognitiva e di programmazione, senza rappresentare un atto di disposizione conclusiva per la vendita, tanto più che l'alienazione di beni è un atto eventuale e potenziale; vero è che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile attribuendo ai beni immobili in esso contenuti la propensione alla alienazione.

Di seguito l'elenco degli immobili della Provincia di Livorno e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024 – 2026 da allegare al bilancio di previsione.

PIANO ALIENAZIONI 2024 – 2026					
			2024	2025	2026
1	Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino		€ 595.000,00		
2	N° 2 appartamenti via Firenze		€ 362.000,00		
3	n°1 appartamento via Quaglierini		€ 122.000,00		
4	Terreno - Centro Cantoniero di Bibbona			€ 360.000,00	
5	Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri		€ 404.000,00		
6	Caserma Via Franchini (Ardenza) Livorno			€ 1.200.000,00	
7	Caserma Via della Pieve Livorno				€ 1.300.000,00
8	Caserma Via G. Bruno Piombino		€ 1.800.000,00		
TOTALE			€ 3.283.000,00	€ 1.560.000,00	€ 1.300.000,00

Collegamento Piano delle Opere 2024/2026

ELENCO DEGLI IMMOBILI IN VALORIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026

	IMMOBILE	UBICAZIONE	PREVISIONE ANNO ALIENAZIONE
1)	Centro della Nautica	Vada	Percorso per una valorizzazione della parte di immobile non ancora utilizzata, in accordo con il Comune di Rosignano, comproprietario, in forza della "CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E LA PROVINCIA DI LIVORNO PER LA DEFINIZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI PER L'ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO CENTRO DELLA NAUTICA" stipulata tra i due Enti il 23 novembre 2018 - ex art. 15 Legge 241/1990. Decreto Dirigenziale del Comune di Rosignano n. 355/2020 del 26/02/2020 avente ad oggetto: "Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, mediante locazione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - di un bene immobile di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo e della Provincia di Livorno denominato "Centro della Nautica", situato nella frazione di Vada. Repertorio n. 145.800 Raccolta n. 17.946 - Contratto di locazione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001 conv. con mod. e int. Dalla L. n. 410/2001 e ss.mm.ii. Registrato il 18.07.2022 al n. 7084 Serie T e Trascritto a Livorno il 19.07.2022 al n. 9509 – durata del contratto 30 anni dalla sottoscrizione del 27 giugno 2022.

Altri beni immobili oggetto di valorizzazione nel corso del triennio 2024-2026 sono i seguenti:

- ARTI/Elba Sede Provincia Viale Manzoni Portoferraio, contratto di locazione in essere;
- ATO/Livorno Appartamento Piazza Cavour, contratto locazione in essere;
- CPIA/Comune di Livorno Via degli Asili, locazione in essere;
- FAI/ Via degli Asili, contratto di locazione in corso di rinnovo;

- Università Terza Età/Cecina, concessione spazi in corso di rinnovo;
- ARTI/Livorno Via G. Galilei complesso Gherardesca, accordo/locazione con il Comune di Livorno
- Appartamento Via Quaglierini Livorno, contratto locazione in essere con privato;
- Caserma Carabinieri Via Franchini Livorno, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Via della Pieve Livorno, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Via Bruno Piombino, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Via Solferino Porto Azzurro, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Calata Buccari Portoferraio, contratto in essere con Ministero Interno;
- PLIS Spazi Uffici a Palazzo Granduca e spazio aula Complesso Gherardesca, contratto in essere;
- Museo/Foresteria Via Roma 232, contratto locazione in essere con privato;
- Università Tempo Libero Elba spazi Sede Provincia Viale Manzoni Portoferraio, contratto locazione in essere;

Il sopra descritto Piano delle Valorizzazioni ha un valore stimato, sulla annualità 2023, pari ad Euro **408.600,00**.

Livorno, 7 novembre 2023

PROVINCIA DI LIVORNO

9. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,627,376.65	3,116,075.05	5,349,350.74	14,092,802.44
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	325,800.00	1,404,000.00	1,170,000.00	2,899,800.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,953,176.65	4,520,075.05	6,519,350.74	16,992,602.44

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80011010495202400001	L80011010495202200009		N°2 appartamenti via Firenze Livorno	009	049	009		3	2	3		325,800.00	0.00	0.00	0.00	325,800.00
I80011010495202400002	L80011010495202200001		Terreno - Centro Cantoniario di Bibbona	009	049	001		3	2	3		0.00	324,000.00	0.00	0.00	324,000.00
I80011010495202400003	L80011010495202400001		Caserma via Franchini	009	049	009		3	2	3		0.00	540,000.00	0.00	0.00	540,000.00
I80011010495202400004	L80011010495202400002		Caserma via Franchini	009	049	009		3	2	3		0.00	324,000.00	0.00	0.00	324,000.00
I80011010495202400005	L80011010495202400003		Caserma via Franchini	009	049	009		3	2	3		0.00	216,000.00	0.00	0.00	216,000.00
I80011010495202400007	L80011010495202400005		Caserma Via della Pieve	009	049	009		3	2	3		0.00	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00
I80011010495202400006	L80011010495202400006		Caserma Via della Pieve	009	049	009		3	2	3		0.00	0.00	351,000.00	0.00	351,000.00
I80011010495202400008	L80011010495202400007		Caserma Via della Pieve	009	049	009		3	2	3		0.00	0.00	234,000.00	0.00	234,000.00
												325,800.00	1,404,000.00	1,170,000.00	0.00	2,899,800.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80011010495202000014		J45F21001460001	2024	LUBRANO SIMONE	SI	No	009	049	009	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI SUI PONTI E SOVRAPPASSI STRADALI - DM 225	1	1,444.878.19	0.00	0.00	0.00	1,444.878.19	0.00		0.00			
L80011010495202200009		J44D22001590003	2024	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Lavori di realizzazione nuovi servizi e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edificio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" per la creazione di nuovi spazi da destinare al Liceo Cecconi	2	325.800.00	0.00	0.00	0.00	325.800.00	325.800.00		0.00			
L80011010495202300006		J97H22002530001	2024	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206	2	67.703.70	0.00	0.00	0.00	67.703.70	0.00		0.00			
L80011010495202300012		J44H22000510001	2024	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.11 - Beni culturali	PNRR MICS-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA. MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	1	251.666.60	0.00	0.00	0.00	251.666.60	0.00		0.00			
L80011010495202300020		J67H10001780003	2024	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STRADA PROVINCIALE N. 25 VIA LOCALITA' CROCIETTA SP 25 - ADEGUAMENTO DELLE SEDE STRADALE IN LOC. CROCIETTA - COMUNE DI MARCIANA MARINA	2	500.000.00	0.00	0.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00			
L80011010495202300003		J97H22002820001	2024	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazioni stradali e barriere stradali SP 2 e SP 29, DM 141/2022	2	792.397.00	0.00	0.00	0.00	792.397.00	0.00		0.00			
L80011010495202200008		J57H22000630001	2024	Di Tommaso Vittoriano	SI	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sostituzione di dispositivi di ritenuta sp 25	2	177.757.86	0.00	0.00	0.00	177.757.86	0.00		0.00			
L80011010495202300007		J97H22002540001	2024	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206	3	98.478.11	0.00	0.00	0.00	98.478.11	0.00		0.00			
L80011010495202300015		J97H20001350001	2024	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SP 116 SP7 SP12 SP11 - DM 123 del 19/03/2020	2	1.602.272.42	0.00	0.00	0.00	1.602.272.42	0.00		0.00			
L80011010495202300017		J96F23000190001	2024	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione ponti - DM 125 del 05/05/2022	2	692.222.77	692.222.77	2.076.688.32	0.00	3.461.133.86	0.00		0.00			
L80011010495202200001		J81B21011850003	2025	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA LOC. MOLIA	2	0.00	324.000.00	0.00	0.00	324.000.00	324.000.00		0.00			
L80011010495202300016			2025	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade provinciali - DM 26/04/2022	3	0.00	1.602.272.42	0.00	0.00	1.602.272.42	0.00		0.00			
L80011010495202300004		J97H22002830001	2025	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazioni stradali e segnaletica SP 39, DM 141/2022	3	0.00	643.822.00	0.00	0.00	643.822.00	0.00		0.00			
L80011010495202400001			2025	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria coperture scuole	3	0.00	540.000.00	0.00	0.00	540.000.00	540.000.00		0.00			
L80011010495202400002			2025	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su scuole	3	0.00	324.000.00	0.00	0.00	324.000.00	324.000.00		0.00			
L80011010495202400003			2025	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria impiantistica su scuole	3	0.00	216.000.00	0.00	0.00	216.000.00	216.000.00		0.00			
L80011010495202400004		PROV0000021005	2025	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sostituzione di dispositivi di ritenuta sp 25	3	0.00	177.757.86	0.00	0.00	177.757.86	0.00		0.00			
L80011010495202400005			2026	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria coperture scuole	3	0.00	0.00	585.000.00	0.00	585.000.00	585.000.00		0.00			
L80011010495202400006			2026	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su scuole	3	0.00	0.00	351.000.00	0.00	351.000.00	351.000.00		0.00			
L80011010495202400007			2026	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di manutenzione straordinaria impiantistica su scuole	3	0.00	0.00	234.000.00	0.00	234.000.00	234.000.00		0.00			
L80011010495202400008		J97H22002840001	2026	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT116	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazioni stradali e barriere stradali SP 6 e SP 6 BIS, DM 141/2022	3	0.00	0.00	1.485.744.00	0.00	1.485.744.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80011010495202400009		J97H22002570001	2026	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di Riduzione rischio meteo piano viabile SP 206 DM 141/2022 tramite R.T.	3	0.00	0.00	184.646.00	0.00	184.646.00	0.00		0.00		
L80011010495202400010			2026	LUBRANO SIMONE	No	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade provinciali - DM 26/04/2022	3	0.00	0.00	1,602.272.42	0.00	1,602.272.42	0.00		0.00		
Note:															5,953,178.65	4,520,075.05	6,519,350.74	0.00	16,992,602.44	2,899,800.00	0.00			

Note:
 (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella D.1
 CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. fase di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sperimentazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80011010495202000014	J45F21001460001	INTERVENTI SUI PONTI E SOVRAPPASI STRADALI - DM 225	LUBRANO SIMONE	1,444,878.19	1,444,878.19	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202200009	J44D22001590003	Lavori di realizzazione nuovi servizi e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" per la creazione di nuovi spazi da destinare al Liceo Cecioni	LUBRANO SIMONE	325,800.00	325,800.00	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202300006	J97H22002530001	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206	Di Tommaso Vittoriano	67,703.70	67,703.70	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202300012	J44H22000510001	PNRR MITC3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	LUBRANO SIMONE	251,666.60	251,666.60	MIS	1	No	No	1			
L80011010495202300020	J67H10001780003	STRADA PROVINCIALE N. 25 "VIA LOCALITA' CROCETTA" SP 25 - ADEGUAMENTO DELLE SEDE STRADALE IN LOC. CROCETTA - COMUNE DI MARCIANA	LUBRANO SIMONE	500,000.00	500,000.00	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202300003	J97H22002820001	Ripristino pavimentazioni stradali e barriere stradali SP 2 e SP 29. DM 141/2022	Di Tommaso Vittoriano	792,397.00	792,397.00	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202200008	J57H22000830001	Sostituzione di dispositivi di ritenuta sp 25	Di Tommaso Vittoriano	177,757.86	177,757.86	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202300007	J97H22002540001	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206.	Di Tommaso Vittoriano	98,478.11	98,478.11	CPA	3	No	No	1			
L80011010495202300015	J97H20001350001	Manutenzione straordinaria SP118 SP7 SP2 SP12 SP11 - DM 123 del 19/03/2020	LUBRANO SIMONE	1,602,272.42	1,602,272.42	CPA	2	No	No	1			
L80011010495202300017	J95F23000190001	Manutenzione ponti - DM 125 del 05/05/2022	LUBRANO SIMONE	692,222.77	3,461,133.86	CPA	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80011010495202000018	J78B20000460001	LICEO CARDUCCI - Via Della Pace Piombino - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse.	845,064.97	1	Durante la fase di progettazione i costi sono enormemente saliti rispetto alla stima iniziale a causa del caro materiali e non c'è copertura finanziaria
L80011010495202000019	J48B20001390001	ITI GALILEI ED. 10 - NEXT GENERATION EU - PNRR. (M4, C1, I3.3) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo, eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto, rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse	1,538,898.04	1	Durante la fase di progettazione i costi sono enormemente saliti rispetto alla stima iniziale a causa del caro materiali e non c'è copertura finanziaria

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

PROVINCIA DI LIVORNO

10. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	417,000.00	144,000.00	0.00	561,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00
stanziamenti di bilancio	718,056.00	2,116,996.93	2,311,996.93	5,147,049.86
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,185,056.00	2,260,996.93	2,311,996.93	5,758,049.86

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture o servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive a	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																					codice AUSA	denominazione	
S80011010495202300003	2024		1		Si	IT11	Servizi	30163100-0	Servizio di erogazione carburante Fuel Card 2025/2027	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	0.00	80,000.00	80,000.00	80,000.00	240,000.00	0.00		0000226120	CONSP	
S80011010495202300005	2024		1		Si	IT11	Servizi	65110000-7	Servizio Idrico Integrato 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	450,000.0	0.00	0.00	450,000.00	0.00				
S80011010495202300006	2024		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica ATMT 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	450,000.0	0.00	0.00	450,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300007	2024		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica BT 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	650,000.0	0.00	0.00	650,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300009	2024		1		No	IT11	Servizi	92521000-9	SERVIZI DEBATTICA MUSEALE 2024	1	roselli anna	12	Si	72,128.00	0.00	0.00	0.00	72,128.00	50,000.00	9			
S80011010495202300010	2024		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI Livorno città 2024	1	roselli anna	8	Si	156,208.0	0.00	0.00	0.00	156,208.00	0.00				
S80011010495202300011	2024		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI 2024	1	roselli anna	8	Si	60,720.00	0.00	0.00	0.00	60,720.00	0.00				
S80011010495202300012	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde strade ELBA anno 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	120,000.0	0.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80011010495202300015	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde strade CONTINENTE anno 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	139,000.00	0.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300016	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde SP 206 ANNO 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	139,000.0	0.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300017	2024		1		Si	IT11	Servizi	72610000-9	Assistenza e manutenzione software 2024/2025	1	SIMONTI CLAUDIA	12	No	100,000.0	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80011010495202300019	2024		1		Si	IT11	Servizi	98341120-2	Servizi Portato 2025/2026	1	BARBENI FEDERIGO	24	No	0.00	85,788.93	85,788.93	0.00	171,577.86	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300020	2024		1		Si	IT11	Servizi	72510000-3	Affidamento Smartgov in Cloud e cartone termico 2025/2027	1	SIMONTI CLAUDIA	36	No	0.00	15,000.00	15,000.00	15,000.00	45,000.00	0.00				
S80011010495202300021	2024		1		No	IT11	Servizi	64110000-0	servizio di notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari relativi a violazioni oib	1	TRUSENDI MAURIZIO	12	Si	70,000.00	70,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00				
S80011010495202300031	2024	J97H420001350001	2	L80011010495202300015	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP108 SP12	1	LUBRANO SIMONE	12	No	80,000.00	0.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80011010495202300032	2024	J97H420001350001	2	L80011010495202300015	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP118 SP17 SP111 SP12	1	LUBRANO SIMONE	12	No	80,000.00	0.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80011010495202300018	2024		1		Si	IT11	Servizi	72318000-7	Adesione Convenzione RTT1 2024/2025	1	SIMONTI CLAUDIA	12	No	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300007	2024		1		Si	IT11	Servizi	64210000-1	Telefonia Pista 2025/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	48	No	0.00	100,000.0	100,000.0	200,000.0	400,000.00	0.00		0000226120	CONSP	
S80011010495202300028	2024	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	24	No	139,000.0	0.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300046	2024	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71311300-4	PROVE PONTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	12	No	139,000.0	0.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300037	2024	J48B20001390001	2	L80011010495202300019	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche vulnerabilità sismica PNRR IT1 Galler Ed. 10	1	LUBRANO SIMONE	12	No	59,000.00	0.00	0.00	0.00	59,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione
Livorno																								
S80011010495202300041	2024	J78520000460001	2	L8001101049520200018	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche Vulnerabilità Strada PNR Carducci Promontorio (L3)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	47.000,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00					
S80011010495202300042	2024	J48820001470001	2	L8001101049520200022	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche Vulnerabilità Strada PNR Capellini Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	47.000,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00					
S80011010495202200021	2024		1		Si	IT11	Servizi	71221000-3	PROGETTAZIONE E NUOVO ATTIVITÀ AGRARIO EX BIC VENTURENA (L3)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
S80011010495202300038	2024	J48820001460001	2	L8001101049520200021	No	IT11	Servizi	71000000-8	Colaudi PNR Casafati Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	64.000,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00	0,00					
S80011010495202300039	2024	J93H19000580004	2	L80011010495202300009	Si	IT11	Servizi	71000000-8	Colaudi PNR Nuova Scuola Elba	1	LUBRANO SIMONE	12	No	207.000,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00	0,00					
S80011010495202300040	2024	J93H19000580004	2	L80011010495202100007	Si	IT11	Servizi	71000000-8	Colaudi PNR Palestra Elba	1	LUBRANO SIMONE	12	No	76.000,00	0,00	0,00	0,00	76.000,00	0,00					
S80011010495202400001	2025		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202400002	2025		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica BT 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202400004	2025		1		Si	IT11	Servizi	66515200-5	Polizze assicurative ALL RISK PROPERTY 2026/2027	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00					
S80011010495202400005	2025		1		Si	IT11	Servizi	65110000-7	Servizio Idrico Integrato 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00					
S80011010495202400006	2025		1		Si	IT11	Servizi	90919200-4	Servizio di Pulizia Sedi Provinciali	1	DEL CORSO GABRIELLA	60	No	0,00	0,00	180.000,00	720.000,00	900.000,00	0,00		0000226120	CONSP		
S80011010495202200036	2025		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità progettuale a PARTE per adeguamento sismico degli ed. 12 e 13 dell'ITI Galilei di Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	0,00	99.000,00	0,00	0,00	99.000,00	0,00					
S80011010495202200037	2025		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità progettuale a PARTE per adeguamento sismico dell'edificio Chimici dell'Istituto Orlandi a Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	0,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00					
S80011010495202400008	2025		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	Servizio Trasporto Studenti Livorno città 2025	1	roselli anna	8	Si	0,00	156.208,00	0,00	0,00	156.208,00	0,00					
S80011010495202400003	2026		1		Si	IT11	Servizi	66516400-4	Polizze assicurative RCTIO 2026/2028	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	0,00	0,00	85.000,00	165.000,00	250.000,00	0,00					
S80011010495202400009	2026		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	Servizio Trasporto Studenti Livorno città 2026	1	roselli anna	8	Si	0,00	0,00	156.208,00	0,00	156.208,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)							
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
																					codice AUSA		denominazione			
														1.185.056,02	02.260.996,92	311.988,00	0	240.000,00	98.598.049,80	0 (13)	3 (13)	3 (13)	0 (13)	0 (13)	50.000,00	1 (13)

Note:
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 (2) Indica il CUP idr, articolo 8 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato risposto il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi e forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finalità di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. sì
- 2. sì
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80011010495202100010		Telefonia Fissa 2023/2026	355.000.00	1	La Convenzione è stata prorogata da Consip e pertanto l'intervento è stato rimandato oltre le annualità del programma

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

Note
(1) breve descrizione dei motivi